Trieste (34122) Via S. Pellico, 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 25 novembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9789 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PE, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posts. e data prestabilita L. 49.200) - Redas. L. 49.000 (F. L. 58.800). Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +30%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/8398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (coi Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (coi Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

OGGI ANDREOTTI DA PERTINI PER L'APPROVAZIONE DELLA NUOVA NOMINA MINISTERIALE

Prodi succede a Donat Cattin Si allontanano i rischi di crisi

Altri nodi con le nomine Iri, Eni ed Enel - Rientrano le polemiche sui patti agrari - Incontri con i partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente del Consiglio ha contenuto la portata del rimpasto e ciò consentirà di dare una boccata d'ossigeno al governo. Con soli due cambiamenti (industria e pubblica amministrazione) Andreotti ha ottenuto il placet dei partiti, si è messo in condizione di evitare un voto di fiducia che avrebbe messo in non poco imbarazzo non soltanto i socialisti ma anche i comunisti e i repubblicani. E così, sembra scongiurato il pericolo di una crisi dalle conseguenze piuttosto pesanti. Ma se si può dire rientrato il pericolo per il monocolore Andreotti, non si può dire altrettanto per i nodi che restano sul cammino del governo. Sono tre grossi problemi, per ora in lista d'attesa, ma il cui peso sul futuro andamento del governo ha notevole incidenza.

Si tratta delle nomine all'Iri, Eni, Enel, dei patti agrari e del piano Pandolfi. La faccenda delle nomine, dovrebbe essere risolta entro la prima decade di dicembre. In via ufficiale si va dicendo che la questione non è stata toccata nel corso degli incontri che ieri Andreotti ha avuto con i segretari dei partiti di maggioranza, però si sa che la cosa è strettamente collegata con gli atteggiamenti dei partiti rispetto al quadro politico. Ci sono i socialisti ad esempio, che hanno confermato la loro richiesta per la poltrona dell'Eni. Hanno anche un candidato bell'e pronto il dottor Mazzanti. Attualmente, le chances del prof. Sette sono notevolmente cresciute, mentre una quindicina di giorni fa erano quasi a terra.

Tocca ad Andreotti decidere: se lascerà Sette all'Eni, i socialisti protesteranno e allora la Dc dovrà dare in contropartita l'Iri (si borbotta qualche nome, Visentini, Ercolani). Se invece Mazzanti riuscirà ad ottenere l'Eni, allora all'Iri andrà senza dubbi un d.c. (Boyer è il favorito). Anche per quanto riguarda i patti agrari, tutto dovrebbe procedere liscio. Quello che una decina di giorni fa aveva assunto le dimensioni di miccia per innescare la crisi, oggi si è notevolmente ridimensionato: si è aperto uno spiraglio per un compromesso, sulla base di alcune piccole modifiche proposte dalla Dc al testo varato in Senato, che verrebbero accettate anche dai comunisti. Quindi è chiaro che questo problema veniva strumentalizzato in funzione degli sbocchi politici della situazione di tensione venutasi a creare nella maggioranza. Ora, la volontà di tutti di evitare la crisi sortirà l'effetto di ottimo catalizzatore nella ricerca di un compromesso per i patti agrari.

Ma scendiamo nel dettaglio e vediamo un attimo gli incontri aviuti ieri dal presidente del Consiglio con i segretari dei partiti che compongono la maggioranza. Dopo un incontro con il Capo dello Stato, cui ha comunicato a grandi linee i criteri del rimpasto, Andreotti ha visto Zaccagnini. E' stato un incontro del tutto formale, dal momento che i due avevano già avuto modo di vedersi e di concordare una linea d'azione. Già da alcuni giorni il segretario della Dc aveva fatto sapere al capo del governo qual era la sua idea: un rimpasto limitato, la nomina di Prodi all'industria. Zaccagnini ha commentato poi che è necessaria un'incisiva azione di governo per dar così avvio all'attuazione del programma. «Potrebbe essere uno degli elementi caratterizzanti della ripresa del monocolore in tutti i sensi», ha commentato.

Dopo Zaccagnini, Andreotti si è incontrato con Berlinguer. Il segretario comunista ha detto di aver discusso anche dell'attuazione del programma di governo e dei lavori parlamentari. «Noi ci battiamo — ha dichiarato successivamente — Berlinguer — affinché siano attuati prontamente gli accordi programmatici e perché le leggi attualmente in discussione siano approvate il più rapidamente possibile. E il discorso sul rispetto degli accordi — ha aggiunto — riguarda soprattutto la Dc che in alcuni casi (il più clamoroso è quello dei patti agrari), tenta invece di rimetterli in discussione».

Quindi è toccato ai socialisti. Andreotti ha visto Craxi ed ha ricevuto da lui conferma circa l'atteggiamento moderato e anticrisi del suo partito. Craxi ha dato assicurazione del fatto che le avvisaglie di burrasca manifestate nei giorni scorsi, subito dopo il risultato delle elezioni trentine, sono finite: tutto è tornato alla normalità.



Romano Prodi il nuovo ministro

«Sin dall'inizio abbiamo detto che il problema della formazione della lista dei ministri è di competenza del presidente del Consiglio e del partito al governo. Così ci siamo comportati sin dall'inizio, anche in caso di altre sostituzioni e così ci comportiamo adesso. Prendiamo atto della decisione del presidente del Consiglio che ci ha confermato ufficialmente la candidatura del prof. Prodi.

«Abbiamo fatto al presidente del Consiglio — ha aggiunto Craxi — un quadro delle valutazioni che diamo, valutazioni caratterizzate da una preoccupazione crescente per lo stato dell'economia e per la situazione sociale del Paese per la mancanza a tutt'oggi di un indirizzo chiaro e rassicurante, per il fatto che questo è un Paese nel quale settimana sì, settimana no dalle sette alle nove di mattina si uccide».

Domanda: «Pericolo di crisi?». Craxi: «La sola cosa che non si può fare è aprire una crisi non sapendo dove si va poi a sbattere la testa. Per parte nostra poniamo e porremo dei problemi politici, sui quali invitiamo a riflettere in primo luogo la DC, in secondo luogo i maggiori partiti e tutti coloro che sono associati in un quadro politico di unità nazionale e credo che siano tutti interessati come noi a non assistere passivamente al progressivo logoramento e deterioramento. Noi ci muoviamo secondo una linea che è critica e severa perché le situazioni sono aspre e pericolose. Tuttavia, come ho già avuto occasione di dire, noi ci preoccupiamo di riaggiustare, semmai, non di rompere».

Alberto Castagna

Quadrato dei forzanovisti intorno all'ex-ministro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Romano Prodi, professore universitario, non iscritto alla Dc ma riavvicinatosi al partito dopo l'elezione di Zaccagnini a segretario politico, è il nuovo ministro dell'industria. Questa mattina il presidente del Consiglio Andreotti si recherà a Castel Porziano per sottoporre all'approvazione del Presidente della Repubblica il decreto di nomina. Il professor Prodi, che non dispiace ai comunisti ma è anche apprezzato negli ambienti industriali e imprenditoriali, succede dunque all'on. Donat-Cattin dopo giorni di aspra polemica.

Come è noto l'ex ministro dell'industria si era opposto alla candidatura del professore universitario emiliano per due motivi: uno legato ai problemi di equilibri interni alla Dc (l'operazione era stata interpretata da Donat-Cattin come il tentativo da parte di Andreotti di indebolire la componente di «Forze nuove» privandola di un ministero importante come quello dell'industria), e uno basato sulla considerazione che il governo debba essere composto da politici e non da tecnici.

Si apriva così un lungo braccio di ferro tra Donat-Cattin da una parte e Andreotti e la segreteria d.c. dall'altra al termine del quale il neo vicesegretario democristiano ha dovuto cedere e rassegnare le dimissioni da ministro dell'industria. La parte di «Forze nuove» che è rimasta a far quadrato attorno al leader sconfitto ha però deciso di dare ancora battaglia e di creare qualche problema in più ad Andreotti.

Ieri, infatti, l'on. Sinesio e il sen. Toros (due fedelissimi di Donat-Cattin) hanno fatto sapere che nessun forzanovista avrebbe accettato l'incarico di ministro della pubblica amministrazione. Lo stesso Sinesio, interpellato, per conto di Andreotti, dall'on. Piccoli, presidente della Dc, avrebbe rifiutato sostenendo l'esistenza, in questo senso, di un patto di ferro all'interno della corrente; contemporaneamente da Torino Donat-Cattin ha fatto sapere che rientrerà a Roma solamente mercoledì in occasione della direzione del partito e di essere intenzionato a porre, in quella sede, tutto il problema «politico» del rimpasto operato dal presidente del Consiglio.

Stando così le cose è possibile che lo stesso Andreotti rinunci, almeno per il momento, a nominare il ministro della pubblica amministrazione a meno che non pensi di offrire il dicastero a un parlamentare democristiano non di «Forze nuove». Questa seconda soluzione è però la meno probabile. Del resto il problema urgente era quello della sostituzione del ministro dell'industria.

T. G.

Secondo «Informaciones» un noto uomo politico spagnolo che è anche un uomo d'affari, si è sentito dire, recentemente a Mosca, da «un familiare di Kossighin»: (Se voi (gli spagnoli n.d.r.) non entrate nella Nato e ci lasciate utilizzare la Spagna come piattaforma di penetrazione nell'America latina, noi (i sovietici) vi lasceremo in pace nei paesi baschi».

«Informaciones» ha confermato, secondo proprie fonti «degne di fede», la notizia pubblicata da un giornale madrileno ieri mattina, che annunciava l'incontro di un alto dirigente dell'Eta militare con una delegazione del Kgb presieduta da Vitali Kovich, giornalista e «noto agente sovietico».

Un portavoce dell'ambasciata sovietica a Madrid ha smentito formalmente ieri sera le notizie pubblicate dalla stampa spagnola di aiuti dell'Urss all'organizzazione separatista basca Eta.

Aiuti russi all'Eta?

MADRID — Il quotidiano madrileno «Informaciones» ha affermato ieri che l'Unione Sovietica aiuta i separatisti baschi dell'Eta ma è pronta a por fine a tale appoggio a condizione che la Spagna rinunci ad aderire alla Nato.

Oggi l'Illustrato



Ecco un «estratto» dal sommario de «Il Piccolo Illustrato» in vendita oggi insieme al nostro quotidiano in tutte le edicole:

Quasi novant'anni di corse sull'anello di Montebello *di Dante di Ragogna;* Rivive nelle notti di luna di dramma della Dama Bianca *di Albino Toros;* Aquileia: un uomo dalle mani d'oro che sa far bene di tutto *di Chiara Santagada;* Teatro, luogo di memorie per Macedonio, regista di frontiera *di Gabriella Ziani;* Oroscopo e Posta *di Astrid;* La civiltà attraverso i piatti *di Paolo Mei;* Piccola Galleria: Peggy Guggenheim, la grande «musa» dell'arte moderna *di L. Danelutti;* «Gli austriaci se ne vanno!» e il PM dimenticò l'imputata *di Miranda Rotteri;* Dischi *di Roberto Curci;* Grafologia *di Elisa Ferronato;* Il vino *di Walter Filiputti;* Ristoranti *di G. H.;* Così è se vi pare *di C. & F.;* Narrativa: La berretta, racconto *di Carpinteri & Faraguna;* La rivoluzione filatelica nella Venezia Giulia del 1918-19 *di Marcello Lorenzini.*

Altri servizi, rubriche e giochi completano la rassegna. 48 pagine a colori per sole 50 lire. Chiedete oggi «Il Piccolo Illustrato» al vostro giornalaio.

DOPO DIECI GIORNI DI REQUISITORIA AL PROCESSO PER PIAZZA FONTANA

Ergastolo chiesto a Catanzaro per Freda, Ventura, Giannettini

L'accusa comune: «strage continuata» - Sollecitata la condanna anche degli uomini del Sid



Le ombre dell'ergastolo si allungano per Franco Freda (da sinistra), Giovanni Ventura e Guido Giannettini. (Telefoto Ansa)

CATANZARO — *Concludendo dopo dieci giorni la sua requisitoria, Mariano Lombardi, pubblico ministero al processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana, ha chiesto ieri l'ergastolo per Franco Freda, Giovanni Ventura e Guido Giannettini, ritenendoli responsabili del reato di strage continuata. Inoltre, il p.m. ha chiesto le condanne del generale Gianadelio Maletti e del capitano Antonio La Bruna, del Sid.*

Le richieste sono state così formulate dal magistrato. Per Franco Freda, «ergastolo per il reato di strage continuata», relativo agli attentati avvenuti nel 1969 in varie parti d'Italia e sui treni; il reato di istigazione a Marco Pozzan a far parte di un'associazione sovversiva viene cancellato dall'amnistia, mentre per il reato di porto d'armi il giudice ritiene di non doversi procedere per sopravvenuta prescrizione.

Per Giovanni Ventura, ergastolo per lo stesso reato di strage attribuito a Freda, e quattro anni di detenzione per aver calunniato e denunciato il prof. Guido Lorenzon, il quale aveva fatto conoscere ai giudici veneti i piani eversivi della cellula veneta. Per Guido Giannettini, ergastolo per strage continuata, e un anno di reclusione per il tentativo di procurata evasione a favore di Ventura dal carcere di Monza.

Generale Gianadelio Maletti: cinque anni di reclusione per falso ideologico aggravato e continuato, falso materiale, favoreggiamento personale di Marco Pozzan e Guido Giannettini in relazione al loro espatrio, concorso in tentativo di procurata evasione in favore di Ventura. Capitano Antonio La Bruna: tre anni e sei mesi per gli stessi reati attribuiti a Maletti.

Maresciallo (del Sid) Gaetano Tanzilli: due anni di reclusione per falsa testimonianza. Antonio Massari: dieci anni di reclusione e due milioni di multa per avere procurato lesioni a Lucia Barella e Gianfranco Girardi nel corso degli attentati ai treni. Angelo Ventura: cinque anni di reclusione e due milioni di multa per il delitto di porto abusivo continuato di armi da guerra ed esplosivo. Giancarlo Marchesin, Francesco Comacchio, Ida Zanon, Ruggero Pan: tre anni di reclusione e un milione e mezzo di multa per lo stesso delitto imputato ad Angelo Ventura.

Luigi Ventura: un anno di reclusione e centomila lire di multa per detenzione di armi da guerra; Pietro Valpreda: assoluzione per insufficienza di prove relativamente al reato di strage; condanna a sei anni di reclusione per associazione a delinquere. Mario Merlino: assoluzione per non avere commesso il fatto in relazione agli attentati e alla strage; sei anni di reclusione per associazione a delinquere. Roberto Gargamelli: due anni di reclusione per associazione a delinquere. Emilio Bagnoli: tre anni per associazione a delinquere. Enrico Di Cola: due anni per lo stesso reato.

Olivo Della Savia: tre anni di reclusione e trecentomila lire di multa per porto continuato di materiale esplodente. Werned Udo Lemke: due anni e sei mesi di reclusione per calunnia continuata. Marco Pozzan: assoluzione per insufficienza di prove, mentre per altri reati è intervenuta la prescrizione. Giovanni Biondo: assoluzione per insufficienza di prove.

Il P.M., poi, ha chiesto l'assoluzione di Giuseppe Brancato, Claudio Orsi ed Emilio Borghese. Rientrano invece nell'amnistia Claudio Mutti e Stefano Serpieri. Sono prescritti, inoltre, i reati commessi da Pietro Loredan e Massimiliano Fachin. Non deve procedersi — perché deceduta — nei confronti di Olimpia Torri, zia di Pietro Valpreda, mentre nei confronti delle altre parenti dello stesso, Rachele Torri, Ele Lovati e Maddalena Valpreda il P.M. ritiene ugualmente non doversi procedere, perché risulta prescritto il reato di falsa testimonianza. Anche per Stefano Delle Chiaie la falsa testimonianza è prescritta.

Degli imputati soltanto due erano presenti ieri nella speciale aula della Corte d'assise: Marco Pozzan, che continua a rimanere in stato di detenzione e per il quale il pubblico ministero ha chiesto praticamente la scarcerazione, e Guido

Continua in 2.a pagina

VANI COLLOQUI TRA IL PRESIDENTE FRANCESE E IL PREMIER CALLAGHAN

Nemmeno Giscard dissipa le remore inglesi sullo Sme

PARIGI — La dialettica del Presidente francese Giscard d'Estaing, fautore dell'Europa monetaria, non ha vinto la resistenza di James Callaghan, primo ministro di una Gran Bretagna che continua a guardare lo Sme con cautela e diffidenza e che non sembra affatto disposta ad assumere, dal prossimo primo gennaio, tutti gli obblighi derivanti da un'adesione al nuovo «superserpentone».

Questa è la prima impressione che si è ricavata ieri sera, a Parigi, dalle indicazioni raccolte a conclusione dei colloqui franco-britannici avvenuti all'Eliseo, 48 ore dopo le conversazioni di Londra sullo stesso tema fra il presidente del Consiglio italiano, Andreotti, e lo stesso Callaghan. La seconda impressione è che il governo laburista intenda guadagnare tempo e lasciare le cose in sospeso fino a quando Callaghan non avrà potuto valutare le conseguenze dell'impresa in termini non solo economici, ma anche politici (le elezioni britanniche sono prossime), e ottenuto il massimo possibile di garanzie e contropartite alle quali il «sì» di Londra sembra subordinato.

Mentre Giscard d'Estaing ha sottolineato che la Francia intende rispettare il calendario già fissato e auspica che la Gran Bretagna entri «subito o non appena possibile» in un sistema «concepito in modo tale da permetterle di parteciparvi», Callaghan ha lasciato intendere dal canto suo che i «problemi particolari» con i quali deve confrontarsi rende difficile l'adesione della Gran Bretagna a un sistema dei cui «vantaggi per l'Europa e per il resto del mondo», ha detto, «non abbiamo comunque mai dubitato».

Com'era previsto, si dovrà dunque attendere la fine del Consiglio europeo, che si riunirà a Bruxelles fra dieci giorni, per sapere se la «zona di stabilità monetaria» concepita dal Cancelliere Schmidt e dal Presidente francese potrà essere varata, il primo gennaio 1979, con la partecipazione (eventualmente parziale nel caso britannico) di tutti i Paesi della Cee. I giochi restano aperti a Londra — «ognuno dovrà andare a Bruxelles con propri spazi di trattativa», e molto potrebbe dipendere, secondo certi osservatori parigini, dai «margini negoziali» di Bonn (e di altri governi della Comunità) e anche dall'ampiezza — in termini di materie e contenuti — delle garanzie sul rinegoziato della politica agricola comune e sulle riforme del bilancio comunitario che la Gran Bretagna reclama.

Sme e politica comunitaria costituiscono infatti un tutto agli occhi di Callaghan il quale — al discorso sulle disparità di sviluppo delle economie dei «Nove», che impediscono alla Gran Bretagna di inserirsi nel meccanismo monetario, in mancanza della certezza che gli obblighi che ne derivano non mettano in pericolo la posizione della sterlina e non aggravino disoccupazione e inflazione nel suo paese — associa quello delle riforme della politica comunitaria e reclama, in particolare: l'adozione di un atteggiamento più liberistico riguardo alle importazioni in provenienza da paesi terzi (il che permetterebbe alla Gran Bretagna di mantenere e sviluppare gli scambi con i suoi tradizionali fornitori del Commonwealth); un'utilizzazione «più razionale» delle sovvenzioni alle esportazioni; l'adesione dei paesi membri al principio di una maggiorazione annuale dei prezzi di sostegno fissati per i diversi prodotti.

Conclusesi con una «riunione allargata», le conversazioni di ieri erano cominciate con un «tete-à-tete» Giscard d'Estaing-Callaghan, che aveva preceduto un pranzo di lavoro seguito da un incontro Barre-Callaghan e da un nuovo incontro a quattr'occhi fra il Presidente francese e il premier britannico.

Prima di fare ritorno a Londra, in serata, Callaghan ha partecipato a una cena offerta in suo onore da Giscard e ha pronunciato un brindisi, nel corso del quale ha insistito sull'importanza che la Gran Bretagna attribuisce all'attuazione di un sistema monetario europeo che «sia duraturo ed efficace ad un tempo e che, rispondendo alle esigenze ragionevoli di tutti gli stati membri costituisca un contributo autentico e pratico alla stabilità dell'Europa, aprendo nel contempo la via a un migliore sistema monetario mondiale».

Agnelli insignito a Belgrado



Belgrado — Giovanni Agnelli durante il cordiale colloquio con Tito. (Telefoto Ansa - Upi)

BELGRADO — Il presidente della «Fiat», Giovanni Agnelli, ha assistito ieri a Belgrado alla firma del nuovo accordo di cooperazione industriale a lungo termine per la produzione di autovetture fra la «Fiat» e la sua associata jugoslava, la «Zapodi Crvena Zastava». In questa occasione, Agnelli è stato ricevuto dal Maresciallo Tito: in un colloquio molto cordiale, durato 50 minuti, il Presidente jugoslavo si è informato dei risultati dell'ormai ventiquennale cooperazione fra la «Fiat» e la «Zastava» e dei programmi futuri, ne ha sottolineato l'importanza per lo sviluppo della cooperazione italo-jugoslava e ha assicurato il proprio appoggio alle iniziative in cantiere.

L'accordo firmato ieri prevede un notevole incremento della cooperazione fra le due aziende, il cui interscambio dovrebbe raggiungere, nel periodo 1980-1986, un valore di un miliardo e duecento milioni di dollari.

Prima di essere ricevuto da Tito, Agnelli si è incontrato con il capo del governo serbo, Stambolic, il quale lo ha insignito dell'«Ordine della bandiera jugoslava».

I «TATSEBAO» E LO STESSO «QUOTIDIANO DEL POPOLO» PROSEGUONO LA CAMPAGNA

Pechino: altre mazzate al culto di Mao

Chiesta la riabilitazione di un ex ministro destituito nel '59 - «Cinesi, in piedi contro i dittatori!»

PECHINO — Si moltiplicano, a Pechino, i sintomi del «processo» avviato nei confronti di Mao Tse-tung: il «culto di Mao» è stato denunciato ieri dallo stesso «Quotidiano del popolo», attraverso la pubblicazione del testo di un discorso pronunciato da Stalin per il 50.o compleanno di Lenin; in un articolo di accompagnamento, si afferma che questo testo non fu mai pubblicato in Cina perché vi si parlava di errori commessi da Lenin, e si elogiavano «la capacità e il coraggio dimostrati da Lenin nell'ammetterli». L'implicazione evidente è che Mao — almeno negli ultimi anni della sua vita — non insaurò con i suoi collaboratori lo stesso tipo di rapporto, «aperto e sincero», che — secondo l'articolo — legò Lenin e Stalin.

Quando Stalin pronunciò il discorso, Lenin era convalescente dopo un attentato alla sua vita, e dunque «fu come se lo avesse pronunciato alla sua presenza», afferma l'articolo. «Ecco qual era il rapporto tra il grande maestro e il suo grande discepolo»: «essi erano sinceri, aperti e franchi». «Che grandezza d'animo e di spirito, che assoluta lealtà nei confronti della loro teoria, della loro classe e del loro popolo!».

Su questo tono, l'articolo continua affermando che è cosa «inevitabile e normale che i maestri e i dirigenti dell'avanguardia del proletariato commettano errori di giudizio temporanei su particolari questioni», e aggiunge: «I loro compagni, i loro discepoli e le masse riparano a questi errori di giudizio, e i grandi maestri e dirigenti, traendo saggezza e forza dalla loro classe e dal loro popolo, modestamente ne ascoltano la voce, coraggiosamente ammettono gli errori», e «risolutamente, rapidamente e nel modo più completo, li correggono, di propria iniziativa».

I due testi — il discorso di Stalin e l'articolo di accompagnamento — erano già stati pubblicati due giorni fa dal giornale «La gioventù cinese»: il fatto che l'organo ufficiale del partito li abbia ripresi è considerato molto significativo.

Il processo di «demaoizzazione» è chiaramente testimoniato anche da due nuovi «tatsebao» apparsi ieri a Pechino: nel primo si chiede la riabilitazione dell'ex ministro della difesa Peng Teh-huai, destituito nel '59 dopo aver criticato la politica economica di Mao, dall'epoca del «grande balzo in avanti». «I meriti di Peng — afferma il manifesto murale, firmato con lo pseudonimo "Gente comune" — superano di gran lunga i suoi errori». E' la prima volta da quando, una settimana fa, è cominciata l'ondata di «tatsebao», che si chiede esplicitamente la riabilitazione di una personalità condannata in relazione alla politica di Mao Tse-tung.

Il secondo manifesto, di ben 90 pagine, affisso sulla piazza Tien An-men, in prossimità del mausoleo di Mao, inizia con lo slogan «Basta con la dittatura» ed è formato da un gruppo venuto da Kweichow, che si autodefinisce «organizzazione della torcia», formatasi «per lottare contro le vecchie idee partorite dalla rivoluzione culturale». Nel «tatsebao», davanti al quale si affollano centinaia di cinesi, è scritto tra l'altro che «l'opera di Mao fu per il 70 per cento buona, per il 30 per cento cattiva». L'imperatore Chin Shih-huang (unificatore della Cina, vissuto tra il 221 e il 206 a.C., la cui figura era diventata in questi ultimi decenni il simbolo di Mao, n.d.r.) «attuò l'unità della Cina, ebbe un ruolo progressista, ma oppresse il popolo, e fece bruciare i libri» (la decisione dell'imperatore di far bruciare i libri confuciani era stata invece esaltata dalla «banda dei quattro» durante la campagna anti-Confucio del 1974, n.d.r.).

Riprendendo, ma portando a conseguenze più lontane, un'argomentazione che era stata già formulata in vari articoli

Continua in 2.a pagina

NEI PROSSIMI GIORNI

Colloqui «europei» nel carnet di Andreotti

ROMA — Il Presidente del Consiglio, on. Andreotti, tra il 26 e il 28 novembre avrà incontri a Roma con i primi ministri del Lussemburgo, Thorn, e dei Paesi Bassi, Van Agt, e con il presidente della Commissione delle Comunità europee, Jenkins, che saranno nella capitale italiana in quel periodo.

Gli incontri di lavoro avranno per oggetto l'esame dei temi che saranno sottoposti alle deliberazioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 4 e 5 dicembre, e in particolare la proposta relativa alla creazione di una zona di stabilità monetaria in Europa.

In XIV pagina

Altri corpi di suicidi in Guyana: più di 800 i cadaveri?

MERCOLEDI' IL DECRETO IN SENATO

Spadolini: «Rigore per l'Università»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dibattito sul decreto per l'Università si inizierà mercoledì nell'aula di palazzo Madama. Dopo l'accordo raggiunto in sede di commissione, il provvedimento ha ora buone possibilità di essere trasformato in legge. La trasformazione dovrà avvenire entro il 23 dicembre, data oltre la quale non si può andare, altrimenti il decreto si considererebbe decaduto. Anche se ultimato al Senato, il dibattito si sposterà a Montecitorio: la sua approvazione da parte del Parlamento dovrebbe avvenire entro i termini. La commissione pubblica istruzione del Senato ha svolto un grosso lavoro di «cucitura», conciliando le varie richieste avanzate dai gruppi politici.

Rispetto al primo testo, com'è cambiato il decreto per l'Università? E' lo stesso presidente della commissione, il sen. Spadolini del Pri, a illustrarci i cambiamenti.

«Il testo uscito dalla commissione del Senato si ispira a princìpi di serietà e rigore, tesi a equilibrare almeno in parte la primitiva impostazione assistenziale governativa, fissata dagli accordi governo-sindacati del marzo '77. Punto qualificante è stato quello di ridurre al minimo il sistema perverso dell'"ope legis", dell'immissione incontrollata per criteri di anzianità che poco hanno a che fare con la scienza. Di qui una serie di modifiche: per esempio, gli "associati" dovranno sottoporsi dopo tre anni a un giudizio di conferma più rigoroso. Si tratta in pratica di uno "straordinariato" vecchia maniera, ma più rigoroso, con precisi titoli scientifici.

«Per i "contrattisti" sarà necessario un parere motivato delle facoltà, per gli "assegnisti" e "borsisti" un giudizio vero e proprio di idoneità equivalente a un concorso», dice ancora Spadolini. «I posti a concorso sono inoltre passati da 2000 a 5000. Abbiamo ripristinato le borse di studio contro le intollerabili manomissioni della Costituzione».

Cè il rischio che il decreto nel dibattito parlamentare, possa essere stravolto? «Il rischio c'è, inutile nasconderlo», risponde Spadolini. «Soprattutto a Montecitorio, dove la discussione sarà più ampia per la maggiore consistenza dei gruppi politici, è facile prevedere una varietà di opinioni che metteranno a dura prova il nuovo testo del decreto».

Spadolini ha comunque lanciato un avvertimento: «Se il decreto verrà stravolto, soprattutto per il rigore, ci saranno forze politiche che, a cominciare dal Pri, non lo tollereranno».

Giancarlo Mingoli

Aerei e scuola in ebollizione

ROMA — L'Anpav (l'associazione autonoma degli assistenti di volo) ha indetto lo stato di agitazione della categoria, riservandosi di decidere prossimamente alcune ore di astensione.

Situazione anche più tesa nel settore scolastico. Il segretario generale del sindacato autonomo Snals — aprendo i lavori del comitato centrale — ha avanzato la richiesta di inasprire le azioni di lotta, bloccando i prossimi scrutini di dicembre e ritirandosi dagli organi collegiali (sia pure temporaneamente).

VERRANNO CONSEGNATE ENTRO BREVE TEMPO AI MAGISTRATI INQUIRENTI

Completate le ultime perizie sull'intricata vicenda Moro

Si potranno così apprendere particolari nuovi rispetto a quelli già trapelati da vari giorni
La Procura incriminerà per le rivelazioni il direttore e un giornalista dell'«Espresso»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Decine di nuovi, voluminosi fascicoli stanno per aggiungersi al già innumerevole incartamento in possesso dei magistrati romani che conducono l'inchiesta sulla strage di via Fani e sul rapimento e l'uccisione dell'on. Aldo Moro. Si tratta delle relazioni peritali disposte dai giudici all'indomani della tragica conclusione della vicenda cominciata il 16 marzo scorso e soltanto recentemente completate.

Le perizie grafiche, dattilografiche, balistiche, medico-legali ed ematologiche sono pronte. Tra pochi giorni saranno consegnate all'«équipe» di magistrati dell'ufficio del Tribunale che dirigono l'inchiesta e, forse, si potranno apprendere particolari nuovi rispetto a quelli già trapelati nei giorni scorsi, soprattutto per quanto riguarda la perizia medico-legale sul cadavere dello statista democristiano assassinato il 9 maggio scorso.

Si ricorderà che le indiscrezioni su tali accertamenti peritali consentirono di confermare, seppure parzialmente, numerosi elementi prima ipotizzati sulla tragica fine di Aldo Moro. Si disse che l'uomo politico, dopo 54 giorni di prigionia, fu ucciso con ben undici colpi d'arma da fuoco sparati da distanza ravvicinata e all'interno della «Renault» rossa, nel cui portabagagli fu abbandonato il cadavere, dopo una segnalazione che l'auto si trovava in via Caetani.

Ora, altre considerazioni utili allo sviluppo delle indagini ed ad un chiarimento definitivo sulla ricostruzione dell'intera vicenda potrebbero venire dalle altre perizie, in particolare da quella grafica, sui documenti sequestrati nei vari «covi» delle «Brigate rosse» scoperti a Roma e a Milano, e da quella ematologica. Quest'ultima riguarda in particolare l'esame di tracce di sangue trovate su una «132» sulla quale si ritiene che i brigatisti abbiano trasbordato Aldo Moro subito dopo il rapimento, auto che fu poi trovata abbandonata in via Licinio Calvo. Come è noto, secondo i periti, Moro non fu ferito durante la sparatoria di via Fani. Si tratta perciò di chiarire se quelle tracce di sangue appartengano, come è probabile, a qualche brigatista, rimasto ferito, seppur di striscio e quasi involontariamente, nella sparatoria.

Intanto, si è appreso — che la Procura generale — che nel procedimento Moro rappresenta la pubblica accusa — ha deciso di aprire una inchiesta sulla «fuga di notizie» che sarebbe avvenuta in seguito alla pubblicazione sul settimanale «L'Espresso» del cosiddetto «Memoriale Moro», trovato, tra gli altri documenti, in uno dei «covi» milanesi delle «Brigate rosse». In un articolo intitolato «Moro racconta», il settimanale, nel numero del 15 ottobre scorso, pubblicò vari stralci del segretissimo documento. Stando a quanto si è appreso, la Procura generale, che ha affidato l'inchiesta al dott Pasquale Pedote, ha deciso di incriminare il direttore responsabile del settimanale Livio Zanetti, il giornalista Mario Scialoja per il reato di rivelazione di segreto di ufficio.

Zanetti e Scialoja sono stati interrogati ieri e sono rimasti per circa un'ora nella stanza del magistrato. Scialoja ha poi dichiarato ad una agenzia di stampa: «L'azione istruttoria nei confronti di Zanetti e miei è stata avviata su segnalazione del giudice Gallucci, avvenuta il 12 ottobre, a poche ore quindi dalle sue pubbliche dichiarazioni sulla "falsità" delle notizie dell'„Espresso" nel "dossier Moro". A questo punto, ha proseguito il giornalista, le contraddizioni e le incongruenze del giudice diventano vistose. Quanto alla presunzione che l'"Espresso" si sarebbe procurato le notizie pubblicate nel "dossier" attraverso indiscrezioni trapelate dall'ambiente giudiziario è sbagliata.

«Le notizie da me pubblicate sono state raccolte da "fonti fiduciarie" che non sono né pubblici ufficiali, né incaricati di pubblico servizio, e a cui non è stata data, né promessa, in cambio una lira».

Sergio Geraldini

■ AEROPORTI JUGOSLAVI — A causa della nebbia, i cinque maggiori aeroporti jugoslavi sono chiusi da ieri al traffico. Si tratta degli aeroporti di Belgrado, Zagabria, Lubiana, Maribor e Sarajevo. Gli aerei provenienti dall'estero vengono dirottati sugli aeroporti della costa adriatica in attesa che la nebbia si diradi.

Chiesto l'ergastolo

Dalla prima pagina

Giannettini, l'ex agente del Sid; tutti gli altri erano assenti.

Prima di cominciare a dare lettura delle richieste per ogni singolo imputato, il dott. Lombardi ha concluso la requisitoria interessandosi della posizione del gen. Ghanadelio Maletti e del cap. Antonio La Bruna, responsabili — secondo il requirente — di falso ideologico in relazione all'espatrio clandestino di Marco Pozzan. «Le prove della loro responsabilità — ha detto tra l'altro Lombardi — si deducono da un memoriale inviato da Pozzan, attraverso Ventura, al giudice istruttore di Catanzaro Migliaccio, nel quale l'imputato accusa il Sid di avere procurato il suo espatrio nel gennaio 1973».

Pechino

dalla stampa ufficiale, il «tatsepao» afferma che la tradizione della Cina non è democratica, ma feudale: «Da migliaia di anni, la storia della Cina è consistita in azioni per abbattere gli imperatori, i quali facevano della storia la storia degli imperatori», e non del popolo. «Cinesi, in piedi, è arrivato il momento di opporsi a tutti i dittatori, chiunque essi siano!» proclama l'organizzazione della «Torcia». «Dobbiamo giudicarli, e regolare i conti fino in fondo», «dobbiamo cominciare a lottare contro lo zar».

Polemica alla Camera sui servizi di sicurezza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Polemica socialisti - governo ieri alla Camera sui servizi di sicurezza. Il capogruppo del Psi a Montecitorio, on. Labriola, in una interrogazione, aveva chiesto al governo le ragioni in base alle quali — dopo un anno dall'entrata in vigore della legge sull'istituzione e l'ordinamento dei nuovi servizi di sicurezza — il presidente del Consiglio non ha ancora adempiuto all'obbligo, previsto dalla legge, di riferire semestralmente al Parlamento con una relazione scritta sulla politica informativa e della sicurezza e sui risultati ottenuti. Labriola chiedeva inoltre di conoscere i motivi per cui non è stato ancora nominato dall'esecutivo il sottosegretario (delegato dalla stessa legge a presiedere il Cesis, Comitato esecutivo servizi di sicurezza).

All'interrogazione ha risposto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Evangelisti, il quale ha detto che la relazione scritta è stata inviata il 21 luglio scorso ai presidenti dei due rami del Parlamento, nonché al presidente del comitato parlamentare per i servizi e per il segreto di stato.

Labriola — rispondendo in sede di replica al sottosegretario Evangelisti — dopo aver rilevato che il governo non ha fornito alcuna delucidazione in merito ai quesiti posti nell'interrogazione, ha detto: «Questo non può non incidere sui rapporti tra governo e Parlamento, devo pertanto sollecitare un intervento della presidenza della Camera al fine di rendere effettivo l'esercizio degli strumenti del sindacato ispettivo da parte dei singoli deputati».

P. C.

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA ALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

Udine: iniezione di ottimismo di Guido Carli agli imprenditori

«Non possiamo che rimanere sorpresi dalle manifestazioni di vitalità del Paese»

UDINE — *Il presidente della Confindustria Guido Carli, intervenendo all'essemblea generale delle aziende associate all'Associazione industriali, ha portato una ventata di ottimismo a una categoria, quella degli imprenditori, che avrebbe motivi più che validi per apparire sfiduciata e soprattutto poco propensa a intraprendere sacrifici in presenza di un clima di incertezza per il futuro. Guido Carli ha concluso il suo intervento affermando che «se avremo in noi stessi la fiducia che gli osservatori esteri, specie negli ultimi tempi, ci manifestano, potremo confidare con una certa tranquillità nel futuro».*

Il presidente della Confindustria è giunto a tale conclusione da due considerazioni di fondo: il nostro Paese ha un reddito molto inferiore a quello delle altre nazioni della Comunità europea, per cui bisogna lavorare per elevarlo, e, d'altra parte, se guardiamo la nostra economia, non possiamo non rimanere sorpresi dalle manifestazioni di vitalità che sta dimostrando, per la nostra capacità di adattamento, per la volontà e la possibilità di ritornare a un processo di espansione dopo una forzata stagnazione.

«Per non lasciar cadere queste importanti manifestazioni — ha detto ancora Carli — dobbiamo fare affidamento sulle capacità già collaudate e dimostrate, cioè sull'uomo, e allo stesso tempo creare le condizioni perché i giovani riacquistino il gusto del rischio e tornino ad affacciarsi al mondo dell'imprenditorialità».

Guido Carli ha impostato il suo intervento sulla trattazione di due grandi temi di stretta attualità e di grande interesse, quali la partecipazione italiana al Sistema monetario europeo e il dialogo tra Confindustria e confederazioni sindacali. Parlando dello Sme, Carli ha individuato due grandi problemi di impostazione, la definizione dell'unità di cambio della moneta europea e il margine di oscillazione delle singole monete, che dovrebbe essere individuato tra il 2,25 e il 6 per cento.

«Questa definizione — ha detto Carli — offre evidenti possibilità di coesistenza fra Paesi che hanno diversi tassi di inflazione, anche se è un sistema che non esclude squilibri, per cui bisogna contemporaneamente pensare ai finanziamenti che valgono a sanarli in un ragionevole lasso di tempo. E' altresì evidente — ha proseguito — che questo sistema impone ai singoli Paesi una limitazione di sovranità monetaria, un ostacolo duro da superare ma allo stesso tempo una condizione irrinunciabile per raggiugere l'importante traguardo dello Sme».

Un accenno di rilievo, a questo riguardo, è stato fatto da Guido Carli alla necessità che le imprese si adeguino alle esigenze di mercato attraverso un'adeguata capacità competitiva. Ma devono rispettare gli stessi princìpi tutte le imprese, quelle pubbliche e private: ora le prime possono permettersi di perdere, di polverizzare il capitale e ricostituirlo attingendo al finanziamento pubblico: «Chi vi lavora, in questo modo, gode di un reddito cui non corrisponde una produzione vendibile, per cui queste imprese escono dalla legge di mercato».

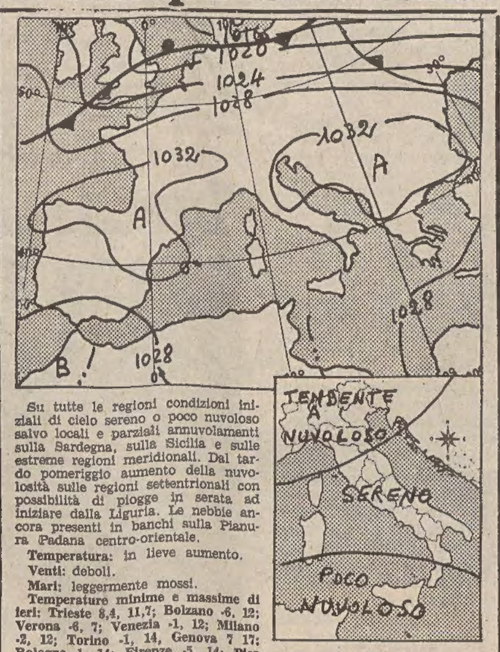
Il presidente della Confindustria ha anche sottolineato la validità dell'imprenditoria privata, portando un esempio che proprio per i friulani può essere significativo: «Nel Belice — ha infatti detto — per nove anni hanno trionfato le ideologismi con la gioia degli architetti di tutta Italia, ma di ricostruzione reale non se ne è mai vista. La si vede oggi, dopo che agli abitanti sono state assegnate somme di denaro direttamente impiegabile: ebbene, ho avuto l'impressione di trovarmi nel Texas dei tempi d'oro, con un fervore di attività da lasciare stupiti e ammirati».

Per quanto riguarda il dialogo con le organizzazioni sindacali, il leader degli industriali italiani ha fatto un po' la storia dell'ormai famosa lettera che i sindacati, piuttosto frettolosamente, hanno giudicato un «documento inaccettabile»; e ha altresì affermato che prima di riprendere un vero e proprio dialogo è necessario verificare se sono stati rispettati gli accordi del '77, dal momento che è impensabile riprendere una trattativa con chi eventualmente non ha mantenuto fede agli accordi precedenti, «dal momento che è perfettamente inutile continuare a stipulare contratti con uno che non ha la forza o la capacità di rispettare gli impegni assunti».

Carli ha anche affermato che è compito degli imprenditori, se il nostro Paese vuole rimanere nella Cee, aumentare la produzione per favorire l'occupazione. E' ha anche sottolineato che l'occupazione non può dipendere dall'intervento coercitivo del potere pubblico, che dal 1969 ha finito per spegnere molti entusiasmi imprenditoriali e di conseguenza lo slancio produttivo.

Giorgio Verbi

Il tempo che farà



Su tutte le regioni condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali e parziali annuvolamenti sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali. Dal tardo pomeriggio aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali con possibilità di piogge in serata ad iniziare dalla Liguria. Le nebbie ancora presenti in banchi sulla Pianura Padana centro-orientale.

Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli.
Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8,4, 11,7; Bolzano -6, 12; Verona -6, 7; Venezia -1, 12; Milano -2, 12; Torino -1, 14, Genova 7 17; Bologna 1, 14; Firenze -5, 14; Pisa -3, 15; Falconara Marittima -2, 13; Perugia 5, 12; Pescara 1, 4; L'Aquila -2, 9; Roma Urbe -1, 17; Roma Fiumicino 3, 17; Campobasso 6, 13; Bari 5, 15; Napoli 3, 16; Potenza 1, 12; S. Maria di Leuca 11, 17; Reggio Calabria 10, 17; Messina 11, 17; Palermo 13, 17; Catania 6, 18; Alghero 6, 17; Cagliari 5, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 13; Atene 8, 18; Beirut 11, 21; Belgrado 1, 4; Bruxelles 8, 13; Copenaghen 9, 13; Francoforte 6, 17; Ginevra 6, 8; Helsinki -2, 5; Lisbona 8, 16; Londra 11, 15; Madrid 6, 13; Manila 23, 30; Montreal -12, -3; Mosca 2, 4; New York 1, 4; Nicosia 7, 22; Oslo 4, 8; Parigi 10, 13; Rio de Janeiro 23, 37; San Francisco 10, 11; Stoccolma 6, 11; Sydney 17, 21; Tel Aviv 10, 22; Tokio 8, 15; Vienna -1, 11.

ORRIBILE REGOLAMENTO DI CONTI TRA BANDE RIVALI SCOPERTO NEL MILANESE

Massacro di quattro pregiudicati



DESIO — I cadaveri di quattro persone, uccise a colpi d'arma da fuoco, sono stati rinvenuti ieri mattina a Desio (Milano), nei pressi della stazione delle ferrovie dello Stato. I carabinieri li hanno trovati dopo essere stati avvertiti da una telefonata fatta da una donna che ha visto «scaricare» i corpi degli uccisi da un camioncino.

La teste, in un primo momento, ha creduto si trattasse di manichini, ma quando si è avvicinata si è trovata di fronte all'orribile scena e ha dato l'allarme. Desio è in Brianza, zona «calda» per sequestri, traffico di droga e altri fatti criminosi.

I quattro uccisi — si è scoperto — erano dei pregiudicati. Si tratta di due fratelli, Giovanni e Carlo Petrone, di un loro cugino, Giovanni Petrone e di Gianfranco Tocchio. I primi mitre risultano residenti nella zona, il Tocchio è bolognese. I loro nomi erano stati a suo tempo collegati con la morte di due persone, rinvenute carbonizzate in una vettura.

Il più noto dei pregiudicati uccisi e trovati a Desio è Gianfranco Tocchio, 34 anni: alle sue spalle ha una carriera di rapinatore, iniziata in Svizzera nel 1967. Era evaso dal carcere di Bologna nel giugno dello scorso anno insieme a Fausto Boardi. Secondo informazioni dei carabinieri di Desio, il Tocchio, i fratelli Giovanni e Carlo Petrone e il cugino, Giovanni Petrone, facevano parte di un «giro» specializzato in droga e contrabbando. Su di loro — come s'è detto — gli stessi carabinieri stavano indagando in relazione a un duplice delitto: l'uccisione dei pregiudicati Antonio Rizoni e Ivano Mariani, rinvenuti il 23 ottobre scorso carbonizzati in una «A 112».

Le indagini sul massacro (si tratta di uno dei più cruenti regolamenti di conti mai registrati nel Milanese) sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Monza, che ha disposto la perizia necroscopica sulle salme. Le prime indicazioni del medico legale parlano di cadaveri letteralmente crivellati da colpi di pistola.

Emergenza nel super-carcere di Termini Imerese

Emergenza ieri, a partire dalle 12, nel super-carcere di Termini Imerese, dove sono rinchiusi, tra gli altri, Renato Curcio, Pellecchia, Giglio e Mele.

Forze di polizia e dei carabinieri, provenienti da Palermo, hanno presidiato l'esterno del carcere fino a sera, quando i detenuti sono rientrati pacificamente nelle celle senza provocare incidenti.

La protesta aveva avuto inizio in seguito alla mancata concessione a un detenuto comune — giunto l'altro giorno nella «fortezza» — a unirsi ai «politici» e avere così il diritto di assistere ai programmi televisivi.

A seguito del rifiuto, alla protesta si sono uniti anche i «politici», che l'hanno comunque concretizzata soltanto nel grido di slogan. Non vi sono stati atti di violenza.

SIGNIFICATIVO DISCORSO DI WOJTYLA AI SUPERIORI GENERALI DEGLI ORDINI

Il Papa invita i religiosi a evitare ogni contestazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — «Testimonianza sì, contestazione no!». E' stato il richiamo rivolto da Giovanni Paolo II ad una novantina di superiori generali di ordini religiosi maschili, dai quali dipendono circa trecentomila sacerdoti «regolari» sparsi in tutto il mondo. «Testimonianza — ha affermato — col Vangelo autenticamente riletto, in base cioè all'insegnamento della Chiesa e nella fedeltà al suo magistero... Nell'atteggiamento interiore della massima disponibilità, in armonia con quella docilità umile e pronta che deve costituire una nota distintiva del religioso».

All'inizio dell'udienza, svoltasi nella sala del concistoro, il cardinale Pironio, prefetto della congregazione per i religiosi, aveva rivolto un indirizzo al Pontefice, subito seguito da un secondo letto da padre Pedro Arrupe, preposito dei Gesuiti, C'erano tra gli altri i superiori dei quattro ordini francescani, della congregazione salesiana dell'Ordine domenicano. Giovanni Paolo II, i cui discorsi mostrano ormai un'intenzione a tutti caratteristica, quella di «ricordare» i doveri inerenti allo stato ecclesiastico (lo ha fatto nei giorni scorsi con il clero di Roma, e con le suore, ora con i religiosi) ha posto l'accento sui valori della vita contemplativa, di preghiera, sullo «spirito di massimalismo evangelico che si differenzia da qualsiasi radicalismo socio-politico».

«La silenziosa testimonianza di povertà e di distacco, di purezza e di trasparenza, di abbandono nell'ubbidienza che i religiosi sono chiamati a rendere — ha aggiunto — può diventare oltre che una provocazione al mondo e alla Chiesa stessa, anche una predicazione eloquente, capace di impressionare anche i non cristiani di buona volontà.

«La vita della Chiesa porta con sé la ricchezza delle tradizioni del passato — ha spiegato ai superiori religiosi — per offrire a noi la possibilità di usufruirne oggi». Ha parlato della vocazione religiosa come di un grande problema del nostro tempo: «E' innanzitutto necessario riaffermare con forza — ha proseguito — che essa appartiene a quella pienezza spirituale che lo spirito stesso suscita e plasma nel popolo di Dio.

Infine una precisa direttiva per i superiori degli ordini religiosi: «Non dovete temere di ricordare frequentemente ai vostri confratelli che una pausa di vera adorazione ha maggior valore e frutto spirituale della più intensa attività, fosse pure la stessa attività apostolica. E' questa la "contestazione" più urgente che i religiosi devono opporre ad una società nella quale l'efficienza è divenuta un idolo sul cui altare non raramente si sacrifica la dignità umana».

Filippo Pucci

Se non credete nelle enciclopedie

perché sono inutili, danno troppe nozioni e non concetti, perché non esprimono la cultura d'oggi consultate e leggete le voci della

ENCICLOPEDIA EUROPEA

Vi dà le idee, gli orientamenti, le prospettive della cultura moderna.

Può farlo perché ha l'autorità dei suoi collaboratori.

Perché incide nella vita culturale di oggi.

Perché è il miglior strumento di studio ad ogni livello.

Il giudizio della stampa:

THE TIMES
Nessun editore poteva fare un servizio più grande al paese se non pubblicando una nuova enciclopedia europea, in un momento in cui si avverte con particolare urgenza la necessità di opere che siano la «summa» della nostra cultura.

Le Monde
Molti fra i nostri migliori scienziati e specialisti sono presenti: Pierre George, autore di tutte le più importanti voci di geografia economica, Claude Lévi-Strauss, Louis Althusser. Ma più che la presenza di firme prestigiose colpisce la tenuta complessiva dell'opera: gli articoli troppo brevi per essere firmati sono egualmente scritti dai migliori specialisti. Ed è soprattutto fra le voci politiche e quelle di storia della società italiana che alcuni contributi avranno grande risonanza.

Frankfurter Allgemeine
Abbiamo fatto dei sondaggi, le voci sono sommamente imparziali, moderne e informative nel miglior senso del termine.
Soprattutto ci si muove in una prospettiva europea senza pregiudizi, con il massimo aggiornamento e al tempo stesso il più deciso intervento critico.
Ci si può chiedere con interesse se il mercato tedesco saprà rendersi conto dell'importanza e delle possibilità di un'opera del genere.

CORRIERE DELLA SERA
Dalle serie di puri dati e di oggettive notizie, spesso anagrafiche e sterilizzate, caratteristiche delle Enciclopedie tradizionali, siamo passati così a una problematicità attualissima che non trascura quei dati di fatto (registrati accuratamente in apposita sezione) ma li avviva con desta coscienza delle situazioni dell'oggi.
Vittore Branca

Più l'opera procede, più mi sembra chiaro un disegno che vuole positivamente distinguerla dalle enciclopedie generali o speciali della prima metà del nostro secolo. L'informazione sommaria o schematica, propria dei dizionari enciclopedici, si viene qui trasformando in raccolte di brevi monografie.
Nel caso della Garzanti, il gioco della impaginazione struttura il materiale, lo aggrega a partire dalle voci maggiori e portanti. Queste sono i pilastri che per via di rimandi organizzano le voci minori.
Non dovrebbe mancare materia di discorso critico, se qui i contributi di oltre quindici studiosi (fra cui C. D'Adda, R. Prodi, D. Coleman, A. Roncaglia, P.M. Sweezy. S.R. Klein) redigono una voce, economia, che ha l'ampiezza di un libro.
Franco Fortini

L'Enciclopedia Europea risponde alle vostre domande.

Scrivete a Centro Promozione Enciclopedia Europea, Via Senato 25, 20121 Milano.

è uscito il settimo volume

Enciclopedia Europea, 12 volumi, 12.500 pagine, oltre 100.000 voci, 30.000 illustrazioni

GARZANTI

Ci sono pellicce di gran qualità.
E ci sono pellicce che costano soltanto poco.
Poi ci sono quelle di gran qualità ma anche convenienti.

Pellicceria
da oggi fino al 31-12-78
sconto 15%

coin
Trieste-corso Italia

Perché Trieste

«UNA città inquieta per visitatori inquieti, i cui abitanti hanno un'eterna dicotomia nell'anima; ha un paesaggio più bello di quello di Napoli, ma dà quasi l'impressione di vivere controvoglia, giacché non è come sembra, né può essere come vorrebbe».

Queste righe non sono state scritte da un triestino bensì da Herman Bahr, il grande commediografo austriaco, nel 1909. In città, come risulta dal testo, vi sono sempre stati molti visitatori sia esuli per contingenze politiche che transfughi da una cultura all'altra i quali hanno portato seco il bagaglio delle loro problematiche esistenziali. Le due inquietudini, quelle dei «nativi» e quelle dei «foresti», si sono integrate fra loro costituendo l'anima della città che poi è un'anima di per sé stessa «foresta».

Se tanti personaggi illustri hanno visitato negli ultimi tre secoli una città così, questo non può attribuirsi al caso: ed ecco che Nicolas Powell, nel suo libro uscito da poco a Londra «Travellers to Trieste» edito da Faber and Faber, si chiede il perché; e ne cerca la ragione nelle impressioni e nei commenti di chi l'ha visitata. Un libro onesto in cui l'autore riporta le opinioni degli altri astenendosi dal commentarle, secondo lo stile del migliore giornalismo inglese; ma anche un libro arioso, pieno di luce e di vento, con le pagine che sembrano sempre lì lì per volar via con la bora, e che io definirei il «romanzo del nostro clima» dato che il clima fa da contrappunto a tutti i capitoli; e nello stesso tempo con tanti fatti, tante vite dentro. Passano davanti ai nostri occhi come in un carosello lo studente Freud che disseziona qui a Trieste, alla sezione marina del laboratorio zoologico, 200 anguille per trovare il bandolo di un dispettoso puzzle irrisolto fin dai tempi di Aristotele; il futuro fondatore della scuola del pan-sessualismo non riuscì a trovare nelle duecento anguille, aperte all'uopo, neppure la più piccola traccia di testicoli o altri attributi sessuali e se ne ripartì seccato; e poi Ibsen che transita da queste parti in un suo viaggio verso Ischia, dove scriverà «Casa di Bambola», senza rendersi conto, e questa è una delle poche opinioni personali espresse dall'autore, quanto il carattere tortuoso (sì!) di questa città avrebbe favorito la sua ispirazione nello scrivere i suoi drammi scandinavi, affermazione opinabile se si pensa a quanto poco tortuosa fosse l'atmosfera triestina nei drammi borghesi di Svevo e con quanta lievità ironica egli sciogliesse i nodi in essi contenuti.

A Trieste, dice anche Powell, il clima è troppo freddo per essere mediterraneo e troppo caldo per essere nordico, la città non è balcanica e non è occidentale, non è questo non è quello, si potrebbe quasi dire che è una realtà nuova composta da tante assenze; un posto tutto da creare secondo il proprio umore, e, come diceva sir Richard Burton, console inglese a Trieste, nella seconda metà dell'Ottocento, un ottimo posto per desiderarne un altro.

Sir Richard fu di gran lunga il più pittoresco dei quattro consoli letterati di Trieste; un inglese enorme, dai capelli nerissimi e dalla carnagione olivastra, di origine chiaramente iberica, che parlava 23 lingue tra europee e orientali, inclusa la lingua tzigana, per cui s'intratteneva disinvoltamente nel loro idioma con gli zingari che stazionavano alla periferia di Trieste. Visse arroccato come un uccello nel suo nido sul Carso da cui spaziava su «la più bella vista del mondo»; abitava infatti con la moglie Isabel nell'attuale albergo Obelisco che quella volta si chiamava «Trattoria con alloggio Daneu». Fu infatti qui, nella locanda sul ciglione del Carso che il console, insigne arabista, portò a termine la prima traduzione integrale dall'arabo delle «Mille e una notte»; a chi riuscisse arduo associare l'immagine di Opicina con la porno-epopea orientale, Powell chiarisce che furono proprio i tratti fortemente sensuali del nostro paesaggio che fornirono a Burton l'ispirazione, forse perché la luminosità mediterranea qui si sposa eroticamente ad un'oscurità nordica, o forse perché la bora eccita il sangue, frusta la circolazione, sconvolge con i suoi gemiti, non fa che accrescere la sensualità dell'atmosfera.

Fu proprio in una mattina di bora, seduto su una roccia, che Rainer Maria Rilke ascoltando il fischiare del vento scrisse le prime parole della sua «Elegia di Duino»: «E chi sentirà le mie grida dalle file degli angeli?»...

Vi sono tre calamità a Trieste, scrive Burton: la bora che una volta quasi gettò la carrozza sua e di Isabel nel mare e si salvarono per miracolo, e lo scirocco che a lui, reduce da anni di convivenza con il Hamsin del deserto sembra molto peggiore di quello; e quando non c'è né l'uno né l'altro, la presenza di entrambi in quel che lui chiama «il contrasto», quasi una definizione verdiana di un duetto d'opera tra un tenore e un baritono. «C'è un grazioso cimitero a Sant'Anna», scrive nel 1890 Murray in un suo libro di viaggi, «che è stato aperto nel 1837 nel quale numerose pietre tombali testimoniano con le loro date quanto il clima di Trieste sia stato fatale alla costituzione fisica degli inglesi che vi abitarono».

Tra coloro che portarono la loro inquietudine ad aggiungersi a quella dei triestini, forse appunto perché l'una e l'altra erano congeniali, il più conosciuto è senz'altro Joyce che nella città stessa si trasferì di continuo da una residenza all'altra, da via San Nicolò a via Boccaccio, poi di nuovo via San Nicolò, poi via Scussa, via Bramante, via Diaz. Più tardi, durante gli spostamenti dello scrittore irlandese per l'Europa, Trieste rivelava, una volta di più, verso di lui, quella vischiosità affettiva che lo faceva partire e tornare in continuazione. La città fu nella sua mente fino agli ultimi giorni. «Oh Trieste, oh Trieste, a Trieste «I ate my lever» (mi sono mangiato il fegato...). Aveva costruito la figura di Bloom sui panni dell'ebreo Svevo chiedendo con insistenza all'amico Schmitz i più minuti dettagli sulle caratteristiche psicologiche degli ebrei. Se Bloom ne è il risultato bisogna arguire che le informazioni non furono molto esaurienti.

Vi sono nel libro di Powell alcune gustose annotazioni sull'amicizia Svevo-Joyce, un riferimento ad una valigia contenente appunti su Ulisse, rimasta a Trieste, e che Joyce aveva urgente necessità di ricevere a Parigi, e una lettera in proposito con richiesta di aiuto scritta in una spassosa miscela di italiano, dialetto triestino e tedesco, con un ameno riferimento ad un Berlitz-Cul.

Ma il carosello dei nomi continua. Apprendiamo che Pasteur visitò Trieste, che Schieler la dipinse in acquerelli finissimi e che Ludwig Holzmann, uno dei più grandi fisici austriaci, venne qui nel 1906 per suicidarsi. (Crudeltà del paesaggio di Duino, una «prova troppo forte per anime troppo sensibili?».

Erano già arrivati i Carlisti, i Borboni e Bonapartisti, D'Annunzio, la Duse. I compositori di musica ebbero qui particolare sfortuna: Tartini, lo scopritore del terzo suono, Verdi stesso con le «prime» contrastate del «Corsaro» e dello «Stiffelio», Ferruccio Busoni il cui astio per la nostra città fu tale che quando gli assegnarono una cattedra a Bologna se ne disperò perché Bologna gli ricordava Trieste; e Lehar, e Gustav Mahler; e poi il console letterato per antonomasia, Stendhal.

Nessuno, o quasi, degli illustri stranieri fu veramente felice a Trieste forse perché ogni viaggiatore, volontario o esule, è sempre un deraciné; se non fosse che il genere d'infelicità ricorrente in molti di loro, dopo l'entusiasmo iniziale, era la sensazione di essere «wasted» cioè sprecati. In questa città coltissima, le persone di cultura si sentono sprecate come si sentiva sprecato l'autore del «Gattopardo» nella coltissima Palermo. E' la locazione geografica che gioca un ruolo nella psiche di una città come la locazione familiare nella psiche di un individuo, ossia la fatalità di nascere al margine ovvero secondo o terzo o ultimogenito?

Nulla più ci sorprende. In questo libro di Powell ci ritroviamo con i nostri tic, il nostro senso dell'umorismo, la nostra sopportazione. E non dimentichiamo che dicotomia è una parola morbida, che ha tra i suoi molti significati anche alcuno più forte; forse è stato questo naturale e meraviglioso genio dei triestini di camminare sul filo del rasoio che ha fatto ritenere ad uno studioso di psichiatria, nostro contemporaneo, d'aver trovato qui l'ambiente più favorevole per i suoi studi, qui dove nel linguaggio popolare due che parlano di una terza persona che non sia presente la indicano sempre con l'appellativo de «el mato» o «la mata».

Questa città esoticamente anonima da inventare giorno per giorno sulla tua pelle secondo l'umore, la voglia, la salute; la sua grande attrattiva è anche questa di poterla ricreare ogni giorno sulla misura di ciascuno. Lo sapevamo anche noi che Trieste è una città adorabile dove non si è felici. E con questo? Ci siamo guardati allo specchio, coraggio.

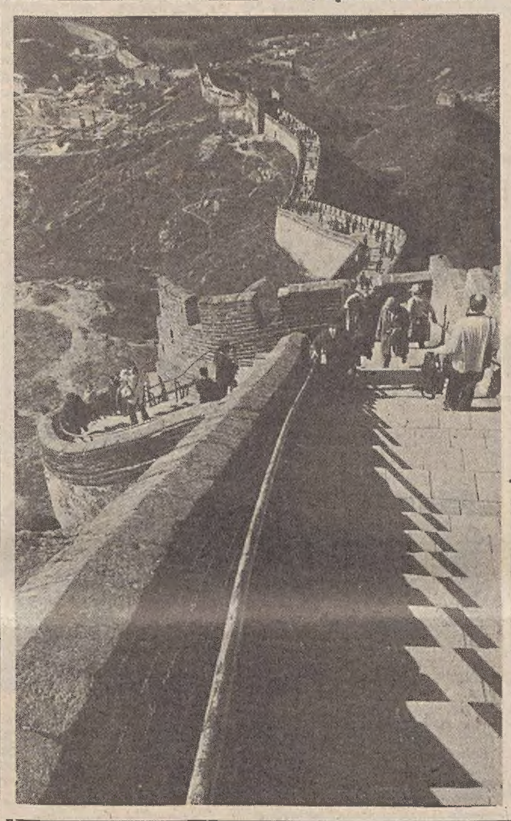
Lilian Berg

Vado in Cina, vieni anche tu?

PECHINO — *Accompagnando in Cina una delegazione italiana composta quasi esclusivamente da donne, ero terrorizzata all'idea che tra di loro ci fosse qualcuna che, impreparata, si fosse portata la borsetta d'oro e la gonna lunga per andare all'Opera di Pechino.*

La Cina infatti è l'ultima meta di coloro che, avendo girato tutto il mondo, hanno bisogno di esperienze nuove: tuttavia c'è sempre quello che pensa di trovare «lussi» occidentali che i cinesi non sono ancora in grado di fornire; inoltre, dato il grande boom di delegazioni culturali, commerciali ed ora anche turistiche che hanno invaso la Cina, i loro interpreti sono impegnatissimi.

«Per il momento non siamo ancora pronti, ci vorrà ancora qualche anno», dice il nostro interprete Ku, professore universitario di inglese che parla un italiano ricercato, da persona colta, che legge. Ma intanto i cinesi fanno del loro meglio per accontentare il visitatore straniero: gli alberghi sono antiquati ma pulitissimi, il servizio efficiente, anche se i posti sono limitati.



Siamo arrivati a Pechino da Belgrado (via Karachi, sorvolando quindi la catena dell'Hymalaya) con la compagnia che organizza questi tours in collaborazione con agenzie italiane ed americane: infatti nel volo speciale c'è con il nostro gruppo di 52 persone anche 36 jugoslavi e 33 americani, il più giovane dei quali ha 70 anni. Vengono questi ultimi da New York via Ragusa, e il tratto dalla città dalmata a Belgrado l'hanno fatto in pullman. C'è anche una coppia di 80 e 87 anni, sposi freschi di un anno.

Tuttavia il nostro «gruppetto» di 121 persone rimarrà unito in Cina durante l'intero tour fittissimo di programmi: Grande Muraglia, Tombe dei Ming, Palazzo Imperiale — la ben nota Città Proibita —, Palazzo d'Estate, colazione alla famosa «Anatra Laccata», visita al Mausoleo di Mao. Quindi Hangchow e Shanghai, con visita alle comuni agricole, ad un quartiere residenziale per gli operai, ad un centro per il tempo libero per i ragazzi, ecc.

Se voglio cambiare qualche piccolo particolare al programma base, devo prima consultarmi con la collega jugoslava e la collega americana.

Nel recarci a visitare la Grande Muraglia attraversiamo la città alle 7 del mattino: abbiamo occasione di vedere centinaia e centinaia di persone recarsi al lavoro a piedi o in bicicletta: tutti indossano la giacca blu di cotone ed i calzoni larghissimi: in testa il noto berretto che non tolgono mai neanche nei luoghi chiusi (a Pechino fa freddissimo, quindi sotto la tuta indossano diversi strati di maglioni ed i mutandoni di lana).

L'autista suona il clacson in continuazione; anche se non ci sono macchine in giro fatta eccezione per qualche rarissima, nera, con vetri fumé e tendine.

Il treno parte puntuale; i due vagoni riservati a noi hanno sedili duri ma rivestiti di stoffa bianca, pulitissima; ai finestrini tende ricamate, sui tavolini le tazzine in ceramica dove viene immediatamente versato il tè verde, molto amaro.

La Grande Muraglia, la cui costruzione fu iniziata verso il 214 a. C. a scopo di difesa soprattutto contro gli Hsiungnu, si stende per 6000 km., seguendo creste e vallate, simile allo scheletro di un animale preistorico, ed è veramente imponente se si pensa che oltre a tutto ha uno spessore di 7 metri ed è alta dai 4 ai 10 metri.



Su questa grande «autostrada» interrotta dalle torrette dei posti di guardia, pullulano i turisti cinesi, che ci chiedono sorridendo di posare con loro, mentre fotografano con le loro macchine antidiluviane.

Ritornando verso la Capitale ci si ferma nella vallata dove sorgono le Tombe dei Ming. Si tratta di 13 templi fastosi e imponenti che possono deludere il visitatore, perché dopo tanta magnificenza che precede il sepolcro, la vera tomba è in nuda terra (con un pino sopra). Segno che di fronte alla morte improvvisamente ogni sfarzo deve cadere.

Per tutta la durata del viaggio ci farà sempre compagnia il signor Chen, del Lu Xing She, il servizio internazionale dei viaggi in Cina. E' vestito con la solita tuta blu, ma di taglio perfetto ed in caldo panno; indossa anche un cappotto ed ai piedi non ha le solite babbucce ma vere scarpe, ma in testa il berretto di tutti ed in mano una valigetta di gomma da idraulico (contenente chissà quali preziosi documenti!). Così lo ricorderò sempre, mentre appariva nei luoghi più impensati.

Alla dinastia dei Ming risale anche il Palazzo Imperiale o Gu Gong, comunemente conosciuto — come si è detto — col nome di Città Proibita, poiché per secoli l'accesso fu interdetto ai comuni mortali, e fu il centro politico del paese fino alla proclamazione della Repubblica nel 1911. (Tuttavia ancora oggi una parte degli edifici è abitato dai componenti del Governo ed è chiuso ai più). Bisogna visitarlo praticamente «in cordata» in quanto è facilissimo perdersi, talmente fitto è il numero di padiglioni, templi, sale pubbliche e private: all'interno giade, sculture, mobili, porcellane con tutto il fascino segreto della vecchia Cina.

Due ore e mezzo di volo da Pechino per una sosta a Hangchow: per i suoi ponti leggeri ed eleganti ed i suoi templi è chiamata la Firenze cinese. La costruirono gli Imperatori Song tra il 1100 ed il 1200, quando furono cacciati a Sud dagli invasori. Poi però la dinastia mongola di Kublai Khan assoggettò tutto il paese, e Hangchow rimase un centro commerciale (Marco Polo la visitò e ne parlò in termini entusiastici). Quello che si può dire oggi è che il suo clima è mitissimo e che qui gli abitanti non hanno risentito, o certamente meno di tutti gli altri, di tutti i cambiamenti politici che ebbe a subire il Paese. Sicuramente fra pochi anni sarà un posto molto sfruttato turisticamente.

Centonovanta chilometri in treno (e ben quattro ore) e siamo a Shanghai. Non ci si rende subito conto dei suoi undici milioni di abitanti, perché il traffico stradale non è certo quello di Tokyo o di New York, anzi molto inferiore a quello di Trieste, tanto per fare un esempio. Unico disturbo il continuo suono dei clacson degli autobus e dei pullman in mezzo alle migliaia di biciclette e di passanti.

Qui gli «imperialisti» occidentali hanno lasciato la loro impronta nei grandi palazzi grigi che sorgono sulle rive del fiume Hoang Pu, un tempo sedi di banche e di imprese commerciali. L'Albergo della Pace è uno di questi: camere grandiose, suites, tende vecchie, ma di velluto di seta, penna con pennino e calamaio sulla scrivania, non un armadio ma una vera stanza per il guardaroba. Giù nel bar un pianoforte a coda di grandissimo valore (ma scordato), i saloni è il ristorante al primo piano con una vista eccezionale sulla città e sul fiume. A differenza di Hong Kong, c'è qui un'atmosfera di dignitosa decadenza che affascina e dà la sensazione di vivere ancora nel passato. Chiusi in albergo si ha l'impressione di vivere settant'anni fa, ai tempi degli «avventurieri e sfruttatori», come vengono chiamati con il vocabolario di moda, che tuttavia, non dobbiamo dimenticarlo, portarono a Shanghai l'industria moderna: tessiture, acciaierie, macchinari.

Ed ecco che finalmente i visitatori dell'Ovest che arrivano a frotte possono dare libero sfogo alla frenesia consumistica finora repressa. A pochi passi dall'albergo c'è il «Negozio dell'Amicizia». Articoli e prezzi denunciano a prima vista la sua qualità di negozio per gli stranieri. Infatti, dato che la paga di un operaio parte da 40 yuan al mese (1 yuan vale 500 lire), 51 yuan per uno splendido pullover di cachemire sono per i cinesi una cifra da capogiro. Per noi, che in un negozio italiano lo paghiamo 100.000 lire, lo è anche, ma in senso opposto. Per 35 yuan camicie di seta stupendamente ricamate, e sullo stesso prezzo raffinate sottovesti delicatamente femminili. In Kwangtun Road c'è anche un grande negozio di antiquariato: porcellane preziose, curiosi oggetti antichissimi; il tutto con garanzia di autenticità, ma a prezzi elevatissimi.

Facendosi scrivere il nome dell'albergo in cinese, in modo da non perdersi (nessuno parla inglese) si può anche andare a spasso da soli, ed entrare nei grandi magazzini: grappoli di gente si fermano letteralmente immobili a fissarci ed intorno a noi si fa il vuoto mentre comperiamo — a gesti — intrugli magici a base di Ginseng, la radice che si dice allunghi la vita, corna di cervo da grattugiare (o anche in sciroppo) raccomandati per la virilità; ossa di tigre per i reumatismi. Inoltre creme di bellezza a peso che, a giudicare dalla pelle delle donne cinesi, si direbbero efficacissime.

In questi volti sereni e cordiali si ha l'impressione di un vivo desiderio di curiosità e di amichevoli sentimenti verso di noi, gente dell'Ovest, dopo tanti anni di isolamento affogato nei problemi del «grande balzo», della «rivoluzione culturale» e della «banda dei quattro».

La xenofobia dei Boxers appartiene ormai alla storia.

Marina Luzzatto Fegiz

Aimèe - Finney divorzio fatto

LONDRA — L'attrice francese Anouk Aimèe e l'attore di teatro e di cinema inglese Albert Finney hanno divorziato dopo otto anni di matrimonio e due di separazione. Per un disguido postale il consenso dell'attrice al divorzio è giunto al tribunale inglese davanti al quale Finney si era regolarmente presentato giovedì scorso, con quasi una settimana di ritardo.

Anouk Aimèe, che ha 47 anni, ed Albert Finney che ne ha 42, si erano sposati nell'agosto del 1970 e separati nel settembre del 1976. In base ala legge inglese prima di ottenere il divorzio sono necessari due anni di separazione.

Finney, che recita attualmente al «National Theater» di Londra, ha dichiarato di essere ancora in buoni rapporti con l'ex moglie.

Matisse a Villa Medici occasione di felicità



ROMA — Si è svolta l'altro ieri la «vernice» della mostra dedicata a Henry Matisse, organizzata a Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia a Roma, con la collaborazione del Comune e sotto il patronato dei Presidenti della Repubblica italiana e francese, Sandro Pertini e Valery Giscard d'Estaing. La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino al 28 gennaio 1979, è stata inaugurata ieri nel tardo pomeriggio dal Presidente Pertini.

Si tratta di una mostra che offre, in sintesi, la possibilità di accostarsi all'arte di uno dei più grandi pittori francesi vissuto tra la fine del secolo scorso e la metà di questo (1869-1954). Il criterio col quale il direttore dell'Accademia di Francia, Jean Leymarie, ha riunito circa quaranta opere, oltre a rilevare una perfetta conoscenza di Matisse, trasforma la rassegna in un importante appuntamento artistico pari a quello coinciso, a prescindere dalle dimensioni ben più vaste, con la mostra allestita al Gran Palais di Parigi nel 1970 nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita di Matisse.

Il valore della mostra di Villa Medici è dovuto, soprattutto al fatto di essere riusciti a procurarsi, tra un numero relativamente esiguo di opere, alcuni capolavori o inediti dell'artista francese dal talento complesso e dalla personalità inimitabile.

Dopo essersi arricchito a fonti diverse, Matisse riesce a liberarsi da suggestioni e da influenze per esprimersi liberamente con la stessa felicità con la quale un musicista crea, una dopo l'altra, sinfonie che esprimono, in armonica coesistenza, sogno e realtà. A lui, che aveva considerato a livello di esperienze i suoi contatti con i fauves e col cubismo, Picasso riconosceva qualità solari.

Limitarsi a citare alcune opere equivale, forse, a far torto ai principi ordinatori della rassegna, che si identifica con una occasione di felicità. Tuttavia vanno segnalati «Ritratto di Greta Prozor», «Le tre sorelle», «Il sogno», «Nudo rosa», «La finestra» e, tra gli interni, quello con vaso etrusco. Tutti per l'autenticità dell'ispirazione e per la pienezza della tavola cromatica. Si può dunque affermare che questa di Matisse si inserisce nella tradizione delle grandi mostre di Villa Medici, attraverso le quali si è voluto rendere omaggio a Corot, Braque, Poussin e ai caravaggeschi francesi.

Quanti hanno interesse a soffocare la verità? Tutti... o quasi tutti.

Johannes Mario Simmel

LA TRAMA DEI SOGNI

ROMANZO

Durante un'inchiesta giornalistica, Walter Roland si accorge di aver stanato per caso una grossa lepre che fa gola a russi e americani. Tra Praga e Helsinki, Amburgo e New York, nei locali equivoci e nella redazione di un grande periodico tedesco, si sviluppa un gigantesco intrigo dove i morti risorgono, il passato si confonde col presente e la realtà con i sogni.



«La Scala» Lire 7500
RIZZOLI EDITORE

...FISCO. LAVORO. SOCIETA'...
...AMMINISTRAZIONE. ORGANIZZAZIONE...



consulenza

Per il professionista, il commerciante, l'imprenditore, il dirigente e il funzionario, oggi operare significa avere giornalmente problemi fiscali, giuridici, amministrativi ...

"Consulenza", ogni quindici giorni, seleziona le notizie di maggior rilievo interpretandole e commentandole nel modo più chiaro per renderle immediatamente comprensibili ed utilizzabili dagli operatori, dalle aziende.

Un numero di "Consulenza" L. 2.000; abbonamento per un anno (22 numeri) L. 35.000.

in dono agli abbonati

"L'imposta sul reddito delle persone fisiche" a cura di Silvio Moroni e Umberto Arisi Rota. Edizione dicembre 1978, di oltre 300 pagine.

Il dono è riservato a tutti coloro che si abboneranno o rinnoveranno il loro abbonamento entro il 31/12/1978.

Buffetti

Il modo più semplice per abbonarsi è rivolgersi a uno dei nostri 600 negozi

GIORNALE DI TRIESTE

MANCA IL DECRETO MINISTERIALE

Sirt: nuovi ritardi nella riconversione

Delegazione unitaria a Roma per lo sblocco

La Sirt (ex Vetrobel) è di nuovo alle strette, e per i circa 500 dipendenti, stipendiati in regime di cassa integrazione ormai da 42 mesi, sono in vista nuove, preoccupanti prospettive. L'ultima proroga della cassa scade il prossimo 19 dicembre; dal luglio scorso non c'è copertura previdenziale e pensionistica, e tra un mese, se le cose non cambieranno, verrà meno anche l'assistenza medico-farmaceutica. La situazione potrebbe essere sbloccata soltanto con la firma, da parte del ministro dell'industria, del decreto che prevede l'avvio dei lavori di riconversione dello stabilimento con i relativi finanziamenti pubblici di Igpu, Frie e Friulia, ma i ritardi nella sostituzione al vertice di tale dicastero, dopo le dimissioni di Donat Cattin e le polemiche in proposito sollevate, hanno nuovamente sospinto in alto mare l'atteso nullaosta.

Intanto, dopo la manifestazione inscenata l'altro giorno dalle maestranze nelle vie del centro, ci sono stati una serie di incontri alla Regione, in Comune e in Prefettura. Nel corso di una riunione svoltasi all'assessorato regionale all'industria, i rappresentanti dell'azienda hanno ribadito che pregiudiziale è la firma del decreto da parte del ministro, mentre i rappresentanti dei lavoratori hanno sottolineato che la situazione non è più sopportabile. L'assessore Rinaldi, dal canto suo, si è impegnato con i sindacati a costituire una delegazione unitaria (Regione, parlamentari, Comune, Provincia e sindacati) che tempestivamente, dopo l'insediamento del nuovo ministro, si rechi a Roma per sollecitare lo sblocco definitivo del progetto di riconversione dello stabilimento e chiedere un'ulteriore proroga della cassa integrazione al ministero del lavoro.

Assicurazioni per interventi da parte delle rispettive amministrazioni sono state date ai rappresentanti sindacali e del consiglio di fabbrica anche dall'assessore comunale Seri e dal capo di gabinetto della Prefettura, dott. Mazurco, ai quali la delegazione aveva illustrato la situazione della Sirt.

Razzia d'oro

Spaccando il vetro di una porta-finestra, ignoti ladri sono penetrati nell'alloggio del signor Luigi Lanza, 49 anni, via Silloni 15, rubando oggetti d'oro per circa un milione e banconote per 500 mila lire. La polizia indaga.

Consigli di classe — Domani si voterà alla scuola media ai Campi Elisi per il rinnovo dei consigli di classe componente genitori. I seggi saranno aperti dalle 8 alle 20.

Elezioni — Domani, dalle ore 8 alle 20, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali di durata annuale (consigli di classe - consiglio d'istituto per la componente studentesca del liceo ginnasio «Dante Alighieri».

Elezioni del consiglio Ordine dei medici

L'Ordine dei medici della nostra provincia ricorda ai suoi iscritti che le elezioni per il rinnovo del consiglio dell'Ordine si terranno nella sede di via Tor Bandena 1 con il seguente orario: domani; domenica, dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; lunedì dalle 18 alle 21; martedì dalle 18 alle 21.

Scoppio nell'alloggio: ricoverato un uomo con prognosi riservata

Era seduto davanti alla televisione. Si è acceso una sigaretta e l'alloggio è stato squassato da un'esplosione e da un incendio. L'inquilino, Carlo Milok, nato a Monfalcone il 23 gennaio 1929, celibe, è stato investito dalle fiamme che lo hanno gravemente ustionato al volto, alle braccia, alle gambe e al dorso.

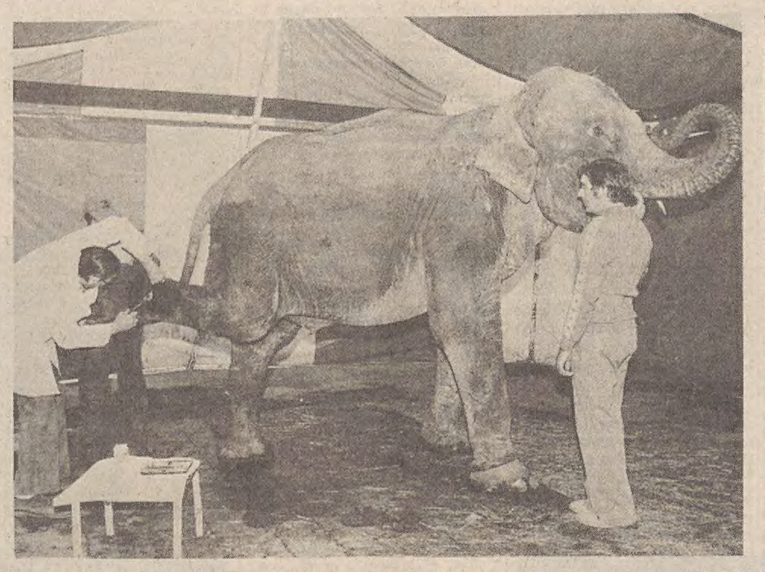
Il fatto è accaduto ieri alle 22.30 in via Cavazzeni 5. Sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco di Porto Vecchio che hanno a lungo lottato per domare le fiamme. Il Milok, con un'autoambulanza della Cri, è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato con prognosi riservata. Sembra che l'esplosione sia stata causata dal gas accumulatosi nell'alloggio del Milok e fuoruscito da una bombola difettosa di alimentazione della stufa.

L'esplosione ha provocato crepe nell'edificio, di vecchia costruzione, ma per il momento risulta non esservi pericolo per gli altri abitanti.

Maree oggi: alta alle ore 6 con cm 36 e alle 18.51 con cm 9 sopra il livello medio; bassa alle 13.01 con cm 29 sotto il livello medio. **Domani:** alta alle 6.34 con cm 43 e alle 19.35 con cm 16 sopra il livello medio;

IL PACHIDERMA LAMENTAVA UN ASCESSO AD UNA ZAMPA

Aida (25 quintali) operata sotto il tendone del circo



Il simpatico mondo del grande circo Embell-Riva, che fa tappa in questi giorni nella nostra città nel piazzale antistante il Palazzetto dello sport, ha vissuto ieri una giornata particolare e di inconsueta preoccupazione. Infatti Aida, una gigantesca elefantessa di dodici anni e dal mastodontico peso di 25 quintali, è stata sottoposta ad una piccola operazione alla zampa posteriore destra, affetta da un ascesso settico. Il veterinario, dott. Livio Cavalcante, ha immediatamente provveduto ad un'anestesia locale, all'incisione e all'asporto di questi tessuti superficiali infiammati e purulenti, e all'immediato ristabilimento.

La preziosa collaborazione del domatore Roberto Bellucci e dell'assistente Domenico Mondatore ha perfezionato la perfetta esecuzione di tale piccola ma fastidiosa operazione.

Aida, per la cronaca, è uno tra i pachidermi più applauditi del grande spettacolo Embell-Riva che in duplice rappresentazione fa tappa sino a domani sera a Trieste ed è eccezionale protagonista, per la perizia dei suoi domatori Roberto e Renato Bellucci, di esecuzioni molto simpatiche e sorprendenti per originalità. Questo mastodontico pachiderma, infatti, con la sua proboscide è in grado di bagnare, insaponare e fare la rasatura a qualsiasi... coraggioso spettatore. Inoltre è un autentico «campione» del pallone in quanto calcia violentemente e con precisione da ogni posizione della pista la sfera raccogliendo applausi a scena aperta per la sua bravura e per la sua spontanea simpatia.

miscela di caffè
decaffeinato
DK 005
conserva inalterate le caratteristiche di tazza del caffè intero
perchè 005?
perché contiene meno di 0,05 di caffeina.
E' un prodotto dell'industria di torrefazione
Cremcaffè DI PRIMO ROVIS
Solo provandolo vi renderete conto della sua bontà!
Richiedetelo alla degustazione di piazza Goldoni 10 e nei migliori bar, supermercati e negozi.

sensazionale OPERAZIONE OMAGGI
autorizzata con Decreto Int. N. 19290/2001/VIII/28.6.78
A chi acquisterà
una camera da letto, o un salotto o un soggiorno o una cameretta entro il 30 dicembre 1978 si rilascierà un
buono omaggio
con possibilità di scelta tra:
1) Bellissimo lampadario
2) Fornitura e posa moquettes per un ambiente
3) Raschiatura e verniciatura parchetti per un ambiente
Approfittate!
MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
VIA LIMITANEA 4/A - TEL. 764126

APPUNTAMENTO A MONTEBELLO CON UN ORIGINALE SALONE FIERISTICO

Rassegna per le donne

Presentata una vasta gamma di prodotti destinati al pubblico femminile

E' aperto da ieri alla Fiera il 1.o Salone della donna che fino al 30 novembre richiamerà l'attenzione del pubblico su un'offerta di prodotti finalizzata alle esigenze del mondo femminile, visto nelle molteplici motivazioni di scelta e d'acquisto proposte dal suo crescente dinamismo in ogni campo d'attività.

Ieri mattina si è svolta la visita delle autorità, tra le quali il commissario di Governo prefetto Marrosu, e degli invitati che ha siglato l'apertura ufficiale della rassegna. Accompagnati dal presidente dell'Ente Fiera, Toresella, e dal segretario generale, Ltnassi, gli ospiti si sono soffermati presso le varie mostre, allestite in due padiglioni del nuovo edificio espositivo, prima espressione concreta dell'ormai avviata ristrutturazione.

L'interesse del pubblico, non soltanto femminile, è apparso vivace già all'esordio di questa manifestazione che riveste indubbio carattere di originalità pur nell'ovvio limite della sua formulazione pionieristica, imposta dalla stessa necessità di un approccio riferito a un'utenza difficilmente inquadrabile a priori senza il conforto di precise esperienze. Anche per questo la rassegna promette di risultare molto indicativa e interessante, in quanto per la prima volta sarà valutabile dal vivo il reale orientamento del pubblico femminile nei confronti di proposte traducibili in entità fieristiche ben determinate, e ciò soprattutto a seguito di risultati valorizzabili per le future edizioni.

Appuntamento, quindi, in Fiera per un'utile ricognizione fra le tante cose che possono servire alle visitatrici di ogni età, allo scopo di rendere più accettabili gli oneri del lavoro e della famiglia, e più sereni e piacevoli gli svaghi. L'orario del Salone è il seguente: venerdì, sabato e domenica, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 21; da lunedì a giovedì, dalle 15 alle 21. Prezzo unico d'ingresso, 500 lire: entrata da piazzale De Gasperi 1.



Uno dei padiglioni della rassegna a Montebello dedicata alla donna. (Italfoto)

SIMPOSIO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Tecniche d'avanguardia per esplorare l'addome

Si è inaugurato ieri mattina nella sala «Bartoli» del politeama Rossetti il VII simposio nazionale della Società italiana di endoscopia digestiva. Il saluto ai convegnisti è stato porto dal presidente il consiglio direttivo della sezione triveneta della Sied, prof. Belsasso, il quale ha presieduto anche il comitato organizzatore. Dopo un breve discorso del presidente nazionale della Società di endoscopia digestiva, prof. Cheli, sono iniziati i lavori del simposio, che si concluderanno questo pomeriggio.

L'urgenza in endoscopia digestiva è stato il tema della prima tavola rotonda, svoltasi in mattinata, di cui è stato moderatore il prof. Dobrilla di Bolzano. Sono seguite comunicazioni attinenti al tema. Ad alcuni fra i partecipanti abbiamo chiesto che cosa s'intende per endoscopia digestiva. «L'endoscopia digestiva — ha risposto il prof. Montori di Roma — è la possibilità di esaminare dei visceri cavi mediante strumenti che sono costituiti da fibre ottiche flessibili, oppure con strumenti rigidi, che vengono però usati soprattutto nella laparoscopia».

Si tratta, dunque, di una tecnica molto avanzata e utilissima, in quanto consente l'esame dell'apparato digerente dall'esofago sino al colon. Lo strumento diventa una specie di periscopio simile a quello di cui si servono gli archeologi per esaminare le tombe etrusche, con la possibilità di fotografare l'interno dei visceri con un piccolo flash elettronico.

«La laparoscopia — precisa il prof. Dagnini di Padova — come l'endoscopia digestiva, si serve di uno strumento alimentato di luce fredda e che trasmette la luce attraverso delle fibre ottiche. Però mentre per l'endoscopia viene introdotto per le vie naturali (bocca o retto), con la laparoscopia si deve creare una via artificiale. I medici endoscopisti non solo possono osservare l'interno dell'apparato digerente senza ricorso ad operazioni chirurgiche, ma anche compiere prelievi di frammenti di tessuti».

«Oltre che diagnostica — spiega il dott. Rossini di Torino — l'endoscopia è anche terapeutica; cioé, oltre a fare una diagnosi e a localizzare un cancro o un polipo, è possibile asportarli, così come possiamo asportare i corpi estranei che, volontariamente o involontariamente, siano stati introdotti (monete, bottoni, spillette, pinzette, lamette, dentiere) sia nei bambini che negli adulti».

Le possibilità operative della fibroendoscopia stanno aumentando continuamente. Oggi queste tecniche avveniristiche sono una realtà anche in Italia, e spesso sostituiscono praticamente il chirurgo nell'attività operativa in determinati casi, tra cui quelli sopra esposti, soprattutto in campo pediatrico.

«Si possono inoltre applicare delle protesi — aggiunge il dott. Oselladore di Padova — nei casi di stenosi esofagea, cioè quando vi sia un restringimento del calibro dell'esofago, sia di natura infiammatoria che tumorale. L'emostasi delle varici e delle lesioni sanguinanti, gastriche o duodenali, può essere fatto tramite elettrocoagulazione o fotocoagulazione con laser». Il dott. Visintini, di Trieste, che ha presentato i risultati di una inchiesta sulle cause di emorragia digestiva determinate endoscopicamente, eseguita nelle Tre Venezie, ha sottolineato l'importanza che tale metodica riveste in questa particolare situazione, ove permette una diagnosi più rapida e precisa, e di conseguenza un più razionale approccio terapeutico sia medico che chirurgico.

I lavori, che si concluderanno oggi, prevedono una tavola rotonda sui problemi organizzativi in endoscopia, e una dedicata alle attualità endoscopiche in coloproctologia.

Chiusura uffici al Consolato jugoslavo

Gli uffici del Consolato generale della R.S.F. di Jugoslavia a Trieste rimarranno chiusi al al pubblico mercoledì e giovedì prossimi per la festa nazionale.

BREMA arredamenti
sviluppa il programma ROZZOL MELARA!
Soluzioni in grado di individualizzare il Vostro ambiente bagno con una indiscutibile impronta raffinata e personale.
Soluzioni di artigianale gusto artistico ed insiemi economici ma di alto rapporto QUALITA'-PREZZO.
La Brema Arredamenti Vi offre un vivere migliore in un ambiente arredato con gusto: il «VOSTRO ANGOLO» intimo e ridente!
BREMA
Via Mazzini, 16 - Telefono 68-605
Viale D'Annunzio, 6 - Tel. 762-712
TRIESTE

Elenco farmacie

CALENDARIETTO

Oggi: S. Caterina. — Il sole sorge alle 7.16 e tramonta alle 16.26; la luna si leva all'1.30 e cala alle 13.57.

Ieri: temperatura massima gradi 11.7, minima 8,4; pressione millibar 1029,9 in leggera diminuzione; umidità 65 per cento; calma di vento; cielo sereno; mare calmo con temperatura di gradi 13,3; pioggia mm 0.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 11; via Tor S. Piero 2; strada per Longera 172; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); largo Osoppo 1 (Gretta); via S. Giusto 1; piazza Oberdan 2; via Belpoggio 4; piazza V. Giotti 1; via dell'Istria 7; via Dante 7; piazza dell'Ospedale 8; largo Sonnino 4; via Giulia 14; piazza Goldoni 8; via Cavana 11; via Roma 18; piazza della Borsa 12; via Rossetti 33; via L. Stock 9 (Roiano).

Farmacie aperte solo al mattino sono situate in: via Fabio Severo 142; via Baiamonti 50; via Mascagni 2; via Felluga 46; via S. Cilino 36; via Combi 19; via Commerciale 26; via Diaz 2; via Zorutti 19; viale Miramare 117 (Barcola); via Ginnastica 44; via Revoltella 41; via Bernini 4; erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766667.

PROBLEMI POLITICI DISCUSSI CON GLI ISCRITTI

Sulla situazione al Comune dibattito nelle sezioni d.c.

Un ciclo di assemblee in tutte le sezioni della provincia è stato organizzato dalla Dc al fine di sviluppare con gli iscritti un ampio dibattito sulla situazione politica cittadina e sul rinnovamento del partito, «impegno quest'ultimo — è detto in una nota — che il nuovo segretario provinciale Nodari aveva indicato, al momento della sua elezione, come prioritario per consentire alla Dc di rafforzare i collegamenti con le espressioni più vive della comunità triestina».

Tale tema è stato appunto affrontato l'altra sera a borgo San Sergio dallo stesso Nodari, il quale ha affermato che «tutti debbono rendersi conto con chiarezza del problema di ricostruire un rapporto più positivo con la realtà di Trieste, fatta di persone concrete, con le loro idee e le loro esigenze, di cui bisogna tener conto». «Potremo riuscirci — ha aggiunto Nodari — solo operando con grande impegno e umiltà, realizzando soprattutto il massimo di unità e di solidarietà nel partito».

Nell'analizzare la situazione al Comune, il segretario provinciale della Dc ha ribadito il giudizio negativo del suo partito nei confronti del programma e dell'operato della Giunta minoritaria LpT, e ha altresì sottolineato «il grave significato politico della decisione della Giunta stessa di non tener conto della volontà chiaramente espressa dalla maggioranza consiliare».

Dopo aver accusato di «arroganza» la Lista per Trieste, Nodari ha detto che «mai in passato i partiti costituzionali, pur tanto criticati, sono ricorsi ad atteggiamenti del genere per salvare traballanti posizioni di potere», rilevando in particolare che Giunte guidate dalla Dc si erano comportate diversamente «anche dopo segni di sfiducia assai meno decisivi di quelli ricevuti dalla Giunta LpT». Secondo il segretario democristiano, nei rappresentanti della Lista «fa premio su ogni altra considerazione l'interesse a mantenere, in tutti i modi, le posizioni di potere acquisite, puntando unicamente all'avvento del commissario».

Scioperi alla Standa

Lo sciopero di 4 ore che ha paralizzato per metà giornata i magazzini della Standa si ripeterà, sempre per la durata di 4 ore, giovedì 30 novembre e mercoledì 6 dicembre. Gli scioperi si svolgeranno il pomeriggio e sono stati indetti dalle federazioni regionali delle organizzazioni sindacali confederali per protestare contro l'atteggiamento, definito «provocatorio» della Standa nei confronti dei dipendenti. S'intende inoltre sollecitare la riqualificazione dell'azienda stessa che — secondo il comunicato sindacale — attraverserebbe un momento economicamente difficile i cui riflessi potrebbero farsi sentire sui lavoratori attualmente impiegati.

Scolara atterrata da un motociclista

Un motociclista, Marino Gottardi, 33 anni, via Revoltella 63, ha investito ieri alle 8, in via Gatteri angolo via Crispi, la scolara Susanna Palcich, 11 anni, via Gatteri 16, che stava attraversando la strada. Entrambi sono finiti all'ospedale Maggiore. La Palcich guarirà in 15 giorni per trauma cranico, stato commotivo e abrasioni varie. Il Gottardi, che ha riportato nell'incidente lo sospetta frattura della mandibola destra, guarirà anch'egli in due settimane.

DOPO LA TELEFONATA DELLE DUE CUGINE

Dramma della solitudine: in coma una novantenne

La voce al telefono è tremula, esitante: «Sono Alma Mantovani, ho 81 anni, telefono anche per conto di mia sorella Filomena che ha 87 anni. Da due giorni non riusciamo a comunicare con nostra cugina, Anina Ballico, che abita al secondo piano di via San Lazzaro 9. Abbiamo paura le sia successo qualcosa di brutto».

Il «113» accorre in via San Lazzaro 9. La porta dell'alloggio di Anina Ballico è chiusa, ma si vede, da una finestra, che all'interno la luce è accesa. Si chiamano i vigili del fuoco che con una scala «porta» si inerpicano fino al secondo piano, aprono una finestra, si inoltrano nell'appartamento e scoprono Anina Ballico, anni 89, svenuta sul pavimento della cucina, ormai in coma: E' la stessa autoambulanza dei vigili a trasportare la vegliarda all'ospedale Maggiore. Il referto lascia poche speranze.

Un altro dramma della solitudine e della vecchiaia. Le cugine, presenti al ricovero della loro congiunta in ospedale, si sono guardate smarrite: «Noi, almeno, siamo in due» hanno detto.

STATO CIVILE

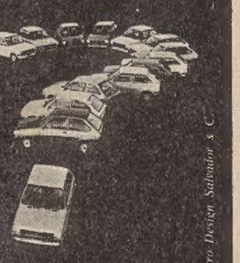
NATI: Franceschini Luca, Cassata Francesca, De Michele Alejandro, Sain Monica.

MORTI: Brezzi Giacomo, anni 84; Rinaldis ved. Casalaz Carolina, 78; Bertos ved. Gobbo Irma, 65; Bavcar Giuseppe, 73; Pacor Maria, 81; Ugrin Giacomo, 84; Colja Francesco, 70; Melichen ved. Ban Maria, 88.

Fiale di morfina rubate nella farmacia

Cinque fiale di morfina all'uno per mille sono state rubate, la scorsa notte, nella farmacia di largo Osoppo 1. I ladri si sono introdotti recidendo la rete di protezione di una finestra e tagliando il vetro con una punta di diamante. Qualcuno si è ferito: sul vetro, infatti, sono state rilevate macchie di sangue. Giunti nell'interno della farmacia i ladri hanno forzato un cassetto e si sono impadroniti di una scatola contenente cinque fiale della sostanza stupefacente. La denuncia è stata presentata dal dottor Guido Maffei, dipendente della farmacia stessa. Sono in corso indagini da parte della «squadra antidroga» della questura.

1° SALONE della DONNA
24/30 novembre 1978
FIERA DI TRIESTE piazzale De Gasperi 1
Apertura: venerdì sabato e domenica 9-12.30/15-21 – da lunedì a giovedì 15-21
INGRESSO: PREZZO UNICO L. 500

PREZZO SORPRESA PER LA FIESTA FORD

NUOVA CONCESSIONARIA
Via Caboto 24 ● Sistiana S.S. 104
Via S. Francesco 11 ● Trieste
Centro Design Salvador s.r.l.

GIORIALE DI TRIESTE

UNA SERIE DI GNDI ANNATE NELLA STORIA DELLA REGIONE

Sono l'antica nobiltà i vini di casa nostra

Alle parole d'amrazione di Tito Livio fanno eco in ogni secolo eloquenti testimonze - Si tenta il ricupero dei vitigni classici

Una dopo l'altra, le soni della vendemmia hannontinuato a scandire, attraso i secoli, il ritmo della vitegli abitanti dell'attuale Fr-Venezia Giulia. Innumere testimonianze storiche cormano che sin dalla più nota antichità la coltivazionella vite era nella nostra ione molto diffusa e che alc vini locali erano rinomati icercati.

Già ai tempi dell'anticoma ne parlano Tito Lívio, ammirazione, e Plinio ed odiano, il quale descrive inghi filari di alberi, collegata loro dalle viti a festoni, addobbavano la pianura fleiese. E anche le migliaia anfore e la pietra tombali un bottaio, riportate alla negli scavi ad Aquileia, sno a confermare che questa à era un importante empor vinicolo.

Nei secoli seguenti, dai primi anni dopo la cad dell'Impero romano, gli acni e le notizie sulla produze vinicola locale si fanno, n cronache e nei documen sempre più frequenti. Apndiamo così che nel 534, sunto il potere, Teodato, nte di Teodorico, ordinò che se restituito ad Aquileia ed Cividale tutto il vino prelentemente prelevato come buto. Sette secoli più tardi, 1293, negli annali di quella ca viene riportata la notizia e «fu determinato che se alco forastiero incanevasse vi nella città e poi lo conduces fuori per venderlo, che pagli dazio alli daziarii...».

Al secolo successivo, si, risale un documento nqquale viene fatto specifico rifenento a una tipica varietà di o della nostra regione: vi si prende che nel 1378, al cinale Pileo di Ravenna, giun a Cividale, «fu fatto presenti una coppa d'argento coll'a del Patriarca e Comunità peso di venticinque oncie, ot quarti di carne di bue e *sconzi di ribola dei colli*».

Il nome di questo vin ricompare anche in un contto di compravendita stipulata Gorizia il 28 novembre 76, riguardante la cessione din terreno situato nei pressi Cormons; documento, nel tale si fa menzione di «sex uas rabioli», vale a dire sei me di ribolla.

In un documento di secolo successivo troviamo, isce, citato il Prosecco. Con riferisce il conte Girolamo gapito, l'imperatore Federico I, in un rescritto del 1479, dopover fatto l'encomio di questo ino, ordinava di «sceglierne iligliore dell'annua corresponsne che Trieste fa alla Cesar Corte e di conservarlo per o degli ammalati». Né mancan già in quei secoli ormai lonta, i giudizi positivi sulla quali e sulla bontà dei nostri vir

«Qui — scriveva ne 1483 il nobile veneziano Marin Sanudo il giovane, con riferimento ai colli che circondano bbazia di Rosazzo — è perfettissimi vini et, ut dicitur, *in sono li mior de Italia*»; e qualche anno più tardi, nella sua «Iscrizione della Patria del Fri, fatta nell'anno 1502 - 1503», ibadiva che «la badia de Rosaz è assai nota et famosa per la cdizione dei optimi vini ch nascono ivi».

Grazie alla loro bont alcune varietà di vini locali erao molto ricercate anche dai ercanti d'Oltralpe, che le acquistavano per portarle in Germaia. La produzione vinicola cditutiva, in effetti, un'importan componente della magra economia locale, basata quasi esclusivamente sull'agricoltura «sull'allevamento. Ne troviaro una conferma anche in una relazione inviata nel 1549 dagli Stati provinciali di Gorizia a Ferdinando I, nella quale il uno viene definito «unico prodtto che abbiamo, senza il cui esto non potiamo sussistere».

Non minor peso avev la viticoltura nell'economia el territorio udinese e del Friuli, in generale. Nelle Leggi per la Patria del 1686, si afferma, infatti, che «principal sostentamento della magnifica Città di Udine e tutta la Patria del Friuli è la raccolta del vino, quale in gran copia si vende o si commuta con la nation di Germania». Intorno alla medesima epoca, il conte Girolamo di Porcia annotava, nella sua «Descrizione del Paese», che il Friuli produce «vini eccellenti».

Le varietà dei vitigni che allora — e sino a cent'anni fa — venivano coltivate nella nostra regione sono oggi quasi del tutto scomparse. Quando, verso la fine del secolo scorso, tali varietà furono attaccate e distrutte dalla filossera, i nostri viticoltori le sostituirono, infatti, con «cultivars» oriunde dalle regioni francesi della Garonna, della Gironda e del Bordolese.

Così, gradualmente, scomparvero le vecchie varietà di vini friulani: Cividino, Corvino, Fumat, Franconia, Negratt, Ribolla nera ed altre; mentre la coltivazione di qualcuna di esse — quali il Pignolo e lo Schiopettino — è stata continuata in zone limitate ed in modeste quantità da pochi appassionati, cultori delle tradizioni locali.

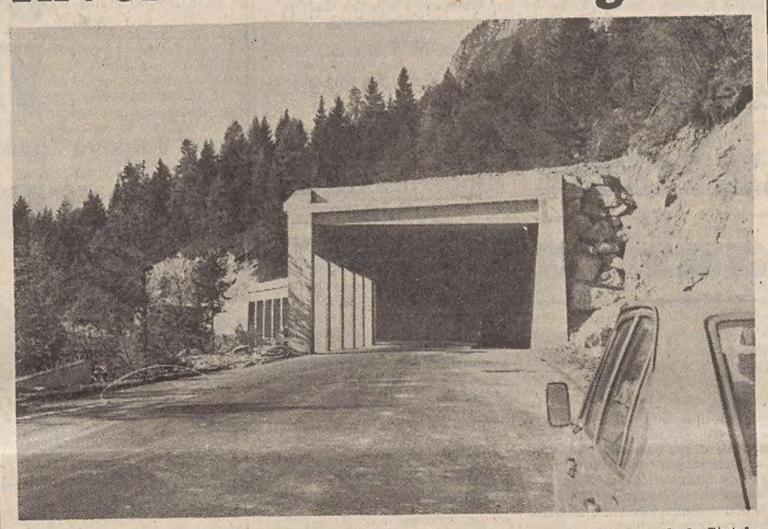
Attualmente la produzione vinicola del Friuli-Venezia Giulia — che si aggira intorno ad un milione e mezzo di ettolitri annui (nella scorsa campagna, ne sono stati prodotti 1 milione 441 mila) — è costituita prevalentemente, secondo le statistiche ufficiali, da Merlot, Cabernet e Refosco, per quanto concerne i vini rossi, e da Tocai, Pinot Bianco, Verduzzo, Pinot Grigio, Sauvignon e Malvasia, per quanto attiene ai vini bianchi; vini, in buona parte provenienti da superfici vitate riconosciute a denominazione d'origine controllata (d.o.c.).

Si va, tuttavia, sempre più diffondendo fra non pochi tecnici ed esperti del settore la convinzione che il recupero ed il rilancio — con l'ausilio di tecniche aggiornate e dei moderni mezzi di cui oggi dispongono i viticoltori — di alcune varietà autoctone di vecchi vitigni potrebbero contribuire a caratterizzare e ad individualizzare ulteriormente la produzione vinicola regionale.

Sono, questi vitigni, il Fumatt — un tempo molto coltivato in Friuli — che forniva un vino amarognolo, dal colore rosso violaceo; il delicato Pignolo; il profumato Schiopettino (ottenuto dalla Ribolla nera) dal colore intenso, che viene ancora prodotto in piccole quantità nelle zone di Albana e di Prepotto; la Ribolla gialla del Collio, il Tazzelenghe. La loro valorizzazione potrebbe arricchire ancor più la gamma dei vini prodotti nella nostra Regione, che, grazie al loro elevato livello qualitativo, sono apprezzati e ricercati tanto sul mercato nazionale quanto all'estero.

Giovanni Palladini

Inverno senza incognite



Inverno senza incognite per gli automobilisti che andranno in montagna percorrendo la Statale 52 da Carnia al passo della ... uria. I pericoli di interruzioni del transito a causa di frane o slavine (come nello scorso febbraio) sono scongiurati dalla galleria artificiale appena ultimata dall'Anas tra il passo della Morte e Forni di Sotto. Ecco l'ingresso del nuovo tunnel che si presenta alle macchine dirette verso la località di Ampezzo. (Foto Reunia)

SEGNALAZIONI

Ammazzato come un cane

«Non può essere passata sotto silenzio la barbara fine di un cane nero senza collare che passava i suoi giorni e le sue notti in via Amendola, a ridosso del campo sportivo di Cologna. La storia brutale è presto raccontata. Giunto da chissà dove, probabilmente maltrattato in precedenza, il cane si era stabilito presso una casetta di campagna dove vivono altri cani.

«La vivacità dell'animale ha costituito la sua condanna, forse non voluta ma scaturita dal "raptus" di chi doveva catturarlo. Più volte, infatti, il cane si era messo in mostra abbaiando ai passanti e mettendo paura a qualcuno. Un ragazzo, a quanto risulta, è anche stato morsicato, non gravemente. Certo è che al canile municipale devono essere pervenute sollecitazioni per la cattura dell'animale ma questo, grazie alla sua astuzia non comune era sempre riuscito a sfuggire ai suoi cacciatori. Infine si era deciso di addormentarlo, mescolando sostanze soporifere a bocconi di carne, ma le dosi per quanto aumentate non erano risultate sufficienti a calmare la sua vivacità, per cui erano apparsi inutili i tentativi di catturarlo con le buone. Tra l'altro una signora si era dichiarata disposta ad accogliere il cane una volta che fosse stato ridotto all'impotenza.

«Poi il dramma di martedì mattina, tra le 6 e le 6.30. I particolari esatti non si conoscono in mancanza di testimoni. Qualcosa deve essere accaduto, il cane deve aver reagito. Gli inservienti comunali, o almeno uno di essi, deve aver perso la pazienza e il controllo dei nervi.

«Sicuramente l'animale è stato colpito gravemente al capo e poi inseguito fino in un vicino bosco, per oltre duecento metri, dove è stato finito con un tremendo colpo di pietra al capo. Una scia di sangue lungo tutta la via Amendola è l'ultima traccia del crudele episodio che ha sgomentato i bambini della zona.

«Nessuna morale da trarre da questo episodio selvaggio, ma solo la considerazione che, di là dalla pericolosità del cane, assai relativa (negli ultimi tempi si era calmato) sconcerta il fatto che non si possa ricorrere a mezzi per catturare vivo un animale sia pure vivace. Proprio non esistono sistemi più umani e indolori per toglierlo di mezzo se è proprio indispensabile?.

«L'Enpa, ente tuttaltro che inutile e fortunatamente lasciato in vita, dovrebbe garantire, in cooperazione con il Comune, che simili episodi non avvengano. Si forniscano agli uomini preposti alla cattura quei mezzi che, assicurandone l'incolumità, consentano loro di svolgere un lavoro, così spesso delicato, nel migliore e più umano dei modi. Il barbaro episodio resta e le attenuanti che potranno essere invocate non riducono la gravità del fatto. Lo scopo di questa lettera non è di avviare denunce, processi o condanne ma solo di fare in modo che simili fatti non si ripetano e che vengano presi gli opportuni provvedimenti per cancellare il ricordo di un episodio così orrendo». (Lettera firmata).

La protesta della cantante

L'avv. Aldo M. Breda, con riferimento all'articolo «Espulsa dal teatro s'incatena in piazza» pubblicato il 12 novembre scorso, desidera, «nell'interesse del soprano Sylva Anghelone in arte Sebastiani» precisare fra l'altro che quella della cantante non è una «personale crociata», tanto è vero «che non solo in virtù delle iniziative della medesima la Procura della Repubblica di Roma ha iniziato i noti procedimenti penali contro funzionari di enti lirici ed agenti che per ora hanno portato all'emissione di 35 ordini di cattura».

Secondo l'avv. Aldo M. Breda la cantante «non strumentalizza la "crociata" per ottenere la scrittura "di lei stessa in particolare", ma ovviamente il perseguire fini generali di giustizia non le impedisce di agire anche per la tutela dei suoi diritti».

Dopo aver affermato che l'artista «si è recentemente rivolta al pretore, non già per ottenere genericamente "una scrittura a Trieste", ma per reagire all'inadempienza dell'Ente e per costringerlo a rispettare gli impegni scritti già assunti», lo scrivente si diffonde su questo punto con argomenti che potrà con maggiore utilità sostenere in sede più adatta e conclude: «la Cri "sollecitata a intervenire" intervenne in effetti, ma il dott. Lops riconobbe che il soprano Sylva Anghelone in arte Sebastiani era in perfetto stato di salute fisica e psichica, per cui si rifiutò di prelevarla».

Piccolo albo

Chi può aiutare una nostra lettrice che rischia di dover pagare troppo cara la propria distrazione? Ha dimenticato nell'agenzia numero 6 della Cassa di Risparmio il suo portafogli bianco in cui aveva lo stipendio appena riscosso. Il gentile rinvenitore, al quale viene promesso un compenso, è vivamente pregato di telefonare al numero 729010.

Il numero telefonico per le due stufe

Il giorno 22 un lettore ha «segnalato» che offriva ai finanzieri della caserma di Pese due stufe a cherosene. Era sufficiente che gli telefonassero. Per un errore tipografico è stata omessa l'ultima cifra del numero. Quello giusto è il numero 814319. Il signor U.G. comunica che, se i finanzieri di Pese non ne avessero più bisogno, chiunque altro può richiedere le due stufe gratis.

A porte chiuse

«La mattina della giornata festiva di mercoledì 1.o novembre sono passato davanti al posto telefonico pubblico di via Pascoli (che è il principale in città dopo la chiusura di quello già situato nell'edificio delle Poste ed è aperto giorno e notte con orario permanente) proprio nel momento in cui davanti alla porta veniva esposto un cartello con la scritta "Chiuso dalle 8 alle 14".

«L'addetto della Sip al quale ho chiesto spiegazioni mi ha detto che la chiusura era dovuta "a mancanza di personale". Ho domandato se si trattasse d'una specie di sciopero e la risposta è stata: "No, niente sciopero; solo mancanza di personale; quando si è a corto di gente, si mette fuori l'avviso 'chiuso', e si chiude". Cordiali saluti, P.A.».

La strada nel bosco

Dal responsabile del Centro di Trieste del World Wildlife Fund (Fondo mondiale per la natura) riceviamo:

«In riferimento alla risposta comparsa il 22 novembre data dal dirigente dell'Ispettorato ripartimentale delle Foreste alle segnalazioni sul danneggiamento del bosco che fiancheggia la strada pedonale Santa Croce - Prosecco chiediamo ospitalità per le seguenti osservazioni.

«Mentre concordiamo senz'altro con il responsabile dell'Ispettorato delle Foreste sulla necessità di prevenire e combattere in ogni modo gli incendi boschivi, si deve rilevare che un sopralluogo di un nostro socio nella zona in questione ha messo in evidenza che sono stati abbattuti almeno 14 grandi pini, per la maggior parte del tutto sani. Numerosi ceppi sradicati di recente testimoniavano inoltre che altri alberi erano stati abbattuti e già portati via, mentre vasti tratti di sottobosco erano stati schiacciati durante la manovra dei mezzi impiegati.

«Viene pertanto da domandarsi se la ditta che ha eseguito i lavori non abbia avuto la mano pesante oltre il necessario e se, al fine di prevenire gli incendi nella zona, non sarebbe stata più opportuna (e lo sia tuttora) una radicale opera di pulizia del sottobosco anziché la creazione di una specie di «autostrada».

«Chiediamo ad ogni modo assicurazione che il passaggio dei mezzi motorizzati non adibiti al servizio antincendio sulla strada in questione sia rigorosamente impedito, oltre che con il divieto di transito, anche con idonei mezzi atti a sbarrare l'accesso. E' noto infatti che moltissimi incendi boschivi derivano dalla distrazione degli automobilisti i quali gettano dal finestrino mozziconi accesi e anche dalle scintille scaturite dai tubi di scappamento di veicoli da motocross.

«Rimaniamo in attesa di una cortese risposta. Paolo de Beden».

Motivi dell'abbandono di villa Geiringer

Con riferimento all'articolo «Sulla cima del colle di Scorcola c'è un castello che va in rovina» pubblicato il 17 novembre, l'ing. Marino Bolaffio fa rilevare in una lettera che è ingiusto attribuire ai proprietari la colpa dello stato d'abbandono della villa Geiringer.

«Posso dire con cognizione di causa — egli soggiunge — che per lungo tempo i proprietari di villa Geiringer hanno coltivato programmi di utilizzazione e valorizzazione del comprensorio per fini di carattere filantropico, secondo le migliori tradizioni famigliari e ciò anche con presumibile sacrificio dei loro diritti e legittimi interessi. L'Ospedale infantile e varie istituzioni culturali erano in ipotesi i possibili fruitori di quei programmi».

Dopo aver affermato che «se fino a oggi non è stato possibile dar corso ad alcuna iniziativa», la colpa ricade sulle pubbliche amministrazioni, lo scrivente prosegue:

Da più di dieci anni il comprensorio di Villa Geiringer è sottoposto a vincoli, che alla fin fine presumono l'esproprio a prezzi agricoli. Avrebbe dovuto il proprietario provvedere alla conservazione e alla manutenzione dell'edificio sotto pericolo di esproprio? E si badi bene che in molti casi i vincoli rimangono tali senza che neppure si faccia luogo all'esproprio».

L'ing. Marino Bolaffio continua deplorando un tipo di politica in forza della quale sarebbe soprattutto importante «bloccare ogni possibile iniziativa e qualsiasi tipo di attività privata nel settore abitativo, come in tanti altri settori» e conclude richiamandosi al caso di Cittàvecchia «vincolata da trent'anni» dove «centinaia di vani vuoti e cadenti' minacciano di restar tali ancora per molto.

Aspiratori antifumo

L'Acega, con riferimento alla segnalazione «Il fumo altrui» pubblicata il 10 novembre cortesemente precisa: «La stazione comunale autolinee è munita di quattro aspiratori, che vengono azionati periodicamente dal personale di servizio, dietro specifica richiesta degli addetti agli uffici ed esercizi vari della stazione.

«I migliori risultati nell'utilizzazione dei citati aspiratori possono essere ottenuti quando il personale che opera nella sala delle biglietterie armonizza le proprie richieste e le fa pervenire al personale addetto alla stazione».

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Questa sera con inizio alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 (g. c.) la dott. Renata Cargnelli parlerà per la Società di Minerva sul tema «Il Mar Nero e l'impero di Trebisonda». La conferenza sarà illustrata da diapositive.

Cineincontro

Questa sera con inizio alle 20.45 nella sala Pio XII di via San Cilino 101 (San Giovanni) verrà proiettato il film «Ode a Billy Joe» di M. Baer. Ingresso libero anche ai non abbonati.

Rito in Val Rosandra

Domani, domenica con inizio alle 15 nella chiesa di Santa Maria in Siaris in Val Rosandra sarà celebrata, a cura della Società Alpina delle Giulie, una messa di suffragio per tutti gli alpinisti scomparsi.

Incontro a Muggia

Questa sera a Muggia con inizio alle 18 nella sala della Cooperativa «Rivarota» di via Manzoni 6, il prof. Rinaldo Derossi parlerà per i soci del Circolo Culturale «Nazario Sauro» sul tema: «Viaggio nell'Istria interna», illustrando la sua esposizione con numerose diapositive. L'ingresso è libero.

Testimoni di Geova

Nella sede di Scala Santa 1/1 dei «Testimoni di Geova» terrà domani, domenica con inizio alle 9.30 una conversazione d'argomento biblico.

Messe in tedesco

Entrambe con inizio alle 10 saranno celebrate domani in lingua tedesca una messa per i cattolici nella chiesa di via Giustinelli 7 e una funzione luterana nell'ufficio parrocchiale al primo piano di via San Lazzaro 19.

Funzione in inglese

Per gli anglicani domani, domenica, con inizio alle 17.30 nella chiesa di via delle Monache 3, sarà officiata una funzione in lingua inglese.

Gita a Ossero

La XXX Ottobre ha in programma per domani, 26, una gita a Ossero con salita al monte d'Ossero (m. 588) da dove la vista spazia da Ancona alla Dalmazia e dall'Istria al Velebit. La partenza avverrà alle 5 da piazza Oberdan. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del Cai XXX Ottobre, viz. Silvio Pellico n. 1 (tel. 68795).

«Il porto amico»

Durante le riprese del film «Ernesto» tratto dal romanzo di Umberto Saba, l'attrice Virna Lisi, il regista Salvatore Samperi e il direttore di produzione Persichetti, Amadei hanno ricevuto in omaggio, «Il porto amico», il bel libro sulla Trieste romantica ed emporiale, affollato di disegni e foto alle quali fanno da didascalie i ricordi e le testimonianze dei principali artisti triestini, ed il commento di Libero Mazzi. La signora Lisi e i graditi ospiti della nostra città hanno particolarmente apprezzato forma e contenuti dell'originale volume, che assomiglia a un film e che documenta proprio l'ambiente portuale, nel quale si svolgono diversi episodi del poetico racconto di Saba.

Comunità istriane

Per le 18.30 di lunedì 27 è convocato nella sede sociale il consiglio generale dell'Associazione delle Comunità istriane. Sarà, fra l'altro, riferito sulle prospettive dell'Ente nazionale Tre Venezie e dell'Ente nazionale lavoratori profughi e rimpatriati che, per legge, saranno trasferiti alla competenza delle Regioni.

Mater Dei

Domani, domenica con inizio alle 9.30 nella sala della casa «Mater Dei» di viale Raffaello Sanzio 3 sarà celebrata una messa di suffragio per tutti gli ospiti defunti dell'istituzione. I familiari degli scomparsi sono invitati a partecipare.

L'Alpina sul Tura

Come annunciato, domani la società Alpina delle Giulie, effettuerà una gita nella valle del Vipacco, con traversata da Gradischie a San Vito, lungo il panoramico ciglione carsico del Monte Tura (m. 963). Partenza in pulmann alle 6.45 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Elezioni al «Volta»

La presidenza dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta», comunica che le elezioni per gli organi collegiali verranno tenute domani domenica 26 dalle 8 alle 20 nella sede centrale di via Monte Grappa 1.

Marcel Rochas Parfums

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro, 7 - Tel. 61762.

Nozze d'oro





Appuntamento alle 11 di questa mattina nella chiesa di Cattinara per i coniugi Agostino Giorgi e Giuseppina Cosmach che in quella parrocchia furono uniti in matrimonio cinquant'anni fa. Agli auguri per le nozze d'oro che vengono formulati dal figlio Eligio, dalla nuora Palmira e dal nipote Alessandro con la fidanzata Donatella si aggiungono le felicitazioni dei parenti e degli amici.





Nino e Maria Gregoret festeggiano oggi mezzo secolo di vita coniugale felicemente trascorsa. Figlie, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti augurano loro ogni bene.





Cinquant'anni sono trascorsi dal giorno in cui Antonio e Maria Paoletti si scambiarono gli anelli nella chiesa di Piemonte d'Istria. Stamane alle 9 le loro nozze saranno ribenedette davanti all'altare di San Vincenzo de' Paoli. Le figlie, i generi e i nipoti augurano ogni felicità e ancora lunghi anni sereni.





Nella chiesa di San Lorenzo a Servola, dove furono uniti in matrimonio cinquant'anni fa si ritroveranno oggi Agostino Stoch e Stanislava Turko. Ai festeggiamenti per le nozze d'oro partecipano con vivo affetto il figlio, le figlie la nuora, i generi, i nipoti e il piccolo Gabriele che vuol tanto bene ai suoi bisnonni. Vivissime felicitazioni a tutti.

Cammello in lana

per cappotti altezza 150 cm ad un prezzo inimitabile lire 12.000 al metro. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

La legge della vita

Scherzi da piangere

Quando l'ironia diventa crudeltà Un anziano mutilato — è privo delle gambe — era oggetto da tempo dei lazzi dei vicini, un garagista sessantacinquenne e i suo familiari. Tra i due gruppi non era mai corso buon sangue, e la situazione era precipitata quando l'invalido aveva incominciato a venire schernito. Non soltanto per la sua disgrazia ma anche per offensive illazioni sul suo conto. Lo ritenevano, ingiustamente, un «diverso», e per ciò, non appena egli appariva sulla strada, si sarebbe scatenato un concerto di fischi e di esortazioni dal tenore «addio bambola, vai a spasso».

Il figlio del beffeggiato, uno studente ventenne, decise di reagire, e un pomeriggio, mentre rincasava in macchina, il destino pose sulla sua strada il garagista. Vederlo e perdere il lume della ragione fu tutt'uno per il giovane: «imballò» il motore, puntò l'auto contro il «persecutore» di suo padre, il quale, con un balzo, si riparò contro una cancellata. Lo studente uscì dalla vettura e lo prese a pugni e a calci. L'aggredito si fece medicare all'ospedale e poi sporse denuncia.

Il giovane studioso venne interrogato, ed egli spiegò i motivi della sua furibonda reazione: era offeso e indignato dal fatto che il suo povero genitore fosse diventato lo zimbello del prossimo. Fu, comunque, incriminato per lesioni personali volontarie aggravate e violenza privata e, difeso dall'avv. Sampietro, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Vecchioni e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Elda Cassoli, e al dibattimento il garagista è presente quale parte civile con il patrocinio dell'avv. Carlini. Come si è conclusa la malinconica vicenda? Il collegio dichiara assorbita la violenza privata nelle lesioni e applica l'amnistia. Questa, la definizione penale del caso. Ma nessuna sentenza potrà attenuare la sensazione di amarezza che promana dalla vicenda. «Homo, homini lupus»: disse un saggio. E la sua verità è rimasta immutata nel tempo.

mir

Inaugurazione al «Cenacolo»

E' in programma per domani alle ore 10.30 l'inaugurazione dell'anno accademico 1978-'79 del «Cenacolo Triestino». La solenne cerimonia che segna l'inizio del nuovo ciclo di attività dell'accademia cittadina di Studi economici e sociali si terrà nella sala dei convegni di via San Nicolò 5 della Camera di commercio.

La prolusione sarà tenuta dal dott. Domenico Maltese, consigliere di Cassazione, che parlerà sul tema «Orientamenti giurisprudenziali della Corte del Lussemburgo sui rapporti tra diritto interno e diritto europeo».

OFFERTE FAMIGLIA a la nuova
LIQUORERIA CADORNA
Whisky J & B 4440
Vermouth MARTINI b/r 1590
CYNAR litro 2290
Caffè HAUSBRANDT gr 500 . . . 2980
Olio CUORE 1780
Birra AUSTRIACA 6 bott. . . . 1050
e inoltre bottiglie esposte 13.812
Un OMAGGIO per OGNI ACQUISTO in un INCONTRO RAVVICINATO di NUOVO TIPO in via CADORNA 17
RISPARMIO CADORNA

PLAHUTA & C.
concessionaria CITROËN per le zone di TRIESTE e GORIZIA
CITROËN via BRIGATA CASALE 1 - tel. 81 32 42


come volare.
CITROËN PLAHUTA

Lotteria amici di San Giacomo
AUT. D.M. N. 4/193751 del 6/10/78
1° PREMIO Autovettura Renault 5L
2° PREMIO Tv color Phonola 26"
3° PREMIO Lavatrice Candy 250
ESTRAZIONI IL 6 GENNAIO 1979
Siamo d'accordo, vincere una Lotteria è soprattutto questione di fortuna ma anche la fortuna, si sa, va aiutata!
SAN GIACOMO NEGOZI ADERENTI
design antonio denich/ts

Il negozio è come una borsa, l'importante è cosa ci sta dentro.
Nazareno Gabrielli
Il segno particolare.
Via Santa Caterina, 7
(angolo via Mazzini)
Trieste

AL GIGLIO
abbigliamento
Via S. NICOLO' 23 . Trieste

Grande serata dello sci.
Toni Valeruz scende dal Monte Bianco.
Roland Collombin, ieri e oggi.
proiezione dei filmati
il 28 novembre alle ore 20
nella sala cral
alla stazione marittima
Trieste
saranno presenti
Toni Valeruz
e Roland Collombin.
inviti si ritirano in negozio

SKI TUA
in collaborazione con
tommasini PORT
via Mazzini, 37-39

I TEMPI SONO MATURI PER LA RASSEGNA PERMANENTE DI MATERIALE ROTABILE

Rivivrà a Campo Marzio il mondo delle ferrovie

Nel vecchio edificio un museo storico del trasporto su rotaia
Fra i «pezzi» anche alcuni tram e materiale documentario



I binari all'interno della stazione di Campo Marzio dove troverebbe collocazione il materiale rotabile (locomotive, vetture, tram, veicoli di servizio, ecc.). (Italfoto)



La vettura 427, assieme ad altri due tram attualmente nell'ex deposito Margherita, dovrebbe entrare nel museo (Giornalfoto)

I tempi sono maturi perché Trieste possa annoverare nel suo già ricco patrimonio culturale espositivo anche un museo dedicato al trasporto su rotaia; infatti contatti sono in corso affinché un Museo storico delle ferrovie venga costituito nell'ambito della stazione di Campo Marzio. Per la verità tre vecchie locomotive sono già esposte e numerose scolaresche sostano curiose a visitare le veterane della rotaia.

Il primo nucleo rotabile è dunque disponibile e trattative sono state avviate anche con il Museo ferroviario di Lubiana e con le autorità competenti austriache per eventuali scambi con materiali adatti ad integrare quello triestino ed altri sono in fase avanzata per ottenere la cessione da parte dell'Azienda consorziale trasporti degli ultimi tram che ancora sopravvivono nell'ex deposito Margherita.

Anche i tram, infatti, potrebbero trovare collocazione nell'ambito del Museo non soltanto perché sono essi pure dei veicoli su rotaia con scartamento uguale a quello delle ferrovie, ma perché rappresentano un motivo tutto particolare per la vita della nostra città.

La storia del tram a Trieste data dal 1883, anno in cui adeguandosi ai tempi progrediti di allora, per iniziativa coraggiosa di pochi privati, veniva provveduto alla posa delle rotaie per «omnibus ippotrainati». I tram a cavalli venivano soppiantati dal primo tram elettrico il 9 settembre 1900 quando alle ore 18 di quella storica data vari tram composti da motrice e rimorchiate uscivano dal deposito Margherita (costruita, appunto, nel 1900) e fra lo stupore e la diffidenza dei passanti sfilarono attraverso la città percorrendo la corsia Stadion (ora via Battisti) e la via del Torrente (via Carducci) fino a raggiungere la riviera di Barcola compiendo il percorso in 28 minuti.

La prima linea comunale (la numero 1) da piazza Goldoni a San Sabba ha inizio nel 1913. Seguono le vicende delle due guerre mondiali e le sensibili ripercussioni sull'assetto del servizio tranviario cittadino contrassegnato anche dalla necessità di mantenere il passo con il progresso tecnico registrato in altri paesi e sovvenire alle crescenti esigenze cittadine.

Il trasporto su ruota gommata infligge, specialmente a Trieste, un duro colpo al tram la cui rete viene gradualmente eliminata. Il 30 dicembre 1969 ultima corsa sulla linea 6 ed il 31 marzo 1970 conclusione della storia tranviaria di Trieste con l'ultimo viaggio sulla linea 9. Questa data segna l'avvento dell'autobus su tutte le linee ad eccezione della 2 e cioè la tranvia di Opicina.

Ora, nel costituendo Museo storico delle ferrovie potrebbero trovare opportuna ospitalità anche le superstiti vetture tranviarie che ancora sopravvivono a Trieste. Naturalmente vi sono formalità burocratiche, procedure particolari, vincoli e tante altre difficoltà che però potrebbero venire superate con la buona volontà degli esponenti preposti ai vari organismi competenti.

Il direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato è ora un triestino (l'ing. Sabelli) il quale, sembra, non sarebbe insensibile al «progetto Museo», tanto più che l'elegante e maestoso edificio di Campo Marzio è di proprietà dell'amministrazione ferroviaria e ciò potrebbe facilitare l'operazione.

Va ancora aggiunto che tutta l'ala prospiciente il mercato ortofrutticolo all'ingrosso potrebbe essere dedicata all'allestimento espositivo di una massa imponente di materiale documentaristico sulla storia delle ferrovie nella nostra regione, cimeli storici, apparecchiature di segnalazione, talché il nuovo Museo potrebbe diventare un polo di sicura attrazione turistica e sensibile rilevanza quale testimonianza di vitalità e versatilità culturale.

Animatore di questa azione promozionale e realizzativa è la sezione amatori trasporti del Dopolavoro ferroviario il quale ha già al suo attivo alcune originali iniziative quali i festeggiamenti per il 120.o anniversario della Trieste-Lubiana-Vienna e quella più recente (il 27 giugno 1978) del centenario della costruzione della Stazione Centrale.

Ora il complesso di Campo Marzio — per quanto concerne il servizio passeggeri — è completamente disarmato ed è pronto per un restauro conservativo che ne rinfreschi l'antico splendore. Nel suo genere l'edificio è forse l'unico in Italia ad essere destinato a museo ferroviario ed è particolarmente idoneo al nuovo ruolo per linea architettonica, per l'ampiezza degli ambienti e, infine, per la sua collocazione ideale.

Il complesso ferroviario di Campo Marzo si trova, infatti, in una posizione di preminente interesse culturale poiché è quasi attiguo al Museo del Mare, vicino al Museo Revoltella, al Museo di Storia naturale, alla Biblioteca Civica e ad altre istituzioni di particolare significato come l'Università.

Si tratta, dunque, di accelerare le pratiche e non perdere l'occasione di dotare la nostra città di un importante complesso museale che certamente molti ci invidieranno. I tempi sono maturi.

Bruno Natti

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18.30: «Stardust»: gli astri del cinema a cura di Sergio Grechici: «La tigre del Kumaon», film avventuroso con Sabù e Joanne Page; 19.50: «Telequattrosport», edizione del sabato: anticipazioni sul fine settimana sportivo; 20.15: «Quark»**, rassegna scientifica n. 46; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 20.55: «Un'opinione di Chino Alessi»**; 21.45: «Il pinguino»*, spettacolo, musica e quiz condotto da Marco Luchetta; 22.20: «Bonanza: La cantante del cowboy»**, telefilm western; 23.15: «Fatti e commenti»*, notiziario (edizione della notte).

**) a colori - *) parzial. a colori

moncini pneumatici

PIRELLI P3

ESCLUSA IN ASSISE LA RESPONSABILITA' DEGLI IMPUTATI NELLA MORTE DELLA «VECCHIA ALBINA»

Assolti i due goriziani al processo della balaustra

Il dibattimento contro i goriziani Giuseppe Giardino e Giovanni Poletti è terminato alle 13.30 di ieri quando il presidente della Corte d'Assiste dottor Visalli ha letto la sentenza che assolve gli imputati dai fatti loro rispettivamente ascritti perché i fatti non sussistono e ordina la scarcerazione di Giardino.

Ieri hanno deposto gli ultimi testi del processo per la tragica fine di Zora Zei, la pensionata settantreenne precipitata dal ballattoio della sua abitazione di via Baiamonti 14, a Gorizia. L'accusa addebita la sua morte a un vicino, Giuseppe Giardino, di 28 anni, che, imputato di omicidio preterintenzionale e di furto, viene processato ora in stato di detenzione dalla Corte, presieduta dal dott. Visalli e formata dal giudice dott. Amodio e dai giudici laici Antonia Castellani-Gropazzi, Tullio Seculin, Claudio Puglisi, Lucilla Cechet-Righi, Lidia Zoratto e Severino Portelli, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Bernazza.

Nella stessa vicenda è implicato anche Giovanni Poletti, 68 anni, piazza della Vittoria 15, il quale è, invece accusato di omicidio colposo per avere, nella sua veste di amministratore di via Baiamonti 14, trascurato la manutenzione dello stabile. Il detenuto è difeso dall'avv. Maniacco, Poletti dall'avv. Eno Pascoli, entrambi del Foro di Gorizia.

Il fatto in causa accadde nella notte del 27 marzo dello scorso anno, quando, secondo la tesi accusatoria, l'anziana Zei avrebbe avuto un bisticcio con Giardino, al quale rinfacciava di averle sottratto trentamila lire. Irritato, l'uomo l'avrebbe prima presa a schiaffi e poi spinta contro la vetusta balaustra di legno del ballatoio che, per l'urto, crollò, trascinando la «vecchia Albina» — com'era chiamata — nel sottostante cortile.

Giardino ricusa l'addebito e afferma che la Zei precipitò perché, com'era solita fare quand'era ubriaca, aveva preso a scuotere violentemente la ringhiera. Quella notte avrebbe ecceduto nella violenza, provocando il cedimento della ringhiera stessa. Tre testi depongono alla terza e ultima udienza. Per prima viene chiamata Egidia Franco, nipote della vittima. La signora nulla sa del fatto e apprese della morta della zia leggendo un quotidiano. Francesca Santamaria, vicina di casa di Giardino. Quella notte — narra la teste nel suo stretto dialetto siciliano — protestò perché l'uomo, Angela Vogric allora sua ospite, e la Zei cantando l'avevano destata. Giarno si scusò e poi invitò la Zei a raggiungere il proprio alloggio. Secondo la testimone, l'attuale imputato non avrebbe usato alcuna violenza alla «vecchia» mentre costei, imprecando perché le erano state sottratte trentamila lire, avrebbe incominciato a «infierire» sulla ringhiera del ballatoio.

La donna udì lo schianto ma lì per lì non vi fece caso: «quando sono ubriachi — dice — buttano di tutto nel cortile: seggiole, sgabelli, bollitori». Una casa serena. La Santamaria cede il posto a Ugo Manfreda, l'artigiano che cura la manutenzione delle case di Poletti. «Vidi la balaustra — dichiara — quattro mesi prima del fatto e mi sembrò normale. Escludo che fosse marcia».

Prende la parola il p.m. e formula alcune richieste istruttorie: esumazione e perizia della salma, si associa all'istanza defensionale per l'acquisizione di un procedimento per calunnia subito dalla teste Vogric, chiede il rinvio della causa a nuovo ruolo e la libertà provvisoria per Giardino. L'avv. Maniacco si oppone alle istanze dell'accusa, tranne per quanto concerne la libertà provvisoria al suo assistito. Con propria motivata ordinanza, la Corte rigetta sia le richieste dell'accusa sia quelle della difesa e ordina soltanto l'acquisizione degli atti del processo contro la Vogrig.

Termina così l'istruttoria dibattimentale, e il p. m. inizia la propria requisitoria, rilevando che «la frase piuttosto pomposa di "magistero penale" è in contrasto con i fatti di emarginazione e di miseria di questa causa. La parte lesa era un'etilista cronica, Giardino è a sua volta, etilista con vari precedenti penali, i testi, chi più chi meno, sono individui abbandonati a sè stessi, che si lasciano vivere e cercano nell'alcool quella forza che non riescono a trovare in sè stessi. E' difficilissimo poter accertare — afferma il dott. Coassin — dall'esame testimoniale quella verità che è lo scopo principale di ogni processo penale». Dopo avere vagliato ad una ad una tutte le deposizioni, il magistrato chiede che Giardino vada assolto per insufficienza di prove e con la stessa formula venga scagionato anche Poletti.

Il difensore di quest'ultimo non concorda con la richiesta del p.m. La posizione di Poletti è, secondo l'avv. Pascoli, autonoma e sganciata da quella di Giardino. Il penalista afferma che il suo assistito, per il tramite di un muratore, aveva sempre provveduto a far controllare le condizioni dell'edificio, e l'evento, verificatosi a causa degli scuotimenti impressi alla balaustra dalla Zei, era al di fuori di qualsiasi previsione. Sollecita, pertanto, l'assoluzione di Poletti per non avere egli commesso il fatto.

L'avv. Maniacco inizia la propria arringa illustrando ai giudici non togati il concetto giuridico dell'omicidio preterintenzionale, ed afferma che tale ipotesi penale non è assolutamente ravvisabile a carico del suo assistito. Il difensore parla a lungo di Giardino, si sofferma sui racconti resi dalle persone che si sono avvicinate davanti alla Corte e conclude perorando l'assoluzione piena dell'imputato perché il fatto ascrittogli non sussiste.

m. r.

Tre imputati lunedì in Corte d'Assise

Tre imputati, lunedì, in Assise. Si tratta di Claudio Venza, Paolo Scarpinello e Sergio Rendine. Il primo è accusato di distribuzione abusiva di volantini, gli altri due di un'ipotesi di istigazione alla disobbedienza. Essi verranno processati dalla Corte, presieduta dal dott. Visalli e formata dal giudice dott. Amodio e da sei giudici laici, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Bernazza. L'udienza si inizia alle ore 9.30.

Elargizioni

In memoria di nonna Tina nell'XI anniv. dalla nipote Wilma 5000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Caterina Fatur per l'onomastico da Gina de Socchieri 2500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, e 2500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Alviano Ban per il compleanno (25-11) dalla sorella Lina 3000 pro Centro emodialisi - rene artificiale (Osp. Maggiore).

In memoria di Libero Fonda nel IV anniv. (25-11) dalla moglie e figli 15.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elena Krizmancic nel XIV anniv. dai nipoti Berto e Grazia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Svagel ved. Seitz nel I anniv. dalla figlia e sorella 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Emma Escher nel XXXVI anniv. (25-11) dalla figlia Rosita 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Baucer dalla famiglia Marchi 10.000, da Stefania Battistella 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», da Claudio Battistella e famiglia 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garofalo.

In memoria di Walter Cagnato dagli amici e conoscenti del fratello Mario 168.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei genitori dalla figlia Gina de Socchieri 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lina Rinaldis ved. Casalaz dal personale e dall'ex personale della Scuola materna comunale di Rena Nuova 37.000 pro Associazione F.I.S.M. (Federazione scuole materne).

In memoria del notaio Giuseppe Boschini nel VI anniv. (25-11) dalla moglie 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Escal), e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Galliano Sbisà per il compleanno (25-11) dai familiari 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gina ved. Profeti e di Augusto Profeti nell'anniversario e per il compleanno dai figli 10 mila pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Caterina Rigutti-Leva per l'onomastico dalla figlia e nipote 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Caterina Dorta per l'onomastico dal marito 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Margherita Dolzani nel IV anniv. (25-11) da Giuseppe e Lucio Dolzani 10.000 pro Eca, da Lucia e Giuseppe Dolzani 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angela Pelizon dalla III A serale - Istituto G. R. Carli 20.000 pro Centro cardiovascolare (Osp. Maggiore).

In memoria di Giuseppe Baucer, padre del nostro collega Giulio, lire 30.000 pro Centro tumori dagli amici della S.E.T. - «Il Piccolo».

In memoria di Giuseppe Baucer dagli amici del Carso Anna e Ferdy Pitzl, Loredana e Piero Riosa 30 mila pro Chiesa S. Maria in Siaris (Val Rosandra).

In memoria di Angela ved. Pelizon dai figli 50.000 pro Centro tumori, 50 mila pro associazione amici del cuore, da Lina Giovannini 5000 pro Associazione amici del cuore, da Maria Pellizzari 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Giusto Graber da Nevia e Livio Fabris 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Zora e Diego da Giutty 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Claudio Covacci da Silvio e Mariagrazia 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», da Rubina e Giancarlo 10.000 pro Uildm, da Biancamaria e Lucio 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Walter Cagnato da Bruna e Alberto Hesse 10.000 pro Opera Nazionale assistenza orfani Arma carabinieri.

L'elargizione in memoria di Natale Covaceuszach di lire 78.000 a favore del Centro cardiologico - (Ospedale Maggiore) pubblicata in data 23 novembre u.s. deve intendersi fatta dalle dipendenti dei nidi Istria e Matteotti, dalle dirigenti Solazzi, Cingolini, Pichel e da Grazia e mamma, Adele e Nadia.

MOSTRE D'ARTE

Galleria d'arte FORUM
Via Coroneo 1 - Telefono 62511
Mostra di pittura di
ALDO COLO

Galleria Tommaseo
«Ricerca d'identità»
di
GAETANA POZZANA

Corsia Stadion
Bastianutto, Bergagna, De Reya, Giordani Giovanni, Jacobi, Zandegiacomo

Galleria «Cartesius»
Espone
MEGI PEPEU

Galleria - Rettori Tribbio 2
VINCENZO FRUNZO

RENA VECIA
Donota 20
ATTILIO CARLI

Galleria Planetario
Oggi si chiude
la mostra personale
di
GIANNI BERTINI

Galleria d'arte S. Elena
Via degli Artisti
espone
NICOLA SPONZA
Domani aperto

Alla Galleria
TORBANDENA
continua
l'importante rassegna
di oli di
ALBERTO MARTINI

ATTENZIONE
A TRIESTE IN VIA DIAZ 6
IL NEGOZIO GREEN/OGUE
Vende confezioni maglieria e ns
delle migliori marche per uom donna
A PREZZI DALLA FABBRICA AONSUMATORE

alcuni prezzi

REPARTO MODA GIOVANE		REPAR UOMO DONNA	
Maglioni unisex	6900	Calze lo lana	750
Camicie Fiorucci	9900	Gonnanna moda	6900
Giubbini Barracuda	9900	Camicomo	7900
Jeans tela originale	12900	Giaccaglia lana	8900
Jeans Tao	12900	Pantalcomo lana	12900
Jeans Riclard	14900	Abiti da moda	14900
Jeans Levis e Superifle	16900	Compldonna modi	18900
Jeans velluto puro cotone	12900	Giaccamo pura a	19900
Pantaloni con pences	14900	Cappottomo e donnina	29900
Giacca a vento imbottita	21000	Abito uo pura a	39000
Giubbino tela imbottito	26000	Montorriginali ed altrlricoli.	89000
Giubbino pelle crosta	39000		
Giacconi velluto 3/4 imbottiti	49900		

VISITATECI! Lunedì chiuso tutto il giorno

Martedì 28 novembre l
CENTRO SCARPA
VIA GINNASTICA 6
inizia una GRANDE VENDITA
per rinnovo locali a
PREZZI STRACCIATI
VISITATEC!

Regali di nozze
Largo a Rolano 1
Paterniti Shopping

GRAN PREMIO DEL BRASILE FORMULA 1
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

ANCORA PER 5 GIORNI
SCONTO 25%
SU TUTTI I LAMPADARI
BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 ** I PIANO **

Sotto il patrocinio dell'
E.S.A. - ENTE SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO
le sartorie femminili aderenti lle Federazioni degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia organizzano la tradizionale
«FESTA DELLE CATRINETTE»
che si svolge oggi 25 novembre 1978 con inizio alle ore 19 presso il Savoia Exelsior Palace di Riva Mandracchio n. 4 a Trieste
Nella manifestazione che intene incentivare l'avviamento dei giovani all'attività della sartoria le lavoranti e apprendisti dei laoratori artigiani presenteranno modelli dagli stessi confezionati.
— INGRESSO LIBERO —

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

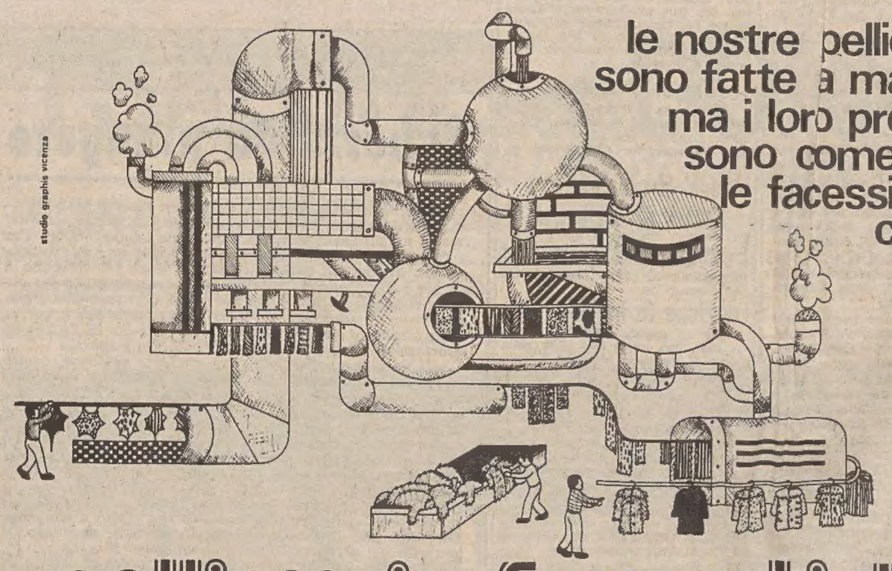
ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	480 (400)	840 (1000)	600 (600)
CAROTE	184 (—)	280 (—)	220 (—)
CAVOLFIORE	518 (550)	690 (700)	575 (600)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	115 (—)	230 (300)	173 (—)
CICORIA CATALOGNA	180 (—)	300 (—)	240 (—)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	150 (—)	130 (—)
FAGIOLINI	1150 (—)	1380 (—)	1150 (—)
INDIVIA	240 (450)	480 (500)	360 (450)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	— (—)	403 (—)	— (—)
PORRO	300 (—)	400 (—)	350 (—)
PREZZEMOLO	500 (800)	700 (900)	600 (800)
SEDANO	250 (—)	400 (—)	300 (—)
SPINACI (FOGLIE)	360 (500)	600 (700)	480 (600)
VALERIANELLO («MATAWILIZ»)	1200 (2000)	2040 (2200)	1800 (2000)
FRUTTA:			
BANANE	660 (—)	770 (—)	770 (—)
CASTAGNE	400 (—)	600 (—)	500 (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	575 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE KAISER PRIMA	460 (—)	690 (—)	518 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	— (—)	460 (—)	— (—)
UVA REGINA BIANCA	— (—)	460 (—)	— (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	575 (—)	518 (—)	403 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	1000 (960)	1430 (2400)
CEFALI	900 (—)	3000 (—)
CODE DI ROSPO	— (8800)	— (8800)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	300 (—)	3500 (—)
MORMORE	4500 (9800)	6800 (9800)
ORATE	5000 (10800)	10000 (16800)
PASSERE	1500 (2800)	3200 (5600)
ROMBI	3300 (8000)	6500 (9800)
SARDINE (SARDELLE)	285 (800)	575 (1480)
SCORFANI (SCARPENE)	— (10800)	— (10800)
SGOMBRI	800 (1600)	1000 (2800)
SOGLIOLE	5500 (6800)	6500 (8800)
SPIGOLE (BRANZINI)	4500 (12800)	9000 (14800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	2500 (4400)	3600 (4800)
CAPELUNGHE	600 (1400)	800 (1400)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	1200 (2800)	2800 (4400)
SCAMPI	6000 (9800)	9000 (9800)
SEPPIE	2000 (2200)	2400 (3200)
VONGOLE	150 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 24-11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 24-11 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero o il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».



le nostre pellicce sono fatte a mano ma i loro prezzi sono come se le facessimo così

pelliccerie francetich

In realtà i nostri prezzi sono possibili perché conciamo le pelli, confezioniamo a mano le pellicce e le vendiamo esclusivamente presso le nostre filiali a prezzi di fabbrica. Nessun intermediario fra noi ed il pubblico.

TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE, 2/C - TEL. 040 - 64910

FILIALI: MONTEGALDELLA (VI) - MILANO - FIRENZE

L'ELENCO DEI MAGGIORI CONTRIBUENTI DEL COMUNE DI MUGGIA

Redditi sopra i 5 milioni

Concludiamo la pubblicazione dell'elenco nominativo dei contribuenti del Comune di Muggia i quali nella dichiarazione presentata ai fini dell'Irpef per l'anno 1975, hanno denunciato un reddito netto (reddito imponibile meno ritenute previdenziali e oneri deducibili) superiore ai 5 milioni di lire. Precisiamo che su detta cifra il contribuente ha pagato l'imposta secondo la tabella delle percentuali di tassazione a scaglioni.

Seguirà la pubblicazione dell'elenco nominativo dei contribuenti del Comune di Duino-Aurisina.

Parovel Angelica 5.464.868; Parovel Pietro 7.268.488; Pavesi Giorgio 9.116.148; Pecchiari Oreste 7.261.169; Pelizzola-Khermayer Silva 7.011.288; Pellegrini Livio 6 milioni 606.014; Pellizzon Piero 10.463.000; Pelos Giuseppe 6 milioni 939.838; Peralta Giuseppe 8 milioni 688.720; Perich Gioacchino 9.110.312; Perla Claudio 7 milioni 226.362; Pertot Lucio 5 milioni 171.613; Pertot Sergio 5 milioni 254.639; Petronio Idilio 7 milioni 223.000; Petronio Remigio 5.227.000; Petronio Renato 6 milioni 686.497; Petruzzi Giampaolo 6.721.824; Petruzzi Nereo 5 milioni 172.748; Petruzzi Roberto 5.095.774; Pilato Livio 14.171.529.

Piovesana Virginio 6.622.741; Pipitone Domenico 5.188.609; Pippa Mario 5.076.460; Piunti Ugo 6 milioni 121.417; Pobega Aldo 5 milioni 938.360; Pobega Bruno 5 milioni 121.971; Pobega Giuseppe 8 milioni 947.383; Polli Alfredo 5 milioni 947.085; Ponga Nerio 5 milioni 818.765; Pontini Giordano 7.449.906; Poropat Carlo 7 milioni 455.627; Poropat Giuseppe 7 milioni 724.663; Poropat Paolo 5 milioni 711.043; Portione - Ghersa Licia 15.606.000; Posar Redento 7.958.278; Postet Ottavio 7 milioni 611.000; Postogna Amelia 5 milioni 34.666; Postogna Giulio 5 milioni 177.900; Postogna Orano 9.057.196; Postogna Teseo 5 milioni 370.628.

Prandi Bruno 6.442.000; Precali Antonio 7.191.613; Primossi Miroslavo 7.064.236; Prodan Pietro 5 milioni 309.008; Pugliese Elio 5 milioni 83.346; Pugliese Silvano 11.093.945; Puhar Rinaldo 5 milioni 89.430; Purger Roberto 5 milioni 263.372; Ragnetti Domenico 5.149.058; Rajevich Franco 7.919.711; Rapini Leo Angiolo 6 milioni 896.047; Rasem Virgilio 5.114.000; Ravalico Sergio 5 milioni 14.626; Rebez Claudio 5 milioni 643.415; Resaver Mario 6 milioni 95.149; Rezzano Mario 5 milioni 67.392; Ricco Luciano 5 milioni 23.726; Riccobon Ida 6 milioni 201.945; Rigoni Nerio 5 milioni 822.216; Riosa Antonio 5.141.617; Riosa Sergio 9.313.000; Rivari Giovanni 14.285.000; Rivari Giovanni 9.825.614; Rizzi Ervino 6.303.407; Rizzi Glauco 12 milioni 728.650.

Roberti Riccardo 5.250.652; Roici Giuseppe 6.243.000; Roncalli Ernesto 15.872.067; Rondi Giovanni 5.611.398; Rondi Mario 6 milioni 267.409; Rovelli Vincenzo 9.778.499; Rumignani Erno 19 milioni 773.587; Rumignani Licio 10.899.849; Rumignani Pietro 20 milioni 118.008; Runti Mario 18 milioni 702.179; Ruzzier Duilio 5.200.858; Sabadin Egidio 6 milioni 772.731; Sacchi Duilio 5 milioni 185.257; Salsani Aldo 5 milioni 498.657; Salvagno Giorgio 6 milioni 137.359.

Salvini Marcello 9.842.577; Sambo Aldo 10.090.681; Samez Guido 8.341.409; Samez Luciano 7 milioni 888.802; Sancin Adriano 7 milioni 84.652; Sansa Carlo 9 milioni 567.334; Santin Pietro 6 milioni 974.818; Santorini Ricciotti 15.566.672; Sassu Giovanni Salvatore 8.014.642; Sassu - Puleo Antonina 5.176.387; Savroni Angelo 5.613.188; Savron Danilo 5 milioni 185.700; Scarpa Giorgio 7 milioni 093.309; Schiavon Dario 6 milioni 537.459; Schiavoni Egizio 6.157.371; Schneider Herbert 11 milioni 737.197; Scolz Luciano 6 milioni 924.753; Scorcia Domenico 8.212.495; Segato Renzo 7 milioni 532.941; Senesi Amedeo 8 milioni 94.235.

Sergi Antonio 10.252.170; Serli Luciano 6.082.974; Servadei Luciano 7.898.395; Sfetez Adelio 6 milioni 160.749; Sfetez - Babudri Diana 5.568.729; Sfetez Sergio 5 milioni 686.555; Sfreddo Ruggero 5.135.593; Sitter Claudio Bruno 7.795.827; Sckergat Sergio 8 milioni 52.400; Slager Ugo 6.608.204; Smiderle Armando 7 milioni 384.603; Smiul Eligio 6.747.276; Soppani Giuseppe 6.362.111; Soppani Guido 5.328.736; Sori Giovanni 9.923.000; Sossa Ermanno 6.130.738; Sossi Eugenio 6.008.130; Spazzapan Adriano 5.515.266; Spoladre Pietro 6.341.380; Sponza Pietro 6.606.544.

Stancich Gino 5.011.794; Steffè Francesco 5.175.000; Steffè Giorgio 5.346.158; Stener Antonio 8 milioni 302.832; Stener Italico 13 milioni 478.517; Stener - Roncalli Livia 5.503.117; Stenner Paolo 6 milioni 39.245; Stievano Bruno 7.461.157; Stocchi Celestino 6 milioni 443.500; Suraci - Zocchi Vilma 7.566.400; Suraci Pasquale 6 milioni 151.000; Surez Carlo 7 milioni 468.000; Tabacchi Ernesto 6.109.712; Tarlao Bonomo 7 milioni 582.268; Tarlao Giuseppe 5.447.713; Tellini Guido 5.593.000; Tellini Vicio 8.287.000; Tim Giovanni 13.769.327; Toffoletti Silvano 6.194.078; Tosolini Remo 5 milioni 435.855.

Tossi Giorgio 5.215.901; Tossi Giuliano 5.141.197; Trebian Giacomo 7.295.796; Trebian Lucio 6 milioni 287.597; Trippar Giuseppe 6.023.706; Tull Daniele 10 milioni 412.605; Tull Libero 5 milioni 533.832; Tull Lucio 5 milioni 176.297; Tull Stefania 14 milioni 469.080; Ulcigrai Bruno 6 milioni 218.034; Ulcigrai Fernando 6.031.906; Valenti Mario 17 milioni 85.440; Valentic Bartolomeo 5.431.515; Valentich Fedele 5.546.876; Varagnolo Sergio 5 milioni 178.346; Vassallo Mario 5 milioni 208.718; Vatovec Mario 6 milioni 833.741; Vattovani Mario Paolo 34.541.308; Vecchiet Duilio 9.791.000; Veglia Daniele 7 milioni 414.326.

Veglia - Marassi Nella 5.914.167; Veglia Sergio 17.599.531; Venier Elio 7.834.069; Vesnaver Giuseppe 6.435.138; Vidali Tiziana 5 milioni 372.440; Vidoni Gualtiero 6 milioni 869.334; Viezzoli Alfio 13 milioni 621.912; Viezzoli Arrigo 7.769.068; Viezzoli Franco 6 milioni 794.916; Villani Manlio 14 milioni 710.000; Viola Aldo 10 milioni 53.891; Viola Claudio 6 milioni 622.000; Viola Sergio 5 milioni 914.292; Visintin Mario 5.266.313; Visintin Gianpaolo 7 milioni 112.369; Visintin Pietro 6.911.424; Visintin Bortolo 6 milioni; Visintini Enzo 24.202.508; Vitali Agostino 12.518.292; Vlacich Guido 6.265.247.

Vlahov Lino 7.842.301; Vodopivec Mario 5.294.839; Wagner Edmondo 5.655.321; Wagner Riccardo 5.209.102; Weis Umberto 7 milioni 289.033; Zaccaria Francesco 5.394.355; Zago Lauro 9 milioni 31.352; Zancolich Antonio 5.070.532; Zetto Pietro 5.535.066; Zidarich - Rauni Carmela 6 milioni 24.754; Zidarich Costantino 7 milioni 286.942; Zidarich Luciano 5.350.473; Zigon Fedor 5 milioni 32.760; Zobin Edoardo 6 milioni 299.811; Zorovich Antonio 6.383.754; Zugna Sergio 5 milioni 486.484; Zugna Teodoro 6 milioni 267.287; Zulian Antonio 5.565.235; Zupin Fulvio 6.800.000; Zupin Licio 6.301.066.

Anche sui tabulati dei contribuenti del Comune di Muggia c'è qualche errore, beninteso involontario, probabilmente sfuggito in fase di stampa al centro meccanografico di Verona.

Il signor Moro Giorgio infatti nel 1975 non dichiarò, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, la somma di lire 56.811.603; bensì di lire 5.667.963, di gran lunga inferiore.

CAPODANNO... esotico

in INDIA e NEPAL con l'UTAT

CERIMONIE E MOSTRE ORGANIZZATE NEL PALAZZO DELLE POSTE

All'insegna dell'Europa la Giornata del francobollo

Per la ventesima volta domani si celebrerà, su piano nazionale, la Giornata del francobollo, manifestazione promossa dal ministero delle Poste, d'intesa con quello della Pubblica istruzione, allo scopo d'invogliare i ragazzi e i giovani all'interesse per la filatelia, intesa come occasione e mezzo di arricchimento culturale, di formazione educativa, di sensibilizzazione ai problemi contingenti che toccano le comunità e i popoli.

La Giornata vedrà rinnovarsi anche nella nostra città un rito ormai consolidato in un intreccio di francobolli, annulli, mostre, concorsi, premiazioni, buste e cartoline filateliche. La manifestazione, pur con le sue finalità ben limitate e precise, si ricollega inevitabilmente al fenomeno filatelico di massa, esploso ai bei tempi del «miracolo economico», un fenomeno che nell'attuale circostanza merita qualche considerazione.

Nell'ultima importante asta filatelica battuta a Roma, una busta affrancata con otto francobolli da mezzo grano (la moneta dell'epoca) del Regno di Napoli, è stata aggiudicata per 22 milioni, dopo una lunga e vivace contesa fra quanti aspiravano al possesso, contesa partita dal prezzo base di sei milioni. Il fatto non ha mancato di suscitare clamore, ma è soltanto uno dei tanti che frequentemente si registrano nel mondo filatelico, a continua riprova dell'importanza e del valore raggiunti dal francobollo sul piano del collezionismo, del commercio specializzato, del risparmio e dell'investimento. Spesso fa sorridere che un rettangolino di carta colorata e gommata, escogitato dall'inglese Rowland Hill per comprovare il pagamento di un servizio richiesto allo Stato, possa dar vita a tanto interesse e a tante multiformi attività. Eppure tutto ciò è una realtà ben radicata e riconosciuta.

Oggi il francobollo figura al primo posto nella graduatoria mondiale degli oggetti preferiti per l'impiego del tempo libero, con tutte le implicazioni che ne derivano. Lo hanno capito anche gli stati, che del francobollo hanno fatto un'industria fortemente remunerativa. E non si pensi agli sceicchi arabi, ai paesi africani di nuova indipendenza, alle repubblichette dell'America centrale: Stati Uniti e Unione Sovietica non disdegnano, pur nelle loro potenti economie, guardare al francobollo come a un'utile fonte d'introiti.

Ma a parte gli aspetti economici, commerciali e speculativi che assume qualsiasi merce fatta oggetto di intensa domanda, il francobollo va considerato, al di là della sua funzione postale, prima di tutto sotto l'angolazione culturale e educativa, per i suoi contenuti, per gli impegni di ricerca, di ordine, di osservazione che esso comporta, per lo svago e la distensione che reca con sé, per le occasioni offerte d'incontri e di rapporti umani. Ed è appunto per tutti questi motivi che il francobollo viene proposto all'attenzione e all'interesse dei ragazzi e dei giovani. Da qui la Giornata del francobollo, che quest'anno si celebra all'insegna dell'Europa unita.

A Trieste, la ricorrenza avrà il suo punto focale nel palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto, dove già questa sera, alle 20.30, avranno inizio le manifestazioni in programma con un concerto vocale dei cori «Melodie» e «Montasio», promosso dal Dopolavoro dei postelegrafonici, che ha anche allestito una mostra fotografica «Cittavecchia viva» nella propria sala al pianterreno del palazzo. Nel salone principale sarà ospitata la mostra di francobolli organizzata dall'Unione filatelica «Trieste»: oltre mille fogli d'album, appartenenti a collezioni di notevole pregio e quasi tutte inedite per la città.

Nella cornice della mostra, domani alle 10 si svolgerà la cerimonia ufficiale della Giornata, con la premiazione degli studenti delle scuole medie di primo grado risultati vincitori nel concorso, grafico o scritto, sul tema «Europa unita», proposto, come si è detto, per la ricorrenza. Sempre domani, saranno emessi tre francobolli celebrativi da 120 lire ciascuno, illustrati con i tre migliori disegni eseguiti dagli studenti e giudicati tali in sede nazionale. Questi francobolli saranno annullati con due bolli speciali intonati alla Giornata e all'unità europea.

Marcello Lorenzini

In vigore le prime leggi regionali

Negli ambienti regionali si registra viva attesa per la riunione del Consiglio regionale di martedì prossimo. Molto verosimilmente in quella circostanza l'assemblea svolgerà i suoi lavori per l'ultima volta nel corso di questa IV legislatura nel vecchio assetto presidenziale.

Sempre nell'ambito regionale viene sottolineato che le prime due leggi del nuovo Consiglio regionale sono entrate in vigore e hanno quindi operatività a tutti gli effetti. Esse riguardano le provvidenze in materia di diritto allo studio (n. 83 comparsa sul bollettino ufficiale del 21 novembre) e la n. 84 (speciale finanziamento alla legge 1974 mediante assegnazione una tantum per lavoratori delle autolinee).

Comelli a Udine dagli industriali

Il presidente della Giunta regionale, Comelli, è intervenuto ieri mattina all'assemblea generale degli industriali della nostra regione, svoltasi al Palamostre di Udine, alla quale ha partecipato anche il presidente della Confederazione generale dell'industria, Guido Carli.

Comelli, nel sottolineare la delicatezza del momento in cui è avvenuto l'incontro, data la crisi economica aggravata nella nostra regione dai postumi del terremoto, ha ricordato che il compito del potere pubblico è di creare gli strumenti necessari a superare la congiuntura sfavorevole, rilanciare lo sviluppo e rinsaldare le istituzioni. «In questo campo — ha ricordato Comelli — la Regione svolge un ruolo importantissimo, e maggiori frutti del suo operare si sarebbero visti se il sisma non avesse provocato tanti danni all'economia regionale».

L'orchestra «Busoni» all'Istituto germanico

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, all'Istituto germanico si svolgerà un concerto dell'orchestra «Ferruccio Busoni» diretta da Aldo Belli.

L'orchestra da camera «Busoni», fondata nella nostra città nel 1965 da Aldo Belli è formata da giovani valorosi strumentisti appartenenti all'orchestra del Teatro Verdi. Ha svolto e svolge tutt'ora attività concertistica e di operini da camera in Italia e all'estero. Sono in programma musiche di Tartini - Stamitz Vivaldi - Grieg - Bartok. L'entrata è libera.

Uic — Oggi alle ore 16.30, al circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, in via Battisti 2, si svolgerà un incontro tra i soci con l'intervento del vicepresidente nazionale del sodalizio, avv. Roberto Kervin. I soci sono pregati di intervenire.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Pacific Star» (Li.); mn «Marko Milat» (Ys.); mn «Iris» (Is.); mn «Malazgirt» (Tu.); mn «Thalia» (Gr.); mn «Staffetta Tirrenico» (It.); mn «Adelina Tricoli» (It.); mn «Nassau» (Ge.); mn «Atlas River» (Gr.); mn «La Providence» (Le.); mn «Pelka» (Gr.).

PARTENZE: mc «British Commerce» (Br.); mc «Melis» (It.); mc «Flaminia» (It.); mn «Merry Viking» (Br.); mn «Austrian Pioneer» (As.); mn «Thalia» (Gr.); mc «Gabes» (Tn.); mn «Camilla» (It.); mn «Staffetta Tirrenica» (It.); mc «Sea Star» (Li.); mn «Marko Milat» (Ys.); mn «Lika» (Ys.); mn «Iris» (Is.); mc «Mobi Aladdin» (Pa.).

NON SEMPRE SI AIUTANO LE VECCHIETTE

Travolta da scolari un'anziana signora

Vi sono notizie, apparentemente non importanti nella vita della città, che però fanno riflettere e lasciano amareggiati. Notizie di poco conto, come quella che, ieri, il cronista ha trovato in questura e all'ospedale, riguardante una anziana donna, Anna Guadagno vedova Rizzi, 76 anni, via Giacinti 4.

Alle 11.30 la Rizzi passava, a piedi, davanti alla scuola «Brunner» di Roiano. Due scolari, uscendo di corsa, l'hanno travolta e gettata a terra. La signora Rizzi ha riportato la sospetta frattura del polso destro e una contusione con ematoma alla gamba destra. E' stata ricoverata alla clinica ortopedica dell'ospedale Maggiore con prognosi di 40 giorni, salvo complicazioni.

Le conclusioni potrebbero essere facili e scoraggianti. O la scuola è una prigione e i ragazzi, appena liberi, fuggono da essa con impeto dannoso; oppure la scuola non riesce a insegnare i concetti etici di base per cui, millenni or sono, è stata istituita. Ad esempio, come aiutare le vecchiette ad attraversare la strada. Cioè il rispetto verso il prossimo e soprattutto verso gli anziani.

All'Azienda di Sistiana mostra di fotopittura

Domani, alle 10, nelle sale dell'Azienda di soggiorno di Sistiana, sarà inaugurata la mostra di «Fotopittura, l'arte nuova del ritratto fotografico» di Benito Libassi. L'artista è nato a Noceto (Parma) nel 1934 e abita a Ronchi dei Legionari dove svolge l'attività di fotografo. Nel 1975 si è accostato al colore e quindi alla fotopittura, espressione nuovissima tra obiettivo e pennello.

La rassegna, che resterà aperta fino al 17 dicembre, potrà essere visitata nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. In quelli festivi, invece, la galleria resterà aperta dalle 10 alle 19. Benito Libassi sarà presentato da Ave Ninchi e dal cav. Livio Persini.

A GORIZIA MEDICI, LEGALI E UNA PROFESSORESSA DAVANTI AI GIUDICI

Peteano: coda al processo

Un folto pubblico a Gorizia ha assistito in Tribunale al processo a carico degli avvocati Nereo Battello e Livio Bernot, dei medici Adalberto de Gressi, Bruno Gregorig e Lucio Orel (nel frattempo deceduto) e della professoressa Juana Bonnes Valentinuzzi. Secondo l'accusa, i due professionisti, che in quel periodo (aprile - maggio 1974) insegnavano materie giuridiche ed economiche in alcuni istituti superiori cittadini, si sarebbero assentati da scuola senza giustificazioni per assistere i loro patrocinati a Trieste, al processo per la strage di Peteano. Da qui le imputazioni di falso per i due legali, per i medici che avrebbero convalidato con certificati di malattia le loro assenze e la professoressa Bonnes Valentinuzzi, allora preside del «Fermi», che avrebbe avallato le assenze dell'avvocato Battello.

In apertura di udienza, l'avvocato Lino Comand, difensore dell'avv. Bernot, ha chiesto al collegio giudicante (presidente Costa, a latere Mancuso e Succi, p.m. Grieco) il rinvio del processo in quanto il codifensore, avvocato Loris Fortuna, era stato trattenuto a Roma da impegni parlamentari. Anche il difensore dell'avv. Battello, avvocato De Luca del foro di Verona, ha avanzato una richiesta analoga.

Dopo la lunga fase d'avvio sono iniziati gli interrogatori. Il dottor Gregorig, ha confermato con precise argomentazioni tecniche la veridicità della «osteofitosi» riscontrata all'avv. Bernot. Subito dopo i giudici hanno ascoltato i testi tra i quali il preside dell'istituto tecnico femminile professor Leardi, e l'ex preside dell'istituto tecnico industriale «Galilei» prof. Zibardi, i giornalisti Miranda Rotteri e Sergio Quadranti, nonché i cancellieri (presenti a Trieste durante le udienze per la strage di Peteano) Strippoli e Chiarelli. Questi ultimi due — e per la difesa sembra un punto importante — hanno confermato che la dizione «erano presenti i difensori», scritta in ogni verbale d'udienza dell'allora processo di Peteano, non voleva avere un significato di presenza fisica simultanea ma solo che era garantita la difesa mediante la presenza in aula anche di uno solo di essi. Gli interrogatori sono proseguiti sino a tarda ora.

Al termine della fase dibattimentale il p.m. ha chiesto per l'avv. Battello l'assoluzione perché il fatto non sussiste; per l'avv. Bernot 9 mesi di reclusione con i doppi benefici di legge; per il dott. de Gressi la concessione dell'amnistia; per il dott. Gregorig l'assoluzione perché il fatto non sussiste; e per la professoressa Bonnes Valentinuzzi la concessione dell'amnistia.

In sede di arringa, l'avv. Pascoli, difensore del dott. de Gressi, ha chiesto per il proprio assistito l'assoluzione per non aver commesso il fatto. I difensori degli altri imputati prenderanno, invece, la parola lunedì prossimo.

IN AZIONE TRE LADRUNCOLI DEL NORD AFRICA

«Raid» algerino

«Parlavano bene la lingua italiana — ha detto la commessa del negozio «Moda Oggi» di via Dante 12 — ma si capiva che erano stranieri». In effetti i tre «clienti» erano algerini. Avevano acquistato, in mattinata, un paio di pantaloni e si erano ripresentati nel pomeriggio per ritirarli. Mentre due di essi intrattenevano la commessa, Angela Bertan, altri due tentavano di impadronirsi di capi di vestiario, cappotti e giacche di pelle, ma venivano scoperti. Fuggivano, ma abbandonavano un paio di pantaloni usati che contenevano un mazzo di chiavi per auto e cinque cartellini di prezzi di giubbe di pelle del negozio «Cittar» di via del Teatro romano.

Le indagini della squadra mobile, agli ordini del dott. Petrosino, appuravano che i tre stranieri, usando un taxi, si erano fatti condurre all'officina della Renault, in via Lazzaretto Vecchio 34, per acquistare nuove chiavi per auto. E il tassista, interrogato dalla polizia, ricordava che, durante il tragitto, aveva sentito i suoi tre clienti parlare di una Renault parcheggiata presso i magazzini Standa. E' stato facile, per la polizia, appostare uomini nel garage della Standa, vicino a una Renault, targata TA 210783, che presentava il deflettore spaccato e i fili del cruscotto penzolanti, segno dei tentativi dei tre ladri di avviare la vettura senza chiavi. L'appostamento è durato parecchie ore; poi alla macchina si è avvicinato l'algerino Moussa Corchi, 31 anni, nativo di Orano, residente a Pulsano di Taranto.

L'uomo, fermato dagli agenti della Mobile, ha ammesso i furti, sia ai danni della ditta Cittar, sia il tentativo operato a «Moda Oggi». Ha dichiarato che i suoi due complici sono partiti in treno per Milano con la refurtiva ammontante a circa mezzo milione.

Cronache degli spettacoli

STASERA ALLE 20.30 ALL'AUDITORIUM

La satira russa de «La cimice»

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, verrà presentata all'Auditorium «La cimice» di Vladimir Majakowskij, con la messinscena di giovani, per lo più universitari.

Lo spettacolo ha preso parte alla Rassegna teatrale regionale dove ha vinto il primo premio per la regia, il migliore attore protagonista e il miglior lavoro in assoluto. Il lavoro, dopo la nostra città, sarà rappresentato al Palamostre di Udine, al Teatro Verdi di Gorizia, a Grado, a Tolmezzo ed in altri centri della regione.

Majakowskij, fustigatore instancabile della nuova burocrazia post-rivoluzionaria, ci presenta in chiave grottesca satirica la Russia al tempo della Nep (l'opera è del 1929). Il gruppo, oltre alle continue gag, per rendere più intelleggibile lo spettacolo, ha inserito alcune canzoni allo scopo di rendere più chiaro al pubblico il momento storico in cui fu scritta «La cimice».

La prima parte della commedia si impernia sul tema dell'amore umiliato che riduce il matrimonio ad un traffico dettato dal tornaconto, ad una sorta di scambio merci.

Sposando Elzevira, stoppuso fantoccio da vetrina, Prisypkin accede alle sospirate raffinatezze della Nep ed i Renassaince a loro volta acquistano un genero che potrà capirli con la sua origine proletaria e la tessera sindacale.

Nella seconda parte Prisypkin rimasto per 70 anni congelato in una lastra di ghiaccio, ritorna alla luce come un oggetto da museo, come un fossile, e si aggira tra gente asettica che odia il fumo e la wodka.

Mario Morini presenterà il «trittico»

Per il ciclo di proluzioni alle opere in cartellone promosso dal Teatro Verdi, in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, lunedì alle ore 18.45, Mario Morini presenterà il trittico composto da «Allamistakeo» di Giulio Viozzi, «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni e «La giara» di Alfredo Casella.

Mario Morini, già noto agli appassionati della lirica della nostra città per le sue numerose conferenze, particolarmente versato nel capitolo verista, avrà quale collaboratore per l'«Allamistakeo» lo stesso compositore.

La conferenza si terrà nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) e sarà a ingresso libero.

Film di Miller alla Cappella

Si replica ancora oggi alla Cappella underground, alle ore 18, 20 e 22, l'ultimo film del regista francese Claude Miller. «Gli aquiloni non muoiono in cielo», interpretato da Gérard Depardieu, Miou-Miou, Claude Piéplù, Dominique Laffin, Jacques Denis, in anteprima per la nostra città.

Mercoledì prossimo verrà presentato alla Cappella il precedente film del regista Miller. «La meilleure façon de marcher», interpretata da Patrick Dewaere e Patrick Bouchitey.

Quinto concerto della domenica

Domani, alle ore 11, all'Auditorium, si terrà il quinto concerto del ciclo dedicato ad Antonio Vivaldi.

Il complesso d'archi del Teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini proporrà quattro concerti fra i quali fanno spicco quelli dell'Opera decima «La Tempesta di mare» e «La notte»: solisti Patricia Dunkerley, Edgardo Egaddi, Alessandro Bonelli. Come gli altri concerti, anche questo avrà la durata di un'ora e sarà illustrato dallo stesso direttore.

Replica di «Tosca»

Va in scena oggi, alle ore 18, in turno di abbonamento S, per ogni ordine di posti, la sesta rappresentazione di «Tosca» di Giacomo Puccini. Interpreti e realizzatori sono gli stessi delle precedenti; in particolare Maurizio Arena maestro concertatore e direttore, Raina Kabaivanska, Franco Tagliavini, Kari Nurmela nei tre ruoli principali. Alfredo Mariotti, Enzo Viario e Mario Sarti subentreranno nelle parti rispettivamente del «sagrestano», di «Sciarrone» e del «carceriere».

MERCOLEDÌ AL VERDI LA PRIMA

Trittico d'arte

Le opere liriche «Cavalleria rusticana» e «Allamistakeo» e il balletto «La giara»

Mercoledì il Teatro Verdi metterà in scena uno degli spettacoli più attesi della stagione: quello comprendente l'opera di un atto di Giulio Viozzi «Allamistakeo», la «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni e il balletto «La giara» di Alfredo Casella.

Per l'opera di Viozzi si tratta di un ritorno sulle scene del Comunale, fatto più unico che raro nella storia della lirica contemporanea; ma anche per la «Cavalleria», seppure popolarissima, si tratta di un avvenimento quasi eccezionale, poiché l'opera non appare in cartellone dal 1961.

Per quanto riguarda «La giara» (l'indovinato balletto di Casella, tratto dalla novella di Luigi Pirandello) essa appare per la prima volta sul palcoscenico del Verdi.

«Allamistakeo» e «Cavalleria rusticana» sono affidate alla concertazione e direzione del maestro Gianfranco Rivoli, la regia rispettivamente è di Dario Dalla Corte e di Antonello Madau Diaz.

Nella «Cavalleria» i ruoli principali saranno affidati a Orianna Santunione, Gianfranco Cecchele, Laura Bocca, Giampiero Mastromei.

«La giara», curata da coreografia da Elettra Morini e Bruno Telloli, avrà gli stessi tra i protagonisti, assieme a Giancarlo Morganti e Peter Butler.

La «prima» è prevista per mercoledì alle ore 20 in turno di abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione e da stamane alla biglietteria del Teatro è possibile acquistare i biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

«Ti odio amore mio» martedì al Rossetti

La stagione di prosa si arricchisce di un nuovo spettacolo che viene a completare il cartellone. Fuori abbonamento, ma con le consuete riduzioni per gli abbonati, al Politeama Rossetti debutterà martedì prossimo lo spettacolo di Murray Schisgal «Ti odio amore mio», con l'interpretazione di Corrado Pani, Antonella Steni e Ugo Maria Morosi.

La commedia, il cui titolo originale è «Luv», ha avuto la sua prima rappresentazione a Londra nel 1963 è diventato uno degli spettacoli più acclamati di Broadway.

«Ti odio amore mio» è una commedia brillante sulle distorsioni nei rapporti umani create dall'amore. E' uno spettacolo di divertimento, ma non di evasione, per i risvolti di attualità che presenta.

Le repliche proseguiranno sino a domenica 3 dicembre e le prenotazioni dei posti iniziano oggi alla biglietteria centrale. Per gli abbonati al Teatro Stabile lo sconto è del 30 per cento martedì e mercoledì; del 20 per cento da giovedì a domenica.

Fabio Nieder martedì al Cca

La Gioventù musicale prosegue la sua attività artistica martedì prossimo, con un concerto del pianista concittadino Fabio Nieder.

Nato nel 1957, Nieder è allievo di Roberto Repini per il pianoforte e di Giulio Viozzi per la composizione. All'inizio della sua attività concertistica, ha sostenuto già numerosi concerti sia come solista che come accompagnatore.

Come compositore, Nieder conta al suo attivo numerose composizioni soprattutto cameristiche. Con una borsa di studio della Gioventù musicale ha frequentato un corso di perfezionamento tenuto a Grisignana dal compositore polacco W. Lutoslawski.

In programma ci sono musiche di Schubert, Busoni, Bartok e Nieder. Il concerto si svolgerà nella sala maggiore del Cca in via S. Carlo 2, con inizio alle ore 20.30.

«Formiche» — Stasera alle ore 20.30 e domani alle 16, «La Barcaccia» replica nel teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, la commedia di A. Nicolai, «Formiche». La regia è di Claudio Skele.

Inizia oggi il dormir bene!

10 GIORNI *di offerte speciali*

su di una vasta gamma *di letti d'ottone*

delle migliori case

CENTRO DEL MOBILE

LANZA

Statale 202 (bivio Prosecco), tel. 225498 - TS

VIVAI PIANTE

Cav. C. Busà

FORNITURA PIANTE
COSTRUZIONE GIARDINI
POTATURA ALBERI
ALLESTIMENTO TERRAZZE

— Via Brandesia, 13 - Tel. 54307 —

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA n. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Non avete pensato di venire ad abitare sull'altipiano?

Noi stiamo costruendo la vostra casa a OPICINA in via dei Papaveri.
Nel condominio «FIORI DEL CARSO» potrete scegliere tra appartamenti di varie superfici in palazzine caratteristiche e 2 e 3 piani cui sarà dato in uso esclusivo un parco naturale di oltre un ettaro.

IMPRESA

GRISOVELLI & SETTIMO

TRIESTE — VIA CORONEO 30 — TELEFONO 761560

San Nicolò

dal 1913 migliaia di bambini triestini hanno stretto nelle loro mani giocattoli di

ORVISI

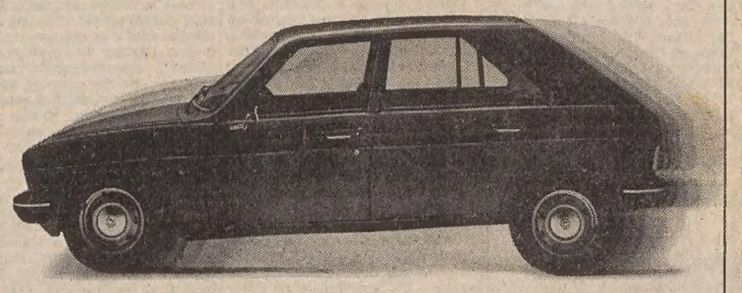
VISITATECI!
Sempre ieri come oggi
tutte le novità da ORVISI



Via Ponchielli, 3 - Trieste

104 PEUGEOT BLOCCA i prezzi sino al 15/12/78

L. 4.015.000(*)



(*) Peugeot 104 GL, la mille a 5 porte - 5 posti. (IVA e trasporti compresi, immatricolazione esclusa)

PEUGEOT: QUALITÀ E CONVENIENZA

BAN & LEUZ

TRIESTE: via Flavia ang. Montedoro - Filiale: via Malolica

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

TEATRO A ROMA

È di scena la borghesia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A Roma è di scena la borghesia. Sempre bistrattata, criticata, vilipesa e oltraggiata, questa borghesia misconosciuta anche da chi ne fa parte, continua ad essere perseguitata dal Teatro, suo più accanito persecutore.

I palcoscenici della capitale non le lasciano un attimo di respiro. Terminate da pochi giorni le repliche di un classico per eccellenza, «Il borghese gentiluomo» di Molière, di cui Carlo Cecchi ha vestito i ridicoli e beffeggiati panni, una raffica di spettacoli ha messo al muro la grande accusata di sempre. Tra questi spiccano per graffiante ironia «La bugiarda» di Diego Fabbri, in una messa in scena di Giancarlo Cobelli che ha sollevato non poche perplessità, con Duilio Del Prete e Edmonda Aldini e «Ancora una volta amore mio», ovvero «Luv» di Murray Schisgal, con Corrado Pani e Antonella Steni con la regia di Vittorio Caprioli.

Ma un ritratto malizioso di una borghesia in ricerca di blasoni e di una nobiltà a caccia di soldoni viene da una stimolante realizzazione di Giuseppe Patroni Griffi che ha riportato in teatro dopo anni di oblio e di dimenticatoio «Le femmine puntigliose» di Goldoni, una delle commedie meno note dell'autore veneziano. Scritta più di mezzo secolo dopo «Il borghese gentiluomo» il testo di Goldoni sembra in certe parti la continuazione ideale della «comedie-ballet» di Molière. La smania borghese di entrare a far parte di un mondo aristocratico apparentemente «superiore» e di partecipare alle conversazioni con degli «spiriti elevati», il desiderio di dimenticare le proprie umili origini sono comuni ai due testi. La novità in Goldoni sta nel fatto che stavolta è una borghese gentildonna, Donna Rasura, ad ambire a un rango che non le spetta, a differenza del marito, Don Florindo, commerciante siciliano, che la segue con rabbia e compassione.

La trama della commedia lascia ben capire per quale motivo Goldoni l'abbia ambientata a Palermo e non, com'era solito fare, nella «sua» Venezia. Troppa gente poteva riconoscersi in quei personaggi caricaturati ma certamente veri. La freddissima accoglienza che la sua città tributò alle «Femmine puntigliose», nell'ottobre del 1750, lo dimostra. A Firenze come a Verona lo spettacolo ebbe un grandissimo successo, in altre città italiane fu acclamata, ma Venezia non rettificò il suo giudizio. «Doveva essere così», scrisse Goldoni nelle sue memorie, e così fu.

Grazie alla «riscoperta» di Patroni Griffi e alla sua bellissima messa in scena al Teatro Eliseo, un altro ritratto della borghesia si aggiunge a una galleria già affollatissima di personaggi e situazioni, che inevitabilmente ritornano in ogni società.

Un altro specchio nel quale molti potranno guardarsi e molti, come sempre, non riconoscersi.

Giancarlo Leone

SUL VIDEO

Rete 1

«Macario più» (Rete 1, ore 20.40, colore — Per i cinquant'anni di teatro di Erminio Macario spettacolo rievocativo condotto dal simpatico comico torinese. I testi sono di Amendola. Corbucci e Molinari che è anche regista partecipa Sandra Mondaini; orchestra diretta da Mario Bertolazzi; coreografie di Tony Ventura; scene di Gianni Villa, costumi di Enrico Ruffini. Seconda puntata.

* * *

«L'amore in Italia» (Rete 1, ore 22, colore) — Seconda puntata dell'inchiesta di Luigi Comencini, condotta da Fabio Pellarin, ideata e sceneggiata da Italo Moscati che ha per titolo «La fortuna di trovare marito». La puntata presenta vari episodi emblematici, fra cui un «matrimonio» fra omosessuali.

Rete 2

«Tempo di valzer - Storia della famiglia Strauss» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Seconda puntata dello sceneggiato dedicato alla celebre dinastia di grandi musicisti viennesi. Siamo alla seconda generazione con la nascita di Johann jr. figlio del capostipite Johann.

* * *

«I sovversivi» (Rete 2, ore 21.35) — Terzo film della serie dedicata al «Cinema dei fratelli Taviani». Interpreti: Giulio Brogi, Pier Paolo Capponi, Renuccio De Ceresa, Lucio Dalla. Nei giorni che precede e accompagnano i funerali di Palmiro Togliatti (1946) quattro militanti comunisti vivono una svolta della loro esistenza. Ermanno, Giulio, Ludovico e Ettore, senza mai incontrarsi prendono decisioni destinate a durare, scelgono vie diverse ma ugualmente impegnative per il loro futuro. Storie molto private sullo sfondo collettivo. Uomini in crisi che reagiscono cercando una collocazione più giusta e autentica nella contemporaneità.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ECCEZIONALE PRIMA

All' ARISTON - I.N.C.

... se altri film l'hanno reso famoso, questo resta il suo preferito...

un film di MARTIN SCORSESE

CHI STA BUSSANDO ALLA MIA PORTA...

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-1979. Oggi alle ore 18 sesta di «Tosca» di G. Puccini (turni S). Direttore Maurizio Arena, regia di A. Fassini. Mercoledì alle ore 20 prima di «Trittico» (turni A C). Direttori G. Rivoli e L. Rosada. Biglietti presso la biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. Il Concerti della domenica. Domani alle ore 11 quinto concerto dedicato a Vivaldi. Prevendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Anna Proclemer in «La signorina Margherita», di Athayde. Regia di Giorgio Albertazzi. Fuori abbonamento: abbonati sconto 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Ore 10: «Marionette in libertà». Spettacolo per le scuole.

AUDITORIUM — Ore 20.30 il Collettivo Teatro di Gorizia in «La cimice» di Majakowskij. Unica recita. Platea L. 2500, galleria e giovani L. 1500. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 28. Corrado Pani, Antonella Steni, Ugo Maria Morosi in «Ancora una volta amore mio» di Schisgal. Abbonati sconto 30 e 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM Da mercoledì 29. La Compagnia Vannucci-De Francovich, in «Il matrimonio secondo Svevo». In abbonamento: tagliando 3 (in alternativa). Si prenota per le repliche sino all'8 dicembre. La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati a turno fisso.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 28 novembre, dalle ore 16 in poi, 2 spettacoli continuati di cinema-varietà con la superivista eroticomisemusicale «La febbre di tutte le sere», con Pino Carbone, Rita Volo, Salvatore Loyacono, Maureen Woodward, attrazione erotica Duo Ventura, Nuna, Rascida, Ruth Romance, Desy Defur. Sullo schermo: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto», con V. Gassman, P. Villaggio. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci) — Ore 18, 20 e 22: «Gli aquiloni non muoiono in cielo» di Claude Miller, con Gérard Depardieu, Miou-Miou. Anteprima. Iscrizioni prima delle proiezioni. Ultimo giorno.

ARISTON - I.N.C. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Un'eccezionale prima: «Chi sta bussando alla mia porta...», con Harvey Keitel, Zina Bethune, diretto da Martin Scorsese, l'autore di «Mean streets», «Taxi driver», «New York, New York», «Alice non abita più qui» e «L'ultimo valzer». V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Addio ultimo uomo». Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Pretty baby», con Keith Carradine e Susan Sarandon. Vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.

FILODRAMMATICO. 15.30 ult. 22: «The story of Joanna». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Una prima eccezionale. «Squadra antimafia», con Tomas Milian acrobatico, spregiudicato, irresistibile e con Enzo Cannavale, E. Wallach. Regia di Corbucci. Technicolor.

MIGNON. 15.30 ult. 22.15: «Fantasia». Il capolavoro di W. Disney per l'ultima volta a Trieste.

NAZIONALE. 16.30 - 20.45 Inizio film. «Il dottor Zivago». Geraldine Chaplin e Omar Sharif.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Battaglie nella Galassia», con Richard Hatch, Dirk Benedict, Loren Greene. Technicolor. Per tutti. Sospese le tessere

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Un cast d'eccezione. Dirk Bogarde, Ava Gardner, Bekim Fehmiu nello straordinario «Thrilling: Criminal International Agency - sezione sterminio». Technicolor. Prima visione. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

CAPITOL. 15.30 ult. 21.30: Da Walt Disney con tanta simpatia l'ultimo suo meraviglioso personaggio. «Elliott, il drago invisibile». Una deliziosa storia interpretata da «Elliott» M. Rooney e R. Buttons. Ragazzi di tutte le età non mancate a questo importante appuntamento. Technicolor.

CRISTALLO. 16: L'allucinante realtà di un domani realizzata nel presente da Dario Argento nel film «Zombi». Non abbiate paura. E' solo un film... per ora... Vietato ai minori di 18 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). **16.30.** Un cast d'eccezione per una spettacolare avventura. Charles Bronson, Lee J. Coob e Lee Marvin nel technicolor «Quel dannato pugno di uomini».

VITTORIO VENETO. 16.15: La Metro Goldwyn Mayer ha il piacere di presentare il capolavoro di spionaggio con la regia di Don Siegel «Telefon», con Charles Bronson, Lee Remick, Tina Daly, Alan Boden, Donald Pleasence.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata. Ore 10: «Le avventure di Niky Cioy, il piccolo pirata». Technicolor.

ABBAZIA. 16: «L'ultima orgia del III Reich». Altamente drammatico e sconvolgente techn. con M. Liud e A. Nemour. Rigorosam. v.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). **15.30, 18.30, 21.30.** Il capolavoro di John Sturges: «La grande fuga» con Steve McQueen, Charles Bronson e James Garner. Technicolor. Per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «Dracula padre e figlio». Il successo comico dell'anno.

IDEALE. 16 ult. 21.45: Technicolor. «Revac, lo schiavo di Cartagine». Jack Palance, Milly Vitale. Spettacolare.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «Africa Express» con G. Gemma, U. Andress.

LUMIERE. 15.30 ult. 22: «Terremoto». Un colosso dello schermo con Charlton Heston, Ava Gardner e George Kennedy. Technicolor per tutti.

LUMIERE. Domani 10.30 (cassa 10): «Il gigante buono». La meravigliosa avventura di un bambino e un orso nello scenario dell'Oregon. Techn.

RADIO. 16: «L'ultimo treno da Vienna» il capolavoro di Walt Disney che narra la storia dei cavalli lipizzani magistralmente interpretato da Robert Taylor e Lilli Palmer. Colori.

SERVOLA. 16, ult. 21.45. Insuperabile fantastico unico, Adriano Celentano in «Ecco noi per esempio» con Barbara Bach e Renato Pozzetto. V.m. 14 anni.

SERVOLA. Domani 9.30 e 11 grande mattinata per i bambini con Stanlio e Ollio nel film «I fanciulli del West».

RIDUZIONI Enal: Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran e Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: La Rizzoli film presenta «In nome del Papa Re», con Nino Manfredi, Danilo Mattei, Carmen Scarpetta, Salvo Randone. Il vero grande successo dell'anno, un film scritto e diretto da Luigi Magni con musiche di Armando Trovaioli. Technicolor. Per tutti.

VOLTA. 17. Un film di Luciano Salce «Il Belpaese», con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro e Silvia Dionisio. Technicolor. Due ore di continue risate.

TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

ANNA PROCLEMER

«La signorina Margherita»

ancora oggi e domani

POLITEAMA ROSSETTI

da martedì 28 novembre

CORRADO PANI ANTONELLA STENI UGO MARIA MOROSI

«Ancora una volta, amore mio»

di Murray Schisgal

Abbonati sconto 30 e 20 per cento Prenotazioni Biglietteria Centrale

AUDITORIUM

da mercoledì 29 novembre in abbonamento: tagliando 3

Compagnia Vannucci-De Francovich

IL MATRIMONIO SECONDO SVEVO

Tutti gli abbonati devono prenotare i posti trattandosi di spettacolo in alternativa.

UDINE

ARISTON. 16: «Corleone».
CAPITOL. 15: «Grease».
CENTRALE. 15: «Coma profondo».
CRISTALLO. 16: «Fatelo con me... bionde dolci danesi». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Porca società».
ODEON. 15: «Driver l'imprendibile».
PUCCINI. 16: «Alice nel paese delle... pornomeraviglie». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30 - 22: «Eutanasia di un amore», con O. Muti, T. Musante. Scope a colori.
VERDI. 17.15, 22: «Grease» (Brillantina), con J. Travolta, O. Newton John. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Candido erotico», con L. Carati, M. Carven. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Swarm», con Michael Caine, Catharine Ross. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Crazy Horse». Lo spettacolo più erotico del mondo è ora un film. A colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Anno 2000: l'invasione degli astromostri» con Nick Adams e Garry Graham. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «5 supermen contro i nani venuti dallo Spazio». Bien Domon, David Silva. Avventuroso a colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'ultima donna», con O. Muti. V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «Gator».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Delirious» con Kim Novak, Suzy Kendall, in technicolor vietato ai minori di 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Supervixens».
ITALIA. 20: «Goodbye amore mio!».

RONCHI

RIO. 20: «L'incredibile viaggio nel continente perduto».
EXCELSIOR. 20: «La porno villeggiante».

PORDENONE

CAPITOL. «Mazzinga contro gli ufo robot». Cartoni animati.
CINEMAZERO. «Freaks», di Tod Browning.
CRISTALLO. «Butch Cassidy». Western, con Paul Newman e Robert Redford.
SUPERCINEMA: «I ragazzi del sabato». Drammatico.
VERDI. «Primo amore». Commedia, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Giulia» con J. Fonda.

CORDENONS

RITZ. «L'albero degli zoccoli». Regia di Ermanno Olmi, il trionfatore di Cannes.

MANIAGO

VERDI. «Un taxi color malva».

SACILE

NUOVO. «Al di là del bene e del male». Regia di Liliana Cavani. M.m. 18 anni.
ZANCANARO. «Io tigro, tu tigri, egli tigra», con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Paolo Villaggio.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Easy Rider».

AL GRATTACIELO

CLAMOROSO SUCCESSO

Titanus

un altro italiano conquista l'America!

AUDACE come PETROSINO
FORTE come STALLONE
BELLO come VALENTINO
BALLA come TRAVOLTA
è

Tomas Milian



GRANDE SUCCESSO!

SUPERCIRCO EMBELL RIVA



A TRIESTE

Piazzale Palazzetto dello sport

OGNI GIORNO DUE SPETTACOLI ore 16.15 e 21.15

Ambiente riscaldato

Inform. e prenot. tel. 772772

Visitate lo Zoo dalle 10 alle 13

"blue moon"

prenotate per tempo la vostra serata di CAPODANNO

STREPITOSO SUCCESSO

All' Excelsior

IL CAPOLAVORO DI LOUIS MALLE

Nel 1917, nel quartiere delle luci rosse di New Orleans, la chiamavano Pretty Baby.



Pretty BABY

A COLORI · Distr. CIC

VIAGGI BREVI di CAPODANNO

MERANO in autopullman	29-12 - 2-1
VIENNA in autopullman	30-12 - 2-1
VILLACO e KANZEL in autopullman	30-12 - 1-1

Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

Successo AL RITZ



GRANDE SUCCESSO

Al Nazionale



GRANDE SUCCESSO

Al Fenice



Prime visioni

Pretty baby

Regia: Louis Malle. Sceneggiatura: Polly Platt da libro «Storyville» di Al Rose. Fotografia: Sven Nykvist. Scenografia: Trevor Williams. Musica: Ferdinand «Jelly Roll» Morton. Interpreti: Brooke Shields (Violet), Keith Carradine (Bellocq), Susan Sarandon (Hettie). Stati Uniti 1977.

Il film parte e si conclude sul primo piano di Violet, la ragazzina dodicenne vissuta fin dalla nascita in un bordello del quartiere di Storyville, a New Orleans: e tra le due immagini la differenza non è molta. Il volto di Brooke Shields esprime, quasi allo stesso modo, ingenuità e agoscia allo stesso tempo: i suoi occhi, la sua espressione hanno un che di innocente e di corrotto, rappresentano, in qualche modo, un perenne ossimoro esistenziale.

E' questo, forse, il pregio-difetto principale dell'opera di Malle (il suo primo film americano), quello di partire per arrivare, tutto sommato, allo stesso punto. Al di là delle vicende che si dipanano davanti agli occhi dello spettatore, le immagini scorrono, fluiscono mantenendo sempre lo stesso tono — amaro, malinconico, disgregato ma anche impassibile — senza mai variare di una virgola, senza mai imbizzarrirsi o appassirsi.

Violet è figlia di prostituta, e vive nella casa chiusa in cui la madre offre le sue prestazioni. Non ha mai conosciuto altro, e quella è per lei l'unica vita possibile. Sicchè, quando viene messa all'asta la sua verginità ed è consegnata al cliente più danaroso, prende il tutto come un rituale scontato, senza vederci nulla di impuro o immorale. E mantiene il suo sguardo limpido (soggettivamente) anche durante i fatti successivi, che la portano, ad un certo punto, ad abbandonare la «casa» per andare a vivere con il fotografo Eugene Bellocq noto a quell'epoca e in seguito definito il «Lutrec dei bordelli» prima come una specie di figlia e infine come moglie. Lo mantiene anche quando la madre, sistematasi con un facoltoso signore di St. Louis, viene a riprendersela: se ne va tindamente, abbandonando Bellocq come si abbandona un giocattolo del quale ci si è stufati.

Malle, questo suo «Pretty baby» l'ha confezionato con molta cura, con estrema attenzione ai particolari, alla scenografia (ottima, di Trevor Williams), con allusioni a tratti precise ad immagini d'epoca (siamo nel 1917), riuscendo a creare un'atmosfera convincente di difficile definizione: una realtà fasulla (quella delle prostitute che ridono e adulano i clienti) che però non viene declassata rispetto a qualche altra (forse rappresentata da Bellocq), una realtà dimessa e sommessa, tutta lustrini, fronzoli e sesso annacquato, che risulta — data l'angolazione del racconto — estremamente normale e, in sostanza, accettata come tale, senza troppi drammi o tormenti (se «tormenti» fanno capolino, sono più recitati che sentiti, come quelli della madre di Violet, ottimamente interpretata da Susan Sarandon).

Vero è che il regista francese, con ogni probabilità, guarda il mondo con gli occhi della ragazzina, occhi, come dicevo, puri nonostante tutto. Tuttavia, il risultato finale è che il film, pur estremamente elegante e costruito formalmente in modo ineccepibile, non riesce mai a toccare lo spettatore, che finisce per accettare tutto come fa Violet, abituandosi alla mercificazione quotidiana senza fare una grinza. Il che, se da un certo punto di vista può essere considerato una «riuscita» del regista, dall'altra opera però un certo distacco di fronte alla pellicola, un distacco che, alla fine, nuoce al film, in quanto l'interesse, la partecipazione via via scema fino a rendersi pressoché inconsistente.

La dodicenne Brooke Shields ha un bel faccino, talvolta ha espressioni di notevole intensità, impredibili in una ragazzina, che danno consistenza al suo personaggio, e si rivela quindi, in certo senso, come una vera scoperta, al di là di possibili polemiche moralistiche (sorte subito dopo l'uscita del film). Carradine, invece, è forse fin troppo immobile e inespressivo, benché la sua parte qualcosa del genere gli richieda. Infine un doveroso elogio alla fotografia del bergmaniano Nykvist, che sa trovare i toni di colore più adatti con professionismo eccellente.

Francesco Carrara

Battaglie nella galassia

Scritto da Glen Alarson - Interpreti: Richard Hatch, Dirk Benedict, Lorne Greene - Regia: Richard A. Colla - Stati Uniti '78.

Come era facile prevedere, sulla scia dell'enorme successo riscosso da «Guerre stellari» appaiono sugli schermi altri film sullo stesso tema, ma di qualità nettamente inferiore. «Battaglie nella galassia» parla della lotta per la sopravvivenza di un gruppo di profughi dello spazio il cui pianeta è stato distrutto con l'inganno dai nemici. Incontrano molte difficoltà e sono perennemente inseguiti da esseri ostili che vogliono ucciderli fino all'ultimo uomo.

Il fatto che i protagonisti indossino caschi spaziali assai simili ai copricapi degli antichi egiziani lascia pensare che forse si tratta dei nostri progenitori. Nella vicenda si intrecciano diverse storie: quella di un bambino e del suo cane, quella del capitano e della madre del bambino, quella di un componente dell'equipaggio che si innamora di una ragazza la quale teme di essere disprezzata perché la sua professione era quella della «socializzatrice».

Come spesso accade in film di questo genere si distinguono due elementi principali: il cambiare nome alle cose più familiari per dare l'idea di un mondo diverso e le continue, sempre uguali, battaglie fra astronavi: che siano simili ad aerei, a conchiglie o ad aeroplanini di carta esse si inseguono sparandosi e distruggendosi. Cambia l'ambientazione e i trucchi sono sempre più raffinati, ma la storia è ancora su scala intergalattica quella degli indiani e dei cow-boy o dei gangster e dei poliziotti.

In «Battaglie nella galassia» scoppiano ben due pianeti e una quantità enorme di astronavi. Non manca uno scontro con un popolo di formiche giganti che si cibano di carne umana, ma nel complesso non c'è nulla che colga di sorpresa. E' un film che si vanta di essere costato moltissimo, ma forse sarebbe stato meglio risparmiare denaro anziché fantasia.

rob.

«Prova d'orchestra» prima sugli schermi?

ROMA — «Prova d'orchestra» di Federico Fellini verrà probabilmente proiettato sugli schermi cinematografici italiani prima di essere trasmesso in televisione. La decisione verrà presa nei prossimi giorni dai responsabili della Rai-Tv che ha prodotto il film. Tale eventualità si è prospettata solo a film completato, dato che il progetto era nato solamente come opera televisiva. Ciononostante l'autore si era riservato i diritti di un eventuale sfruttamento cinematografico.

La proiezione cinematografica di «Prova d'orchestra» avverrà in forma anomala rispetto alla tradizione, in quanto la durata dell'opera è di solo un'ora e dieci minuti rispetto all'ora e mezzo dei normali film. In un primo tempo si era pensato di aggiungere un documentario su Fellini girato dalla televisione americana, oppure un inedito cortometraggio ecologico di Pasolini, ma entrambe le ipotesi sono state scartate.

«Prova d'orchestra» sarà quindi, eventualmente, proiettato senza alcuna aggiunta, e un apposito manifesto avvertirà gli spettatori che la sua durata è più breve della normale e, probabilmente, il prezzo del biglietto di prima visione verrà ridotto da 2500 a 2000 lire.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.15: Controvoce; 10.35: Gli amici di; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: L'applauso di questo rispettabile pubblico; 12.30: Europa, Europa; 13.35: Quando la gente canta; 14.05: L'eroe sul sofa; 14.35: Ci siamo anche noi; 15.05: Va pensiero; 15.55: Io protagonista; 16.30: Incontro con un Vip; 17.05: Radiouno jazz; '78; 17.35: L'età dell'oro; 18.25: Schubert e l'Italia; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Un'ora o quasi con Michele Straniero; 21.05: Quando il sabato non c'era Travolta; 21.30: Alle origini della radio; 22.15: Radiosbalia; 23.05: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 7: Il bollettino del mare; 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Domande a radiodue (2); 8.45: «Chi ha ucciso Baby Gate?»; 9.32: Lord Byron (18); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12: Anteprima né di Venere né di Marte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Operetta ieri e oggi; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Cori da tutto il mondo; 18.10: Strettamente strumentale; 18.33: Profili di musicisti italiani contemporanei; 19.30: Non a caso qui riuniti; 21: Concerti Rai di Roma; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Tout Paris.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 9.45: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per uno; 14: Contro-canto; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione europea; 17: Spazio tre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Cantiere d'arte di Montepulciano; 21.50: I valzer prediletti di Maria Luisa; 22.20: Weber e il clarinetto; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Musica da tutto il mondo; 9.30: La vita delle parole; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Corrispondenza con le nazioni vicine; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna canora; 14.10: Riviste culturali slovene del dopoguerra; 14.30: Finalmente sabato!; 15.35: Musiche da films; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Il mondo sommerso», di Stanko Cajnkar, adattamento radiofonico di Mirko Mahnic. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Mirko Mahnic; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Anna Oxa; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.34: I sei minuti dell'intenditore; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.15: La canzone del giorno; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: L'orchestra Ron Goodwin; 14.45: Orchestra Borghesi; 15: Concerto in piazza; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Lettera da; 16.05: Edig Galletti; 16.20: Flash in musica; 16.25: Notiziario 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

16.15: Per i ragazzi: Top; 16.45: Per i giovani - Ora G; 17.30: Video libero; 17.50 Telegiornale; 17.55: Colpo grosso - Telefilm della serie «Baretta»; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.10: Il Vangelo di domani; 19.25: Scacciapensieri - Disegni animati; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Sedotta e abbandonata - Lungometraggio interpretato da Stefania Sandrelli, Saro Urzi, Umberto Spadaro, Aldo Puglisi - Regia di Pietro Germi; 22.40: Telegiornale; 22.50: Sabato sport.

TV Capodistria

15.50: Telesport - Calcio - Da Belgrado: Crvena Zvezda - Sloboda, campionato jugoslavo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il compromesso», telefilm della serie: «Avvocati alla prova del fuoco»; 21.30: Dossier dei nostri tempi: il 1953; 22.30: «Valeria dentro e fuori», film drammatico.

o

TV Lubiana

8: Notiziario; 8.05: TV dei ragazzi; 9.50: La scelta dello studio e della professione; 10.20: La biologia; 10.50: «Notti e giorni», serie TV; 4.30: «L'uomo venuto dal nulla», film; 15.50: Telesport - Calcio - Belgrado: Crvena Zvezda - Sloboda, campionato jugoslavo; 17.35: Orizzonti; 17.45: Pallacanestro: Iskra Olimpija - Partizan; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «W. Shakespeare», serie; 20.50: La moda per voi; 21: Almanacco TV; 21.40: Ieri, quando ero ancora giovane: Charles Aznavour; 22.30: Notiziario; 22.35: La TV e i telespettatori.

TV Zagabria

10: TV scuola; 14.35: Notiziario; 14.40: Calendario TV; 14.50: «Cinque più», TV per i ragazzi; 15.50: Telesport - Calcio - Da Belgrado: Crvena Zvezda - Sloboda; 17.45: Campionato di pallacanestro: Iskra Olimpija - Partizan; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale: 20: Perché uccidere il maestro», film; 21.40: Telegiornale; 21.55: «Parigi di notte», varietà musicale; 23: Programma per il week-end.

TV RETE 1

*10.50 Bormio. Sci: Discesa libera femminile. **
*12.30 Alexandr Solgenitzin - Autoritratto letterario. **
*13.25 Che tempo fa. **
*13.30 Telegiornale. **
*14.00 Bormio. Sci: Discesa libera femminile (sintesi). **
— Bologna. Tennis: Finale.
*17.00 «Apriti sabato» - 90 minuti in diretta. **
*18.35 Estrazioni del Lotto. **
*18.40 Le ragioni della speranza. **
*18.50 Speciale Parlamento, a cura di G. Favero. **
*19.20 Woobinda: «Sette vite», con Don Pascoe. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Macario più», con Sandra Mondaini. **
*22.00 «L'amore in Italia», condotta da Fabio Pellarin. **
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

*12.30 «La famiglia Robinson», telefilm. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 «Di tasca nostra», in studio Giovanni Perego. **
*14.00 «Scuola aperta» - Settim. di problemi educativi. **
*14.30 «Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero. **
Tv 2 ragazzi
*17.00 «Fred Bassetto», cartone animato. **
17.05 «La grande avventura», telefilm.
*18.00 «Tg2: Dossier» - Il documento della settimana. **
*18.55 Estrazioni del Lotto. **
*19.00 «Tg2 - Dribbling», a cura di Beppe Berti. **
*— Previsioni del tempo. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 «Tempo di valzer», 2.a puntata. **
21.35 «Sovversivi», film, con Lucio Dalla.
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

EROTISMO SEMPRE DI MODA NEL CINEMA ITALIANO

Se lo dicono gli arabi...

RABAT — Il quotidiano marocchino «L'Opinion» dedica un lungo commento al cinema italiano di questi ultimi anni, pubblicando un'intervista di Dino Risi in relazione al suo ultimo film «Primo amore» e un lungo corsivo sul dilagare dei temi erotici nella nostra produzione cinematografica. In proposito il giornale arabo scrive: «L'erotismo è sempre di moda in Italia. Più di cinquanta film, definiti "sexy, pornografici ed erotici" dai loro produttori, si proiettano nelle sale cinematografiche italiane. Del resto il pubblico constata di anno in anno una sempre maggior tendenza all'oscenità presso i migliori cineasti come Fellini, Ferreri, Samperi. La varietà e l'abbondanza di questa produzione vietata ai minori di diciotto anni è tale che la censura italiana perde la testa. Così in primavera ha classificato tra le opere erotiche "Ciao Maschio" di Ferreri e "Al di là del b

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SEMPRE PIU' FOLLE LA CORSA AL MIRAGGIO DELLA FORTUNA

Scatta con la schedina la molla della speranza

Nei «giochi d'azzardo dei poveri» impegnati 30 milioni d'italiani
Il «monte premi» l'altra settimana ha raggiunto i quattro miliardi

ROMA — E' una vera e propria scalata a un Everest di carta moneta che affluisce ogni settimana dai portafogli tutt'altro che pingue di quasi trenta milioni di italiani puntualmente impegnati nei «giochi d'azzardo dei poveri» a inseguire il miraggio di un gruzzoletto con il quale risolvere tanti, forse troppi problemi personali.

In questa girandola di miliardi che confluisce nel totocalcio, enalotto, lotto, totip e lotterie nazionali, perfino incoraggiate dalla televisione, il totocalcio ha il privilegio di essere il primo in assoluto tanto è vero che nella passata stagione calcistica ha distribuito oltre mille miliardi ai dodici milioni di vincitori, segnan- fra l'altro una vincita record di un miliardo e 185 milioni, ovviamente «sconosciuta»!

Mille miliardi sono una gran bella somma, anche se rappresenta una fetta minore dell'immensa torta alla cui spartizione hanno concorso, come continuano a concorrere: con 22 lire per ogni schedina le ricevitorie, con il 26,80 per cento lo Stato, con il 26,20 per cento il Coni per il finanziamento dello sport e infine con un altro 9 per cento lo stesso Coni per le sue spese di gestione sicché, a conti fatti, dei miliardi incassati dai tifosi quasi il doppio se lo sono spartito l'Erario e il Coni...

Da notare poi che se al totocalcio lo Stato lascia un «montepremi» da distribuire pari al 38 per cento, in altri casi preleva anche l'ottanta per cento. Infatti le lotterie nazionali versano qualcosa come tre miliardi l'anno quale imposta unica comprendente anche le tasse sulle vincite mentre il lotto, che non ha stagioni, paga il suo scotto annuo in oltre trecento miliardi e l'abbinato enalotto, che sta validamente contrastando il successo al totocalcio, e fa da spalla al lotto, dà il suo contributo pari al 60 per cento degli incassi totali settimanali lasciando il resto al «montepremi».

Leggermente privilegiato il totip, il più «debole» dei giochi d'azzardo del sabato sera, al quale sulle 350 lire della schedina vengono ritirate dall'Erario percentuali di poco superiori al trenta per cento laddove le scommesse negli ippodromi collegate al totip hanno un giro di trecento miliardi l'anno.

Viene così spontanea una logica considerazione: il cittadino nelle vesti di scommettitore paga la sua tassa «spontanea» allo Stato, finanzia il Coni ed esulta magari per le «briciole» che gli vengono distribuite quando la fortuna gli ha arriso, facendo però bene attenzione a non «scoprirsi» in quanto è noto che molti «fortunati vincitori» ci hanno rimesso in salute e in denaro proprio ogni volta che il loro nome è scomparso nelle cronache!

Eppure il totocalcio era assai meno «disperato» quando nel lontano 1946, per iniziativa di un giornalista triestino fece la sua apparizione, ai bei tempi passati quando la schedina costava trenta lire e le giocate complessive nelle singole settimane del torneo calcistico non superavano mai la cifra, allora astronomica, di quattro - cinque milioni ogni sabato...

Osvaldo de Santis

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Che famoso compositore aveva 20 figli?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 18 novembre è «Il popolo basco». Ha vinto il libro la signora Franca Lorenzi; Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

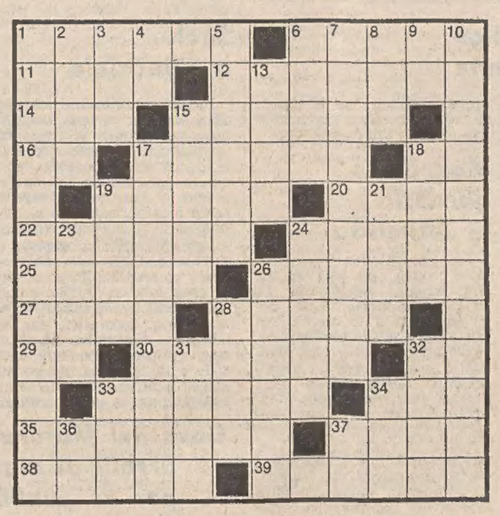
Nastri d'argento al Circo Orfei

ROMA — Il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani ha reso noto che la consegna dei nastri d'argento 1978 avverrà al circo sul ghiaccio di Moira Orfei il 4 dicembre prossimo alle ore 21. Tale decisione è stata presa dal sindacato per attestare al mondo circense ed in particolare a quello del circo di Moira Orfei la più viva solidarietà umana ed artistica in seguito alle attuali dolorose vicende in cui il circo si trova coinvolto. «La grande famiglia dello spettacolo — sostiene il Sngci — deve infatti considerarsi strettamente unita nella difesa del proprio lavoro e della libertà di svolgimento della propria attività».

Nella serata sarà consegnato il Premio «Pietro Bianchi» 1978 che i giornalisti cinematografici hanno voluto quest'anno attribuire a Cesare Zavattini «per il grande valore culturale della sua opera di scrittore e di autore cinematografico».

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 La provincia con Abano Terme - 6 Grette, avide - 11 Condisce e lubrifica - 12 Monete spagnole - 14 Può essere confesso - 15 Nel frattempo - 16 Iniziali dell'attore Curtis - 17 Sylvie della canzone - 18 Nasce dal Monviso - 19 Colori o colorate - 20 Emirato sul Mar Rosso - 22 Parte laterale - 24 Lo scrittore di «Ivanhoe» - 25 Propulsore a pale - 26 Rappresentazione teatrale - 27 Alle spalle del portiere di calcio - 28 Antica regione dell'Asia Minore - 29 Sigla di Rovigo - 30 La città di un San Benedetto - 32 Vale a noi - 33 Il nome di Montesano - 34 Si valuta in carati - 35 Vigorosi, energici - 37 Il Paradiso Terrestre - 38 Cavità dello stomaco dei ruminanti - 39 Contiene la piena.

VERTICALI: 1 Località dell'isola d'Elba - 2 Il nome di Guinness - 3 Si prega con devozione - 4 Le vocali per scrivere poco - 5 Non chiuso - 6 Vendita con il banditore - 7 Vino tipico della Sardegna - 8 Dea greca dell'ingiustizia - 9 Sigla di Ravenna - 10 Vendita di merci all'estero - 13 Ha un proprio statuto - 15 La sinistra... non c'è - 17 Città della Francia - 18 Due statisti, inglesi, padre e figlio - 19 Abito maschile da cerimonia - 21 E' simile a fagiolo - 23 Tratto dell'intestino - 24 Affluente del Reno in Romagna - 26 Blocco di pietra - 28 Opera di Mascagni - 31 Pianta simile al frassino - 32 Radice piccante - 33 E' tarda negli anziani - 34 Componimenti poetici - 36 Iniziali di Machiavelli - 37 Iniziali di Grieg.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Baudo; 5 tricot; 10 acne; 11 ghiro; 12 oca; 13 Giove; 14 SR; 15 ba; Parma; 17 fez; 18 Samoa; 19 yoga; 20 Bloom; 22 stola; 24 Allah; 26 rullo; 28 ciao; 29 Atene; 31 AOI; 32 swing; 33 CE; 34 Po; 35 spino; 36 sol; 37 guaio; 38 hall; 39 Ascoli; 40 abito.

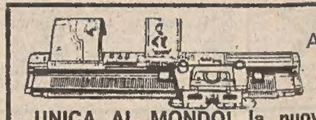
VERTICALI: 1 baobab; 2 acca; 3 una; 4 De; Thomas; 6 riva; 7 ire; 8 CO; 9 terza; 11 giro; 13 gamma; 14 Segal; 16 Paolo; 17 folle; 18 solai; Young; 21 laico; 23 treno; 25 Hawaii; 27 Otello; 28 capra; 30 Tino; 32 Spal; 33 colt; 35 suo; 36 sal; 37 GC; 38 HB.

REBUS (Frase: 6, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

TRE guaina; T tesa = tregua inattesa.



ASSISTENZA SENZA LIMITI DI TEMPO

UNICA AL MONDO! la nuova macchina per maglieria automatizzata a 2 schede

Ditta MAIER TARCISIO
Via U. Foscolo 5, tel. 730332

famac Empisal 326

LA NUOVA BOUTIQUE

Roberta

TRIESTE - VIA GIULIA 25

Vi presenta i nuovi modelli studiati e realizzati con la collaborazione di CREATORI ITALIANI E FRANCESI.

BORSETTE FIRMATE - PITONE - COCCODRILLO

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Scacchi e computer

L'antico sogno di realizzare un automa capace di giocare a scacchi ha trovato finalmente attuazione. Non si tratta del «Turco» una geniale mistificazione, che stupì il mondo verso la fine del '700: era una macchina nell'interno della quale, nella parte destinata apparentemente ad ospitare complicati congegni, in realtà trovava posto un giocatore di minuscola taglia, che manovrava i pezzi sulla scacchiera, azionando delle leve predisposte opportunamente. Il giocatore di cui intendiamo parlare è invece un minicalcolatore programmato per giocare a scacchi e risolvere problemi.

Attualmente due sono i tipi in voga: il «chess challanger 10» con scacchiera incorporata e tempo massimo di riflessione di 11 minuti e il «compuchess». Entrambi gli apparecchi a giudizio di quanti li hanno visti all'opera, sono in grado di disputare partite a livello di forza variabili, secondo la abilità dell'avversario con cui competono. Giocano partite sempre diverse, perché hanno facoltà di discriminare tratti di efficiacia e valore similari e si affidano a una strategia programmata secondo criteri di casualità. Non sono dei campioni, ma sono definiti da chi li ha sperimentati, quali avversari, come dei buoni dilettanti e un ottimo banco di prova per i principianti.

Questi minuscoli calcolatori, in un tempo contenuto entro l'ora, sono capaci di risolvere qualsiasi problema diretto che comporti il matto in due mosse.

Evidentemente non si tratta solo di una curiosità, di un fatto legato alla moda dei tempi, ma di un fenomeno suscettibile di svilupparsi in forme sempre più significative e qualificanti. In tempi relativamente brevi i minicomputers troveranno nel complesso mondo degli scacchi, una collocazione, che, se anche sussidiaria, potrà essere di grande giovamento a chi intende apprendere il gioco e a chi si dedica a ricerche di natura teorica.

Il loro impiego, pertanto, è già prevedibile sia nel campo didattico sia in quello di una disciplina così rigorosa e sistematica com'è lo studio teorico del gioco.

Concorso problemistico (2)

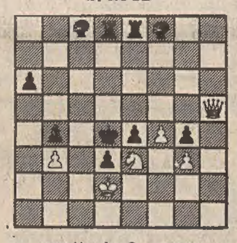
Veramente notevole il numero dei lettori che hanno risposto a questa prima puntata del secondo concorso problemistico. La soluzione corretta era Da8, e alle tre varianti Rf5, Rd6, p.d6, seguivano gli scacchi matti De4, Da6, Dc8. Le residue possibili mosse del Nero non possono essere considerate varianti perché non impediscono il matto minacciato dalla chiave.

Questo l'elenco dei solutori: Urizzi Claudio, Schreiber Stefano, Pussig Adriano, Ban Viljem, Michelacci Giacomo, Canciani Alessandro, Trevisan Guido, Polli Walter, Beltramello Massimo e Zanolin Fabio, Burattini Dario, Manna Antonio, Francavilla Alba, Biviano Andrea, Borut Bajc, Depolli Flavio, Kustrin Aldo, Croce Fabio, Poropat Maurizio, Grbec Ervin, Vallon Mario, Danelon Claudio, Donoli Salvatore, Chiandussi Stefano, Severi Giuliano, Ferlat Giovanni, Campolongo Fabio, Iurissevich Massimo, Primavera Renzo, Prodan Alessandro, Visintin Willy, Gherbaz Tullio, Esopi Alberto, Ristic Zarko, Fonda Alessandro, Cremona Antonio, Pettener Silvano, Astolfi Giorgio, Gioulis Diana, Gioulis Eugenio, Driul Filippo, Sapienza Italo, Casagrande Giani, Olivieri Mario, Soranzo Pier Giorgio, Traclo Pietro, Qualatti Tullio, Pieri Domenico, Civita Sabino e Cervellera Fulvio. Il sorteggio ha favorito il signor Ferlat Giovanni che vince il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli. La premiazione avrà luogo lunedì 27 alle ore 18, nella nostra sede di via Tarabochia 3.

Il problema che proponiamo questa volta è un matto in 2 mosse con tema il blocco con molte varianti; per questa ragione chiediamo che nella risposta oltre alla chiave corretta sia fornita la soluzione per le varianti Ac5 e Td7.

Questa la posizione dei pezzi: B.: Rd2; Dh5; Ce3; p.b3, f4, g3. N.: Rd4; Td8, e8; Ac8, f8; a6, b4, d3, e4, g4.

S. LOYD



matto in 2 mosse

Il concorso si articola in 6 problemi. Tra i solutori di ciascuna puntata sarà sorteggiato un libro di letteratura scacchistica. Tra coloro che invieranno tutte le sei risposte esatte sarà sorteggiata una scacchiera da torneo con i relativi pezzi, offerta dalla fabbrica di scacchi F.I.S. di Brugnera (PN). Le risposte, possibilmente su cartolina postale, inviate al «Piccolo» o alla Società Scacchistica Triestina, via Tarabochia 3, dovranno pervenire entro e non oltre 11 giorni dalla data di pubblicazione.

Cos'è l'aiutomatto?

Se gli scacchi sono il dominio della fantasia, i problemi scacchistici ne sono l'esasperazione. Il neofita, per la prima volta a contatto con questa forma particolare del gioco degli scacchi, non avverte la distanza, via via sempre più notevole, che separa il problema dalla competizione in partita libera. Le differenze, di carattere essenzialmente filosofico, hanno fondamento nella contrapposizione tra la logica strettamente utilitaristica della partita non si cerca la condotta di gara più elegante, ma quella che rende più sicura la strada della vittoria e quella essenzialmente estetica della problemistica. La continua ricerca di motivi nuovi è sfociata poi in ulteriori differenziazioni; di qui la nascita dell'aiutomatto, dell'automatto, dell'aiutostallo, dell'autostallo, dei pezzi eterodossi (pezzi che si muovono con modalità diverse dai pezzi normali), delle scacchiere a biliardo, ecc., ecc.

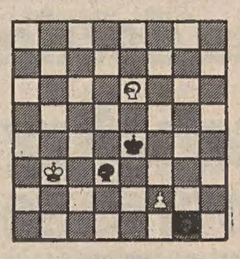
E' nostra intenzione trattare con il tempo tutte queste specializzazioni allo scopo di illustrare ai lettori le varie meccaniche di soluzione.

Iniziamo oggi con l'aiutomatto. L'aiutomatto è un problema nel quale il Bianco cerca di dare matto al Nero e il Nero, contrariamente al solito, collabora, con spirito autolesionistico, alla riuscita della manovra. Naturalmente il Nero sebbene collabori non può dare scacco a se stesso perché ciò è vietato dalle normali regole di gioco. Il tratto negli aiutimatti è sempre al Nero (eccetto nel caso di aiutomatto in due, la meccanica di soluzione contempla una mossa del Nero, una mossa del Bianco, la seconda mossa del Bianco che dà matto.

La prima mossa del Nero è sempre detta chiave, anche se in questo tipo di problema non sono ammesse varianti (eccetto in tipi speciali di aiutomatto come l'aiutomatto Neuman e altri di cui non parleremo); se chi ci segue individuerà due o più varianti con la stessa chiave il problema sarà da considerarsi demolitc.

Ed ora, con la speranza di non essere stati troppo prolissi, invitiamo i lettori a cimentarsi con questo aiutomatto in due mosse con una sola soluzione.

Questa è la posizione dei pezzi: Bianco; Rb3, Ae6, Ag1, p.f2. Nero; Re4, Ad3.



AIUTOMATTO IN 2 MOSSE

La finestrella

La «finestrella» della rubrica è sufficientemente esplicita: «Nel mondo degli scacchi» è una rubrica curata dalla Società scacchistica triestina. Non vorremmo però si credesse che chi la redige intenda monopolizzare l'informazione secondo criteri parziali e limitativi. Il nostro intendimento è anzi, quello di non ignorare alcuna voce sia essa espressione di gruppi associativi, quali sono i circoli scacchistici di tutta la regione, o semplice testimonianza di un appassionato.

Confidiamo che questa proposta di apertura trovi risonanza e consensi in tutti e in particolare presso i circoli regionali. Quanti invieranno al «Piccolo», via S. Pellico 8, e alla Società scacchistica triestina, via Tarabochia 3, comunicazioni o notizie d'interesse generale, avranno modo, fin dal prossimo numero, di veder pubblicato il materiale inoltrato. Appare inutile raccomandare agli interessati brevità e concisione, lo spazio della rubrica ci costringerebbe altrimenti a interventi riduttivi ai quali non vorremmo ricorrere.

A cura della Società Scacchistica Triestina

SUCCESSO DEI «WEEK END» LAGUNARI

Prorogate a Venezia molte mostre d'arte



«Dama velata con velo aperto» della metà del sec. XIX; soggetto dipinto su un piatto popolare veneto (mostra al Museo di Ca' Rezzonico).

VENEZIA — L'Assessorato alla cultura e alle belle arti, organizzatore delle principali rassegne d'arte attualmente allestite nella città lagunare — considerato il grande successo di pubblico e di critica — ha deciso di prorogare la chiusura di alcune di queste manifestazioni.

Ricordiamo così che presso l'ala napoleonica e le sale del Museo Correr è visibile la mostra «Venezia nell'età di Canova 1780-1830». Una mostra, questa, di grande impegno e di notevole interesse per la varietà delle opere esposte: pitture, sculture, progetti architettonici e manoscritti del periodo storico preso in considerazione. L'orario è dalle 10 alle 18 (chiuso il martedì) e rimarrà aperta sino al 31 dicembre.

Continua poi presso le gallerie dell'Accademia, la mostra celebrativa «Giorgione a Venezia». L'esposizione, allestita in concomitanza con il quinto centenario della nascita del grande artista, è già stata visitata da oltre sessantamila persone. Rimane aperta ancora pochi giorni, sino al 30 novembre, con orario dalle 9 alle 16 (eccetto il lunedì).

Al Museo del «700 veneziano» di Ca' Rezzonico continua invece con successo la piacevole e inedita rassegna dedicata al «piatto popolare veneto dell'800». Anche questa rassegna si chiuderà il 30 novembre; orario dalle 10 alle 18, chiuso il venerdì.

A Murano, infine, segnaliamo la mostra «Vetri di Murano dell'800», curata al Museo vetrario di Murano, che rimarrà aperta sino al 31 dicembre. Anche questa mostra, estremamente suggestiva per la ricchezza e la singolarità dei pezzi esposti, è stata seguita con estremo interesse: a tutt'oggi, infatti, è stata visitata da oltre cinquantamila persone. L'orario di questo museo è: giorni feriali 10-16, festivi 9-16 (chiuso il mercoledì).

L. D.

Impariamo a fotografare con i fumetti

Una miniera d'informazioni



Non ci sono foto impossibili



•(c) LIF - Distributed by OPERA MUNDI Milano•

I volti della vita



Non siamo a Carnevale, ma durante un riuscito saggio della società triestina Jolly di pattinaggio. La simpatica coppia di pattinatori non è formata da due buontemponi mascherati, ma si tratta di due fantocci. A guidare la danza è Clara Rech, un'ingegnosa ragazzina di dodici anni che stando carponi nell'interno dei due fantocci tra fili di ferro, gommapiuma e stoffa, confezionati da mamma e papà, sta muovendo abilmente i pattini attraverso le mani e i piedi infilati nelle loro scarpette. In questo modo originale Clara fa roteare i due pupazzi con impeccabili evoluzioni e originali volteggi lungo la pista (F.to CR)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4

Stanno maturando miglioramenti economici e di carriera; questa prospettiva contribuirà a rasserenarvi e a farvi guardare l'avvenire con fiducia. Sentimentalmente state attraversando un periodo particolarmente felice. Per le ultraventenni sogni molto veritieri. Salute ottima.

TORO dal 21-4 al 20-5

Un grande successo in amore vi farà trascorrere una giornata invidiabile. Prima di dare l'avvio a nuovi legami sarebbe opportuno un esame di coscienza. La situazione finanziaria fa progressi: sia pure lentamente riuscirete a risalire la china. Salute: attenti alle vie respiratorie.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Non trascurate i rapporti con i colleghi e i superiori se volete raggiungere presto alcuni obiettivi professionali. Possibile lite con la persona amata in seguito a una banale discussione. La salute è discreta ma non dovete strapazzarvi troppo. Un invito per il pomeriggio.

CANCRO dal 21-6 al 22-7

La vostra vita sentimentale sta attraversando una fase della massima importanza; cercate di conciliare la vostra personalità con quella della persona amata, dandole la massima fiducia. Lieta sorpresa di un migliore impiego. Curate l'alimentazione perché avete la tendenza a ingrassare.

LEONE dal 23-7 al 22-8

Con la persona amata chiarite in modo esauriente le ragioni che vi hanno spinto a tenere un atteggiamento insolito: tutto si risolverà a vostro vantaggio. Non ignorate un'offerta di lavoro che potrebbe aprirvi nuove strade. Riceverete una comunicazione in serata. Salute discreta.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

Siete sulla strada giusta: non deviate per nessuna ragione, altrimenti verranno meno gli attesi riconoscimenti professionali. Evasioni sentimentali in vista; forse ci sarà un provvidenziale ritorno di fiamma. Guarite il raffreddore senza eccedere coi farmaci.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Siete angustiati e delusi perché in famiglia non trovate la necessaria comprensione e collaborazione. Non siate comunque rinunciatari, perché insistendo potreste ottenere risultati più soddisfacenti. Gettatevi a capofitto in una nuova iniziativa finanziaria. Salute: attenti al fumo.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Per i giovani possibilità di incontri sentimentali nel corso di una gita; il contatto con i coetanei vi renderà più sereni e disponibili a una nuova relazione. Diffidate di un amico che ha intenzione di speculare sulla vostra dabbenaggine. Salute: possibili lievi disturbi alla pelle.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

Se avete già un rapporto cercate di controllarvi; non buttatevi in relazioni segrete che potrebbero compromettere la vostra carriera. Fate attenzione alle chiacchiere di una persona invidiosa che ha tutto l'interesse a nuocervi anche in campo professionale. Salute: qualche disturbo dai denti.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Potrete avere più fortuna in amore se vi dimostrerete più concilianti con la persona amata. Nell'ambiente di lavoro bisogna cambiare tattica per raggiungere gli scopi prefissi. Sappiate reagire con decisione e fermezza a una contrarietà. Salute: tutto sommato, siete in buona forma.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Attenzione a non farvi coinvolgere in iniziative che non hanno basi di serietà e di equità; con prudenza cercate di allontanarvi da alcuni ambienti. La salute è un po' in... panne; occorre attenersi con scrupolo ai consigli del medico. In serata vi occorre molto riposo.

PESCI dal 20-2 al 20-3

Finora il lavoro non vi è mancato e il successo vi sta costando fatica. Ora avete bisogno di un periodo di «relax» per riconquistare le forze perdute. Una nuova amicizia vi sarà di aiuto per risolvere un delicato problema finanziario. Appuntamento in serata.

boutique

Fanny Shop

KNOBINES — GIANANGELI — LE PASSE PARTOUT
BAGARRE — BRECO'S — LIOLÀ — ANKE SPORT

Via Donadoni 35 - Telefono 795248

Speciale arredamento

Personalizzare la casa non è solo un fatto economico, ma un fatto di buongusto

Gioielleria T. Trevisan: arte orafa d'eccezione

La gioielleria T. Trevisan di capo di Piazza I, nel proseguire le sue proposte fuoriclasse all'insegna dello stile, dell'eleganza, dell'arte, nel settore degli oggetti in argento, offre attualmente una carrellata di tutta eccezione di esemplari di alta arte orafa firmati Enea Stefani, l'orafo ed argentiere più insigne che Bologna abbia avuto in questo secolo. Sono oggetti in cui la raffinatezza, lo squisito senso cromatico nella scelta delle pietre dure che impreziosiscono i suoi capolavori, si sposano e si compenetrano mirabilmente con la sapienza e la magistralità esecutiva del maestro sollecitate dal suo prorompente amore per l'uso del cesello e del bulino.

Sono oggetti di rara bellezza, dove ai bianchi riflessi del metallo si contrappuntano le parti dorate o brunite e la policromia delle pietre, di vera preziosità intrinseca ed estetica; sono oggetti che sollecitano la fantasia e la gioia degli occhi di quanti nella nobiltà del metallo sanno individuare l'alto estro artistico ed estetico dell'artefice, uno dei più significativi dei nostri giorni.

Lo «stile bamboo»

I mobili in bamboo (da non confondersi con quelli in midollino od altri materiali poveri già da tempo sfruttati per giardini o verande) proposti dai più qualificati designer in una grandissima varietà di pezzi, dalle poltrone ai tavoli, dai salotti ai gruppi pranzo, ecc., stanno conquistando prepotentemente il settore dell'arredamento sì da dar vita ad un vero e proprio stile. Freschi, giovani, leggeri, disinvolti, si prestano alle più varie colorazioni ed ai più diversi e simpatici abbinamenti di tessuti, e si integrano perfettamente in qualsiasi contesto arredativo. Costituiscono una proposta giovane e spigliata per persone giovani e per quanti non più giovani sanno scegliere con «occhio clinico» effetti d'arredo spiritosi e di ottimo gusto.

Parchetti come nuovi

Parchetti vecchi, a lungo sfruttati o non sempre in perfetto stato di conservazione pongono spesso il problema della loro rimozione totale e sostituzione completa, con il conseguente onere di una spesa non sempre modesta. La ditta Mancinelli è in grado di venire incontro a necessità del genere, ripristinando le parti sciupate dei parchetti e riportando gli stessi allo stato primario con opportune raschiature, rimessa a punto delle zone più malconce, e rivernici atura completa grazie alla mano d'opera qualificata e specializzata di cui dispone e tale da garantire un lavoro assolutamente perfetto ed accurato sotto ogni profilo. Mancinelli è un nome da tenere presente per parchetti, belli, scintillanti e come nuovi!

Da «Casa Mia» sempre un qualcosa in più

La ditta «Casa Mia» di via Battisti 6, non finisce di offrire alla clientela proposte sempre più sorprendenti ed affascinanti, dirette in particolare a persone raffinate, agli amanti del bello, delle cose di classe; così oggi ci presenta le camere per ragazzi «trust», articolate in modo da poter essere sfruttate integralmente e nelle quali non manca assolutamente nulla: due comodi letti con copriletti scelti in perfetta armonia con la tonalità del legno, un armadio capacissimo, un ampio tavolo dove i ragazzi possono sbizzarrirsi con i loro passatempi preferiti dopo aver assolto senza alcun disturbo reciproco ai loro doveri scolastici, comode sedie in tela, e tante tante mensole ove ciascuno riporrà i propri oggetti preferiti.



Un insieme elegante, piacevolissimo e soprattutto intimo ed accogliente, per la gioia dei ragazzi e la serenità dei genitori.

Idea Uno: tante idee...

Tante idee per arredare con semplicità, sobrietà e buon gusto da «Idea Uno» in via Limitanea 11. Una ricca scelta di moquettes in lana alta o rasata e sintetiche, nei più svariati colori e lavorazioni, arieggianti alcune ai tappeti tradizionali; una selezione di morbidi tendaggi, tovaglie, soffici cuscini, tutte splendide esemplificazioni dell'artigianato carnico, una vasta selezione di oggettistica di classe pratica e decorativa, proposte di gusto raffinato per una casa attuale, spigliata e giovane. Da «Idea Uno» le idee si moltiplicano, per una casa bella, viva, ed elegante.

BON-PAS: Il «meglio» per tutti e facilmente

La ditta BON-PAS di via Battisti 14 ha riaperto i suoi battenti all'insegna delle più eccezionali proposte sia per le novità nel settore dell'arredamento casalingo (già noto alle persone pratiche e di buon gusto) ampliato di un nuovo reparto destinato alla biancheria da casa che contempla un vasto assortimento di tovaglie, lenzuola, per adulti e bambini, ecc. la maggior parte dei quali creati in esclusiva per la ditta in questione e dei quali la BON-PAS detiene l'esclusiva, sia per quanto attiene al nuovo tipo di vendita — il primo in questo campo — inteso a favorire integralmente la clientela e soprattutto i giovani sposi. La novità consiste nel poter fare gli acquisti a piacere, fino alla somma di un milione di lire, rateal mente e senza cambiali, in 12 mesi. Quindi il «meglio» per tutti e facilmente... Più di così!

Moquette: garanzia di intimità

Per chi intenda realizzare nella propria casa ambienti intimi, raccolti, confortevoli, la moquette rappresenta uno degli elementi di primaria importanza. Alle sue peculiari caratteristiche (resistenza, facilità di posa in opera e manutenzione, inalterabilità, ecc.) che la fanno privilegiare rispetto ad altri tipi di pavimentazione si aggiungono altri indiscussi vantaggi quali la piacevole sensazione di morbidezza, di protezione dai rumori, di atmosfera calda e soffice che induce nei vani ove viene collocata. Da ultimo la ricchezza di proposte cromatiche e di tipi di lavorazione la rendono sempre più idonea oltre che per pavimentazioni, anche per rivestimenti murali, unendo in felice simbiosi colore e calore. Calore e colore è la sigla dell'intimità che ciascuno può garantirsi con le moquettes Giubilo - via Cicerone 4.

Scale a chiocciola

Ideali ed utilissime sia per uffici sia per quanti dispongano nel proprio alloggio di un piano sopraelevato, le scale a chiocciola possono oggi essere considerate dei veri e propri complementi d'arredo tanta è la perfezione e la raffinatezza con la quale vengono ai giorni nostri progettate e realizzate. Oltre ad assolvere alla loro specifica funzione esse creano in un ambiente non solo effetti nuovi simpatici ed altamente decorativi, ma si innestano gradevolmente ovunque, indipendentemente dallo stile e dall'assetto del contesto arredativo. Estremamente razionali anche quelle retrattili; grazie a questa loro caratteristica possono essere rese invisibili a piacere consentendo di riportare in un batter d'occhio, allo stato primario, il vano in cui sono state predisposte. Specializzata in questo settore la ditta Timperi, che offre agli interessati un vastissimo assortimento nei suoi locali di via Canova 27/a.

Carte da parati

Per vestire un'ambiente della propria personalità le carte murali costituiscono l'elemento che meglio di ogni altro ci soccorre per sottolineare il nostro buon gusto ed il nostro senso estetico. Da Ciano-Colori le più belle ed entusiasmanti proposte di carte murali in un vastissimo assortimento per tutti i gusti e tutte le tasche.

Casa del Materasso: arredi di classe per un pubblico di classe

La Casa del Materasso di via Madonnina 7 e via Italo Svevo 6 oltre al vastissimo assortimento di arredi casalinghi, dai letti in ottone e ferro battuto, ai salotti, poltrone, divani, materassi ecc. è altamente specializzata in camere per ragazzi la cui sigla predominante è qualità, buon gusto e funzionalità. Studiate nei minimi particolari per assolvere anche ai problemi di spazio le camere per ragazzi che la ditta offre, improntate alle concezioni più razionali e moderne, per la purezza di linea, la loro semplicità, la loro sobria eleganza non disgiunta dall'assoluta solidità, sono altamente consigliabili per offrire ai ragazzi un loro piccolo regno privato dove essi possono estrinsecare se stessi in piena libertà. La Casa del Materasso è un fulcro di esposizione e di vendita altamente qualificato al servizio di un pubblico che se ne intende!

Porta televisori ideali

Nati con la comparsa dell'apparecchio televisivo i carrelli, tavolini, od altri piani d'appoggio hanno costituito più o meno sempre un problema di accostamento, di estetica, di funzionalità, di maneggiabilità, di collocazione. A sopperire a tutti questi disagi, la provveduto la ditta Marcuzzi di via Donadoni angolo via Settefontane offrendo agli utenti una soluzione quanto meno ideale e certamente validissima, cioè dei mobiletti in legno massiccio, stile antico verniciati color noce, nonché mobiletti antichizzati, simili ai precedenti,



nei quali il sistema di verniciatura viene effettuato a tampone con metodi che rispecchiano i vecchi sistemi usati in passato ed altri ancora in stile veneziano verniciati Kra Kret — sfumatura a cera con fiori dipinti a mano ad olio e con rifili dorati —. Sono tutti mobili di linea piacevolissima esteticamente molto gradevoli che si sposano perfettamente con qualsiasi tipo di arredo, rustico, tradizionale, classico o moderno, concepiti in modo del tutto razionale, atti cioè a contenere alcuni, libri, riviste, piccoli oggetti d'uso o decorativi, provvisti altri di cassetti o di ripiani interni, dotati altri ancora di antine e così via; corredati tutti di ruote che ne facilitano lo spostamento e rendono agevolissima la pulizia. Le ruote sono peraltro sistemate in modo tale da essere completamente invisibili e da non guastare per nulla la linea e lo stile del mobile.

Fulvia Costantinides

GIUBILO MOQUETTE
vi diamo
IL CALORE DEL COLORE
con le nostre moquettes e carte da parati
TRIESTE - VIA CICERONE, 4 - TELEFONO 61504



ciano colori
le belle pareti in carta
Trieste - Viale XX Settembre, 38 - Telef. 790308
Filiale: Muggia - P.le Foschiatti 4/b - Tel. 274184



ENEA STEFANI
AUTOBIOGRAFIA
SCULTORI
FUORI DEL TEMPO
RIFUGIATO
NEGLI
ARGENTI PER
LOGICA
FALSARIO
GOATTO

ARGENTI DI ARTISTI FAMOSI
Gioielleria
T. Trevisan
Piazza della Borsa 1

A cura della PK

LETTI IN OTTONE
E FERROBATTUTO CON CERTIFICATO DI GARANZIA
Stile - Autenticità - Prezzo
casa del materasso
Trieste
Via Madonnina 7, tel. 761784
Via Italo Svevo 6
Concessionario PERMAFLEX - ONDAFLEX - PIRELLI

Casteo
ARREDAMENTI - PIAZZA DELLA BORSA 15
GALLERIA DEL TERGESTEO - TRIESTE
Una nostra esclusiva:
I MOBILI IN BAMBOO DI «GIORLETTI»

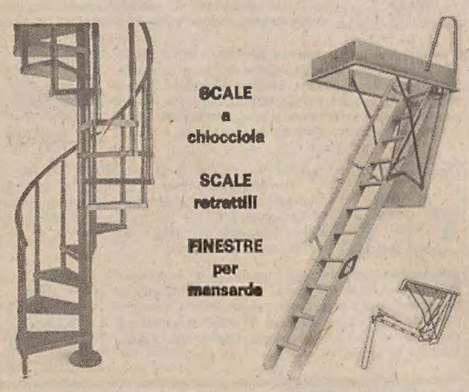
Casteo
PIAZZA DELLA BORSA 15 - TEL. 62767
Nostra esclusiva:
I mobili Marina English
Military Forniture
della MAZZANTICA S.p.A.

MOBILI ARREDAMENTI
CASA MIA
TRIESTE VIA BATTISTI 6
TEL. 732405
CASA MIA:
arredamenti a misura d'uomo
Certo, il lavoro di ricerca nel settore dell'arredamento presenta soluzioni interessantissime, dalle quali non si può assolutamente prescindere. Ma da queste premesse non si può immediatamente concludere proponendo ai clienti serie infinite di modelli preorganizzati poiché ogni abitazione presenta una diversa organizzazione dello spazio e soprattutto perché ogni individuo che intende arredare il proprio appartamento ha esigenze di gusto e artistiche sempre diverse.

MANCINELLI PARCHETTI
telefono 765255

fedele
ILLUMINAZIONE
VIA MAZZINI 14
VIA DEL TEATRO 1

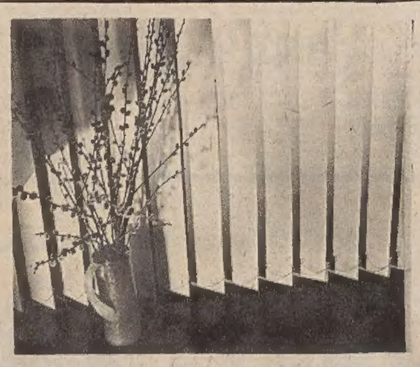
TIMPERI
Trieste - Via Canova, 27/a - Telefono 794477
AGENTE estfeller per la provincia di Trieste



SCALE a chiocciola
SCALE retrattili
FINESTRE per mansarde

MARCUZZI
elettrodomestici ✣ radio ✣ tv
da sempre prodotti scelti a prezzi che vi sorprenderanno
Via Donadoni ang. via Settefontane

TRIESTE
via Limitanea 11
telefono (040) 773717
idea
meneghini moquettes



Porte a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, tende verticali, tende a pannelli.
CAPOTTINE, TENDONI DA SOLE
APPLICAZIONI - FORNITURE - RIPARAZIONI
malossi
Trieste, via Nordio 9, t. 732833 - Monfalcone, via Rosselli 16

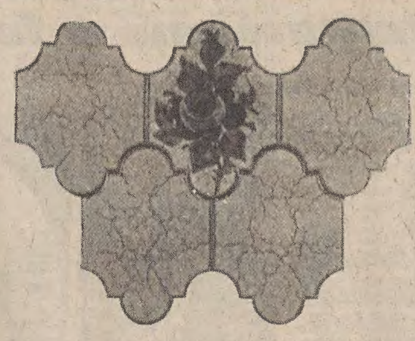
spazio Casa
IMMOBILIARE
VIA VALDIRIVO 24 - ☎ 040/64266 - TRIESTE
SPAZIO PER CREARE
SPAZIO PER AMARE
SPAZIO PER STUDIARE
SPAZIO PER GIOCARE
SPAZIO PER RIPOSARE

La cabina doccia Duscholux si presenta da sè



Esperienza – il più grande produttore europeo di tramezzi per docce e vasche da bagno. Concetto – comoda entrata frontale o diagonale grazie alle porte scorrevoli. Completamente impermeabile. Bagno asciutto – dimenticate di asciugare. Completo assortimento nelle misure standard. Qualità – profili in alluminio anodizzato, superfici trattate, anticorrosivo, di lunga durata. Tonalità di colori argento, bronzo, oro.
Stabilità – garantita da una solida cornice di profilati, interamente costruita nel nostro stabilimento.
Sicurezza – vetro di sicurezza BELATON®-trasparente, resistente al calore e agli urti, in cristallo ghiaccio, cristallo bronzo e fumé lecio.
Adattabilità – la migliore soluzione per ogni doccia!
Su richiesta costruzioni di misure speciali esatte al millimetro!
Igiene – profilo-guida inferiore estraibile. Pulizia facile e profonda. Estraete il profilato-guida. Pulirlo. Reinserirlo. Finito.
Scegliete il meglio – richiedete Original Duscholux
IN VENDITA ESCLUSIVA PRESSO I NEGOZI DELLA
Brema arredamenti
Viale D'Annunzio 6 Tel. 762712
Via Mazzini 16 Tel. 68605





ROLICH CARLO
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA
IDROSANITARI
MOQUETTES
LOCALITA' CAVE 35/c - AURISINA - 34011 TRIESTE - TEL. 200371

BORSE E MERCATI

Selettivi recuperi

MILANO — *Selettivi recuperi nei prezzi con scambi in aumento. Inaspettato colpo di scena nelle ultime battute: con una procedura non molto corretta le contrattazioni sulle Fiat ordinarie, che si erano già concluse con una quotazione di 2690 sono state riaperte e il titolo si è portato a 2738 e successivamente è migliorato a 2790 in un contesto di scambi più animati.*

Più consistenti i recuperi di altri titoli del gruppo Fiat: Fiat priv. +5,6 p.c e Ifil +4,7 p.c., mentre le ifi priv. dopo aver chiuso a 2368 con un progresso dell'1,8 p.c. si sono portate a 2460. I motivi di questo rinnovato interessi per i titoli del gruppo Fiat sono da attribuire al riaffiorare di voci di presunte operazioni sul capitale connesse al progettato scorporo della Fiat autoveicoli. La seduta, che era in ziata su toni dimessi per vendite insistenti sulle Italcementi e sulle Bastogi, si è rianimata proprio nell'ultima mezz'ora.

Le Italcementi da un minimo di 20700 si sono riportate in chiusura a 21.390 e successivamente hanno recuperato a 22.300 le posizioni della vigilia. Le Bastogi, da un minimo di 457, sono state scambiate, nel dopolistino, a 480. In netta ripresa anche le Mediobanca portatesi nel dopolistino a 31800. Al listino, tuttavia, sono emersi ancora numerosi contrasti, anche se limitati a pochi valori. In recupero sono risultate le Magneti Marelli +4,2 p.c., Linificio risp. +3,5 p.c. e Mediobanca +2,6 p. c. In assestamento le C. Erba —3,8 p.c. e le Viscosa —1,2 p.c., queste ultime successivamente si sono portate sino a 810.

Attività ridotta sul mercato obbligazionario, con contenute oscillazioni nei prezzi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 267 milioni; Obbligazioni 3 miliardi 426.500.000; Azioni 6.539.050.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi migliori. Richieste in particolare le Fiat. Fiat ord. 2760 - 2790; Fiat priv. 2150 - 2170; Italcementi 21800 - 22000; Sme 1000, Ifi 2400 - 2470.

TRIESTE

Ass. Italiana 22360; Ass. Generali 35000; Ras 55700; Anic 30; Liquigas 31; Liquigas priv. 25; Liquigas risp. 23; Montedison 175; Rinascente 52; Rinascente priv. 46; Gerolimich 2740; Premuda 390; Sip 1435; Tripcovich 25900; Bastogi 464; Finmare 100; Finsider 124; Pirelli S.p.A. 892; Sme 983; Stet 1711; Beni Stabili 3780; Immobiliare 73; Fiat 2738; Fiat priv. 2150; Dalmine 243; Italsider 284; Terni (—); Marzotto priv. 1120; Viscosa 765; Viscosa priv. 462; Patriarca 2800.

LONDRA — I prezzi sono rialzati oggi su un fronte abbastanza ampio ma prevalentemente per fattori tecnici dovuti alla fine del periodo borsistico. L'indice del Financial Times verso la chiusura segnava un rialzo di quattro punti a 480. I rialzi tra i valori guida industriali arr.vavano fino a 10 pence. I prestiti governativi, dopo aver registrato rialzi fino a 1/4 di punto ritornavano sui livelli finali di ieri a seguito del nuovo aumento dall'11 all'11,5 per cento, per prime rate americano.

ZURIGO — Prezzi contrastati in chiusura al termine di scambi fiacchi e una seduta incolore in mancanza di nuovi incentivi. In leggero rialzo i bancari. Stabili o in leggero declino i finanziari mentre gli assicurativi si sono portati in rialzo eccetto Winterthur portatore che è ribassata. Contrastati i titoli a reddito fisso Nel settore estero in rialzo gli olandesi, poco variati gli americani, in leggero ribasso i tedeschi.

FRANCOFORTE — Prezzi in ribasso per mancanza di nuovi incentivi e negativamente influenzati dalla rottura delle trattative Volkswagen-Nixdorf e dai deludenti risultati annunciati dalla Basf per i primi nove mesi del 1978. Discretamente stabili i siderurgici, nonostante le prospettive di scioperi in alcune regioni la prossima settimana. Nuovamente debole il settore del reddito fisso con perdite fino a 35 pfennings. Contrastati i prestiti esteri in marchi.

PARIGI — Mercato generalmente più debole con scambi calmi di fine settimana e senza nuovi fattori incentivanti Nel settore estero contrastati i titoli americani e quelli tedeschi, in rialzo i petroliferi internazionali e gli auriferi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Milano: Dollaro Usa 855-865; franco svizzero 495-502; marco tedesco 445-452; franco francese 193-196; sterlina 1650-1670.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	11-1/4	11-1/2
Sterlina br.	12-3/4	13-3/4	14
Franco svizz.	1/16	1/4	1/2
Marco ger.	2-3/4	3-1/2	3-3/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 24 novembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	202,42	(— 0,37)
Hongkong	201,75	(+ 0,30)
Londra	202,70	(+ 0,20)
New York	chiuso	
Milano	205,88	(+ 1,55)
Parigi	204,31	(+ 2,44)
Zurigo	203,12	(+ 0,52)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	10,33	—
Europrogr.	frsv.	138,58	—
Interfund	doll.	9,86	—
Fonditalia	»	11,42	—
Italfortune	doll.	8,14	8,63
Mediol. Sel.	doll.	10,47	11,38
Rominvest	doll.	11,15	12,04
Italunion	»	7,38	8,04
3 - R		6866,32	—

BANCO DI ROMA
Trieste Sa tel. 7698
Trieste Sa » 64609
Monfalcone tel. 45191
Udine » 56045

Titoli azionari di Milano

TITOLI	23-11	24-11
Alimentari e agricole		
Alivar	2800	2800
Bonifiche Ferraresi	4800	4665
Buton	—	3380
Chiari & Forti	1610	1830
Eridania	2037	2061
Imm. Vittoria	—	5690
Ind. Buitoni Perug.	2589	2590
Unidal	—	—
Romana Zucchero	99	99
Romana Zucch. pr.	—	—
Vénchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	12925	12800
Assicuratrice Ital.	22390	22300
Ausonia	1265	1233
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	6910	6880
» » » pr.	3032	3100
Comp. Latina	658	649
Comp. Latina priv.	333	336
Firs	3148	3150
Generali	35020	35000
Italia Assicurazioni	10140	10130
L'Abeille Italiana	6640	6320
Fondiaria Incen.	5700	5700
La Fondiaria Vita	13510	13500
Ras	55750	55700
Sai	4200	4210
Toro Assicuraz.	5500	5510
Toro Assicuraz. pr.	3060	3050
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8280	8400
Banco di Roma	6720	6721
Banco Lariano	2003	2010
Credito Italiano	1291	1290
Cred. Varesino	2670	2680
Interbanca priv.	9580	9470
Mediobanca	30600	31400
Cartarie - Editoriali		
Binda	710	710
Burgo	5755	5795
Burgo priv.	4910	4910
De Medici	350	350
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1436	1420
Cementi - Ceramiche		
Cementir	574	574
Cer. Pozzi	52	52
Eternit	615	615
Eternit priv.	711	711
Italcementi	—	21390
Richard Ginori	—	—
Unicem	4594	4600
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	30	30
Brioschi	10100	10100
Caffaro	248	247
Carlo Erba	1004	965
Carlo Erba priv.	600	595
Italgas	741	739
Lepetit	12120	12000
Lepetit priv.	11830	11900
Liquigas	31	31
Liquigas priv.	21	25 25
Mira Lanza	18480	18400
Montedison	174 25	174 50
Napoletana Gas	206	207
Perlier	890	890
Petrolifera Italiana	320	320
Pierrel	561	570
Rumianca	1000	1000
Saffa	4175	4175
Siossigeno	7180	7180
Commercio		
La Rinascente	5	52 25
La Rinascente priv.	4	46
Silos di Genova	162	1625
Standa	171	1610
Comunicazioni		
Alitalia	12	1280
Ausiliare	32	3190
Aut. Torino-Milano	8	825
Italcable	29	2900
Nai	2	212
Nord Milano	5	550
Sip	14	1435
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	4	511
Marelli E.	2	225
Pan Electric	—	—
Superfila	4090	4080
Tecnomasio	312	309
Finanziarie		
Agricola	1482	1479
Bastogi	468	464
Centrale	4375	4380
Fin. Ernesto Breda	1350	1340
Finmare	100	100
Finsider	124.25	124
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	842	838
Gim	1855	1855
Ifi	2325	2368
Ifil	3810	3990
Invest	1440	1460
Mittel	883	886
Part. Fin	1500	1530
Pirelli & C.	1835	1839
Pirelli SpA	892	892
Riva Finanziaria	5040	5050
Sarom	933	928
Sme	990	983
Stet	1710	1711
Svil. Bon.	—	4025
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1359	1325
Beni Imm. Italia	372	380
Beni Imm. It. pr.	205	208
Beni Stabili	3849	3780
Certosa	—	—
Coge	868	856
Condotte d'Acqua	300	297
De Angeli Frua	—	4511
Finrex	2450	2500
Gen. Immobil.	—	73
Iniziativa Edilizia	4070	4055
Isvim	1815	1800
La Milano Centrale	27400	27500
Risanamento	3340	3300
Sifa	—	646
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2677	2738
Fiat priv.	2035	2150
Franco Tosi	10120	10500
Gilardini	3438	3450
Nebiolo	—	—
Olivetti	1053	1045
Olivetti priv.	1285	1275
Westinghouse	9100	9100
Worthunghton	2188	3199
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	620	620
Dalmine	245	243
Falck	2445	2448
Falck priv.	2280	2265
Ilssa Viola	1700	1705
Italsider	288.50	285
Magona	2230	2250
Pertusola	1452	1452
Smi	—	2069
Terni	—	—
Trafilerie	432	433
Tessili		
Centenari e Zinelli	43.25	44
Cantoni	3490	3450
Cucirini	2530	2501
Cascami Seta	4330	4300
Fisac	1145	1145
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	349	349
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	12400	12400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	775	765
Snia Viscosa priv.	468	462
Tiliane	—	—
Unione Manifatture	7500	7600
Diverse		
Acqua Marcia	1861	1862
Acqu. De Ferrari	1335	1335
Acque Potabili	579	681
Calz. di Varese	3380	3380
Ciga	912	915
Cir	7020	7020
Pacchetti	37	36
Rejna	4855	4855
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	579	579
Trenno	1220	1215

Titoli di stato e Obbligazioni

TITOLI		24-11
Rendita	5%	73.—
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	100.—
Redim. Trieste	5%	101 30
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	101.30
Edil Scol. '67	5,50%	88 25
» » '68	5,50%	84.95
» » '69	6,50%	81 90
» » '70	6%	80 30
» » '71	6%	78.30
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	—.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	— —
» 1979 nov.	5,50%	99.45
» 1980 nov.	5,50%	93.45
» 1982 nov.	5,50%	81.25
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	99.—
» 1979 II quadr.	9%	97.70
» 1980 quadr.	9%	96.85
» 1981 quadr.	10%	95 35
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.10
» » 68/88	6%	74 40
» » '70/80	7%	73.80
» » 71/86	7%	80 80
IMI XXII	5%	88.20
» XXIII	5%	—.—
» XXIV	5,50%	83 80
» XXV	6%	86.05
» XXVI	6%	74.85
» XXVII	6%	71.90
» XXVIII	7%	77 50
» XXIX	7%	78.40
» XXXI	7%	94.60
» XXXII	7%	88 80
» XXXIII	7%	76.70
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	72 30
» XXXV	7%	77.60
» XXXVII	7%	70 80
» XXXVIII	7%	71.55
» XXXIX	7%	72.80
» XL	6%	94.—
» XLI	6%	74.70
» XLII	6%	70.—
» XLIII	6%	85.10
» XLV	6%	94.10
» serie sp.	6,5%	85 40
» XLVIII	10%	89 85
» L	10%	95 85
» Interfund		90.85
Cons. Op. Pubbl.		64.—
» » »	5.5	64.10
» » »		62.10
» » »		63 80
COP ss. I		63.10
» ss. II		79 50
» ss. III		78 30
» ANAS '66		61.90
» ANAS '72		64 30
» Dotaz. I		81.50
» Dotaz. II		78.30
» Int. St. 1		74.40
» Int. St. 2		72 40
» Int. St. 3		72 —
» Int. St. 4		76.70
» Int. St. I		76 90
» Int. St. II		75.10
» Int. St. III		73.—
» Int. St. IV		72 25
Ferrovie 1959	5%	99.—
» 1960	6%	90.—
» 1961	6%	87.10
» 1965 I	6%	81.10
» 1965 II	6%	81 50
» 1966 I	6%	77 95
» 1966 II	6%	76 85
» 1969 I	6%	73 —
» 1971	7%	72 20
» 1972	6%	74 40
» 1972 II	7%	70.90
Pubbl. Ut.	5,50%	91.10
Pubbl. Ut. Vent.	6%	77.40
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	82 10
» Ind. ss. C	7%	—.—
» Ind. ss. D	7%	80.90
» Ind. ss. E	7%	79.70
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	98.10
» X	6%	94.80
» XI	6%	92 60
» XII	6%	92.40
» XIII	6%	87.10
» XIV	6%	86.40
» XV	6%	86.10
» XVI	6%	83 80
» XVII	7%	83.10
» XVIII	7%	81.05
» XIX	7%	80.50
» XX	7%	79.20
Enel 1965 II	6%	81.90
» 1966 I	6%	78 10
» 1966 II	6%	77.20
» 1967	6%	75.30
» 1968 I	6%	74.30
» 1968 II	6%	73.30
» 1969 I	6%	72.10
» 1969 II	6%	71.60
» 1970	7%	85 95
» 1971	7%	85 90
» 1972/87	7%	80.50
» 1972/92	7%	71.15
» 1973/93	7%	70 30
» 1974 Ind.	8%	122.70
» 1975	10%	94.97
» 1975 II	10%	93.40
» 1974	9%	82.70
» 1975	9%	92 65
» Europa	6%	94.05
I.N.I. '64-'79	6%	97 30
» '65-'80 II	6%	93 55
» '66-'81	6%	91.70
» Gela	5,5%	96 50
» Sud '61-'78	5,5%	—.—
» » '61-'80 IV	5,5%	89 60
» » '62-'81 V	5,5%	89 70
» » '62-'81 VI	5,5%	92 —
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	99 10
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	98.60
» '60-'80	5,50%	92.—
» '61-'86	5,50%	75.20
» '63-'83	5,50%	83 50
» '64-'82	6%	89.10
» '65-'83	6%	84 75
» Alfa R.	7%	77.70
» Stet	7%	79.90
Autostr. C.C '63	5,50%	70.25
» C.C. '65	6%	81.65
» C.C '67	6%	74.80
» C.C. '68 I	6%	72 45
» C.C. '68 II	6%	74 80
» C.C. '69	6%	71.30
» C.C. '71	7%	80 70
» C.C. '72	7%	78.75
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	83.—
Cred. Fond. conv.	6%	86.55
» » 1985	6%	86.80
» » 1986	6%	83 20
» » 1987	6%	94.80
» » 1990	6%	73 20
» » 1991	6%	68.10
» » 1992	6%	67 30
» » 1995	6%	70 40
» » 1996	6%	65.70
» » 1997	6%	71.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	⅝	94.10	B.E.I. '67-'68 II	6½%	97.—
E.N.I. '66-'81	⅝	98.50	» '63-'80	6¾%	97.25
» '66-'81	⅝	98.50	» '69-'84	7½%	88 50
» '67-'82	⅝	98.25	» '71-'78	7¾%	91 75
» '67-'87	⅝	90.—	» '71-'86	8,50½%	89 25
» '68-'88 I	⅝	98.50	» '71-'88	8¾%	96 50
» '68-'88 II	⅝	98.25	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69-'81	⅝	98.50	» '66 dic.	6½%	95.—
I.M.I. '70-'85	⅝	99.—	» '67-'87	6½%	93.—
B.E.I. '66-'86	⅝	93 25	» '67-'87	6,5/8%	95.—
» '67-'82	⅝	97.—	» '70-'85	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ECU: moneta di riserva

LUSSEMBURGO — La unità monetaria europea (Ecu) ha più possibilità di diventare una moneta di riserva da usarsi eventualmente sui mercati dei capitali, di quante non ne abbiano i diritti speciali di prelievo. Lo ha dichiarato il direttore alle finanze e al tesoro della Banca Europea degli investimenti, André George. L'Ecu — ha precisato George — è geograficamente più concentrata e rappresenta un'entità economica, mentre i Dsp son dispersi in tutto il mondo. Le possibilità di riserva dell'Ecu si accresceranno probabilmente — ha detto George — quando il fondo monetario europeo sarà finalmente costituito e l'Ecu troverà un uso immediato per saldare i debiti d'intervento fra le banche centrali. Inoltre esiste a favore dell'Ecu la volontà politica di raggiungere una migliore stabilità e una maggiore convergenza economica europea, volontà che rafforza le prospettive di usare l'Ecu anche nelle concessioni di prestiti da parte della Cee, nel pagamento dei dazi doganali e nel trasferimento di risorse.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA A ROMA

Carli: maggior stabilità

ROMA — *Stabilità nell'oscillazione dei cambi, contenimento del disavanzo pubblico, contenimento degli aumenti salariali reali, redistribuzione del reddito, più stretti rapporti con i paesi produttori di petrolio. Questi, a giudizio di Guido Carli, i fattori che dovrebbero rendere più efficiente il sistema produttivo italiano. Queste «condizioni» sono state illustrate dal presidente della Confindustria giovedì sera a Roma, in un incontro organizzato dall'Ide (imprenditori dirigenti europei) sul tema: «Politica industriale e politica dei consumi». Prendendo spunto dal dibattito in corso, Carli si è chiesto per quale motivo oggi i processi di ristrutturazione appaiano più faticosi che nel passato. Secondo l'ex governatore della Banca d'Italia, le difficoltà nascono dal fatto che i programmi di ristrutturazione si incentrano specificatamente su alcuni settori fortemente compromessi (siderurgia, cantieristica, ecc.) e dal fatto che la mobilità della mano d'opera è molto limitata.*

In più bisogna aggiungere, ha sottolineato Carli, che «gli interventi delle autorità sono sempre sospetti». Per il presidente della Confindustria la ristrutturazione che si vuole approntare in Italia deve adeguarsi ai canoni europei: «le imprese in condizione di sopravvivere devono essere messe in condizione di sopravvivere». In più, i processi devono essere aperti ai principi di concorrenza internazionale e «di conseguenza ci dobbiamo muovere senza complessi di inferiorità».

L'industria italiana è a livello dell'industria mondiale, anche se in Italia esistono dei problemi industriali del tutto particolari. Carli ha fatto riferimento al Mezzogiorno. Qui la ristrutturazione appare più complicata perché, a causa delle misure di agevolazione che le autorità hanno approntato negli anni passati per l'industrializzazione del Sud, le aziende che vi si sono insediate sono tutte ad alta concentrazione di capitale, ovvero proprio quelle aziende che sono state maggiormente colpite dalla crisi. La loro ristrutturazione, secondo Carli, passa anche per l'ambito europeo: il Sud è un problema europeo, che va affrontato mediante una redistribuzione del reddito, sia a livello nazionale che internazionale.

Riguardo al sistema monetario europeo, Carli ha subito sottolineato che questo è un elemento che può dare una certa stabilità all'oscillazione dei cambi. L'ex governatore della Banca d'Italia ha richiamato l'attenzione sul fatto che la creazione dello Sme non ha solo obiettivi economici, ma anche politici di integrazione continentale.

Dollaro: leggero recupero

ROMA — Il dollaro si è leggermente rafforzato raggiungendo in Italia la quotazione (secondo la media dell'Ufficio italiano dei cambi) di 849 lire contro le 847,75 lire di ieri. La lira si è lievemente rivalutata rispetto al marco tedesco (quotato 441,85 lire contro le 442,445 lire di giovedì) e alla sterlina (quotata 1646,60 lire contro 1654,25 lire). Per quanto riguarda le altre valute, la quotazione del franco svizzero è risultata pari a 493,195 lire contro le 493,905 lire di giovedì, quella del franco francese pari a 192,44 lire contro 192,775 lire.

IN REPLICA ALLE POLEMICHE CON I SINDACATI

Telefono caro? Risponde la Sip

ROMA — Le tariffe telefoniche italiane, ha ribadito la Sip dopo le valutazioni contrarie effettuate dalla Uil, sono le più economiche d'Europa. Il contrasto tra i sindacati e la società dei telefoni nasce dalla richiesta di aumenti avanzata dalla società alla quale la Uil si oppone. La Sip ha reso nota oggi una graduatoria delle tariffe per le comunicazioni urbane e dei canoni trimestrali. Da questi risulta che una telefonata urbana costa: 41 lire in Italia, 62 in Olanda, 72 in Gran Bretagna, 90 in Francia, 96 in Germania e 133 in Belgio. Il canone trimestrale risulta pari a 6 mila 675 lire in Italia, 13.400 in Gran Bretagna, 22.400 in Belgio, 26.700 in Olanda, 27 mila in Francia e 40.250 in Germania.

I dati che aveva diffuso la Uil riguardavano, invece, per i vari paesi solo i contributi di impianto e i costi delle telefonate interurbane. In ogni sistema tariffario, spiega la Sip, esistono degli spostamenti interni di oneri da una voce all'altra (la cosiddetta «mutualizzazione») quindi un confronto tariffario internazionale è valido solo se si tiene conto dell'inesistenza di ogni voce sull'ammontare della bolletta telefonica, così come è stato fatto nella relazione del ministero P.T.

Polipropilene: la Tecnimont in India

NEW DELHI — E' pronto per la produzione a pieno ritmo il primo impianto indiano di polipropilene, costruito a Baroda, nello stato di Gujarat, e fornito dalla Tecnimont, divisione di ingegneria della Montedison alla Indian Petrochemical Corp. Ltd. Lo rende noto un comunicato precisando che l'unità ha una potenzialità di 30 mila tonn. all'anno. Quello di Baroda è uno dei sei stabilimenti per la produzione di polipropilene assegnati alla Tecnimont in questi ultimi anni: altri due sono già in funzione in Italia e nell'Unione Sovietica, mentre tre sono in fase di avanzata costruzione in Belgio, negli Stati Uniti e ancora nell'Urss.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	441,74	435,—	441,85
Fiorino olandese	407,24	400,—	407,30
Franco belga	28,10	27,—	28,09
Corona danese	159,65	154,—	159,67
Corona norvegese	165,45	159,—	165,49

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	192,37	183,—	192,38
Dollaro USA	849,05	845,—	849.—
Dollaro canadese	721,45	700,—	721,50
Peseta spagnola	11,88	11,10	11,88
Escudo portogh.	18,21	14,—	18,18
Scellino austriaco	60,40	60,—	60,39
Franco svizzero	493,21	485,—	493,19
Franco francese	192,43	191,—	192,44
Yen nipponico	4,37	4,10	4,37
Lira sterlina	1646,50	1651,—	1646,60
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,—	—,—
» (Roma)	—,—	30,—	—,—
» (Trieste)	—,—	38,80-39,40	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,55 p.c. (31,47); nei confronti di tutte le valute 40,86 p.c. (40,91); nei confronti della Cee 48,32 p.c. (48,41); ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 52000-53000; sterlina oro (nc) 56000-57000; marengo svizzero 49000-51000; marengo francese 50000 - 51000; marengo italiano 49000-51000; marengo belga 48000-50000; 20 dollari oro 245000-255000; 50 pesos messicani 207000-215000; 100 pesos cileni 102000-107000; oro 5350-5550; argento 160750-164750; platino 9610.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato inceppato

TITOLI	chius. 17.11	chius. 24.11	%
Generali	35.400	35.000	— 1,1
R A S	57.000	55.700	— 2,3
Assicuratrice	156.000	22.300	— 4,8
Mediobanca	39.500	31.400	
ANIC	32,25	30	— 7,5
Montedison	174	174,50	+ 0,3
Bastogi	494	464	— 6,1
Centrale	4.699	4.380	
Finsider	137	124	— 9,5
Pirelli SpA	905	892	— 1,4
STET	1.725,50	1.711	— 0,8
Beni Stabili	3.975	3.780	— 4,9
Immobiliare Roma	74	73	— 1,8
FIAT	2.690	2.738	+ 1,8
Olivetti	1.053	1.045	— 0,8
Viscosa	812	765	— 5,8
Italcementi	23.510	21.390	— 9,0
Rinascente	55,75	52,25	— 6,3
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	2.880	2.740	— 4,9
Premuda	400	390	— 2,5
Tripcovich	26.000	25.900	— 0,4

Con lunedì si è iniziato il nuovo mese borsistico di dicembre ma la circostanza non è valsa a movimentare il mercato che, pur con qualche tentativo di reazione, è terminato mediamente su un livello inferiore rispetto a quello del venerdì precedente.

Il fatto è che il denaro è ridiventato molto cauto nei suoi movimenti e bastano motivi anche limitati per frenarlo. Il superamento dei riporti — in apparenza abbastanza agevole — sembra aver richiesto invece determinati ripieghi i cui effetti si fanno sentire nel lavoro del mese nuovo. Si vuole che anche i risultati delle elezioni nel Trentino - Alto Adige abbiano avuto il loro effetto negativo sulla Borsa, non fosse che le ripercussioni sul contesto politico nel cui interno le frizioni e le tensioni sono già di per sé stesse notevoli. Adesso potrebbero aggravarsi ulteriormente, con tutte le conseguenze prevedibili e no.

Ad ogni modo, se queste sono le cause immediate che possono aver bloccato un eventuale slancio del mercato, è indubbio che altre cause, di ordine più generale e di fondo, sono quelle che si rifanno alla congiuntura economica che non riesce a togliersi dalla sua condizione di ristagno e mostra di chiedere tempi lunghi per la risalita quali anche i pessimisti cominciano a considerare come superiori alle iniziali valutazioni.

Lunedì, il consueto accenno verso una certa movimentazione degli scambi c'è stato ma è durato poco. Ben presto sono emersi diffusi contrasti e molti titoli, anche tra quelli che nell'ottava precedente avevano fruito di movimenti brillanti, subivano sensibili erosioni. Tra questi ad esempio le Italcementi che salvo qualche sprazzo, conserveranno questa impostazione di riflessività per l'intera settimana, terminando in flessione di circa il 9 per cento. Relativamente pesanti anche le Assicuratrice con l'avvio dell'operazione dell'aumento del capitale da 1,8 a 7,2 miliardi e l'assegnazione gratuita di un'azione nuova per ogni azione posseduta dopo avvenuto aumento. Al termine della settimana, la parità del titolo, raffrontato a quella di sette giorni prima presentava un regresso di quasi il 5 per cento.

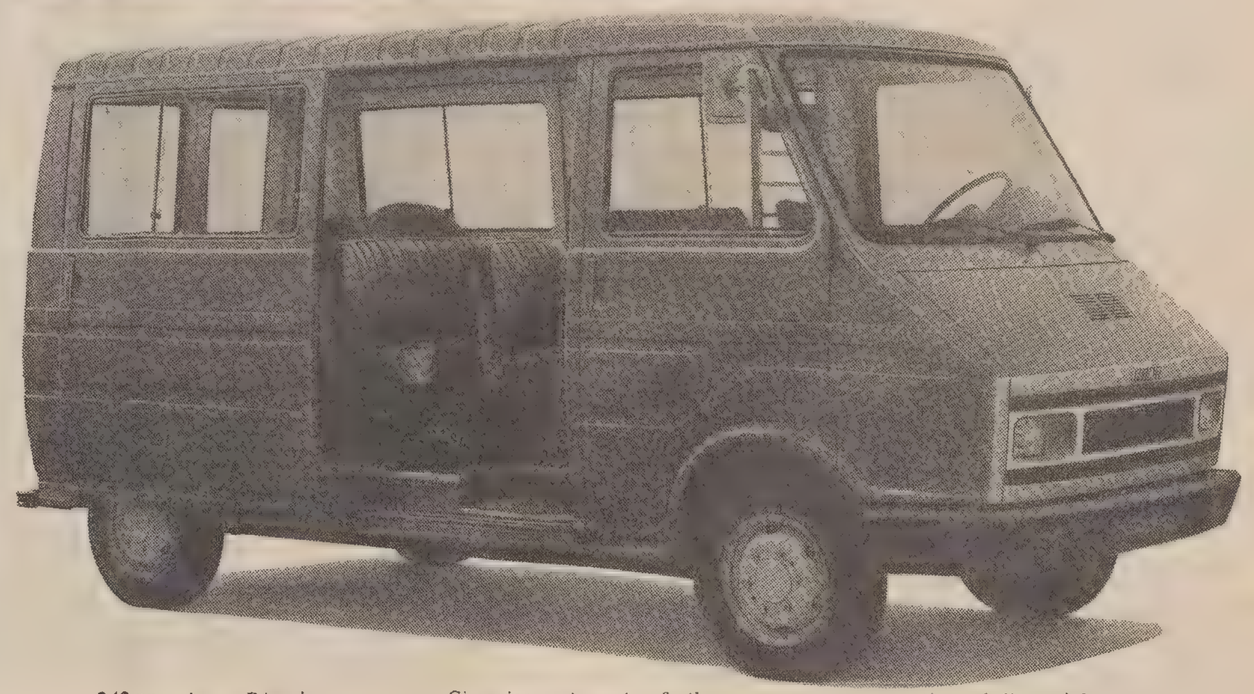
Una certa rianimazione è sopraggiunta praticamente nelle ultime battute dell'intera tornata, grazie a un rinnovato interessamento del denaro per le Fiat. Questo titolo ha accumulato ieri nelle ultime frazioni di tempo ben cento punti per riperderne poi una minima parte e ritrovarsi nuovamente in progresso nel dopoborsa. Con le Fiat si sono risvegliati anche gli altri titoli che fanno capo alla casa torinese e che hanno trascinato con sé altri importanti valori. I motivi sembrano ancora quelli già altre volte richiamati e che si fondano sul possibile scorporo della Fiat autoveicoli dal gruppo. Questa fase ha favorito, tra gli altri, le Italcementi, appesantitesi notevolmente durante le sedute precedenti, le Mediobanca (che quotano ex dividendo ed ex assegnazione gratuita) ed altri. Nelle ultime battute ancora qualche contrasto che ha ridimensionato qualche guadagno più marcato.

Nel comparto del reddito fisso, attività relativamente ridotta e scambi con oscillazioni modeste. Piuttosto riflessive le obbligazioni convertibili.

Alfredo Nemez

CGSS

DEDICATO A CHI CERCA UN DIESEL A 9 POSTI COMODO COME UN'AUTO UTILE COME UN FURGONE



242 promiscuo Diesel, con porta laterale scorrevole, è una gran bella soluzione ai problemi di "trasporto misto". *È disponibile in due versioni, normale e L*: la prima esalta l'aspetto furgone del veicolo, privilegiando il trasporto delle merci; la seconda ne esalta il confort automobilistico, privilegiando il trasporto dei passeggeri. *242 promiscuo normale trasporta 11 quintali di cose* in un vano di carico eccezionale per veicoli di questo tipo (3,8 m³) e ospita 9 persone, sistemate in un ambiente a misura d'uomo (altezza m 1,83). *Può trasportare fino a 16,6 quintali*, grazie ai sedili facilmente asportabili.

Si carica e si scarica facile, si sale e si scende comodo: il piano di carico

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.
TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87455 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 3/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 33, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 35000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68963 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

A PERSONA pensionata offresi vitto alloggio più compenso da stabilire contro piccoli lavori e compagnia a donna anziana autosufficiente. Telefono 752362. 21793 B

ASSISTENZA anziano infermo piccolo aiuto domestico cercasi urgentemente persona fissa buono stipendio. Tel. 792073. 21929 B

CERCASI prestaservizi con referenze a lungo orario o stabile. Tel. 74086 via Navali 41. 21777 B

CERCASI paraggi Battisti prestaservizi con referenze per tre ore mattino: compere cucinare bucato manuale settimanale. Tel. 792672. T.A. 2933 B

CONIUGI soli cercano stabile con dormire referenze 5 giorni settimana. Telefonare n. 723302. 21293 B

PERSONA sola referenziata per governo casa e bambino stabile telef. 410893. 21869 B

PRESTASERVIZI con referenze ore da combinarsi cercasi zona Tigor. Telefonare al 795985. 92005 B

PRESTASERVIZI per pulizie casa referenziata cercasi 2-3 volte settimana ore 9 - 12, zona Battisti. Telefonare 768312. 21987 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

BUONA pratica import-export, lingue (escluso slave) offresi. Tel. 571601. 17944 C

COMMESSA 28enne referenziata, madrelingua slovena, discreto inglese offresi solo mattino. Telefonare ore pasti al 825225. 21971 C

DIPLOMATA puericoltrice offresi baby-sitter. Orario da accordarsi telefonare al 822244. 21964 C

EX graduato polizia, offresi come fattorino, autista, magazziniere ecc. Scrivere Publikompass cassetta n. 48-R Trieste. 21933 C

GIARDINIERE offresi a villa esperto in potatura alberi. Tel. 209693. 22015 C

GIOVANE signora offresi per lavoro impiegatizio mezza giornata buona stenodattilografa pratica lavoro ufficio. Referenziata Telefonare 12-15 al 567418. 21976 C

GIOVANE esperienza decennale operazioni portuali, doganali, confini offresi quale impiegato esterno. Telefono 43113.

IMPIEGATA o cassiera offresi esperienza triennale conoscenza paghe, Iva, contabilità semplificata parziale conoscenza sloveno. Tel. 616398. 21954 C

MI offro cameriere o banconiere ore serali, tel. 793870.

OFFRESI, ragazza 16enne come baby-sitter anche solo mattina Tel. 417030. 21750 C

OFFRESI apprendista meccanico sedicenne volonteroso. Telefonare 753775 ore 8.14.

PENSIONATA ottime referenze offresi impiegata o dattilografa mattino, telefono 71895 pomeriggio. 21830 C

PLURIENNALE esperienza elettronica navale capitano lungo corso offresi agenzia marittima o centro assistenza ausili navigazione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 33 R, 34100 Trieste. 21787 C

RAGIONIERE, provata capacità organizzative settore import-export spedizioni offresi a ditta azienda commerciale. Scrivere S.G.F. casella postale 189 Trieste. 20537 C

SIGNORA 24enne conoscenza serbo croato, offresi come commessa presso negozio solo mattino. Tel. 731716.

SIGNORA offresi negozio mezza giornata madrelingua slava. Telef. 412717. 21993 C

VETRINISTA offresi per vetrine natalizie. Tel. 75628, Monfalcone o rivolgersi direttamente Riosa, v. Bixio 3 Monfalcone. 1111 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte giardini. Tel. 414244. 21837 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. Ellilux, via Pascoli 22, tel. 790250.

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 2, telefono 732833. 050054 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci, telef. 414244. 21837 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti, verniciatura, posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 20709 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni «Lady Plast», via U. Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 21210 CC

PIASTRELLISTA fornitura e posa opera rivestimenti pavimenti opere di muratore, Bottega via Settefontane, 99. Telefono 763217. 21801 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616. 21803 CC

SOFFITTO rustico termorumori isolante eseguesi Lit. 24.000 mq. Telefonare 414721 ore pranzo. 21998 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

AIUTO bar capace anche piccola cucina cercasi subito. Tel. 53118. 21789 D

ASSUMIAMO tecnici capaci per macchine d'ufficio elettriche, elettroniche, fotoriproduttori. Inquadramento commercio. Scrivere indicando esperienza referenze e pretese, a Publikompass cassetta n. 5-S 34100 Trieste. 21979 D

CENTRO importanza nazionale cerca personale specializzato in riparazioni elettrodomestici. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 R 34100 Trieste. 21802 D

CERCANSI per nuova discoteca disc-jockei e personale di sorveglianza. Tel. 827360. 21804 D

CERCASI giardiniere veramente capace con orario giornaliero da combinare per villa sita a Opicina. Offresi buona retribuzione e ottimo trattamento. Telefonare 212741. 21997 D

CERCASI volontario con referenze capace volonteroso per negozio massima serietà. Tel. 767940. 21902 D

CERCASI meccanico specializzato riparazioni autovetture e motori marini. Tel. 567868.

CERCASI segretaria-o stenodattilografa pratica-o, congruo stipendio, tel. 68394. 21871 D

CERCASI pizzaiolo per pizzeria Andrea via Udine 37, tel. 421292. 21924 D

CERCASI operaio volonteroso e dinamico con patente B per montaggio e consegna mobili. Per informazioni. Tel. 0481 41807. 1125 D

CERCASI urgentemente aiuto commesso militesente per primario mobilificio particolarmente pratico ramo mobili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47 R 34100 Trieste

A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene vetture da demolire ritirando sul posto. Tel. 816314. 21756 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Ban & Leuz via Flavia tel. 810214-811235 veicoli d'occasione con garanzia rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Fiat 500 71, 124 71 72, 125 71, 128 70 71 74, 128 coupé 73, Prinz 72, R 4 74, R 16 70, Alfa Sud 76, Alfetta 1800 74, Mini 90 75, Mini 1001 72, MK 2 68, MK 3 70, Citroen GX 74, Simca 1100 Break 77, Chrysler 180 71, Ford Escord 71 72, A 112 75, roulotte Laika 73, Peugeot 104 73, 204 71, 204 Break Diesel 75, 304 70, 72, 73, 404 70, 504 72, 504 Diesel 74, 504 Comm. Diesel 73, 504 Familiare 72, 504 coupé 72, 305 78. 21812 Q

A.A.A.A. N.C.: REPARTO vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo ad un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24 Trieste. 10-11 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefono 566355. 21723 Q

AFFARE Mini 1975 come nuova prezzo Quattroruote, BMW 30 coupé perfettissime visibili carrozzeria via Delle Docce 22. 21817 Q

ALFETTA 1600 fine 76, unipropietario vende quotazione Quattroruote tel. 810319 pasti. 219 Q

ALFETTA 2000 77 metallizzata, gas, privato vende 7.200.000 non trattabili anche ritirando altra vettura 0481 - 99529. 783 Q

FIAT 131 1600 Special 5 marce impianto gas anno 77 unico proprietario vende eventuale possibilità permuta. Tel. 826500. 21992 Q

FIAT 127 ultimi 71 buono stato L. 1.200.000. Laverda 750 tipo S.F.C. assicurata occasione. Tel. 209657. 21878 Q

FIAT 850 perfetta vendo ratealmente, via della Valle 6. 21991 Q

FULVIA coupé superoccasione motore perfettissimo vendo 880. Tel. 828156. 21736 Q

GILERA 124 5V perfetta vendesi lire 370.000. Telefonare mattinata 62877. 21954 Q

GIULIA 1300 TI perfetta vendo anche ratealmente, via della Valle 6. 21991 Q

LANCIA Beta 1600 coupé '74 buonissime condizioni. Telef. 0481 - 31384. 1117 Q

LANCIA 2000 a iniezione impianto gas in garanzia perfetta accessoriata anche gancio traino vende privato. 93313.

MERCATO dell'usato Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vasto assortimento tutte le marche con garanzia. 8-11 Q

OCCASIONI Carli vende 850 '68, 127 '72-'74, Alfa Sud '73, AR 2000 '72, 128 '72, 124 '68, 125 '68 - '71-'72, A 112 '70, R 16 '72, AR 1300 '70, 238 furgone '69, Ford Transit '70, 124 T '71. Visibile B. Casale 7. 2921 Q

OPEL GT Rally '71 vendo cambio. Tel. 417010. 22007 Q

PEUGEOT diesel 504, 404, 304, Lancia Beta 77, Alfaromeo 2000 GT e 1750, Citroen DS 19 super 75, 124 special T 1972 vendesi tel. 231193. 002597 Q

PORSCHE 924 in garanzia vendesi. Telefonare 211411 ore pasti. 21776 Q

PRIVATO vende Fiat 124 berlina 1968, gomme nuove, radio 700.000. Telefonare 815875 pomeriggio. 21999 Q

PRIVATO vende 128 '72 ottima L. 1.100.000. Via Sinico 6. 21938 Q

PULLMINO 850 1972 Fiat, Ford Escort GT 1971. Tel. 417010. 22007 Q

RENAULT 4 TL 1975 ottima vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-11 Q

UNIPROPRIETARIO vende Citroen GS Club 1015 1972 ottimo stato. Telefonare 273504. 21942 Q

VENDESI pullmino 850 Fiat. Via della Tesa 37. 21858 Q

VENDESI Mercedes 230 6 cilindri anno 1975 cambio automatico aria condizionata servo sterzo ottime condizioni, pagamento per contanti. Visibile presso Carburatori Solex, via Torrebianca 32. T.A. 2929 Q

VENDO Fiesta sport fine '76 come nuova. Tel. 53868. T.A. 2939 Q

VENDO GT 1300 '66 800.000. Telefonare 0481 - 41354 ore pasti. 1113 Q

VENDO Mercedes 240 D 300 D semestrali. Telefonare 7.30-8.30 (0431) - 80842. 401 Q

VENDO Mini T perfettissima. Via Costalunga 402. 21990 Q

VENDO Fiat 128 CL. Telefono 827114. 21791 Q

124 berlina 1971 perfette condizioni, impianto gas, telefono 567868 ufficio. 21937 Q

127 meccanica e carrozzeria perfette ben gommata vendo. Telefono 793578. 21775 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A. AUTOACCESSORI con vasta licenza, cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21597 R

A.A. BUFFET rionale, ottimo avviamento cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21597 R

A.A. DROGHERIA con vasta licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21597 R

A.A. NEGOZIO articoli regalo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 21597 R

A.A. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' NOI TI AIUTIAMO. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21597 R

A.G. MUGGIA centro storico cedesi NEGOZIO ABBIGLIAMENTO eccezionale avviamento. Rivolgersi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 21853 R

A.G. TRATTORIA rionale con saletta pasti, cedesi. Prezzo interessante. ADRIA, Mazzini 30, Tel. 68758. 21853 R

A. ACIT Cedesi negozio abbigliamento zona S. Giacomo vasta licenza telefonare 68810. 21544 R

A Tarvisio, località Fusine Val Romana, vendesi edificio adibito a trattoria locanda, possibilità ulteriore sviluppo commerciale. Informazioni presso Agenzia Immobiliare Tarvisiana tel. (0428) - 2512 - 2509, escluso il lunedì. 400 R

CEDESI bar gelateria fronte mare Grado 130 sedie cause familiari, tel. (049) 650796 mattino 8 - 10. 425 R

CEDESI rivendita tabacchi, giornali, varie licenze forte reddito. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 43-R, 34100 Trieste. 21912 R

DROGHERIA zona Campi Elisi vendesi prontamente; altra profumeria bene avviata, forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende negozio all'ingrosso calzature e articoli in pelle e in cuoio - 41807 1126 R

NEGOZIO lampadari elettrodomestici, casalinghi centrale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 2796 R

OCCASIONISSIMA tinta verdura vendesi, tel. 74156 - 793322.

VENDO ditta commerciale articoli dattilografici e reclamistici forte portafoglio clienti. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8-S, 34100 Trieste. 22001 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende Giulia alta 4 stanze cucina wc doccia affittato 11 milioni 500.000; altri affari interessanti varie zone, Giulia 13, 794286. 21625 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa partenza bellissimo seminuovo 2 stanze soggiorno cucina abitabile servizi pogioli ottimo prezzo. Giulia 13, 7942886.

A.A.A.A.A. LIBERI varie zone matrimoniale soggiorno cucinino bagno. Tutti confort vendonsi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 21597 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI appartamenti occupati PIAZZA S. GIOVANNI, GHEGA, XXX OTTOBRE, GARIBALDI, VASARI, vende Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2898 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo 8.000.000 contanti rimanenza mutuo quinquennale vende Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.I. SETTEFONTANE. VI piano, occupato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, poggiolo, 18 milioni 500.000 trattabili. ALTRO PRESSI OSPEDALE, 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, occupato 18.000.000 trattabili, FABIOSEVERO, salone, cucina, bagno, cantina, centralnafta occupato 11 milioni 300.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2897 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti in edifici zona MOLINAVENTO disponibili: soggiorno stanza cucina, soggiorno due stanze doppi servizi, cucina completa arredate con elettrodomestici, ampi poggioli soleggiati, vista, consegna ottobre 1979. Prezzi bloccati. Mutui approvati. Visione progetti, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21544 S

A Bibione vendonsi appartamenti fronte mare mono-bi-trilocali, villette a schiera, negozi, vere occasioni. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest, Corso del Sole, Bibione, tel. (0431) - 430030. 206 S

ACQUISTO appartamento centrale nuovo o vecchio da restaurare, inintermediari. Telefono 68961. 21550 S

ACQUISTO terreni zona verde, coltivabili costruibili, Basovizza, Gropada, Padriciano Trebiciano, telefonare 19-20, 729360. 21856 S

APPARTAMENTINO libero luminoso camera cucina bagno affare vendesi, tel. 793308.

APPARTAMENTO modesto Vico: camera, cameretta, cucina, I p., vendo. Tel. Bonzanini 31792. 21897 S

BIBIONE vendo appartamenti varie grandezze a partire da lire 16.000.000. Tel. 64266 Spazio Casa, via Valdirivo 24.

CAR vende zona COMMERCIALE appartamento 110 mq, meravigliosa vista mare, 42 milioni. Tel. 31192. 21907 S

CAR vende via CUMANO box auto 6.000.000. Tel. 31192. 21907 S

CERCO contanti tre stanze cucina San Giacomo, altre zone, 227228. 21932 S

CERCO per propri clienti VILLETTE periferiche, VILLA con vasto terreno, APPARTAMENTI recenti panoramici. Tel. 775700, geom. SBISA'. 21782 S

GABETTI vende via Cividale appartamento: cucina, soggiorno, 1 stanza, bagno, terrazzino, cantina lire 8.000.000 in contanti più lire 10.000.000 con mutuo finanziario. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050355 S

GABETTI, vende a Lignano Pineta appartamento in palazzina: soggiorno-angolo cottura, 2 camere, bagno, 2 balconi, posto macchina. Lire 10 milioni in contanti saldo con mutuo finanziario. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050355 S

GABETTI, vende zona centrale appartamento in costruzione seminuova: ingresso, cucina, 3 stanze, 2 bagni, 2 terrazzini, ripostiglio. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050355 S

GABETTI, vende a Monfalcone centro in costruzione signorile, lussuoso appartamento composto da 8 vani, tripli servizi, 2 garages. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050355 S

GABETTI, vende via Paduina appartamento in recente costruzione: ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio. Lire 6.000.000 in contanti più lire 10.000.000 con mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050355 S

GABETTI vende in Muggia ampio magazzino dotato di piano di carico, riscaldamento, doppi servizi. Gabetti, via Carducci 20, telef. 764664. 050355 S

GABETTI, vende via Torrebianca in costruzione recente signorile appartamento: cucina, salone, 2 camere, bagno. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050355 S

GABETTI vende via d'Angeli appartamento seminuovo: ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, ripostiglio. Gabetti, via Carducci 20, telefono 764842. 050355 S

GABETTI, vende a Cervignano in palazzina appartamento primingresso, salone, 5 stanze, doppi servizi, 2 ingressi. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050355 S

GABETTI, vende via Roma appartamento, anche uso ufficio, completamente rimesso a nuovo, composto da 5 stanze, cucinino, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050355 S

GABETTI, vende zona Campanelle muri negozi. Prezzi a partire da lire 15.000.000. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050355 S

GABETTI, vende via dell'Università appartamenti varie dimensioni, prezzi a partire da lire 6.000.000. Possibilità di mutuo finanziario decennale fino al 70 per cento. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050355 S

GABETTI vende via Matteotti in recente costruzione appartamento: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza, ascensore e riscaldamento. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050355 S

GABETTI, vende Porto S. Margherita bilocale più servizi. Lire 7.500.000 in contanti più lire 11.000.000 con mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 050355 S

GEOM. SBISA' vende S. Giovanni ultimo piano tre camere cucina bagno poggioli cantina posto macchina verde 34.000.000. Tel. 775700. 21782 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende stabile centralissimo con negozi, appartamenti liberi da restaurare, tel. 69349. 21677 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GRADO PINETA appartamento lussuosamente arredato, doppio box, aria climatizzata, tel. 69349. 21677 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona San Vito, 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4. Telef. 730344. 21575 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Servola stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4. Telefono 730344. 21575 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende LOCALI AFFARI centralissimi MAGAZZINO adatto officina, garage, tel. 69349. 21677 S

IN diversi rioni di Trieste vendesi camera cucina bagno, tel. 793090. 2904 S

IRENEO Croce vendesi appartamento in piano senza ascensore, due camere, camerino, cucina, bagno. Tel. 31792 Bonzanini. 21897 S

LOCALE 70 mq servizi zona Strada Fiume 8.500.000, uso magazzino laboratorio oppure pied-à-terre, casa recente, 766676. 21840 S

LORENZA vende: zona Tribunale bellissimo mq 110 salone, 2 stanze, cucina, bagno, armadi muro, tutti comforts, telefono 734257. 21528 S

LORENZA vende: S. Luigi bellissimo vista mare mq 100 salone, 2 stanze cucina bagno ripostiglio, poggioli, garage, cantina 42.000.000 informazioni, tel. 734257. 21528 S

Continua a pagina 18

Perché abbiamo scelto ed acquistato un televisore a colori GRUNDIG.

(ce lo dicono il Sig. Valentini e la gentile Sig.ra Lucy)

« Possedere un televisore a colori era da tempo nostro desiderio.

Non era facile scegliere fra tutte le marche oggi presenti sul mercato.

Non facile in quanto le esposizioni dei rivenditori da noi visitati non sempre erano obiettive.

Abbiamo dovuto constatare molto presto che marche meno note venivano particolarmente elogiate mentre marche note venivano giudicate in parte persino negativamente.

Siamo così diventati critici e temevamo di essere ingannati.

Alla fine ci siamo decisi per un apparecchio di marca.

Slogans pubblicitari come «Sfida italiana», «Treni carichi di televisori» non ci interessavano. Anche «Elmetti di un piccolo marcho» non erano di nostro interese.

Desideravamo un apparecchio di alta qualità e lo abbiamo trovato - è un GRUNDIG.

Perché proprio un GRUNDIG?

A parte il fatto che possediamo già altri apparecchi GRUNDIG, e ne siamo pienamente soddisfatti, sappiamo che GRUNDIG dispone di una rete assistenziale eccellentemente organizzata.



Che il rapporto prezzo-qualità è quello giusto, lo possiamo constatare ora giornalmente a casa.

I nostri vicini non hanno avuto evidentemente una sorte così felice - un apparecchio a prezzo speciale ed ora spese di riparazione a «prezzi speciali» (verso l'alto, si intende).

Colore non è uguale a colore - abbiamo dovuto constatare anche questo.

Nessun apparecchio da noi esaminato più da vicino aveva colori così brillanti come il nostro GRUNDIG.

E poi ancora:

Il nostro rivenditore era corretto ed obiettivo. Non ci ha influenzati in alcun modo.

Discutevamo di vantaggi e svantaggi degli apparecchi offerti.

La nostra scelta infine era GRUNDIG.

Non ci riesce difficile consigliare GRUNDIG! Non possiamo immaginarci un apparecchio migliore. »

Ci fa piacere sentire queste parole. Qualora Lei dovesse riscontrare, nonostante tutto, difficoltà di giudizio obiettivo, siamo lieti di poterLe inviare il nostro catalogo ed altra documentazione.

Per avere maggiori informazioni ritagliare e spedire a: GRUNDIG Italiana S.p.A. Via del Carmine, 5 - 38015 LAVIS TRENTO

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____

Prov. _____

GRUNDIG

La garanzia di un grande nome.

RISPARMIO D'AUTUNNO

I servizi per la tavola, i coordinati da letto, le coperte, le spugne, le confezioni uomo-donna a prezzi favolosi.

FRETTE®

40 filiali in Italia - Trieste, via Mazzini 30 b

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	16.50	21.50
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	07.00	13.40
Barcellona	07.00	13.50
Colonia-Bonn	16.50	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.50	22.00
Francoforte	07.00	11.30
	16.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	16.50	19.45
Monaco	16.50	22.00
New York	07.00	15.45*
Parigi	16.50	20.10
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.40
Atene	10.00	16.10
	18.05	22.30
Bruxelles	10.10	13.40
	19.25	22.35
Colonia-Bonn	09.25	13.40
Copenaghen	16.25	22.35
Düsseldorf	08.15	13.40
	14.55	22.35
Francoforte	17.00	22.35
Ginevra	19.10	22.35
Londra	16.25	22.35
Monaco	15.55	22.35
New York	19.30	13.40§
Parigi	10.45	13.40
	15.55	22.35
Stoccolma	14.35	22.35
Stoccarda	08.10	13.40
Zurigo	19.50	22.35

*) Eccetto il martedì e mercoledì.
§) Il giorno dopo.

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.55
	16.50	20.45
Bari	07.30	13.45
	14.20	18.25
Brindisi	14.20	18.20
Cagliari	07.30	10.35
	14.20	20.30
Catania	07.30	11.40
	14.20	17.20
Genova	16.50	19.20
Milano	07.00	07.50
	16.50	17.40
Napoli	07.30	10.35
	14.20	17.50
Palermo	07.30	13.30
	14.20	17.25
Pantelleria	07.30	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.30
	14.20	22.15
Roma	07.30	08.35
	14.20	15.25
Trapani	07.30	10.50

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	08.10	13.40
	15.35	22.35
Bari	07.00	16.10
	19.05	22.30
Brindisi	19.00	22.30
Cagliari	10.20	16.10
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.10
	18.05	22.30
Genova	09.45	13.40
Milano	12.50	13.40
	21.45	22.35
Napoli	11.20	16.10
	18.40	22.30
Palermo	10.25	16.10
	18.05	22.30
Pantelleria	08.05	16.10
Reggio Calabria	07.40	16.10
	15.10	22.30
Roma	15.00	16.10
	21.20	22.30
Trapani	11.30	16.10

GLI INQUIRENTI PROPENDONO PER IL DELITTO A ROMA

Le manette al figlio della donna bruciata

Rinchiuso a Regina Coeli Alberto Di Nuzzo nega l'omicidio

ROMA — Alle 3.30 della scorsa notte il giudice Amato ha formalmente incriminato Alberto Di Nuzzo per l'uccisione della madre, Saveria Struffolino, e gli ha notificato un ordine di cattura per omicidio volontario. Secondo le accuse il Di Nuzzo avrebbe prima ucciso la madre sbattendole la testa sul pavimento della sua abitazione di via Tacchinardi a Primavalle e poi le avrebbe dato fuoco con liquido infiammabile. L'uomo sarebbe poi tornato a casa sua e avrebbe simulato l'attentato incendiario per crearsi un alibi.

Alberto Di Nuzzo è stato rinchiuso in cella d'isolamento nel carcere di Regina Coeli. Il magistrato, constatate le sue condizioni di salute (soltanto qualche bruciatura superficiale) non ha ritenuto necessario il suo ricovero nell'infermeria del carcere.

Il capo della Squadra mobile dott. Masone e il responsabile della sezione omicidi dott. Jovinella intanto stanno completando il rapporto sull'uccisione di Saveria Struffolino. Nel rapporto che presto sarà consegnato all'autorità giudiziaria sono elencate le prove raccolte dagli investigatori a sostegno dell'accusa di omicidio volontario rivolta ad Angelo Di Nuzzo. Le prove in particolare sono le escoriazioni presenti sulle mani dell'uomo (che lasciano intuire un accenno di collutazione con la madre), la presenza nell'appartamento di via Caselli di una bottiglietta di acqua ragia (il liquido con cui è stata bruciata la donna ed è stato appiccato il fuoco all'appartamento del figlio) e soprattutto i continui litigi che Angelo Di Nuzzo aveva con la madre.

A ogni modo non è stato possibile scoprire il movente che ha scatenato la follia omicida dell'impiegato dell'Inps. Infatti Angelo Di Nuzzo durante l'interrogatorio del sostituto procuratore Amato e dei funzionari della «Mobile» non solo non ha ammesso di aver ucciso l'anziana madre, ma non ha neanche fatto cenno a dissapori e a rapporti molto tesi. L'impiegato dell'Inps ha sempre cercato di mostrarsi una «vittima» disperata per la morte della madre. I suoi racconti, il suo atteggiamento e soprattutto la sua instabilità psichica, non sono riusciti tuttavia a convincere il magistrato e la polizia.

E' terminata nel primo pomeriggio l'autopsia sul corpo di Saveria Struffolino. Dai risultati appare chiaro che la donna era ancora in vita quando è stata avvolta dalle fiamme, anche se era probabilmente stordita da un colpo alla testa che le ha parzialmente sfondato la tempia. Altre ferite lacero-contuse presenti sul cuoio capelluto, testimoniano che la donna è stata colpita ripetutamente alla testa.

Non è stato possibile accertare altre tracce di collutazione, come ematomi e graffi perché il corpo è completamente carbonizzato. Angelo Di Nuzzo, accusato di matricidio è stato assistito durante l'interrogatorio all'ospedale S. Eugenio da parte del giudice Amati da un avvocato di sua fiducia, Ercole Ercoli.

Ufo a raffica sull'Adriatico

PESCARA — Gli Ufo continuano a non far dormire gli abruzzesi residenti lungo la fascia adriatica. La scorsa notte vi sono stati numerosi avvistamenti di oggetti volanti non identificati, individuati contemporaneamente in diverse località e descritti con stupefacente identità di particolari da persone residenti a molti chilometri di distanza. Il primo avvistamento si è avuto a Pescara, dove sono stati scorti quattro Ufo dalle caratteristiche diverse.

TROVATE ALTRE DUECENTO VITTIME DEL SUICIDIO IN MASSA IN ZONE DELLA FORESTA ANCORA INESPLORATE

Forse 800 i cadaveri nella Guyana



Dover — Una delle prime vittime del suicidio di massa in Guyana viene scaricata dal C-141 usato per il trasbordo. (Tel. Upi)

Identificato senza alcun dubbio il corpo del capo del «Tempio del popolo» Jim Jones I «fedeli» della setta commemorano i compagni e smentiscono l'esistenza di killer

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Potrebbero essere più di 800 gli adepti della setta religiosa «Tempio del popolo» che si sono uccisi in massa in Guyana dopo aver attaccato e ucciso sabato scorso il deputato democratico Leo Ryan e quattro membri di una delegazione americana d'inchiesta da lui guidata.

Lo hanno detto ieri fonti del governo USA precisando che la cifra è stata indicata dai comandanti delle truppe federali inviate in Guyana per recuperare e rintracciare i sopravvissuti al suicidio. Secondo il rapporto dei militari, il numero di 408 vittime ipotizzato ufficialmente nei giorni scorsi è destinato ad aumentare poiché sono stati trovati cadaveri l'uno sull'altro ed in aree poco distanti da quella dove si era svolto il suicidio rituale.

Attualmente le operazioni — secondo quanto le fonti governative americane hanno comunicato — hanno portato al recupero di 270 cadaveri sui 408 ipotizzati ed almeno duecento sono stati trovati in posti che in un primo momento, erano stati esclusi dalle ricerche. Secondo un portavoce del governo, il rapporto dei comandanti dice testualmente: «Stiamo trovando ogni minuto nuovi corpi e riteniamo che vene siano più di 800».

L'Fbi intanto non ha dubbi: Jim Jones è morto insieme ai fedeli trascinati al suicidio nel tragico rituale di Jonestown. Per sciogliere i dubbi, a dissipare le paure, è bastato esaminare le impronte digitali del cadavere con quelle inviate dalla polizia di Los Angeles. «Non ci sono dubbi, i nostri agenti a Georgetown hanno identificato il corpo come quello di James Warren Jones» ha dichiarato il responsabile della polizia federale americana, William Webster.

Per i seguaci della setta che scampati al massacro si aggirano nella foresta della Guyana e per quelli che continuano a frequentare il «Tempio del popolo» a San Francisco è la fine di un incubo. Erano stati proprio alcuni superstiti di Jonestown, ad avanzare l'ipotesi che il loro capo potesse essersi allontanato ancora vivo dalla zona del massacro lasciando sul posto il cadavere di un sosia. Il ritrovamento dell'imbarcazione di cui il vero Jones si sarebbe servito per la fuga aveva dato un primo colpo all'ipotesi che non era troppo azzardata. Sulla barca in questione non c'era traccia alcuna del capo della «setta».

Quello che resta di Jones è contenuto in una bara di alluminio sulla quale spicca un numero: «13 B» ed il nome, rev. Jimmie Jones. E' una delle tante che sono da ieri allineate nella camera mortuaria della base aerea di Dover. A differenza dei suoi «fedeli» Jones sarà almeno ricordato, anche se nel male. Molti che lo avevano seguito, nella vana speranza di porre fine alle loro angoscie in un angolo sperduto dell'America latina, non avranno mai un nome. Quando le squadre inviate dagli Stati Uniti li hanno raccolti erano già in decomposizione. Le stesse bare di alluminio utilizzate per trasportare negli Stati Uniti una metà delle 408 vittime sono state rispedite nella Guyana dopo esser state opportunamente disinfettate. Serviranno per trasportare gli altri cadaveri.

Tutti gli adepti del culto sono stati invitati ad inviare al dipartimento di stato notizie, dati ed elementi in grado di contribuire alla identificazione dei compagni morti. Foto, impronte digitali, lastre radiografiche, caratteristiche dentarie, eccetera. A Jonestown i corpi che hanno già un nome sono 174.

Continua d'altra parte il mistero sulla sorte di numerose persone che sarebbero fuggite dalla colonia di Jonestown sabato scorso per sottrarsi al suicidio in massa. Il governo della Guyana ha ieri nuovamente inviato gruppi di elicotteri muniti di altoparlante sulla foresta intorno alla colonia perché lanciassero appelli ad eventuali superstiti che vi si nascondano per rassicurarli sulle loro vite. Le autorità della Guyana hanno d'altra parte consegnato a funzionari americani tutti e 789 i passaporti americani trovati a Jonestown.

L'operazione di trasbordo delle salme dovrebbe concludersi oggi. A mezzogiorno erano atterrati due C-141 della «U.S. Air Force», il primo con quaranta bare il secondo con ottantuno cadaveri. Tra questi ultimi quello del rev. Jim Jones. Le piogge abbattutesi sulla Guyana hanno reso ancor più difficile del previsto il recupero delle salme.

A San Francisco frattanto i «fedeli» del «Tempio del popolo» hanno commemorato i compagni morti. Con l'occasione hanno categoricamente smentito l'esistenza di «squadre della morte» i presunti «angeli neri» che avrebbero avuto dallo stesso Jones il mandato di uccidere i «traditori» della setta, ossia quanti si sono sottratti al suicidio in massa, ed alcuni funzionari americani.

«Non abbiamo preso neppure in esame un'idea del genere... E' ridicola» ha commentato June Crym, da sette anni adepto del culto. Sia Crym sia gli altri hanno cercato di riabilitare la figura del capo e negato che avesse cercato di plagiarli. «La nostra opera continuerà... non ci sentiamo imbarazzati nel sentirci chiamare Tempio del popolo», ha esclamato Archie James. A Jonestwon ha perduto la figlia, i nipoti ed altri congiunti.

Alcuni ex membri del «Tempio del popolo» invece hanno detto che una donna con istinti sadici dirigeva una squadra di assassini che aveva l'ordine di eliminare tutti coloro che abbandonavano la setta.

L. Wheadon

Uomini sbandati in cerca di fede

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *L'ultimo decennio ha registrato negli Stati Uniti una impressionante proliferazione di sette e culti, alcuni con un seguito di centinaia e migliaia di aderenti. E' gente che spesso vive in comunità o colonie, da cui compie di quando in quando «sortite» alle università e nelle strade in caccia di proseliti.*

Si ha ragione di ritenere che complessivamente questi gruppi coinvolgano dai 20 ai 25 milioni di americani. Molte sette, come nota il rev. Walter Marin, autore di vari studi sulla materia, vantano ascendenze cristiane o giudaiche, ma sono in realtà «falsi montati con zelo dai loro fondatori».

«Il nuovo movimento religioso — dice Jacob Needleman, professore all'università di San Francisco e studioso del fenomeno — non può più essere preso, nel suo senso più lato, per una forma di aberrazione culturale destinata a vita effimera. Esso indica invece un profondo mutamento in atto nella civiltà americana».

Psicologi e pensatori religiosi tendono a spiegare il fenomeno con la crescente secolarizzazione e meccanizzazione della cultura: la conseguenza è che molti si ritrovano emarginati o alienati, come usa dire, privi di fede e di valori e particolarmente inclini all'accettazione di concezioni estremiste e assolutiste.

L'impianto dottrinale dei culti e delle sette presenta una estrema varietà di sfumature: siva da frammenti giudaico-cristiani, debitamente rimodellati e spesso fusi con insegnamenti di derivazione orientale, fino a idee prese a prestito da scrittori di fantascienza.

Le denominazioni, più o meno stravaganti, vanno da «Fratellanza del sole» a «Chiesa di tutti i mondi», «I signori ascesi», «Ordine dell'ariete», «Famiglia dell'arcobaleno», «Comunione del cavallo all'alba», «Insegnamento del Signore Gesù Cristo secondo Rama Behra». Un gruppo chiamato «Him», dalle iniziali delle parole inglesi che stanno per «metamorfosi umana individuale», vede Dio come una sorta di pilota di disco volante che trasporterà gli adepti in un altro pianeta per immergerli nel «vero ignificato della vita».

George Cornell

L'INGEGNERE RAPITO NELL'APRILE DEL 1975 PRESSO MILANO E POI UCCISO

Trovate le ossa di Saronio?



Milano — Gli inquirenti scavano a Vimodrone alla ricerca dei resti di Carlo Saronio dopo le dichiarazioni di Casirati. (Tel. Ap)

E' stata data da uno dei principali imputati l'indicazione del luogo della sua sepoltura

MILANO — Sopralluogo dei giudici della Corte d'assisi di Milano alla cascina San Vittore di Vimodrone (Milano) dove in un campo, di proprietà dell'azienda agricola Sartori, dovrebbero trovarsi i resti di Carlo Saronio, l'ingegnere rapito nell'aprile del 1975 a Milano e poi ucciso. L'indicazione circa il luogo dove il corpo dovrebbe essere stato seppellito era stata fornita l'altro ieri alla Corte da Carlo Casirati, uno dei principali imputati al processo.

Nella zona indicata, ieri si è proceduto allo scavo: si tratta di un canale di irrigazione (vuoto) profondo un metro, posto al termine di un campo delimitato da pioppi. Sono venute alla luce delle ossa: una tibia, prima, poi un femore, quindi le ossa di una mano. E' ancora presto per poter stabilire che si tratti dei resti di Carlo Saronio.

Già nel febbraio di quest'anno la zona era stata «ispezionata»: anche in quella occasione era stato trovato un femore ma era stato escluso che potesse essere riferito a Carlo Saronio perché la lunghezza del reperto poteva indicare una persona alta un metro e 65 centimetri, mentre il rapito aveva almeno 1 metro e 86 di statura. In quel punto — era stato precisato allora — erano stati seppelliti i resti di persone morte in tempo di guerra in seguito a un bombardamento aereo (la cascina San Vittore era stata distrutta), quindi non era escluso che il femore appartenesse a una di queste persone.

Il ritrovamento di ieri, invece, è molto più aderente alla realtà cercata dalla Corte d'assise: il femore ritrovato — secondo quanto si è appreso — sarebbe appartenuto a persona di statura pittosto alta e, inoltre, il punto dove è stato effettuato lo scavo è notevolmente spostato rispetto al luogo in cui sono stati seppelliti i resti dei deceduti per bombardamento.

Alle 12.40 tra le dita del maresciallo della squadra mobile Ferdinando Oscuri (lo stesso che sin dalle prime battute delle indagini si occupò del sequestro di Carlo Saronio) sono affiorati i contorni di uno scheletro reclinato su un fianco. Con l'ausilio di un cacciavite il sottufficiale è riuscito a delimitare la zona del teschio. Lo scheletro appare in discreto stato di conservazione, il bacino ha ancora attaccate le ossa degli acetaboli che collegano il tronco alle ossa femorali, dalla terra melmosa sono anche affiorate le ossa della gabbia toracica.

E' veramente il cadavere di Carlo Saronio? «Credo purtroppo di sì — commenta Armando Damaschi, l'amministratore della famiglia Saronio che dovrà portare la notizia alla madre del rapito, Angelo Boselli Saronio — perché le dimensioni dello scheletro che sta affiorando sono quelle di una persona di una certa statura». Frattanto il prof. Ranieri Luvoni e il dott. Francesco De Ferrari, i due periti settore dell'Istituto di medicina legale di Milano, iniziano a vagliare i reperti ossei che sono affiorati fino a questo momento.

In appello il sequestro De Martino

NAPOLI — Alla quarta Corte di appello di Napoli, è cominciato ieri il processo contro 16 persone accusate di aver sequestrato il prof. Guido De Martino, all'epoca dei fatti (1977) segretario provinciale del Psi di Napoli. I giudici, dopo aver respinto alcune eccezioni di nullità presentate dai difensori, hanno deciso con ordinanza di acquisire agli atti gli incartamenti relativi a due procedimenti penali in corso: uno contro i presunti riciclatori del riscatto (un miliardo di lire) ed un altro contro ignoti per stabilire i mandanti del sequestro.

MILANO: LA VITTIMA AVEVA 77 ANNI

Uomo legato e ucciso nella sua abitazione

MILANO — Emerico De Meo, 77 anni, abitante in corso Sempione 70, è stato trovato cadavere ieri mattina nella sua abitazione. Era stato legato e imbavagliato; poi lo hanno colpito con una coltellata alla gola. Del fatto si occupa la squadra omicidi della questura; non si esclude si tratti di un delitto a scopo di rapina.

Secondo una prima ispezione sul cadavere, effettuata dal medico della polizia, la morte di Emerico De Meo sarebbe sopravvenuta per soffocamento e non per la ferita alla gola come gli inquirenti pensavano.

Le indagini sul delitto a tarda sera erano in pieno svolgimento. Emerico De Meo, vedovo da dieci anni e senza figli, abitava da diverso tempo nell'appartamento-studio in corso Sempione, dove riceveva tra l'altro numerosi clienti di una compagnia di assicurazioni, per la quale fungeva da esattore delle rate di polizza.

Secondo la prima ricostruzione degli avvenimenti fatta dagli inquirenti, il ragioniere De Meo sarebbe stato legato ed imbavagliato dagli assassini, probabilmente rapinatori, che poi l'hanno colpito con una coltellate alla gola.

Poi i banditi hanno rovistato tutto l'appartamento, evidentemente alla ricerca di denaro. Terminata la «perquisizione», si sono allontanati indisturbati: l'omicidio è stato scoperto ieri dalla portiera dello stabile, che come ogni giorno si era recata a consegnare la posta al De Meo.

Probabilmente l'assassinio è stato commesso l'altra sera; questo particolare, comunque, dovrà essere accertato nel corso della perizia necroscopica che è già stata disposta.

La Neva in piena minaccia Leningrado

MOSCA — Danni notevoli, secondo l'agenzia Tass, sono stati provocati in alcune zone di Leningrado dalla piena del fiume Neva. I venti fortissimi che soffiano dall'inizio della settimana ostacolano il deflusso del fiume nel golfo di Finlandia. Di conseguenza, la Neva ha superato di quasi due metri il livello normale.

Durante la settimana, operai, poliziotti e volontari hanno lavorato all'apprestamento di sbarramenti di emergenza lungo i punti in cui le acque della Neva sono uscite dagli argini. La situazione continua ad essere allarmante.

Le nappiste Vianale e Salerno a giudizio

NAPOLI — Comincia lunedì prossimo davanti ai giudici della seconda sezione della Corte di assise il processo per l'evasione delle nappiste Maria Pia Vianale e Franca Salerno dal carcere femminile di Pozzuoli, avvenuta il 22 gennaio 1977. Oltre alle due nappiste sono imputate nel processo tre vigilatrici del carcere — Rosa Amabile, di 56 anni, le sorelle Anna Maria e Maria Caterina Caruso, di 24 e 37 anni — il direttore, Palmieri Macarone, di 64 anni, il comandante delle guardie di custodia, Attilio Guadalascara, di 54 anni, e Luigi De Laurentis, di 31 anni, fratello dei nappisti Pasquale ed Antonio. Quest'ultimo è accusato di aver aiutato le due nappiste nell'evasione insieme con altri complici non ancora identificati, mentre il personale del carcere deve rispondere di «imprudenza, negligenza, imperizia e violazione del regolamento carcerario».

L'evazione di Maria Pia Vianale e Franca Salerno avvenne durante il processo di prima istanza contro gli appartenenti al Nap per associazione sovversiva ed altri reati.

■ CRONISTI — Il consiglio nazionale dell'Unione cronisti italiani, riunitosi a Roma il 23 novembre, con la partecipazione del vicesegretario della federazione della stampa Piero Vigorelli, ha approvato la relazione del presidente dell'Unci, Passetti, sul congresso nazionale della Fnsi di Pescara e ha discusso i temi del prossimo rinnovo contrattuale.

SI E' USTIONATO PER INTASCARE L'ASSICURAZIONE

Bar in fiamme a Genova

Arrestato il proprietario

GENOVA — Il proprietario di un bar-trattoria di Sampierdarena, nella zona occidentale di Genova, è stato arrestato ieri dalla squadra mobile per simulazione di reato. Secondo la polizia, l'uomo, Gaetano Marra, 41 anni, la scorsa notte avrebbe appiccato il fuoco al locale, che è andato quasi completamente distrutto, cercando di far passare il fatto come un attentato ai suoi danni da parte di ignoti malviventi per intascare i soldi dell'assicurazione.

Poco dopo le tre gli abitanti di via Sampierdarena sono stati svegliati da una forte esplosione avvenuta nell'interno del bar-trattoria di proprietà di Marra. Lo scoppio ha divelto le serrande nel locale e infranto i vetri. All'interno c'erano fiamme altissime, che minacciavano anche gli abitanti di tre alloggi situati sopra il bar e che sono stati fatti sgomberare dai vigili del fuoco.

Nel frattempo Marra si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena: aveva ustioni in varie parti del corpo ed è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni. Alla polizia Marra ha detto di aver ricevuto, negli ultimi tempi, minacce telefoniche da parte di ignoti, che volevano estorcergli soldi. La scorsa notte, quindi, era tornato al locale, dopo la chiusura, per un controllo, e aveva visto un uomo lanciare un ordigno contro la porta d'ingresso. Le ustioni se le era procurate nel tentativo di spegnere le fiamme.

Secondo la polizia invece, i fatti sono andati diversamente. A provocare l'incendio sarebbe stato lo stesso Marra, nella cui automobile è stata trovata una grossa tanica contenente benzina.

Ci sono tanti furgoni e, accidenti!, ci stanno superando tutti: nel prezzo!

Per tutto il resto ci rincorrono



Furgone 10 Q.li
Lit. 5.795.000 (*)
(*) I.V.A. esclusa, franco dogana

ci rincarono nella qualità
Qualità di un furgone potente e veloce nel trasporto su strada, agile e scattante in città. Qualità del motore Opel Diesel, garanzia di rendimento e risparmio.

ci rincorrono nella simpatia
Simpatia di una linea moderna e piacevole, di una versatilità completa e funzionale.
Bedford CF, un furgone carico di simpatia.

ci rincorrono nella economia
Economia di lunga durata, di bassi consumi, di costi ridotti. Bedford CF: per guadagnare lavorando.

ci rincorrono nella affidabilità
Robusto e compatto Bedford CF ti porta lontano con grande confort e sicurezza.
Bedford CF: una risposta sicura a tutte le tue esigenge di lavoro e di trasporto.

Bedford CF: una gamma completa; promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata.
Garanzia 1 anno senza limiti di percorrenza;

BEDFORD CF DIESEL
i piccoli per guadagnare

Informazioni e prove presso la capillare rete dei Concessionari Bedford General Motors.

BEDFORD GM

CRONACHE DELLO SPORT

IL TORINO OSPITE DEL PERUGIA (MENTRE IL MILAN E' A NAPOLI) NELLA NONA GIORNATA DELLA «A»

Gli scontri incrociati tra le prime possono favorire la rincorsa juventina

Con la giornata di domani il massimo campionato entra nella sua fase «calda». Perugia-Torino apre in terra umbra il «triangolare» fra le attuali prime tre della classe, una specie di mini-torneo destinato a chiarire la vera consistenza delle squadre che hanno caratterizzato fin qui la prima parte della stagione, proponendosi in veste di pretendenti al trono della Juventus in caso di successione.

Dopo Perugia-Torino, a sette giorni di distanza l'una dall'altra, seguiranno Milan-Perugia e Milan-Torino (con il Napoli a sua volta nei panni di arbitro della situazione chiamato ad affrontare di seguito Milan, Torino e Perugia).

Alla Juventus, staccata di quattro lunghezze dalla coppia di testa formata dai «diavoli» rossoneri e dai «grifoni» umbri e in ritardo di due punti nei confronti dei cugini granata, si presenta sin da domani — ospitando l'Ascoli — l'opportunità di ridurre il distacco dalle prime.

Dalle varie sedi, con riferimento alle partite in programma, queste le «ultime» della vigilia.

AVELLINO - FIORENTINA

Il napoletano Savoldi ha interrotto domenica scorsa, dopo 437 minuti, il record personale del portiere avellinese: Piotti confida però nella saldezza della difesa che lo protegge per iniziare una nuova serie, mentre nell'ex gigliato Roggi riaffiorano sette anni di ricordi in viola. La matricole irpine sperano di ripagare la passione dei loro sostenitori con una vittoria sulla Fiorentina, ma la compagine gigliata di Carosi non è certo la squinternata squadra della scorsa stagione. Tra i viola mancherà lo squalificato Sella, ma è possibile il recupero di Amenta.

BOLOGNA - CATANZARO

Sempre fermo Juliano, a preoccupare l'allenatore del Bologna Pesaola ecco le condizioni fisiche di Bellugi, lo stopper azzurro impiegato in rossoblù da «libero». Se il nazionale dovesse dare forfait, al suo posto entrerebbe Garuti. Vincenzi, che soffre da qualche settimana di tallonite, dovrebbe essere domani regolarmente in campo. Per quel che riguarda il Catanzaro (interrotta dopo 567' l'imbattibilità del portiere Mattolini), Mazzone è in dubbio se schierare tre o due punte: trattandosi di una partita esterna, è probabile che finisca con il lasciar fuori Braglia reinserendo il difensore Groppi.

INTER - ATALANTA

L'Inter dovrebbe ripresentare nel piccolo derby lombardo la coppia Altobelli - Muraro. Certo il rientro di Altobelli dopo la squalifica, il ritorno di Muraro è legato a un ultimo provino che Bersellini ha fissato per oggi (nel caso che l'allenatore non lo giudichi pronto, lo sostituirà ancora Chierico). Nell'Atalanta è in forse la presenza di Rocca: qualora non fosse recuperabile, lo sostituirebbe Finardi. Confermato Paina quale «spalla» di Garritano.

JUVENTUS - ASCOLI

L'allenatore della Juventus Trapattoni si riserva di decidere solo all'ultima ora la formazione dei «campioni» che affronterà l'Ascoli. Solito dubbio legato alla scelta dell'uomo da escludere (Morini, Cuccureddu o Cabrini?) nel caso che Benetti sia pienamente disponibile. Prevedibile la riconferma di Boninsegna al centro dell'attacco. Nell'Ascoli la novità, se così si può dire, sarà rappresentata dal ritorno dell'allenatore Renna in panchina dopo la lunga squalifica: per il resto è confermata la formazione-tipo, con Trevisanello numero sette, Ambu e Anastasi punte, Moro «regista».

L. R. VICENZA - ROMA

A Vicenza l'allenatore Giambattista Fabbri può tirare un sospiro di sollievo: infortunato Calloni, la società gli ha finalmente dato il «placet» per l'utilizzazione di Marangon, che era stato tenuto finora in naftalina dopo il suo rifiuto di vedersi trasferito e declassato di serie al mercato autunnale. Per il resto la formazione biancorossa sarà la stessa che ha incontrato il Milan con Rosi (preferito a Briaschi) ala sinistra. Nella Roma è possibile il rientro di De Sisti al quale Valcareggi ha dedicato cure particolari negli allenamenti della settimana. Interessante la sfida tra Rossi e Pruzzo, dalla quale dovrebbe dipendere l'esito della partita.

LAZIO - VERONA

La severa sconfitta subita domenica scorsa a San Siro a opera dell'Inter ha fatto arrabbiare l'allenatore della Lazio Lovati, il quale si è riservato di comunicare solo nello spogliatoio, pochi minuti prima della partita con il Verona, i nomi degli esclusi. In casa dei veneti giallobiu la sfortunata partita di Firenze è stata oggetto in settimana di molte recriminazioni: Chiappella confida negli ex giallorossi romanisti Franzot, Musiello e Negrisolo per strappare un punto all'Olimpico.

NAPOLI - MILAN

Vinicio è convinto di aver raccolto utili indicazioni dal rapporto del fido Delfrati per bloccare gli uomini-cardine della manovra milanista che egli stesso indica in Maldera e Bigon. Avendo intravisto qualche smagliatura nella difesa rossonera dalla ripresa televisiva dell'incontro con il Manchester, medita l'inserimento di Capone sin dall'inizio (l'escluso sarebbe in tal caso Pellegrini). Il Milan dovrebbe essere lo stesso che ha incontrato giovedì gli inglesi in Coppa Uefa con la sola eccezione di Antonelli al posto di Rivera.

PERUGIA - TORINO

Per la partitissima con il Torino il Perugia dovrà rinunciare ancora a Speggiorin. Oltre al cannoniere mancherà tra gli altri anche il terzino Nappi, sicché la formazione sarà la stessa che ha pareggiato all'Olimpico con la Roma. Tra i granata è dubbia la presenza di Zaccarelli: il giocatore ha subito in settimana un leggero intervento all'alluce, sicché Radice deve ancora verificarne le condizioni. Nel caso che Zaccarelli non ce la facesse, è pronto Onofri per sostituirlo.

E. L.

Riunione a Madrid dei calciatori professionisti

VICENZA — Lunedì prossimo si terrà a Madrid, una riunione della federazione internazionale calciatori professionisti. Lo ha reso noto con un comunicato, l'associazione italiana calciatori precisando che all'incontro prenderanno parte i delegati delle associazioni dei calciatori di diverse nazioni d'Europa e, per la prima volta, d'America. E' infatti annunciata la presenza dei rappresentanti dei giocatori dell'Argentina, del Canada e degli Stati Uniti. Per l'Aic interverranno l'avv. Sergio Campana e l'avv. Claudio Pasqualin. All'ordine del giorno dei lavori figurano, tra gli altri, i problemi del vincolo e della «libera circolazione».

Sospesa in Scozia la terna «milanese»

GLASGOW — L'associazione calcistica scozzese ha reso noto che l'arbitro Gordon e i guardalinee McCartney e Kyle sono stati sospesi fino alla conclusione dell'inchiesta sul tentativo di corruzione in cui si è trovato coinvolto il Milan.

La posizione della terna arbitrale scozzese sarà anche presa in esame nella prossima riunione della commissione disciplinare dell'Uefa, in programma a gennaio.

Gordon è uno degli arbitri scozzesi con maggiore esperienza internazionale: nei recenti mondiali di Argentina arbitrò due partite.

Braglia e Piras assunti dal Lecce

LECCE — Il Lecce ha definito le trattative per assicurarsi gli attaccanti Braglia e Piras.

Braglia, che era in forza al Milan, era giunto a Lecce domenica scorsa e dopo essersi sottoposto ad un paio di provini, nei quali ha soddisfatto l'allenatore Santin, ha firmato il contratto per la società pugliese.

Piras, era in forza alla Spal e nello scorso campionato si era messo in evidenza nel Crotone, squadra di serie C.

PALLAMANO SERIE «A»

In forse le partite per la «serrata» arbitrale

Rischiano di saltare le partite della VI giornata del massimo campionato di pallamano e quindi anche l'anticipo di stasera a Bressanone tra la Forst e il Cividin, per una minacciata «serrata» degli arbitri. L'agitazione dei fischietti è motivata dalla sempre più ritardata corresponsione dei rimborsi spese che i fischietti anticipano nelle varie partite. Per qualcuno si parla anche di centinaia di biglietti da mille.

Per la Cividin un eventuale rinvio non capiterebbe neanche male, in considerazione delle squalifiche di Lo Duca e Bozzola e della indisponibilità di Scropetta. Meglio riservarle eventualmente a qualche squadra meno forte della Forst Bressanone. Comunque, fino al momento di scendere in campo niente si saprà di preciso sulle decisioni dei fischietti.

Tennis a Bologna

BOLOGNA — Adriano Panatta disputerà la finale della prima edizione dei campionati d'Italia internazionali «indor» in corso a Bologna. Nel primo incontro l'italiano ha infatti battuto lo jugoslavo Zeljco Franulovic in tre partite, col punteggio di 5-7, 6,3, 6-3. Panatta affronterà Fleming, che ha eliminato Mc Enroc.

ASSEMBLEA FIDAL

Oggi alle 16 in prima convocazione e alle 16.30 in seconda, nella sede del Coni in via del Teatro 2, avrà luogo l'assemblea regionale annuale delle società di atletica leggera.

PRIMA PROVA DEL FUOCO PER THOENI, GROS, MALLY E COMPAGNI

Il circo bianco dello sci all'esordio in Val Senales

VAL SENALES — Sarà il ghiacciaio della Val Senales ad inaugurare oggi la stagione dello sci con uno «speciale maschile» Fis di livello mondiale. Vi partecipano infatti più di duecento atleti in rappresentanza di 21 nazioni ed è possibile che l'elenco si allunghi ancora, dato che le iscrizioni si chiuderanno questa sera.

Domani si disputerà uno slalom gigante maschile, valido anche in questo caso per i punteggi Fis. In pista ci saranno i migliori slalomisti del mondo, primo tra tutti lo svedese Stenmark, che in Val Senales è di casa, dato che ormai si allena qui da anni.

La squadra azzurra, affidata a Sepp Messner e al gardenese Demetz, sarà al completo per cominciare la verifica del dopo-Cotelli. Tra gli azzurri, molto atteso è Gustavo Thoeni, l'ex superasso che gli allenatori azzurri danno in grande forma dopo un paio d'anni di deludenti risultati, complici anche i problemi fiscali non lievi che hanno turbato i sonni del campione.

Il periodo nero di Gustavo — hanno detto a chiare lettere Messner e Demetz — è ormai passato, continua ad essere il numero uno italiano, capace ancora di essere in gara per la Coppa del Mondo, dopo che il nuovo regolamento penalizza chi, come Stenmark, niente ha a che vedere con le discese libere, prove nelle quali Thoeni ha già dato ottimi risultati.

Sempre tra gli azzurri, sotto osservazione saranno Gros, unico argento ai mondiali di Garmisch, il meranese Peter Mally, campione nazionale negli slalom, e Mauro Bernardi, che vincendo l'anno scorso in Val Senales diede il via ad una stagione che l'ha visto come il più brillante e regolare tra i componenti dell'ex valanga azzurra.

Per gli azzurri, insomma, l'appuntamento è importante, la prima vera prova del fuoco della stagione. Una prova comunque da non mitizzare, nel bene e nel male. Altre ne sono infatti in programma nei prossimi giorni e potranno dare un quadro più esatto dello stato attuale della squadra italiana. Si tratta delle «World series», prove di apertura di stagione messe in forse sino all'ultimo dalla mancanza di neve e dirottate pertanto — dopo avere abolito le discese libere — sui ghiacciai.

Il 28 e il 29 novembre si correranno infatti sullo Stelvio gli «speciali» femminili e maschili. Poi ci si sposta in Austria, a Innsbruck, su un altro ghiacciaio, quello dello Stubai. Lì saranno di scena gli slalom giganti. Infine le «World series» si chiuderanno in Alto Adige, a San Vigilio di Marebbe, dove i prevedenti sudtirolesi hanno pronti i cannoncini spararneve artificiale per preparare le piste dei «paralleli» finali del 2-3 dicembre. Il timore è infatti che il sole continui a imperversare e la neve resti la grande latitante.

La Tris: 13-15-12

I Davis ha rotto in partenza e non ha figurato nella Tris bolognese che ha visto il completo trionfo dei penalizzati. Rivelino, punta avanzata dei partenti allo start, ha tentato la fuga, ma in retta d'arrivo non è riuscito a salvarsi dagli irrompenti Nugi, Diodato e Tambaleo, finiti nell'ordine con Nugi, al suo primo risalto in simili corse, che segnava un normale 1.20.7.

Alte le quote del totalizzatore che ha pagato 308; 64, 40, 45; (175, gruppo 7 pieno), e sostanziosa anche quella sfornata per la combinazione 13-15-12, lire 434 mila 299 per 574 vincitori dei quali 21 a Trieste, 11 presso la Sala Corse Monti, 10 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Monte premi Tris lire 356 milioni 125 mila 400.

Da febbraio a ottobre le tappe del ciclismo

GINEVRA — E' stato diramato ieri il calendario internazionale delle prove ciclistiche per professionisti del 1979. Il programma dovrà essere ratificato oggi dal congresso dell'Unione ciclismo internazionale. La stagione scatterà il 7 febbraio con il giro dell'Andalusia e si concluderà il 21 ottobre con il tradizionale «Trofeo Baracchi».

Il Giro di Sardegna sarà la prima corsa che si svolgerà in Italia (dal 24 al 28 febbraio). In marzo, al 17, si correrà la Milano-Sanremo, all'8 aprile avrà luogo la Parigi - Roubaix. Il giro d'Italia partirà il 18 maggio e si concluderà il 10 giugno (ci sarà anche un prologo il 17 maggio). Il Tour de France si effettuerà dal 28 giugno al 22 luglio. Quattro giorni prima della partenza della classica corsa a tappe francese sono in programma i campionati nazionali mentre i «mondiali» prenderanno il via il 26 agosto.

Il giro del Friuli è stato programmato per il 26 settembre; tre giorni dopo si correrà il giro del Veneto.

Lo stacco vincente di Kidd



Perfetta scelta di tempo di Brian Kidd che, attorniato da Maldera, Colovati e Bet, ha spiazzato Albertosi, segnando la prima rete per il Manchester City nell'incontro di coppa Uefa disputato a Milano ieri l'altro. (Telefoto Ap)

AUTOMOBILISMO

Lavori al Mugello per ospitare il G. P. di F 1

FIRENZE — Un piano articolato di interventi sull'autodromo internazionale del Mugello è stato redatto dall'Automobile Club di Firenze, col pieno appoggio delle amministrazioni locali interessate, nel momento in cui lo stesso ente ha riproposto alle autorità sportive la candidatura dell'autodromo stesso per lo svolgimento del Gran Premio d'Italia di F 1.

Con riferimento all'ultimo comunicato emesso dall'Associazione sportiva automobilistica italiana in merito all'organizzazione del Gran Premio, l'Automobile Club Firenze riconferma inoltre, ancora una volta, la sua completa adesione alle decisioni che saranno adottate dalle autorità sportive nazionali.

BORZOV RIPRENDE

Lo sprinter sovietico Valery Borzov, due volte campione olimpico a Monaco, è tornato ad allenarsi dopo una lunga assenza dalle piste. Borzov è stato operato nello scorso ottobre ai tendini di Achille di entrambe le gambe dallo specialista finlandese Peki Peltokallio.

BARAZZUTTI AVANZA

Barazzutti avanza ai campionati internazionali open di tennis a Buenos Aires. Barazzutti, testa di serie numero uno, è entrato nei quarti di finale, battendo l'argentino Hugo Varela per 6-4, 6-4.

ADRIANO PAVLICA ALLA GUIDA DEI GIALLOBLU' UNIVERSITARI

Il momento della verità per l'Altura con il Gonzaga

A lungo ricorderemo la settimana trascorsa tra la prima giornata del campionato di serie A 1 maschile di pallavolo e quella successiva, a causa delle sorprese, delle emozioni e delle attese susseguitesi senza soste. Dalle dimissioni di Giorgio Manzin da allenatore-giocatore del Cus Altura siamo dunque giunti quasi alla soluzione della crisi tecnica venutasi a creare al vertice della massima formazione locale. Nella giornata di ieri infatti, Adriano Pavlica ha risposto positivamente a Franco Gaggianelli, che con insistenza aveva rincorso il valido tecnico azzurro. L'assenso di Pavlica non chiude però definitivamente il capitolo, affinché abbia valore è ora necessario attendere quello della Fipav.

Secondo i sondaggi fatti dal tecnico stesso presso la segreteria della federazione, è possibile che il permesso venga concesso, forse già nella giornata odierna. Pertanto è probabile che oggi pomeriggio in via Monte Cengio alle 17, ora d'inizio delle ostilità fra Cus Altura e Milan Gonzaga, Adriano Pavlica si sistemi sulla panchina del sestetto triestino, per guidare i giovani Sardi, Sardos, Ciacchi, Fabio Pellarini, Braida, Gerdol, Di Bin, Cella, Mengaziol, Robba, Allesch, Bizjak e Coretti. Se tutto si risolverà secondo i desideri dei dirigenti del Cus Altura e dei giocatori stessi, la presenza di Pavlica sulla panchina non può avvenire considerata l'attesa soluzione per rilanciare tutto d'un tratto le sorti della formazione locale. Appaiono indispensabili invece l'apporto e l'impegno dei giocatori che ormai, dopo tante battaglie a livello di serie A non possono venire più considerati giovani speranze.

Da tutti si deve pertanto attendere una prestazione maiuscola, degna di giocatori che si considerano gli eredi di quanti hanno difeso per anni il nome di Trieste pallavolistica a livello nazionale. Per loro è il momento della verità. Contro il Gonzaga sappiano dimostrarsi all'altezza della situazione.

Nelle altre palestre, gli esiti finali appaiono un po' scontati; fa eccezione quello di Sassuolo, ove il Paoletti dovrà mettere a nudo le effettive possibilità dell'Edilcuoghi e quello di Parma, che essendo stato giocato in settimana non racchiude più alcun mistero. E' stato infatti vinto dal Lloyd Centauro di Ravenna, impostosi sulla Veico in tre soli set.

Il secondo turno della A 2 femminile, costringe l'Oma a giocare nella palestra del Sesto San Giovanni. Entrambe sono reduci da due sconfitte per cui prevedere il risultato finale è arduo. Potrebbe darsi che il fattore campo faccia pendere il piatto della bilancia dalla parte delle padrone di casa. Speriamo che ciò non si verifichi.

V. F.

PROGRAMMA ODIERNO:

A 1: Cus Pisa - Panini, Amaro Più - Klippan, Bologna - Tashir Roma, Edilcuoghi - Paoletti, Cus Altura - Gonzaga.

A 2: Universal Carpi - S. Lazzaro Bologna, Cus Torino - Noventa, Ses - Oma Altura, Junior Milano - Scandicci, Riposa Salora Bergamo.

Alle ragazze di San Luigi la Coppa Cus femminile

Si è conclusa la seconda Coppa Cus di pallavolo femminile al quale hanno partecipato oltre al Cus Trieste, società organizzatrice, la Julia ed il San Luigi di Trieste e la Torriana di Gradisca.

La vittoria nel torneo è andata alla squadra di San Luigi che vanta nelle sue file come allenatrice-giocatrice Marina Mengaziol che dopo aver giocato tanti anni in serie «A», è riapprodata a Trieste.

Risultati dell'ultima giornata: Julia - Cus 3-0; San Luigi - Torriana 3-0.

Classifica finale: San Luigi, punti 6; Julia 4; Cus Trieste 2; Torriana 0.

Nuovo spazio al ciclismo turistico

A conclusione dell'attività agonistica si è svolta nella sede del Cral Banco di Roma, una cerimonia promossa dal presidente provinciale dell'Udace, Brunetti. Sono intervenuti il presidente nazionale Dino Doni, il dott. Visintin dell'Enal regionale, il cav. Peregrini, l'ex assessore comunale allo sport prof. Lanza, nonché presidenti e collaboratori delle varie società. Nel corso della riunione è stata annunciata ufficialmente la costituzione del G. S. «Ciclo Ecologico Triestino»; si tratta di un'associazione che si prefigge lo scopo di favorire la conoscenza del ciclismo turistico.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato Primavera

TRIESTINA - BOLOGNA, ore 14.45, stadio «Grezar».

Trofeo «Berretti»

TRIESTINA - VENEZIA, ore 15, Guardiella.

Prima categoria

PONZIANA - PORTUALE, ore 14.30, via Flavia.

PALLAVOLO

Serie A - 1

CUS ALTURA - MILAN GONZAGA, ore 17, palestra di via Monte Cengio.

PALLACANESTRO

Promozione maschile

JEAN CORNER - CARTARIA MUGGIA, ore 20, palestra di Muggia.

Juniores

BOR - INTER 1904, ore 17, palestra San Dorligo.

HURLINGHAM - ALABARDA, ore 16, palasport.

JADRA - FERROVIARIO, ore 16, Contovello.

NUOTO

Coppa Mosca

Prima parte della prima giornata. Piscina «Bianchi», ore 17.30.

LA COMITIVA NEROVERDE IN PARTENZA

L'Hurlingham a Chieti nella tana del Rodrigo

L'Hurlingham troverà domani un... Rodrigo sul suo cammino. A Chieti, la squadra neroverde si gioca una fetta di tranquillità, nel senso che se riesce a espugnare il difficile campo abruzzese potrà in seguito guardare con maggior ottimismo agli altri impegni. In caso contrario, si vedrà di nuovo costretta a inseguire col fiatone due punti indispensabili.

Quante possibilità ci sono di svuntarla? Risponde capitan Meneghel, che con la squadra teatina ha già avuto delle esperienze in passato: «Se guardiamo indietro — afferma — i ricordi di Chieti non sono tanto belli. Se non sbaglio, quattro anni or sono le buscammo sode, in un campo che ribolliva per il tifo. Ritengo ci sia il «rischio di vincere» a metà I nostri avversari, quando giocano in casa, si trasformano, anche se talvolta non è sufficiente, come si è verificato domenica scorsa contro il Manner Novara».

Su una cosa, tuttavia, Meneghel è pronto a giurare e cioè che la squadra si impegnerà al massimo. «Il Rodrigo — sottolinea il capitano dei "leoni" — è una squadra abbastanza esperta, della quale conosco soprattutto quei Rossi, che nella passata stagione ha giocato a Roma con la Lazio. Chiaro, comunque, che non ci arrenderemo: il viaggio di ritorno è già molto lungo, diventerebbe interminabile in caso di sconfitta; quindi vedremo di abbreviarlo...».

I neroverdi hanno completato ieri la preparazione, compreso Rich Laurel, il quale si è rimesso completamente dal leggero malanno accusato domo la gara con la Pinti Inox. Con ogni probabilità Lombardi confermerà la formazione di domenica scorsa. L'Hurlingham si metterà oggi in viaggio alla volta di Chieti.

S. B.

E' scomparso Felice Gatti grande uomo di boxe

E' deceduto nella nostra città il cav. Felice Gatti, persona preminente nel campo dello sport, rappresentante della Polisportiva Ferroviario di Trieste nella sua qualità di capostazione. Il maggior contributo Felice Gatti lo diede nella sua pluridecennale attività di dirigente della Federazione pugilistica italiana, presidente del comitato regionale, segretario, arbitro internazionale, chiamato a dirigere combattimenti in cui figuravano gli assi del tempo d'oro della nostra boxe da Dobres a Valenti a Carnera, Mitri, Sergio Pravisani,

Dinamico, appassionato e competente, Gatti non disdegnava di accollarsi l'incarico di organizzatore «tuttofare» di manifesti in occasione di riunioni pugilistiche veramente riuscite. Promotore di un campionato europeo al «Rossetti» con Sergo-Bondavalli, al Castello di San Giusto con Mitri-Marini; all'idroscalo con Mitri-Amanini.

Preso contatto con le forze alleate di stanza a Trieste, riuscì a portare sul ring dell'idroscalo il confronto europeo tra Tiberio Mitri e il «marines» Turpin con una manifestazione veramente eccezionale dal lato pugilistico. Gatti organizzò anche il confronto Carnera-Musina con i suoi collaboratori Frontoni e De Rosa, portando il pugilato triestino nella sfera mondiale.

CON IL RECUPERO DI FRANCA LA TRIESTINA RITORNA ALLA FORMAZIONE TIPO

Tagliavini cerca i due punti ma ne gradirebbe anche uno...

Gli estremi, ancora una volta, si toccano. Lecco-Triestina metterà di fronte infatti l'ultima e la prima della classe. La logica (ma esiste quando si parla di calcio?) non dovrebbe lasciare dubbi sull'esito di questo incontro; gli alabardati, in altre parole, dovrebbero teoricamente disporre con facilità dei lecchesi o quanto meno ritornare da questa trasferta con almeno un punto.

«A parole — osserva Tagliavini — tutto è sempre molto facile, ma la realtà del campo, purtroppo, è spesso diversa. Il Lecco, parliamoci chiaro, non è squadra da ultimo posto e prima o poi, speriamo ... dalla prossima settimana, si risveglierà e risalirà la classifica. E' senza dubbio un terreno difficile, ma ciò non toglie che la mia squadra non giocherà per il pareggio. Un punto ci starebbe bene, inutile nasconderlo, ma solo dopo aver verificato che non era proprio possibile fare di più».

La Triestina è dunque fermamente decisa a ribadire anche a Lecco, come ha fatto in precedenza nelle trasferte di Treviso e Padova, i diritti della sua classe superiore ed è intenzionata a difendere il primato in classifica, per tentare la domenica successiva a Valmaura contro lo Juniorcasale la grande carta del sorpasso.

Per quanto riguarda la formazione, tutto a posto. Panozzo si è allenato e, come avevamo anticipato ieri, sarà regolarmente al suo posto. Provino positivo anche per Franca, che rientrerà così in squadra dopo il forzato riposo di domenica scorsa. La Triestina a Lecco dovrebbe quindi schierare: Bartolini; Cei, Prevedini; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Andreis, Lenarduzzi, Panozzo, Franca e Quadrelli. In panchina Tagliavini porterà Grigollo, Rossi e Politti. La comitiva alabardata, che si metterà in viaggio stamane, comprenderà anche Zanutel.

C. N.

Calcio C.S.I.

Con l'inizio della fase finale, anche la «Coppa Mekovec», dopo la «Coppa Esperia», si appresta a dare vita alla volata conclusiva.

COPPA MEKOVEC

Otto squadre animeranno il girone finale che dovrà assegnare il trofeo e dodici compagini prenderanno parte al girone di consolazione. Girone finale. **Oggi:** Santa Croce vincente Blue Star - Costalunga B (Santa Croce, 15.15), Costalunga A-Olimpia (Costalunga, 15.15). **Domani:** Muggesana B - Rozzol (Muggia, ore 11), Montuzza-Muggesana A (Montuzza, 10.30). **Gironi di consolazione. Domani:** Muggesana C-Fulgor (Muggia, 11.45), Don Bosco-Soncini (via Pascoli, 12), Sant'Andrea-San Vito (via Umago, 11), Montebello A - Montebello B (via Pascoli, 10), Fortitudo-Gretta (Muggia, 9.15).

COPPA ESPERIA

Terza giornata della fase conclusiva. Per il girone finale, oggi sono in programma queste gare: Costalunga A-Rozzol A (Costalunga, 14.30), Esperia B-Soncini A (via San Cilino, 15.15), Esperia A-Rozzol B (via Esperia, 16). **Domani:** Olimpia B - Soncini B (via Pascoli, 11).

Undici le partite in calendario per i gironi di consolazione. **Programma odierno:** Chiarbola A-Supercaffè (via Umago, 16.05), Fulgor-Olimpia A (Fulgor, 14.30), Opicina-Don Bosco (via Alpini, 14.30), Sant'Andrea A-Roiano-se (via Alpini, 15.15), Esperia D-San Vito (via San Cilino, 14.30), San Nazario-Gretta (San Nazario, 14.30), S. Croce - Esperia C (S. Croce, 14.30). Domani si incontreranno Muggesana C - Chiarbola B alle ore 10 a Muggia.

CALCIO A SETTE

Coppa Trieste

Il settebello della «For You» guida la classifica della massima serie della Coppa Trieste, dopo la settima giornata, con due punti sull'Italsider e tre sull'Alpi Venturi e sul Rapid.

Campi e orari delle partite dell'ottavo turno:

Oggi: Villa Ara, ore 13 Zeta Gomme Gavinel, 14.15 Italsider-Rapid, 16.20 Sanitaripitter-Gretta. 17.30 Lux Moda-Acli Cologna, 18.45 Montuzza-Dino Caffè. 20 Fiammeggiante-Duke Masè; Giarizzole, 14.30 Manif. Tabacchi-Victoria; S. Sergio, 14.30 Barriera-Gommemarcello; Domio, ore 13.15 Galileo C.-Voluntas, 16.30 Acli S. Luigi-Bar Anny.

Domani: Villa Ara, ore 8.15 Api Venturi-Capitolino, 9.30 Abbigliamento For You-CGS, 10.40 Venuti Costr.-S. Giusto Garden, 11.50 Bragozzo C.-Bar Alessandro, 13 Rozzol C.-Pizzeria Marechiaro, 14.10 Zoppolato C.-Perugino, 15.15 Tecnoservizio - Inter 1904; Giarizzole, ore 9.30 Motta-Alabarda, 10.45 IDYC - Tecnoferramenta; S. Sergio, 9 U.S. Giovanile-S. Giacomo MCL, 10.15 S. Andrea-Pizzeria Michele, 11.30 CGI Muggia-Burro Giglio.

Lunedì: Villa Ara, ore 20 Pipolo Riviera-Portuale, 21.15 Pol Valmaura-Romano

TOMINOVI LASCIA

L'allenatore del Cmm San Michele, Franco Tominovi, ha rassegnato ieri le dimissioni dal suo incarico. In attesa della ratifica della decisione da parte del consiglio direttivo della società neroverde, Tominovi non sarà comunque in panchina, nell'anticipo di oggi a Turriaco.

Altro notiziario a pagina 16

ALLIEVI

Supercaffè - Triestina: decisa la ripetizione

Verrà ripetuto l'incontro Opicina Supercaffè - Triestina del campionato regionale allievi di calcio. La decisione è stata adottata dal giudice di secondo grado, Fulvio Davia, il quale ha rilevato che nel caso in esame la erroneità della decisione risulta dagli atti e che nulla di obiettivo è da riscontrare per poter affermare l'esistenza di un pericolo all'incolumità dei giocatori». La decisione di sospendere la gara, presa dall'arbitro, il triestino Galazzi, è stata quindi ritenuta ingiustificata in rapporto ai fatti accaduti per cui ha ordinato la ripetizione dell'incontro. Inoltre il giudice di secondo grado ha ridotto la squalifica comminata all'allenatore dell'Opicina Supercaffè Giuliano Carretti.

«Primavera»: oggi Triestina - Bologna

Anticipo di lusso, questo pomeriggio al «Grezar» con inizio alle ore 14.45, per il campionato Primavera di calcio. La Triestina, reduce dalla brillante affermazione esterna in casa della Spal (il successo le ha permesso di portarsi a due soli punti dalla vetta) ospiterà il Bologna. I rossoblù emiliani si dividono il primato con l'Inter per cui l'undici di Varglien ha a portata di mano la possibilità di agganciare una delle due capolista. L'impegno non sarà comunque dei più facili, vuoi per la consistenza del Bologna, che è in testa dall'inizio del torneo, vuoi per i guai a catena in casa alabardata, che costringeranno Varglien a schierare una formazione d'emergenza. Non ci sarà Muiesan e non ci sarà nemmeno Rossi, chiamato a sostituirlo in prima squadra.

La Triestina, già priva delle due punte, dovrà rinunciare anche ad un elemento di spicco della retroguardia. Il «libero» Clemente, in conseguenza di una botta subita a Ferrara e non ancora completamente assorbita, dovrà rimanere in tribuna.

Una squadra d'emergenza, quindi, proprio contro il temibile Bologna. Gli alabardati comunque non disperano di cogliere un risultato positivo e sono decisi a riscattarsi davanti al proprio pubblico dopo la sconfitta interna per mano del Milan. La Triestina giocherà con Bisioli; Schiavon, Mihich; Scarel, Cheber, Lapaine; Francini, Persi, Milanese, Centini, Glereani. In panchina: Nardini, Atena, Strukely.

L'Udinese sarà impegnata domani a Ferrara.

La classifica: Bologna e Inter p. 11; Triestina e Modena p. 9; Milan e Spal p. 8; Udinese e Verona p. 6; Parma p. 5; Vicenza e Brescia p. 4; Mantova p. 3.

Totocalcio n. 14

AVELLINO - FIORENTINA	1 X
BOLOGNA - CATANZARO	1
INTER - ATALANTA	1
JUVENTUS - ASCOLI	1
L. R. VICENZA - ROMA	X
LAZIO - VERONA	1 X
NAPOLI - MILAN	X
PERUGIA - TORINO	1 X
SAMPDORIA - PALERMO	1 X 2
SAMBENEDETT. - FOGGIA	1 X 2
TARANTO - BARI	X
LECCO - TRIESTINA	X 2
SIENA - IMPERIA	X

Colonna Totip

(Trotto	FIRENZE)	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	1 x
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	2 1 x
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	MILANO)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	x 2

Campioni di oggi e anziani premiati al Circolo Saturnia

Nelle singole canottiere, l'attività annuale è programmata nei minimi termini. Nei primi giorni della primavera si procede all'apertura della stagione col tradizionale varo di nuove imbarcazioni, quindi ci si addentra nella vera e propria stagione agonistica che per varie società rappresenta l'evento più lieto dell'intera annata; ci si cimenta poi nei «quattro salti in famiglia» rappresentati dagli immancabili «caldieroni», si dà vita alle «Saturniadi», miniolimpiadi, prerogativa del circolo barcolano e finalmente giunge il momento di sedersi a tavola. La stagione è arrivata al capolinea, è ora di voltare di pagina. Prima di pensare al futuro si provvede però a festeggiare le tappe che hanno caratterizzato l'ultimo anno di vita della società. Questo è superbi giù il cammino stagionale delle singole canottiere della zona percorso anche dal C.C. Saturnia, che per celebrare la conclusione dell'annata ha riunito in un locale di San Giovanni soci, atleti, dirigenti, rappresentanti della stampa e delle varie organizzazioni sportive.

Al levare dei calici ha preso la parola il presidente Valerio Micalli, che ha ricordato le tappe salienti del sodalizio barcolano. Davanti a lui e ai suoi ospiti, fra i quali il presidente provinciale del Coni Felluga, il presidente della V zona della Fic Michelazzi e della Cic Colocci e presidente dell'ordine dei giornalisti Soncini, sono sfilati i baldi canottieri del circolo biancoazzurro per ritirare premi e medaglie.

Primo piano quindi per Fabio Rizzo, dorato nei campionati italiani del mare svoltisi a Trieste, per Hrovatin, Bellio, timoniere Furian, vice campioni italiani nel «due con» junior e per tutti gli altri esponenti della sezione, vedi Pace, Savio, Dario e Gilberto Skerl, Milos, Sandri, Schiulaz, Paolo Fonda, Falconar, Toluso ed Emanuela Riccari, la più valida canoista del circolo barcolano. Parole di elogio e premi particolari sono stati pure riservati ai preparatori di questi atleti quali Nino Gabrovec, Mario Sivitz e Luciano Valente.

In chiusura sono stati premiati i soci più anziani del circolo, quelli che hanno varcato la soglia dei 30 anni di appartenenza al sodalizio. Dal presidente Micalli e dal vice Borri hanno ricevuto premi ricordo Costante Auria, Aurelio Vici, Teodoro Pecar e infine Gastone Maestro, biancoazzurro da 31 anni.

V. F.

CRONACHE DELLO SPORT

VIBRANTI MOTIVI DI INTERESSE NEI CAMPIONATI DILETTANTI DI CALCIO

La Tarcentina sfida la Manzanese Ponziana - Portuale derby da vedere

Sulla dirittura dell'undicesima giornata del campionato di Promozione, due squadre, staccate di un giro, cioè di un punto, tentano di effettuare il sorpasso della «fuoriserie» Manzanese: si tratta della Tarcentina, che ospita proprio l'imbattuta capolista e la Pro Gorizia, che riceve la Sangiorgina.

La sfida di Tarcento, anticipata a oggi, è di quelle che mobilitano le tifoserie: per la posta in palio e per la prevedibile gara di bravura fra i contendenti sono di fronte, ad aggiungere un motivo in più al già interessante duello, l'attacco più prolifico del torneo, quello della compagine di Corolli (18 reti) e la difesa quasi impenetrabile dei tarcentini (due sole le reti incassate). La Pro Gorizia, dal canto suo, spera nella Tarcentina e forte della cinquina rifilata al Cmm San Michele attende sicura la Sangiorgina.

Una delle squadre che hanno la possibilità di portarsi ancora più a ridosso delle prime è la Pro Aviano, la quale sarà ospite del San Giovanni. Chi indica l'«ics» non dovrebbe sbagliare, conoscendo i rossoneri edizione casalinga. «Meglio tanti pareggi — sottolinea Sadar — che non tante sconfitte... Ritengo che ci dobbiamo levare il complesso di accettare i pareggi come una "liberazione", magari dopo averli inseguiti e raggiunti. Dobbiamo fare di più un fatto di gioco nelle gare dinanzi ai nostri tifosi. So che ciò è possibile: se ripetessimo la partita di domenica scorsa non avrei il minimo dubbio sulla vittoria. La formazione? Non ci sarà Helmersen, ed è un peccato, poiché il ragazzo sta migliorando di giorno in giorno e si dimostra utilissimo nell'economia della squadra; in compenso rientrerà Ramani».

Il programma degli altri incontri: Fontanafredda-Maniago, Trivignano-Lignano, Pro Cervignano-Cormonese, Isonzo Turriaco-Cmm San Michele, Gradese-Sacilese.

—oOo—

La «sbandata» dell'Edile ha ridato fiato a tutti, nel girone B della Prima categoria, e la «rosa» delle pretendenti si è allargata, sebbene la squadra di Florio continui la sua fuga assieme al Mossa. L'Edile, anche se sconfitta, ha dimostrato almeno per 45' di essere compagine vivace e bene impostata: vedremo domani a Corno di Rosazzo se lo scivolone ha lasciato un segno. Oggi, intanto, un altro di quegli scontri che farà contento il cassiere di turno. Parliamo di Ponziana-Portuale, derby che farà riempire le gradinate di via Flavia. Troppe «stracittadine» hanno affievolito gli animi, ma non certo l'interesse degli sportivi, che seguono in gran numero specialmente le partite fra «cugini». E questa è una di quelle tutte da vedere.

«Una gara aperta — dice a proposito il presidente biancoceleste Zagaria — anche perché mancheranno i due cannonieri, cioè Starc e Pobega. Il Ponziana è in salute, i ragazzi si sono preparati con puntiglio: i punti interessano molto ad ambedue le squadre, perciò salterà fuori una partita combattuta, e mi auguro pure bella sotto il profilo dello spettacolo».

«Noi — ribatte il direttore sportivo del Portuale Scavuzzo — speriamo di recuperare prima di tutti... Russo, il quale per un forte malanno influenzale ha rinunciato all'ultima trasferta. Il Ponziana sta infilando risultati utili, da parte nostra abbiamo intenzione di riprendere la marcia giusta. Quasi quasi avrei preferito che ci fosse Starc, perché conosciamo perfettamente le sue caratteristiche».

In questa undicesima giornata tutti gli incontri racchiudono motivi allettanti, in quanto troviamo chi spera di raggiungere una vetta non lontana e chi ha l'opportunità di levarsi dai pasticci.

Ecco il programma completo: oggi: Ponziana-Portuale, Lucinico-Mossa; domani: Buttrio-Stock, Corno-Edile Adriatica, Ronchi - Torviscosa, Fortitudo - Pieris, San Canzian-Muggesana.

—oOo—

Nella seconda lo Zaule vuole aggiungere altri 90' di imbattibilità al suo già eloquente «curriculum». La squadra di Pescatori se la vedrà con il San Marco ed è un impegno che sulla carta non nasconde molte insidie, ma bisogna far attenzione a questo campionato che leva spesso dal suo cappello degli imprevisti. E una delle più belle sorprese è senza dubbio il Rosandra. La compagine di Cusatelli e Norbedo, zitta zitta, si è messa alle costole dello Zaule e domani nel «match» con l'Opicina è chiamata a una verifica decisiva. Nel gruppone delle ambiziose pure la Libertas, che riceverà l'Aurisina dell'ex Cernivani e lo Zarja, ospite di quella Sovrana che rimane sempre una delle formazioni più quotate.

Le rimanenti partite: Primorje-Giarizzole, Breg-Costalunga, Primorec-Grandi Motori, Gaja-Campanelle.

S. B.

Giudice sportivo provinciale

Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha deliberato in merito alle partite disputate domenica scorsa per i due gironi triestini della Terza categoria dilettanti e per i campionari giovanili.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Blasina (Kras), Fedel (Duino), Nelli (San Vito), Antoni (Duino), Lombardo (Op. Supercaffè), Pecile (Domio), Scheriani (Edile Adriatica), Finessi (Zarja).

Squalifica due giornate: Brazzach (Rosandra), Cociani (Libertas), Ciguj (Breg), Cannavò (Campanelle), Mondo (Breg).

Il giudice ha inoltre sospeso a tutto il 21 dicembre Stelio Vatovaz, dirigente del Primorje, per frasi offensive proferite nel corso di una gara per il campionato pulcini.

CALCIO FEMMINILE

All'Alabarda il «Città di Trieste»

Il torneo di calcio femminile «Città di Trieste», giunto alla sua terza edizione, è stato vinto dall'Alabarda che ha preceduto di due lunghezze l'Autojolly. L'Alabarda, incontrastata dominatrice per cinque settimane, ha conosciuto la prima sconfitta solo nel turno conclusivo per mano dell'Autojolly. La manifestazione, coronata da un buon successo tecnico, verrà ripetuta anche il prossimo anno.

La classifica finale: Alabarda p. 10, Autojolly p. 8; Bottega delle Carni p. 6. Costalunga p. 0.

Classifica cannoniere: Mosca 11 reti; Ferluga 8; Prestifilippo 7; Massimiani M. 6; Carlin, Lamprecht e Benvenuti B. 5.

Festa dei pugili il 3 dicembre a Milano

L'Associazione pugili professionisti d'Italia organizzerà a Milano, il giorno 3 dicembre una festa pre-natalizia.

Il pranzo si terrà al ristorante «Abbadesse», nella via omonima, alle ore 13. Al cinema «Durini» via Durini 23 (piazza S. Babila) con inizio alle ore 10 proietteranno filmati di campionati del mondo commentati da Nino Benvenuti.

Tutti i pugili che desiderano partecipare all'iniziativa sono invitati a dare la propria adesione al delegato provinciale Bruno Fabris, tel. 795470, Olimpic Club, via Pacinotti 2/a, entro il 28 novembre.

NOTIZIE OPEL-GM

Nuova Opel Ascona *Diesel*, il diesel che mancava.

Motore 1998 cc, 43 kW. Cambio a cloche a 4 marce. Velocità 140 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 21" (DIN). Con un litro di gasolio fa 13,3 km (CUNA).



Società Boato
MONFALCONE
Largo dell'Anconetta 1, tel. 74176

Società Boato
GORIZIA
Corso Italia 63/a, tel. 87174

Tullio Serri & C. s.n.c.
TRIESTE
Via Ginnastica, 56, tel. 724211

Autorotor s.a.s.
TRIESTE
Via Raffaello Sanzio 11, tel. 51400

Terza categoria

All'insegna dell'equilibrio nei due gironi

Ancora novità nelle alte sfere delle classifiche dei due gironi triestini del campionato dilettanti di terza categoria di calcio. L'equilibrio regna sovrano in entrambi i raggruppamenti per l'assenza di una squadra in grado di elevarsi sulle altre.

GIRONE N

Il Vesna, costretto ad un mezzo passo falso dell'Opicina Supercaffé, ha dovuto perdere contatto dall'Esperia San Luigi e dal Campi Elisi - Prisco rimaste da sole in tesa al gruppo. Quest'ultima compagine, dopo una partenza a rilento, ora viaggia con il vento in poppa. Ha ripreso quota anche il C.G.S. che con il rotondo successo sul Kras si è affiancato all'Edera sulla quarta poltrona.

Per domani interessante si annuncia l'incontro Esperia San Giovanni - Edera che potrebbe rilanciare i rossoneri nell'alta classifica.

Le partite di domani: Esperia San Giovanni - Edera (Prosecco, 12), Opicina Supercaffé - Roianese (via Alpini, 8.45), Kras - Vesna (Santa Croce, 14.30), Union - C.G.S. (Guardiella, 13), Inter San Sabba - C.E. Prisco (via Flavia, 8.30). Riposa l'Esperia San Luigi.

La classifica: Esperia San Luigi e Campi Elisi Prisco g. 8 p. 11; Vesna g. 7 p. 10; Esperia San Giovanni g. 8 p. 8; Edera e C.G.S. g. 7 p. 7; Roianese g. 6 p. 6; Opicina Supercaffé e Kras g. 7 p. 6; Inter San Sabba g. 6 p. 4; Union g 7 p. 2.

GIRONE O

Prima sconfitta per il Chiarbola che oltre all'imbattibilità ha perso anche il primato in classifica. Le squadre guida sono ora il Domio e la Baxter (è stata quest'ultima ad infliggere il k.o. agli azzurrobianchi di Chiarbola).

Per domani il calendario propone una interessante serie di scontri fra le migliori del girone. Ad eccezione della Baxter (l'undici allenato da Di Mauro parte con tutti i favori del pronostico) le altre devono tenere gli occhi bene aperti: il Domio non avrà la vita facile contro il Sant'Anna e il Sna Sergio cercherà di ricavare almeno un punto dallo scontro con il Chiarbola.

Le partite di domani: Domio - Sant'Anna (Domio, 10.30), San Vito - Rabuiese (Domio, 10.30), Cave - Duino (Aurisina, 10.30), Sant'Andrea - Artigiani (Aquilinia, 10.30), Chiarbola - San Sergio (Campanelle, 10.30), Flaminio - Baxter (San Sergio, 14.30).

La classifica: Domio g. 7 p. 11; Baxter g. 8 p. 11; Chiarbola g. 7 p. 10; Sant'Anna e Cave g. 7 p. 9; Artigiani e Sant'Andrea g. 7 p. 7; San Sergio g. 7 p. 6; Duino g. 8 p. 5; Flaminio e Rabuiese g. 7 p. 4; San Vito g. 7 p. 3.

BASKET: CESTISTE BIANCOCELESTI IMPEGNATE A GAVIRATE

L'Alabarda cerca a Verona il proprio definitivo lancio

SERIE C

L'Alabarda cerca oggi a Verona contro il Vincenzi il rilancio definitivo, prima di imboccare la via del ritorno nella serie C di basket. I ragazzi di Cavazzon si trovano con due sole vittorie, come i prossimi avversari; si tratta di una gara a eliminazione, dalla quale potrebbe uscire la compagine che avrà possibilità di accedere alla poule successiva.

I veneti non attraversano un buon momento e l'Alabarda è in grado di approfittare della favorevole situazione. Per Cavazzon il problema è di fermare il «tiratore scelto» Bettelli, un giocatore che «marcia» costantemente oltre i 30 punti a partita. Anche l'Alabarda, comunque, non sta troppo bene a formazione, poiché dovrà rinunciare ancora a Cecocotti, mentre Tonut è alle prese con il solito malanno alla spalla. Queste difficoltà sono state superate sabato scorso, grazie alla «linea verde», che cercherà di ripetere la brillante prestazione offerta contro lo Spilimbergo. Promette spettacolo anche la gara fra il Principe e quella Virtus che dispone di giovani più che promettenti.

Completano il quadro della giornata Spilimbergo-Metalplastica Mestre e Diadora Lido-Nordica Montebelluna.

SERIE D

Nella serie D il trio di testa ha la possibilità di far vacillare o addirittura cadere le ambizioni delle inseguitrici. L'attenzione è rivolta soprattutto a Pordenone, dove il Casaviva affronterà il Codroipo. Abbastanza delicato anche il compito che attende il Don Bosco. La squadra di Pituzzi non avrà vita facile contro l'ospite Cer, ma la buona forma dei salesiani è sufficiente garanzia di successo. La Servolana, a Gorizia contro il Nadalet, tenta di raccogliere due punti che potrebbero valere un patrimonio. Infine l'inter: Micol contro il quotato Sagrado spera di ottenere la seconda vittoria. Parigi continua a sbalordire, però dovrà essere aiutato dai compagni perché la squadra possa spuntarla.

PROMOZIONE

Secondo appuntamento nel campionato di Promozione, che sembra annunciare sorprese a ripetizione, dopo gli esiti imprevisti del primo turno. Ecco le partite in programma: oggi: Jeans Corner - Cartaria; domani: Bor-Barcolana, Dopolavoro Ferroviario-Grandi Motori, Scoglietto - Jadran, Cus-Stella Azzurra.

FEMMINILE

La Ginnastica Triestina chiuderà» oggi a Gavirate la prima parte della serie cadetta. Forma eccellente e scarsa consistenza delle avversarie (che occupano l'ultima posizione in classifica) dovrebbero consentire alle biancocelesti di cogliere un successo importante. Infatti, considerato lo scontro fra Abano secondo in graduatoria al pari della squadra di Ghietti) e la battistrada Comense, è possibile, in caso di vittoria della Ginnastica, un ricongiungimento in vetta.

Si conclude domani il girone di andata della serie C. Dopo due gare esterne, l'Inter Club Transmare si ripresenta ai suoi tifosi ricevendo la visita del Casaviva.

CALCIO

Torneo Berretti

Il torneo «Dante Berretti» di calcio per squadre giovanili del settore semiprofessionisti ha in programma oggi la settima giornata di andata. Delle squadre regionali giocheranno in casa solo la Triestina che ospiterà il Venezia e la Pro Tolmezzo, impegnata nel derby con il Palmanova. Questo il resto del programma: Jesolo-Monfalcone, Mestrina-Conegliano e San Donà-Pordenone. Le gare avranno inizio alle ore 15.

TROFEO AL FOGOLAR

Si correrà domani a Cordenons il trofeo «Bar da Ermes», gara di ciclocross valevole quale quarto prova del Trofeo al Fogolar. La manifestazione, organizzata dal G.S. Bianchettin Serramenti, sarà disputate su un circuito campestre di km 2, da ripetersi 12 volte. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle ore 13; la partenza verrà data alle 14.30.

AMICI PALLAMANO

Nel corso dell'assemblea generale ordinaria è stato rinnovato, come da statuto sociale, il consiglio direttivo del Club Amici della Pallamano Cividin. Sono stati eletti all'unanimità: Vincenzo Dipace presidente, dott. Adriano Napolitano vicepresidente, Nereo Hauser consigliere, dott. Giorgio Zanuttin amministratore, Chiara Bresca e Liliana Scrigner segretarie, Mario Bassanese addetto alle pubbliche relazioni, Alfredo Verzegnassi e Mario Cipolla coordinatori dell'attività al Palasport.



CV 590 • 13 programmi, incluso il lavaggio biologico. Selettore e indicatore dello svolgimento del ciclo. Dispositivi: «Spülstop» e per evitare il funzionamento a secco. Cestello in acciaio inox. Capacità 5 Kg.

Constructa

Constructa. Cosa cambia a comprarla dagli expert?

negozi europei specializzati in radio tv stereo hi-fi elettrodomestici • controllo qualità e prezzo consulenza installazione e assistenza • supergaranzia expert



expert

nei negozi expert compri meglio

A GORIZIA RIAVEZ RADIO Via Crispi 15 - tel. (0481) 5471

A TRIESTE RAMANI SERGIO Via Revoltella 10 - tel. (040) 728308

Calcio minore triestino

L'attività sui campi del calcio minore triestino, prosegue con regolarità grazie soprattutto a questo meraviglioso autunno. Il fatto di poter giocare su campi asciutti ha accresciuto il livello tecnico del gioco.

CADETTI

Il campionato ha imboccato sabato la strada del ritorno. La lotta per assicurarsi i primi cinque posti in classifica di ciascun girone per accedere alla fase finale si fa sempre più accesa. Nel raggruppamento «E» la Stock, fermato sul pareggio l'Opicina Supercaffé, è rimasta sola al comando; al terzo posto San Marco e Chiarbola. Nell'altro girone il San Giovanni è nettamente il migliore. Lo inseguono Zaule, Edile Adriatica e Libertas. Le partite odierne: Campi Elisi-Stock (San Sergio, 14.30), Primorje - Portuale (Prosecco, 14.30), Cave - San Marco (Aurisina, 14.30), Opicina Supercaffé - Chiarbola (via Carsia, 14.30), Edera - Rosandra (via Flavia, 18), Libertas - Fortitudo (via Flavia, 16.15), Edile Adriatica - San Giovanni (viale Sanzio, 14.30), Breg - Zaule (San Dorligo, 14.30).

ALLIEVI

Una settimana dedicata ai recuperi. Nel girone A Fortitudo e Stock sono sempre al comando; nell'altro girone il Giarizzole, battendo lo Zarja, si è portato in testa alla classifica. Le partite di domani: Fortitudo - Opicina (Muggia, 10.45), Zaule - Roianese (Aquilinia, 9), Esperia San Giovanni - Campanelle (Campanelle, 8), Cave - Stock (Aurisina, 12.15), Portuale - Muggesana (Domio, 8), Inter San Sergio - Blue Star (San Sergio, 8), Sant'Andrea - Costalunga (via Alpini, 13), Zarja - Rosandra (Basovizza, 10.30), Giarizzole - Montebello (via Carsia, 14.30), C.G.S. - San Vito (via Carsia, 11.45).

GIOVANISSIMI

Anche questo campionato ha vissuto una domenica dedicata ai recuperi. Nel girone «A» il Costalunga, bloccato sul pareggio dal Chiarbola, ha scavalcato il Vesna, a sua volta inseguito da Campanelle e Chiarbola. Nel girone «B» il Portuale è stato raggiunto in vetta dalla coppia Domio e C.G.S. Situazione immutata invece nel terzo girone, con la Libertas sempre sola in testa.

Le partite di domani: Inter San Sergio - Blue Star (San Sergio, 10.15), Costalunga - Olimpia (San Sergio, 11.30), Esperia San Giovanni - Campanelle (Campanelle, 14.15), Don Bosco - San Nazario (Campanelle, 13), Chiarbola - Vesna (Campanelle, 15.20), Esperia San Luigi - Domio (San Luigi, 11.45), Roianese - San Vito (via Carsia, 10.30), Sant'Andrea - San Giovanni (via Alpini, 14.30), C.G.S. - Opicina Supercaffé (via Alpini, 14.35), Fortitudo - Triestina (Muggia, 8.45), Zaule - Breg (Aquilinia, 12.15), Libertas - Ponziana (Via Flavia, 12.15), Kras - Primorec (Santa Croce, 10.30), Giarizzole - Primorje (via Carsia, 13.15).

ESORDIENTI

Il torneo si appresta a mandare in scena la nona giornata del girone di andata. Nel girone «A» il Soncini ha riagganciato il Campanelle e la coppia è inseguita da vicino da Chiarbola e Fortitudo. Nel raggruppamento «B» sempre di pari passo Soncini e Domio.

Le partite di domani: Fortitudo - C.G.S. (Muggia, 10), Sant'Andrea - Chiarbola (via Alpini, 12.15), Ponziana - Soncini B (via Flavia, 13.45), Opicina Supercaffé - Esperia San Giovanni B (via Carsia, 9,45), Campanelle - Giarizzole (Campanelle, 9.45), Inter San Sergio - Zaule (San Sergio, 9.30) Esperia San Luigi - Chiarbola B (San Luigi, 11), Portuale - Soncini A (Domio, 9.30), Don Bosco - Esperia San Giovanni A (Campanelle, 12.15), San Giovanni - Breg (viale Sanzio, 9).

PULCINI

Dopo le prime otto giornate il Soncini è sempre al comando della classifica, inseguito dal Sant'Andrea. Le partite odierne: Ponziana - Chiarbola (via Umago, 17.45), Breg - Inter San Sergio (San Dorligo - 15.30), C.G.S. - Giarizzole (Villa Ara, 15.30), Domio - Fortitudo (Domio, 13.30), Fulgor - Muggesana (Fulgor, 15.30), Primorje - Zaule (Prosecco, 15.30), Campanelle - Soncini (via Umago, 15.30).

Campionati regionali allievi e giovanissimi

Undicesima giornata di andata, domani, per i due maggiori campioni regionali giovanili di calcio. Nel campionato allievi la capolista Manzanese sarà impegnata in trasferta sul campo della Sangiorgina mentre le immediate inseguitrici, Pro Gorizia e Ponziana, saranno a confronto diretto sul campo isontino. E' questa la gara più attesa della giornata; i biancocelesti, se riusciranno a superare questo ostacolo, potranno agguantare la capolista che ha due lunghezze di vantaggio.

Nel campionato Giovanissimi viaggiano le prime quattro della classifica.

Allievi: Pro Gorizia-Ponziana, Sangiorgina Udine-Isonzo Turriaco, Triestina-Libertas (Guardiella, 10.30), San Giovanni-Costalunga (viale Sanzio, 10.30), Sangiorgina-Manzanese, Opicina Supercaffè-Monfalcone (Prosecco, 10.30), riposa il Cmm San Michele.

Giovanissimi: Prata Sangiorgina, Spilimbergo-San Giovanni, Ronchi-Triestina, Porcia-Udinese, Isonzo Turriaco-Pordenone, Fontanafredda- Eris Dordolo, Cmm San Michele-Esperia San Giovanni. Visinale-Aurora Pordenone.



Giorgio Ravalico; pedina essenziale biancoceleste

L'ESORDIO ALLA PISCINA «B. BIANCHI»

Nuotatori ai blocchi per la «Coppa Mosca»

Coppa Mosca, manifestazione nazionale organizzata dalla Fin per tenere desto fra tutti i suoi atleti l'obiettivo della partecipazione ai giochi olimpici del 1980: una grande selezione a base regionale dunque per questo impegno agonistico, che a scadenze fisse selezionerà i migliori nuotatori italiani attraverso fasi interregionali e internazionali, dando a questi atleti la possibilità di incontrarsi nel momento cruciale della stagione in gare con base 50 metri ,dove può essere importante raggiungere un determinato tempo limite per essere ammessi ai molteplici impegni nazionali ed internazionali che il calendario prevede.

Da novembre sino alla prossima estate la Coppa Mosca rappresenta per tutti i nuotatori e le ondine che superano la fase regionale, un continuo riferimento e confronto dei propri progressi rispetto a ciò che avviene a livello nazionale nel nostro nuoto. Nella regione verranno disputate tre giornate di gare, «giornate» che poi vengono sdoppiate in una prima e in una seconda parte. Lo spettacolo girerà in tutte le piscine dei capoluoghi di provincia, incominciando da Trieste, proseguendo a Gorizia e Pordenone, finendo a Udine.

Questo pomeriggio dunque prima uscita alla «Bianchi», (con le scuole di nuoto sospese dopo le 16.30) dove atleti, tecnici, giudici si troveranno per ricominciare. Ai blocchi di partenza mancheranno diversi protagonisti che hanno «firmato» le ultime stagioni del nuoto regionale. Le sorelle Sterni, Belleli, Pavone, Pettener e Paola Martinuzzi, ex bambina prodigio del nuoto azzurro, hanno appeso il costume al solito chiodo, rito comune nel mondo del nuoto anche per atlete «under 18», come nel caso delle campionesse di casa nostra.

Anche se queste gare vengono viste sotto un'ottica particolare dai tecnici di tutte le società presenti («uno scattone durante l'allenamento» sono state definite dall'allenatore della Triestina Nuoto) ci saranno particolari motivi di interesse nel vedere il comportamento dello squadrone maschile dell'Inter Rari Nantes, che sfruttando le prestazioni dei nuovi acquisti Gobbo, Stefano Francese e Losurdo, potrebbe monopolizzare le gare del settore maschile.

Maurizia Lenardon e Fabio Bastiani, portacolori della Triestina Nuoto sono i due atleti più rappresentativi del nuoto locale: ad entrambi, noti per la grinta e la classe che li ha fatti raggiungere la nazionale, vada già adesso un plauso per la volontà di continuare a nuotare ad alto livello. A tutti i più giovani un invito e un augurio a seguire le loro orme.

Queste le gare in programma oggi alla «Bianchi» (inizio alle ore 17.30): 400 s.l., 100 farfalla, 100 dorso, 100 rana, 100 s.l., 400 misti.

Renzo Poli

La sezione judo della SGT

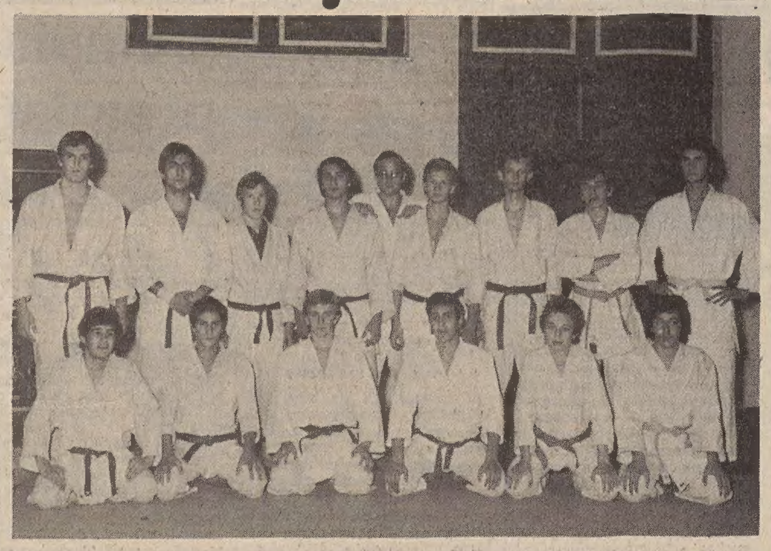


Foto di gruppo per gli appassionati judoka della Società Ginnastica Triestina. (Italfoto)



TRIUMPH-ADLER serie 1000

modularità vuol dire... poter scegliere le periferiche che più si adattano alle reali esigenze aziendali

VREAN

la scienza.

ti proietta nel domani

34123 trieste - via campo marzio 6 - tel 040 733401-2
34074 monfalcone - via matteotti 4 - tel 0481 75050

nucleo tre

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Austriaci anti-terrorismo



Vienna — Prima presentazione in pubblico del nuovo reparto speciale anti-terrorismo istituito dal ministero degli interni austriaco. Il «commando», addestrato a fronteggiare ogni tipo di incursione, ha per sede la caserma di Schoenau. (Tel. Upi)

«GIA' COMPIUTI TUTTI I SACRIFICI POSSIBILI»

Begin si dice ottimista sulle intenzioni egiziane

Sadat potrebbe accettare la bozza approvata da Israele

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Menachem Begin si è detto ieri ottimista circa la possibilità di giungere a un accordo di pace con l'Egitto e un autorevole quotidiano di Gerusalemme ha contemporaneamente affermato che il Presidente Sadat ha dato l'impressione che il Cairo potrebbe ammorbidire la propria posizione ed accettare la bozza di trattato già approvata nei giorni scorsi dallo stato ebraico.

Parlando con un gruppo di influenti senatori americani attualmente in visita in Israele, Begin ha detto di «continuare a sperare» che tutti i rimanenti ostacoli sulla via dell'accordo possano essere superati, lasciando però capire che tocca ora all'Egitto prendere delle decisioni perché «anche se preferisce fare dei sacrifici per la pace piuttosto che per la guerra, Israele ha ormai fatto nei negoziati tutti i sacrifici che poteva fare».

L'inviato speciale al Cairo del «Jerusalem Post» afferma intanto di aver avuto da Sadat l'impressione che l'Egitto potrebbe ammorbidire la propria posizione ed accettare la bozza di trattato di pace già approvata nei giorni scorsi dal governo di Gerusalemme.

In una breve conversazione con il giornalista, Sadat ha detto di voler «riesaminare l'intera situazione» alla luce della decisione dello stato ebraico e di progettare, a questo fine, di mettersi al più presto in contatto con il Presidente Carter. «Il Presidente egiziano — scrive il "Jerusalem Post" — ha dato l'impressione di poter ammorbidire il proprio atteggiamento sulla questione del collegamento» — voluto dal Cairo e rifiutato da Gerusalemme — tra il trattato di pace bilaterale e i futuri negoziati sulla Cisgiordania e Gaza. «Egli si è inoltre sforzato di togliere al termine "riesame" ogni connotazione negativa.

Rinunciando alle proprie richieste di emendamento, il governo israeliano ha approvato martedì la bozza di trattato a suo tempo presentata dagli americani (e pubblicata ieri, per la prima volta, al Cairo dal quotidiano «Al Ahram»).

La risposta di Sadat a questo proposito non è ancora nota. Stando, però, al testo di «Al Ahram», si sa che Israele ha accettato una formulazione in precedenza respinta del preambolo del trattato, nel quale — sia pure in forma vaga — viene stabilito un legame tra l'accordo bilaterale e la questione della Cisgiordania e di Gaza.

Il trattato — dice il preambolo — «costituisce un importante passo verso una pace globale nella regione e una soluzione del problema del Medio Oriente in tutti i suoi aspetti» e gli accordi di Camp David «rappresentano un'adatta cornice che dovrà servire da base non solo per la pace tra Israele e l'Egitto, ma anche tra Israele e ciascun altro dei suoi vicini arabi».

L'Egitto prepara un attacco alla Libia?

BEIRUT — Il quotidiano libanese «Assafir» parla di importanti concentramenti di truppe egiziane alla frontiera libica».

Secondo il giornale, che cita fonti diplomatiche bene informate, «il modo in cui l'esercito egiziano procede a tali concentramenti, la ripartizione delle truppe e il rifornimento di munizioni permettono di pensare che non sia da escludere un attacco».

Il giornale ricorda che il Presidente libico colonnello Gheddafi, aveva già dichiarato, il 16 novembre, che «un attacco aereo e marittimo contro le basi militari e le installazioni petrolifere libiche avrebbe dovuto svolgersi in ottobre».

Zingaro tenta la fuga: ferito da due agenti

CATANZARO — Uno zingaro, Domenico Bevilacqua, di 22 anni, sorvegliato speciale da parte della pubblica sicurezza, è stato ferito con una raffica di mitra alle gambe, sparata da una pattuglia di agenti della squadra mobile.

Il fatto è accaduto in via Stretto Antico, a Catanzaro Lido. Anche i due agenti, Francesco Belcamino e Francesco Guido, entrambi di 25 anni, sono rimasti feriti da alcune pietre lanciate dai componenti della tribù di zingari per favorire la fuga di Bevilacqua.

Domenico Bevilacqua era nell'accampamento quando la pattuglia di agenti gli ha intimato di fermarsi. Invece di ottemperare all'ordine, lo zingaro è fuggito e gli agenti gli hanno sparato ferendolo.

Colloqui di Forlani in India

NUOVA DELHI — Dopo 22 anni un ministro degli esteri italiano è tornato in India in visita ufficiale. I governanti di Nuova Delhi hanno riservato a Forlani, che è giunto nella capitale dell'Unione Indiana nelle prime ore del giorno, un'accoglienza calorosissima. Il primo ministro Morarji Desai ha voluto incontrarlo subito, intrattenendolo in un lungo colloquio. Il responsabile della diplomazia italiana ha avuto anche un primo scambio di vedute con il collega Atal Behari Vajpayee, che ieri sera ha offerto in suo onore un pranzo. I due ministri si incontreranno di nuovo oggi per una consultazione più approfondita, assistiti dalle delegazioni.

I primi impegni di Forlani non sono rimasti però circoscritti al primo ministro e al ministro degli esteri, perché, in questa sua prima giornata, Forlani si è anche visto con il ministro del petrolio e con i dirigenti dei maggiori gruppi industriali italiani, privati e pubblici, che operano in India. I temi politici sono stati naturalmente al centro delle conversazioni con l'anziano successore di Indira Gandhi, il primo ministro Desai, e con il responsabile per la politica estera, mentre negli altri casi ha avuto maggiore attenzione la problematica economica che sta di fronte all'India, un mercato di oltre 600 milioni di individui che, per queste sue dimensioni, resta attraente per qualsiasi operatore economico europeo.

Da parte italiana, c'era interesse a conoscere il punto di vista del governo di Nuova Delhi sugli avvenimenti più recenti di questo scacchiere geografico, in cui l'India è una pedina importante: gli avvenimenti in Cina, nella penisola indocinese, in Afghanistan, in Iran, in Medio Oriente.

CONTRO L'ERITREA

Cubani e sovietici nell'offensiva etiopica

PARIGI — All'offensiva lanciata dall'Etiopia contro l'Eritrea partecipano direttamente circa duemila soldati cubani e duecento ufficiali sovietici, a quanto riferisce un comunicato del Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea, pubblicato ieri a Parigi.

Secondo il comunicato del Fple, l'aviazione etiopica sta distruggendo i raccolti per «affamare» le popolazioni e creare problemi di approvvigionamento ai guerriglieri eritrei.

ASSERITO DIVORZIO

Belgrado smentisce le voci su Jovanka

BELGRADO — Mirko Kalezic, un portavoce del governo jugoslavo, si è rifiutato ieri di commentare le voci che circolano a Belgrado circa lo scioglimento del matrimonio del Maresciallo Tito dalla moglie Jovanka. Rispondendo a una domanda in proposito rivoltagli da un giornalista occidentale nel corso della conferenza stampa settimanale, Kalezic ha definito le voci sul divorzio del Capo dello Stato «inutili e di cattivo gusto».

Il portavoce ha detto poi di non aver altro da aggiungere al riguardo, se non quanto lo stesso Maresciallo Tito dichiarò in un intervista al «New York Times» nello scorso marzo: «Lei (Jovanka) è mia moglie, resta mia moglie e vive nella mia residenza a Belgrado».

Jovanka Budislajevic Broz, che non compare in pubblico dall'agosto del 1977, ha attualmente 54 anni, mentre il marito ne ha 86. Ella conobbe Tito durante la lotta partigiana e il loro matrimonio fu celebrato nel 1952.

COMPROMESSO SULLA CINA E ROTTURA SUL MEDIO ORIENTE AL VERTICE

Ceausescu a Mosca è riuscito a difendere la sua autonomia

Nuovo «no» alle manovre

MOSCA — Il vertice politico del Patto di Varsavia ha permesso alla Romania di confermare la «diversità» della sua politica estera.

L'impronta dei romeni è emersa soprattutto in due occasioni: in una dichiarazione comune sul Medio Oriente (che porta le firme di sei Paesi, ma non del settimo, cioè la Romania), diffusa ieri in margine al vertice, e nella mancanza di attacchi diretti alla Cina nella dichiarazione finale di giovedì.

Sul problema cinese, la differenza di posizioni è sfociata nel raggiungimento di un compromesso. La Cina è inclusa tra le cinque potenze nucleari che dovrebbero intavolare «al più presto» colloqui per bandire le armi nucleari (riconoscendo quindi a Pechino uno «status» identico a quello di Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna). Vi è poi un secondo accenno solo allusivo, perché la Cina, non viene nominata direttamente, ma si parla (citando i pericoli alla pace) delle «ambizioni egemoniche», espressione normalmente usata dai sovietici per indicare la politica cinese.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUCAREST — *La Romania ha mantenuto a Mosca la sua nota posizione nel corso del vertice del Patto di Varsavia, continuando a dichiararsi fedele agli impegni militari del Patto, ma difendendo la sua autonomia in politica estera e la sua astensione, che data ormai dal 1962, da manovre combinate degli eserciti del blocco militare socialista.*

Ceausescu era partito per Mosca, da un lato, con l'assicurazione che non sarebbe stato attaccato, stando a quanto si dice a Bucarest, e dall'altro, con in tasca una bozza del documento finale, frutto ,nei giorni scorsi, di laboriose trattative fra diplomatici sovietici e romeni a Bucarest e, successivamente, a Mosca.

Il documento, a quanto si sa, ha tenuto, conto di alcune modifiche volute dai romeni e viene valutato negli ambienti diplomatici di Bucarest, sia locali, sia occidentali, un «documento di compromesso», che ricalca formule romene e ne inserisce altre, che, pur con una formulazione diversa, non sono contrastanti con la politica estera romena in generale.

L'assenza nel documento di attacchi alla Cina dimostra — si osserva a Bucarest — che la volontà del governo romeno di non accettare critiche alle proprie scelte di politica estera è stata rispettata. Anche la decisione romena di continuare a non partecipare a manovre combinate nell'ambito del Patto, come pure a non permetterne sul proprio territorio, non dovrebbe cambiare.

Le pressioni a questo proposito sembrano essere state parecchie, e fra queste basterebbe citare le visite di cui si è avuta notizia — sei — del comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia, il maresciallo sovietico Kulikov, a Bucarest. Tali visite non sono, tuttavia, riuscite a far recedere i romeni dalla loro decisione. L'assenza dal vertice di Mosca dei ministri della difesa conferma — secondo fonti diplomatiche — la prossima riunione del comitato del Patto di Varsavia (composto da tali ministri) prevista per l'inizio di dicembre a Berlino Est.

Sembra che la ferma posizione dei romeni abbia anche scoraggiato la possibilità che nella capitale sovietica il malumore da tempo in atto nelle gerarchie militari dei Paesi alleati dell'URSS circa «gli onori e gli oneri» della partecipazione al Patto di Varsavia si trasformasse in critiche aperte alla Romania, già sotto tiro per la mancata partecipazione alle esercitazioni e per la non integrazione nell'armamento delle forze del Patto (i romeni hanno, ad esempio, un proprio carro armato e stanno costruendo un proprio aereo).

E' probabile che, secondo un'opinione espressa in ambiti diplomatici, sia stata proprio l'Unione Sovietica che, dopo aver fomentato il risentimento dei suoi alleati, sia stata poi costretta a frenarli, a Mosca, per evitare situazioni di rottura. Fonti qualificate considerano pressoché certo che la Romania si rifiuta di aumentare le proprie spese militari, che assorbono già il tre per cento del reddito nazionale, giudicando tali spese adeguate alla propria difesa ed al proprio effettivo bellico.

A Bucarest si ha l'impressione che Ceausescu, a Mosca, abbia ottenuto un successo diplomatico in politica estera, evitando di essere messo sotto accusa, ed un successo psicologico in politica, interna rassicurando la popolazione.

Gian Marco Venier

IL COMA CAUSATO DA UN EMBOLO

Boumedienne sarà operato al cervello

Un colpo di stato sventato da Parigi?

ALGERI — I medici che hanno in cura il Presidente algerino Houari Boumedienne hanno localizzato un embolo cerebrale, ritenuto la causa del suo coma, che ormai dura da una settimana.

Il presidente verrà sottoposto ad un'operazione al cervello nelle prossime 24 ore, se non interverranno, nel frattempo, elementi nuovi.

Gli specialisti accorsi al capezzale del capo dello stato algerino da varie parti del mondo hanno deciso di attendere l'arrivo ad Algeri di un complesso apparecchio che dovrebbe permettere di localizzare, nel cervello, il grumo di sangue che nella notte tra venerdì e sabato scorso ha causato l'insorgere del coma.

Questo apparecchio, inviato dalla Germania federale, potrà, secondo gli specialisti, evitare le analisi preoperatorie necessarie per l'intervento chirurgico, ma giudicate troppo pericolose per la vita dello statista.

L'edizione internazionale del settimanale di Beirut stampato a Parigi «An Nahar» pubblica intanto la notizia secondo cui le autorità francesi avrebbero impedito all'inizio di questo mese, ad alcuni ufficiali algerini di effettuare un colpo di stato contro il Presidente.

L'ideatore del colpo di stato, secondo il giornale, sarebbe il col. Suleiman Hoffman, il quale si era recato a Parigi per consultare alcuni ufficiali francesi una settimana prima del ritorno ad Algeri di Boumedienne da Mosca.

Gli ufficiali francesi, riferisce «An Nahar», avrebbero dissuaso Hoffman dal porre in atto il progetto perché la Francia non avrebbe potuto assumersi la responsabilità di lotte intestine ad Algeri e per timore che un eventuale fallimento potesse portare al potere in Algeria ufficiali contrari alla Francia.

«An Nahar» aggiunge che il ministro degli esteri algerino Abdel Aziz Bouteflica avrebbe dato inizio a consultazioni segrete con i capi dell'opposizione algerina residenti a Parigi e in Svizzera e con le autorità di alcune capitali arabe per studiare gli sviluppi politici in caso di morte di Boumedienne.

■ ALLA DERIVA — La nave libanese «Cedar Star», con a bordo 170 «caschi verdi» del contingente sudanese della «forza di dissuasione araba» in Libano e dodici uomini di equipaggio, è alla deriva nel Mar Rosso.

SCONTRI CON DECINE DI MORTI

Disordini in Iran sconvolgono Shiraz

In libertà oltre 200 detenuti politici

TEHERAN — Shiraz, l'importante centro industriale a Sud di Teheran, è stata teatro dei disordini più sanguinosi e violenti nel quadro dell'ultima ondata di dimostrazioni abbattutasi sull'Iran in questi giorni: fonti solitamente bene informate affermano che tra martedì e giovedì il fuoco della truppa e della polizia ha fatto decine di morti e di feriti.

Ieri, la situazione nella città era tornata calma. Secondo una fonte, i dimostranti sono stati falciati a raffiche di mitra in seguito al rifiuto di disperdersi. In tema di bilancio complessivo delle ultime dimostrazioni, che oltre a Shiraz hanno interessato vari altri centri del Paese, le autorità militari hanno confermato finora solo cinque morti, mentre fonti dell'opposizione sostengono che in complesso le vittime supererebbero la trentina e altre fonti, a Parigi, parlano addirittura di un centinaio.

A Teheran, si è registrata un'altra giornata di calma, propiziata probabilmente dalla coincidenza con il venerdì, giorno di festa per i musulmani. Una forte tensione si segnala invece da Mashhad, la città santa nell'Iran nord-orientale, roccaforte dei musulmani sciiti e della opposizione religiosa alle riforme antitradizionaliste varate dallo Scià.

Nel quadro delle iniziative miranti a disinnescare la protesta contro il regime, sono stati frattanto rimessi in libertà 267 detenuti politici. Le dichiarazioni rese da alcuni di loro sono tuttavia tali da fornire nuovo alimento al movimento di protesta. Vari detenuti hanno affermato di essere stati sottoposti a lunghi periodi di torture e maltrattamenti. Uno ha riferito che molti compagni ancora nelle mani della «Savak», la famigerata polizia segreta dello Scià, si rifiutano di accettare la libertà fino a quando non tornino liberi «tutti i fratelli».

Stando a dati ufficiali, i politici liberati quest'anno sono circa 3000. Ne restano in prigione altri 500.

■ MINACCIATO — L'ambasciatore di Romania in Francia è stato invitato dal Comitato degli intellettuali per l'Europa delle libertà (Ciel) a «vigilare» sull'incolumità dello scrittore dissidente Paul Goma, vittima nei giorni scorsi di ripetute minacce di morte.

ROVESCIATO IL PRESIDENTE PEREDA, CHE NON VOLEVA NUOVE ELEZIONI

Secondo golpe dell'anno in Bolivia

LA PAZ — Colpo di stato ieri in Bolivia, il Paese più povero dell'America Latina e patria del golpe. All'alba, un comunicato diramato dal comandante dell'esercito, gen. David Padilla Arancibia, ha annunciato che i militari si sono impadroniti del potere, rovesciando il governo del gen. Juan Pereda, in carica da appena quattro mesi, anche lui grazie a un colpo di stato. Sembra che l'operazione non abbia dato luogo a spargimento di sangue come del resto è nella tradizione della maggior parte dei golpe boliviani.

«Assumiamo temporaneamente il comando del Paese per creare la Bolivia che è stata sognata da generazioni di boliviani», dice il proclama del comandante Arancibia, che è stato portato a conoscenza degli organi di informazione da uomini armati in abito borghese. Il generale e i suoi seguaci promettono per l'agosto dell'anno prossimo elezioni generali per il trasferimento dei poteri a un governo civile.

A quanto pare, è stato proprio il rifiuto di Pereda di indire le elezioni prima del 1980 a creare le premesse del colpo di stato, il quinto negli ultimi quattordici anni.

L'esercito, prima dell'alba, aveva circondato i principali ministeri. Uscendo da quello degli interni, in mezzo ai militari con le armi imbracciate e le baionette inastate, il sottosegretario Walter Rios Gamboa ha detto, guardandosi attorno: «Sembra proprio che abbiano il controllo della situazione».

Ma, a parte la presenza dei militari attorno ai ministeri, le strade della capitale presentano un aspetto normale. Anche al palazzo presidenziale non è stato notato nulla che faccia pensare a un colpo di stato. Le strade attorno alla sede del governo apparivano tranquille.

Un portavoce del palazzo presidenziale ha detto che Pereda si è dimesso prima dell'alba (erano le 10 in Italia). Secondo notizie non confermate, l'ex comandante dell'aeronautica avrebbe raggiunto con un aereo militare Santa Cruz, nella Bolivia orientale.

E' questo il secondo golpe dell'anno in Bolivia, la nazione più povera del Sud America, con poco più di 6 milioni di abitanti. In luglio, Pereda, che ha 47 anni, con un'azione iniziata e conclusa nelle 24 ore, pose fine al regime del gen. Hugo Banzer, che durava da sette anni e si proclamò Presidente pretendendo di avere vinto le elezioni presidenziali che si erano svolte in quel mese e che erano le prime da dodici anni.

Il risultato delle elezioni era stato annullato dal tribunale elettorale, in parte su richiesta di Pereda, a causa dei brogli elettorali che si erano verificati.

Subito dopo l'azione del tribunale Pereda organizzò il golpe che provocò la caduta del governo Banzer. Appena salito al potere, giustificò il suo operato dicendo che si era impadronito del governo per impedire l'avvento di estremisti di sinistra.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 24 novembre si è spenta la nostra cara mamma

Isabella Paulitti ved. Ponte

Ne danno il triste annuncio i figli BENITO, GIULIO, BRUNO e VISETTA unitamente alle nuore, al genero, ai nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. ZUMIN, alle Suore Scolastiche di S. Giovanni, ai signori medici e personale della Prima geriatria dell'Ospedale M. Maddalena.

I funerali avranno luogo oggi 25 novembre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinta non fiori ma opere di bene.

Trieste, 25 novembre 1978

Partecipano al lutto i dipendenti della ditta SAPIENZA & PONTE.

Trieste, 25 novembre 1978

Partecipano commossi al lutto
— WALTER e PINA PINCETTI

Trieste, 25 novembre 1978

Si unisce al dolore dell'amico e socio BENITO
— DONATO SAPIENZA

Trieste, 25 novembre 1978

Partecipa al lutto la famiglia
— COCHELLI

Trieste, 25 novembre 1978

Partecipano al dolore dell'amico BENITO
— RICCARDO e PAOLO GIORDANI

Trieste, 25 novembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— LUIGIA PONTE, SCIALPI, VIAN, MENEGOTTI

Trieste, 25 novembre 1978

†

Ci ha lasciati

Teresa Furlanich in Blasutto

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio ARMANDO con la famiglia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 novembre 1978

Si associano al lutto i componenti della
— COOPERATIVA TRIESTINA PORTABAGAGLI

Trieste, 25 novembre 1978

Il fratello MARIO con la moglie PINA, i nipoti MARIA e BRUNO con le rispettive famiglie piangono la cara

Teresina

Trieste, 25 novembre 1978

†

Il giorno 23 novembre ha raggiunto, nella pace del Signore, la sua adorata figlia LUCIANA

Orsola (Lina) Marsich ved. Balbi

Lo annunciano con profondo dolore i figli ALBERTO ed ANNAMARIA, la nuora, il genero, gli adorati nipoti DIEGO e PIERPAOLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 25 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 novembre 1978

†

Si è spento il nostro caro

Miroslavo Stocca

Ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA, i figli ALBERT e KATI e la sorella ANDREINA.

I funerali si svolgeranno oggi 25 corrente alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Prosecco.

Trieste, 25 novembre 1978

†

E' mancato

Angelo Flego

Addolorati lo annunciano le sorelle, i fratelli e parenti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 novembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari della defunta

Francesca Taucer ved. Vanzin

ringraziano parenti ed amici che hanno voluto onorare la memoria della cara mamma ed in particolare il rev. parroco don BRUNO SPERANZA e condomini.

Trieste, 25 novembre 1978

†

Il giorno 23 novembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Santo Giovannini

Ne danno il triste annuncio la moglie SOLIDEA, la figlia ALIDA con il marito CLAUDIO, il caro nipote MASSIMO, la sorella ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 25 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 novembre 1978

†

Dopo lunga malattia si è spento

Ferruccio Perini

Ne danno il triste annuncio la cara VITTORIA, il figlio, la nuora, il nipote, la sorella EMILIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 novembre 1978

Si associa al lutto la famiglia
— SERPO

Trieste, 25 novembre 1978

†

Il giorno 23 novembre è mancata ai suoi cari

Irene Candriella

Ne danno il doloroso annuncio il figlio MARIO con la moglie ILDEGARDA.

I funerali avranno luogo oggi sabato 25 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 novembre 1978

Cristianamente è mancata il giorno 23 novembre

Adalgisa Cidri ved. Bonessi
di anni 89

Con profondo dolore lo annunciano la figlia ODETTA con il marito MARIO, il caro nipote ALESSANDRO, il fratello ALBERTO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Verona, 25 novembre 1978

Ad un anno dalla morte del nostro indimenticabile

Menotti Boniciolli

la Sua amata famiglia unita ai parenti e amici Lo ricorda con struggente rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata il 27.11.1978, alle ore 19, nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

Trieste, 25 novembre 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Duimovich

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'Estinta di via di Crevatini n. 22 per il Duomo di Muggia.

Muggia, 25 novembre 1978

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Menetto

Ne danno il triste annuncio, i figli FULVIO e NEVIA, la nuora, il genero e il nipote FRANCO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato, alle ore 13, in forma civile, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 25 novembre 1978

Si associano al lutto di famiglia ALFREDO e CARMEN MARINZE.

Trieste, 25 novembre 1978

Si associano al lutto le famiglie:
— DEPANGHER
— GABBIANO
— NEDOCLAN
— BRATOS.

Muggia, 25 novembre 1978

Partecipano al lutto l'amico BASILIO e la famiglia TEDESCHI.

Trieste, 25 novembre 1978

†

Si è spenta serenamente

Pierina Milazzi

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie LILIANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 25 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Trebiciano.

Trieste, 25 novembre 1978

Partecipano al lutto
— PIERO e famiglia GAMBA

Trieste, 25 novembre 1978

Si associano al lutto di GIORGIO e LILIANA per la scomparsa della mamma

Pierina Milazzi

i colleghi e titolari della ditta CAVALLIERO.

Trieste, 25 novembre 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi

Maria Zerial ved. Sandrin
di anni 87

La piangono il figlio ANGELO con la moglie MENA MINCA, la figlia LIDIA con il marito RINO RICCOBON, la figlia ERNESTA con il marito SILVANO DETELA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinta di via dei Mulini 4 per il Duomo di Muggia, dove avrà luogo la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene. Una prece

Muggia, 25 novembre 1978

†

Si è spento serenamente il 24 corrente

Vittorio Fornasaric

Ne danno il triste annuncio i figli STELIO, LICIO (assenti), OLIVIO, MARIO, NIVES, EDDA, SERGIO, le nuore, i generi, i nipoti, la sorella, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi dal Cimitero di S. Anna alle ore 12.

Trieste, 25 novembre 1978

†

Caterina Benussi ved. Rocco

non è più.

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 8.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 novembre 1978

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Maria Melichen ved. Ban

— Le famiglie URCIUOLI

Trieste, 25 novembre 1978

25-11-1977 — 25-11-1978

Mario Alessio

Viviamo nel Tuo ricordo come Tu fossi sempre con noi.

Famiglie
ALESSIO - FUNARO

Trieste, 25 novembre 1978

AVVISO
per n. 4 gare d'appalto

Il Comune di Grimacco, comunica che intende appaltare mediante quattro distinte licitazioni private i sottoelencati lavori che verranno aggiudicati con le modalità di cui all'art. 1, lettera b) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

1) Lavori per il ripristino e la sistemazione della strada comunale «Liessa - Grimacco» per l'importo a base d'asta di L. 116 milioni 625.912.

2) Lavori per il ripristino e la sistemazione della strada «Clodig-Podiach» per l'importo a base d'asta di L. 178.686.348.

3) Lavori per il ripristino e la sistemazione della strada «Clodig-Plataz - Canalaz» per l'importo a base d'asta di L. 200.417.727.

4) Lavori per il ripristino e la sistemazione di approvvigionamenti idrici per le borgate di Canalaz - Slapovicco - Topolò per l'importo a base d'asta di L. 94 milioni 494.921.

Le imprese interessate, iscritte all'albo nazionale dei costruttori, per l'importo adeguato alla categoria 7 per gli appalti 1-2-3, e alla categoria 9 per l'appalto 4, potranno chiedere di essere invitate alle suddette licitazioni presentando apposita domanda in carta legale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.

IL SINDACO
(Ing. Fabio Bonini)

Segue da pagina 13

LORENZA vende: zona Conti saloncino 2 stanze cucinino bagno 25.000.000 altro Ginnastica due stanze, cucina, bagno wc 20.000.000, telef. 734257.

LORENZA vende: XX Settembre mq 150 libero 5 stanze, cucina bagno, wc 29.000.000.

MALCHINA locanda 8 camere salone cucina cantina 1200 mq terreno vendo. Tel. 31792 Bonzanini. 21897 S

MONFALCONE viale Verdi angolo IX Giugno vendesi appartamento 160 mq 22.000.000, telef. 040 - 31792, Bonzanini. 21616 S

MONFALCONE viale Verdi angolo IX Giugno vendesi locale 90 mq libero 50 occupati, telef. 040-31792, Bonzanini. 21616 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti 1, 2, 3 letto pronta consegna e in costruzione. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina, tel. (0481) - 41807. 1125 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende sulla statale per Udine appartamenti 1 - 2 letto. Nostro personale sul posto sabato mattina. Altri in costruzione diverse grandezze - 41807. 1125 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi bivilla, telef. 41807. 1125 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi villa, telef. 41807. 1125 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamento in villa 200 mq due garage due cantine - 41807. 1125 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Pieris villa con mansarda 300 mq giardino - 41807. 1125 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico panoramico 130 mq garage - 41807. 1125 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in palazzina primo ingresso 90 mq 30 milioni - 41807. 1125 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimi appartamenti 80 mq contributo regionale già concesso - 41807. 1125 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gorizia appartamento centrale 130 mq - 41807. 1125 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cervignano sulla statale 14 bivio per Gorizia appartamenti diverse grandezze e negozi. Per informazioni e visione progetti nostro personale sul posto tutti i pomeriggi e domenica mattina, telef. (0481) - 41807. 1125 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca appartamenti in palazzina 8 famiglie 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage orto privato - 41807. 1125 S

MONFALCONE - IMMOBILIARE VITTORIA vende attico interessantissimo 3 letto, salone, doppi servizi, garage 50 milioni, tel. 41569. 1123 S

MONFALCONE - IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia ville unifamiliari, bifamiliari, tel. 41569. 1123 S

MONFALCONE - IMMOBILIARE VITTORIA vende centralissimo appartamento in palazzina, seminuovo, centralnafta, 2 stanze letto, soggiorno, cucina, bagno, cantinetta 18 milioni 500.000, tel. 41569. 1123 S

MONFALCONE - IMMOBILIARE VITTORIA vende centro appartamento ultimo piano primo ingresso 2 letto, soggiorno, cucina, bagno 26 milioni, tel. 41569. 1123 S

MONFALCONE - IMMOBILIARE VITTORIA vende centralissimo primo ingresso 1 letto, soggiorno, cucina, bagno, 21 milioni 500.000, telef. 41569. 1123 S

MONFALCONE - IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia mansarde in costruzione 2 letto, soggiorno, cucinino, garage 26.000.000, tel. 41569.

OPICINA occasione vendesi recente tre camere cucina più vasta mansarda tre terrazze 140 mq 55.000.000. Tel. 775700. Geom. SBISA'. 21762 S

PRIVATAMENTE compero 4 camere cucina bagno cantina soleggiato, telefonare 726191. 21855 S

PRIVATO vende centrale libero due stanze cucina centralnafta ascensore telefonare 740069 dalle 13 alle 15. 21961 S

RAVASCLETTO: appartamenti in palazzina ottime finiture prossima consegna possibilità mutuo Agenzia 2G Centro. Telefono 64235 10-12 - 16-18. 21365 S

SAN Giacomo due stanze cucina bagno nuovo vendesi, tel. 227228. 21932 S

SAN Pier d'Isonzo occasione vendesi lotto terreni agrari mq 42.000, tel. (0481) - 75656.

SAPPADA vendo appartamenti varie grandezze anche ammobiliati. Tel. 64266, Spazio casa,

SAPPADA. In un complesso residenziale costituito da ville quadrifamiliari c'è l'ultima possibilità di acquistare ad un prezzo vantaggiosissimo una casa che, oltre a regalarle vacanze di sogno, è un sicuro investimento. Infatti un'abitazione composta da 2 camere letto, soggiorno, bagno, cucina, magazzino e garage, costa solo lire 26.500.000 e produce un alto reddito se affittato. Per qualsiasi altra informazione IN. IM. s.p.a., corso Garibaldi 4, Padova, telef. 650388. 101 S

SCALA Santa vendesi appartamento due camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, vista mare. Tel. 31792 Bonzanini. 21897 S

SELLA Nevea vendo appartamento 3 vani, ampie terrazze, garage, semiarredato, mq 85, lire 32.000.000. Telefonare n. (0432) 204657. 399 S

SISTIANA costiera - IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento primo ingresso 3 letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, cantina, garage, giardino proprio 65.000.000, telef. 41569. 1123 S

Morassutti

più risposte al tuo problema

TRIESTE, Via G. Carducci, 22

ALESSANDRIA, BELLUNO, BERGAMO, BOLOGNA, FELTRE, GENOVA, MANTOVA, MESTRE, MILANO, MODENA, NAPOLI, PADOVA, PORDENONE, ROMA, ROVIGO, S. DONA' DI PIAVE, UDINE.



MORASSUTTI entra in cucina.
E ti propone tre serie di pentole eccezionali per qualità e prezzo.

La **TUMMY** con triplofondo in rame e acciaio, dal design raffinato: una pentola per sempre.
La **INOX-PRANDELLI** in acciaio inox, anch'essa con triplofondo e con manici isolati: una pentola classica ad un prezzo particolare.
La **ILLA** in alluminio rivestito di teflon anti-aderenza: una pentola per la cucina moderna, senza grassi e olii nocivi.
MORASSUTTI: la più vasta gamma di batterie per tutti gli usi di cucina.

entra con sicurezza da Morassutti
la più grande catena di negozi per la casa e il fai da te

SPAZIO CASA vende Monfalcone piano attico in palazzo signorile ingresso soggiorno cucina saloncino 3 matrimoniali bagno wc 60 mq terrazza box 33.000.000. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende occupati Valmaura soggiorno cucinino matrimoniale bagno 2 poggioli pagamento dilazionato. Telefonare 64266. 6/11 S

SPAZIO CASA vende Opicina attico lussuosissimo con mansarda ingresso salone 2 stanze 3 poggioli ripostiglio posto macchina. Tel. 64266. 6/11 S

STADIO vendesi appartamento palazzina recente, camera cameretta, soggiorno, cucinino, posto macchina. Tel. 31792 Bonzanini. 21897 S

TERRENO vendesi 500 mq Poggi Sant'Anna coltivabile, tel. 793090. 2905 S

VENDESI Grado Pineta appartamento arredato, confortevole, posto macchina 28.500.000. Telefono 93546. 22018 S

VENDESI mansarda Giardino pubblico, V piano senza ascensore, riscaldamento. Telefono 568780. 21835 S

VENDO appartamento signorile panoramico. Telefonare mattino 30317, pomeriggio 414834. 22018 S

VENDONSI zona Cormons villette a schiera tricamere, doppi servizi, garage, riscaldamento indipendente, annesso giardino da L. 35.000.000 a L. 45.000.000 mutuo fondiario ventennale. Telefonare al 0432 74147 orario ufficio. 784 S

VENDONSI mq 1000 terreno edificabile località Valbruna. Tel. (0432) - 662157/662301. 395 S

VILLINO centrale lussuosamente restaurato vendo. Telefonare 751805 - 61161. 21905 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

AFFITTASI Campolongo di Cadore nelle Dolomiti, camere con servizio di cucina completo Natale Capodanno. Per informazioni telefonare (0435) 62456 famiglia Pomarè Pierino. 21953 T

DIVERSI
V Lire 300 per parola

EQUO canone. Rilievi, calcoli, controversie, tel. 421873, pomeriggio. 21824 V

GEOMETRA esegue accurati rilievi equo canone, telefonare pomeriggio 911042. 21879 V

SIGNORA cerca compagnia periodo a Napoli dividendo appartamento proprio con signorina mezza età. Inviare numero telefonico Santantonio, via Scussa 7, Trieste. 21958 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

CUCCIOLA Cocker nera 3 mesi 80.000. Allevamento Padriciano. Tel. 226273. 2926 W

OCCASIONE cuccioli pastore tedesco, tel. 415535. 1234 W

PRIVATO vende cuccioli yorkshires bellissimi sanissimi con pedigrè tel. 790126. 21910 W

REGALANSI gattini. Tel. 422651. 21882 W

VENDO cuccioli boxer con pedigree. Telefonare 416293 ore pasti. 21742 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Edel, Gobbi, Cranchi, Solcio, Fjord, Ilver, Glastron, Italmarine; motori Evinrude e Whitehead. Rimessaggio imbarcazioni, permute. Capannoni aperti mattinata sabato e festivi per informazioni, preventivi e valutazioni. Visitateci. Negozio aperto lunedì. 21947 Z

BATTELLI pneumatici «Zodiac» ora anche colore rosso a prezzi fortemente ribassati. Battelli «Novurania» a prezzo scontatissimo. Concessionario esclusivo per Trieste: «Adriaboats», Riva Grumula 2. 22003 Z

CERCASI roulotte d'occasione oltre 5 metri. Telefonare n. (0481) 74607. 1121 Z

DA Stefanutti Franco: ottime occasioni roulottes usate da L. 1.600.000 in sui. Rivolgersi per informazioni presso la nostra sede di Sagrado, via Volta 2, tel. 99360 o presso la mostra di Trieste, via Flavia a fianco A. Grandi. 749 Z

ELNAGH 4,75 veranda, frigo, tavolazzo e tutti accessori camping vendo con piazzola. Tel. 726948, pasti. 21983 Z

MOTOCARAVAN concessionario Arca vendite, deposito, noleggi, via Rio Primario 2 espone modelli motocaravan, roulottes produzione 1979. Occasionissime, camper Ford, roulottes Elnag, Roller, Casa mobile con posto Sistiana, sabato aperto. 21810 Z

MOTORI fuoribordo «Mercury» da 4 a 200 HP. Eccezionale 20 cavalli-elica, consumo minimo, peso contenuto. Motori «Tomos» 4, 10, 18 HP, novità 4,5 con disinnesto. Sconti specialissimi prenotando subito, anche per consegna primavera. Concessionario esclusivo per Trieste: «Adriaboats», Riva Grumula 2. 22003 Z

OTTIMO Sloop crociera m 6,50 fasciame - vetroresina vendesi 5.600.000 - 4.200.000 intrattabili. Telefonare 566218, mattino. 21927 Z

ROULOTTES Roller super accessoriate nuove da immatricolare, prezzo inferiore di lire 1 milione 500 mila da listino. Tel. (0432) 851684 - 23691. 394 Z

TRASFORMIAMO qualsiasi tipo di furgone in autocasa con un kit fiamma, Camper Trieste, Strada per Basovizza 6, Cave Faccanoni. 21335 Z

VENDESI pilotina Cranchi Diesel 5 CV completo di capotte e letti. Possibilità di prove in mare. Telefonare feriali dopo le 15 al 740305. 21956 Z

VENDESI vela «Bucero» 660-220 6 vele FB 10 CV, Log, ecoscandaglio, bussola. Telef. (0481) 81261, dopo ore 20. 779 Z

VENDO Roller 2001 LP 1974 come nuova, causa trasferimento. Tel. 52462. 21893 Z

VENDO Sessa, carrello, motore. Tel. 759342, ore 15-16. 21891 Z

UNICA incredibile occasione alla ROLLER di Monfalcone, tel. 40052: 20% in contanti sul prezzo di listino, 50% della quota residua senza interessi, la differenza pagabile al tasso del 10% fisso; compreso gancio traino, specchi e tenda veranda! 050337 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15 p.c. ed interessanti proposte di acquisto su tutta la gamma completa dei motori Johnson da 2 a 235 hp. 11/11 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. stivi e dal 23/12/78 all'1/1/79. Donà P. fino al 22/12/78, dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni fe-
8.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.23 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 1-14/10/1978, 15/12/1978 - 7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
15.17 D Venezia S.L. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) -
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dall'1/10 al 15/10, dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.53 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/1978 all' 1/1/1979)
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì
(2) Dal 15/10 al 14/12/78, dall'8/1 all' 11/4/79 e dal 22/4 al 28/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giove venerdì.
vedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 1 e 3/11, 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
21.30 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 1 e 3/11, 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)

GOLF il meglio su "misura"



In tante versioni. Perché possiate scegliere la Golf sulla vostra giusta misura.

Quattro motori di cui tre a benzina:
1100 cmc e 50 CV per una velocità massima di 140 Kmh, con un consumo (ai cento orari) di 7,1 litri ogni 100 Km;
1500 cmc e 75 CV per 158 Kmh, con un consumo (ai cento orari), di 7,2 litri di benzina ogni 100 Km;
1600 cmc e 110 CV sulla sportiva GTI, per una velocità massima di 182 Kmh, ma con un consumo di 6,8 litri ogni 100 Km (ai cento orari), perché è alimentato a iniezione;
un **diesel** di 1500 cmc e 50 CV, per una velocità massima di 140 Kmh e un consumo di appena 5,6 litri di gasolio ogni 100 chilometri, alla velocità costante di 100 Kmh.
Carrozzeria a tre e a cinque porte.
Due differenti equipaggiamenti.

Per molti modelli consegna immediata

Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN
nuova generazione